Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Venerdì, 26 maggio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7835 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Recazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copia arretrata il doppio

INAUGURATA LA SESTA LEGISLATURA CON L'ELEZIONE DEI PRESIDENTI DELLE CAMERE

# CONFERMA DI FANFANI E PERTINI ANDREOTTI RASSEGNA IL MANDATO

**Sufficiente la prima votazione in entrambi i rami del Parlamento - I discorsi di apertura**
**In serata il presidente del consiglio ha rinnovato le dimissioni già date ai primi di marzo**





Amintore Fanfani e Sandro Pertini, sono stati riconfermati ieri alla presidenza delle Camere

DALLA REDAZIONE ROMANA
**Roma, 25**

Il Parlamento ha eletto i suoi presidenti alla prima votazione. Pertini è stato confermato presidente della Camera con 519 voti su 615 votanti (la maggioranza dei due terzi, necessaria per questa prima votazione, era di 420): ci sono state 93 schede bianche, molte più del previsto, giacché la destra, che non ha votato per Pertini, conta 56 deputati; non sono mancati i voti dispersi: tre, dei quali due per Moro e uno per Lo Bello. Al Senato, dove era richiesta la maggioranza assoluta (162 voti), Fanfani ha avuto 212 voti. Ci sono state anche 102 schede bianche (quelle delle sinistre) e 3 schede nulle.

Grande animazione nell'aula della Camera, poco prima dello inizio della seduta: i vecchi deputati hanno «pilotato» i novellini intimiditi e li hanno presentati ai notabili. Si sono subito formati capannelli attorno ai leaders di partito e di corrente, specie sui banchi del centro. Le tribune, erano affollatissime fin dalle 15.30, una ora prima dell'inizio della seduta; le signore erano in maggioranza nelle tribune dei familiari dei deputati, soprattutto dei neoletti.

Insediatosi al banco della presidenza, il vicepresidente anziano Zaccagnini ha rivolto un saluto ai deputati vecchi e nuovi e un cordiale augurio di buon lavoro. Poi ha sospeso brevemente la seduta per dar modo alla giunta delle elezioni di accertare i nomi dei deputati che entrano alla Camera in virtù delle opzioni. Si tratta di 21 deputati che sono stati proclamati poco dopo. Si è votato per ordine alfabetico, e la prima è stata Dolores Abbiati, sindacalista comunista, proveniente dal Senato. Non hanno votato 14 deputati, tra cui Donat Cattin. E, naturalmente, Pertini.

Lo spoglio delle schede ha rivelato che c'era un numero di schede bianche superiore al previsto. Con mormorii ironici è stata accolta la lettura di voti dispersi dati a Moro (due volte) e a Concetto Lo Bello. La proclamazione del risultato è stata accolta con grandi applausi, ai quali non si sono uniti i deputati della destra, che però si sono alzati in piedi, come gli altri.

Lo stesso è avvenuto quando Pertini è entrato in aula, ed è stato invitato da Zaccagnini a prendere il suo posto alla presidenza. Pertini, in un breve discorso rivolto all'assemblea, ha confermato l'impegno di assolvere il suo mandato con assoluta imparzialità, dimenticando di essere un uomo di parte, e devoto a una fede politica. «Nella Camera — ha proseguito Pertini — si confronteranno liberamente tutte le idee e tutte le opinioni, un confronto utile e indispensabile». «La violenza — ha continuato Pertini — turba la vita civile del paese e le lotte che il movimento operaio organizzato intende sostenere, restando sul terreno della democrazia e noi — ha detto ancora Pertini — respingiamo la violenza anche perché non vogliamo che il nostro paese sia ricacciato indietro».

Il governo ha presentato in questa seduta il suo primo provvedimento, il decreto-legge che rinvia l'entrata in vigore della IVA; la prima proposta di legge d'iniziativa parlamentare è dell'on. Maria Eletta Maritini (DC), che ha ripresentato il testo della riforma del diritto di famiglia.

In un'atmosfera di animazione simile a quella di Montecitorio, e in un'aula affollatissima, è toccato a Giovanni Gronchi, decano dell'assemblea di Palazzo Madama, dirigere la prima seduta della sesta legislatura del Senato. L'elezione di Fanfani è stata accolta da un caloroso applauso di tutti i settori, ad eccezione di quelli socialista e dell'estrema sinistra. Dopo una breve sospensione della seduta, per dar tempo al senatore Gronchi di recarsi a comunicare a Fanfani l'esito della votazione al neo-eletto, Fanfani ha fatto il suo ingresso in aula, e tra i vivissimi applausi dell'assemblea (ai quali questa volta si sono uniti quelli dei socialisti) è stato insediato da Gronchi al seggio presidenziale.

Dopo aver rivolto un caloroso saluto agli eletti, Fanfani ha dichiarato: «Non sfugge quale sia la natura e l'ampiezza dei problemi ancora aperti, che attendono giuste soluzioni. Né sfugge il fatto che in alcuni casi queste soluzioni, per ritardi già intercorsi, ormai non possono più essere tempestive». «Solo ricordando — ha aggiunto — quanto i gruppi politici ai quali appartenete hanno detto prima e dopo il voto del 7 maggio, ed elencando gli eventi che stanno accadendo nel territorio nazionale, che continuano a verificarsi in territori vicini o lontani, o che si svolgono proprio in questi giorni in una capitale europea, si può ripetere l'auspicio: che l'ordine garantisca sempre meglio la libertà in Italia, favorendo la ripresa del progresso; che negoziati conclusivi pongano fine ad un incerto armistizio e a una guerra sterminatrice; che decisivi protocolli fissino intese tra le due massime potenze mondiali nel campo del disarmo, per la pace, e, per la sopravvivenza, in quel campo ecologico che, non dobbiamo dimenticarlo, prese tanta parte della comune attenzione nell'ultimo anno di attività di questa assemblea».

Fanfani ha quindi assicurato che il Senato non disperderà il lavoro avviato a conclusione della precedente legislatura, e ha rivolto a Giovanni Leone deferenti voti per la sua alta missione. Pensieri di fiducia e di riconoscenza, ha concluso, vanno «Alla magistratura, garante della giustizia nella libertà; alle Forze armate, cui è confidata la difesa della Patria; ai consigli e giunte delle regioni, delle provincie e dei comuni che assicurano la funzionalità dello Stato».

**R. P.**

## Da martedì consultazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
**Roma, 25**

Andreotti ha rassegnato stasera, nelle mani del Capo dello Stato, il mandato che aveva ricevuto il 17 febbraio scorso. Il presidente del consiglio, appena compiuto l'adempimento costituzionale dell'apertura della sesta legislatura, con l'elezione dei presidenti delle Camere, si è recato al Quirinale per comunicare al Presidente Leone che con l'insediamento del nuovo Parlamento, egli considerava esaurito il compito del suo governo, di cui aveva già dato le dimissioni tre mesi fa, subito dopo il voto di sfiducia da parte del Senato.

Leone ne ha preso atto, e ha deciso di procedere alle rituali consultazioni per la formazione del nuovo governo. In base al parere dei costituzionalisti è stato convenuto sull'inopportunità che l'on. Andreotti desse per una seconda volta le dimissioni, in considerazione del fatto che preesistevano quelle già date ai primi di marzo. La prassi vuole che, in coincidenza con la apertura di una nuova legislatura, che il governo rassegni il suo mandato.

Questa volta, l'apertura della crisi è un atto costituzionale dovuto, dal momento che il governo in carica non aveva ottenuto il voto favorevole delle disciolte Camere. Leone, procederà a consultazioni «formali integrali», riceverà cioè oltre ai presidenti delle due Camere ,gli ex presidenti dei gruppi parlamentari, accompagnati dai segretari dei rispettivi partiti.

Il Capo dello Stato comincerà le consultazioni martedì e le proseguirà mercoledì, le sospenderà giovedì e venerdì, le riprenderà sabato per concluderle domenica sera. Perciò non potrà dare l'incarico prima di lunedì. Il Presidente della Repubblica ha così articolato il programma delle consultazioni per dar modo ai direttivi dei gruppi di costituirsi e dare le loro indicazioni. Con questa procedura si conta di dare un'accelerazione alle indicazioni per la soluzione della crisi. I prossimi giorni potranno essere infatti utilizzati dagli organi dei partiti e dei gruppi parlamentari per precisare i loro rispettivi punti di vista.

Al termine delle consultazioni sarà convocato al Quirinale per il nuovo incarico Andreotti: c'è in questo senso un orientamento pressoché unanime, in seno alla DC. Innanzitutto perché è il presidente del consiglio uscente, in secondo luogo perché ha svolto il compito ingrato e difficile di governare senza la fiducia del Parlamento, e ha al suo attivo una campagna elettorale che si è svolta nel modo più democratico e più ordinato, e che non ha dato luogo a incidenti di sorta; inoltre perché Andreotti si è attenuto scrupolosamente nei

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

NESSUN DECISIVO PASSO AVANTI NELLE INDAGINI SULL'OMICIDIO

# La paura cuce la bocca ai testi del caso Calabresi

**Gli inquirenti avrebbero tuttavia raccolto delle deposizioni sulla fuga del killer e del complice - Si riparla di un estremista tedesco, soprannominato «il diavolo»**

**Milano, 25**

Ancora nessun fatto nuovo di decisiva importanza nelle indagini sulla morte del commissario Calabresi: per tutto il pomeriggio odierno, i sostituti procuratori della Repubblica, dott. Riccardelli e dott. Viola, hanno esaminato i risultati degli accertamenti fin qui fatti e, alcuni indizi raccolti dalla polizia e dai carabinieri. In particolare, i due magistrati hanno vagliato il materiale che il maggiore dei carabinieri Rossi, il commissario di P.S. Puttomatti e un funzionario del ministero dell'interno hanno portato dalla loro missione a Francoforte sul Meno. Il dott. Riccardelli si è anche recato in questura per controllare di persona alcune segnalazioni pervenute alla polizia da parte di cittadini: a questo proposito si è appreso che alcuni testimoni rintracciati dagli investigatori avrebbero mostrato una certa riluttanza a parlare, manifestando apertamente il timore di non sentirsi sufficientemente sicuri da eventuali ritorsioni.

Sembra comunque che la polizia abbia ricevuto qualche testimonianza che riguarderebbe la fuga dell'assassino e della persona che era con lui sulla «Fiat 125», dopo che questi abbandonarono l'automobile per allontanarsi dalla zona dov'era stato compiuto il delitto: gli investigatori stanno studiando la possibilità di ordinare un controllo di tutti i tombini delle fognature della città per vedere se è possibile ritrovare l'arma con cui fu ucciso Calabresi, nel caso che l'arma sia stata gettata via dopo il delitto. Polizia e carabinieri stanno inoltre vagliando le posizioni di alcuni stranieri, noti per i loro precedenti politici, che sarebbero entrati in Italia negli ultimi tempi.

IN X PAGINA

Tutti solidali i giornalisti con il «Corriere»

Stamane, intanto, nel corso di un incontro con i giornalisti, il dott. Viola ha risposto di «non sapere nulla» sul conto di un estremista tedesco, le cui caratteristiche somatiche corrisponderebbero alla «photofit» ricostruita dalla polizia. La domanda posta dai giornalisti si riferiva a una notizia pubblicata oggi da alcuni quotidiani, secondo la quale l'uomo — Holger Meins di 31 anni, soprannominato «Der Teufel» (il «Diavolo») — apparterrebbe al gruppo anarchico «Baader - Meinhof» e sarebbe da tempo ricercato perché ritenuto responsabile di alcuni tentativi di omicidio, in Germania, contro varie persone, fra le quali alcuni agenti di polizia. L'uomo, sempre secondo quanto è stato pubblicato, avrebbe fatto uso, nelle sue azioni criminose, di un'automobile con la quale sarebbe sempre riuscito a sottrarsi alle ricerche della polizia.

Il Meins parlerebbe correttamente, oltre al tedesco, anche il francese, l'inglese e l'italiano, e la sua presenza sarebbe stata segnalata in Italia alcuni mesi or sono dall'Interpol. Sempre secondo le notizie che sarebbero state raccolte da alcune fonti tedesche, l'estremista era molto amico di Georg von Rauch; questi, figlio di un professore dell'università di Kiel, fu ucciso nel dicembre dell'anno scorso in una sparatoria con la polizia. L'episodio avvenne a Berlino Ovest; il von Rauch avrebbe soggiornato per qualche tempo in Italia e in Austria, ospite dell'editore Giangiacomo Feltrinelli.

*(Ansa)*

IERI NUOVO «ROUND» DI COLLOQUI TRA NIXON E I CAPI SOVIETICI (ASSENTE BREZNEV)

# Missili e rapporti commerciali rimangono in discussione al Cremlino

**Escluse complicazioni sull'accordo SALT (ma i due negoziatori di Helsinki non sono ancora arrivati a Mosca) - Siglata un'intesa per prevenire gli incidenti in mare tra navi e aerei delle due potenze**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Mosca, 25**

*Al Cremlino sono ripresi stamani i colloqui del vertice russo-americano, dopo che, ieri sera, essi si erano svolti per cinque ore nella «dacia» del segretario del PCUS, Breznev, a Borovikho, nei boschi a 25 chilometri da Mosca, e poi a bordo di un battello sul fiume Moscova, per una passeggiata notturna. Il cielo era chiaro, i riflettori investivano con i fasci di luce le mura e le cinque torri del Cremlino, sormontate da stelle rosse luminose, e c'era il chiarore delle notti nordiche a rendere più suggestiva la scena: in questo ambiente — ha detto il portavoce della Casa Bianca, Ziegler — Nixon e Breznev hanno discusso «della situazione internazionale», concentrando la loro attenzione, a quanto pare, sul Vietnam e sui nodi che ancora sussistono sulle questioni commerciali.*

*Oggi si è tornato a parlare di questioni commerciali, e in più si sono «aggrediti» i temi della limitazione delle armi strategiche, l'importante argomento su cui domani dovrebbe essere firmato l'accordo: fino a sera, comunque, non erano ancora giunti a Mosca i plenipotenziari di S.U. e URSS, che a Helsinki hanno condotto negli ultimi giorni conversazioni-fiume, per eliminare le ultime divergenze sulla questione. Gerald Smith e Vladimir Semionov dovevano partire dalla capitale finlandese in mattinata, ma così non è stato; su questo fatto, non si sono avuti commenti a Mosca, e il portavoce sovietico Zamiatin si è limitato a smentire che fossero sorte complicazioni inattese: «Se ve ne fossero state — ha detto — sono certo che i due sarebbero già giunti a Mosca». Secondo notizie dell'ultima ora, Smith e Semionov avrebbero lasciato Helsinki in serata, dopo aver compiuto una visita di ringraziamento e di saluto al Presidente finlandese Kekkonen.*

*Com'è noto, l'accordo «SALT» limiterà a duecento per ciascuna superpotenza i missili antimissile, e porrà un limite per cinque anni anche ad alcune categorie di armi offensive. Con questo accordo Stati Uniti e Unione Sovietica si ergeranno paritariamente ad arbitre del potenziale atomico mondiale, dato che in futuro il trattato potrà essere riveduto in base alle variazioni intervenute nelle «forze d'urto» delle potenze atomiche più piccole: Gran Bretagna, Francia, Cina.*

*Oggi, come si è detto, si è riparlato (ma infruttuosamente) anche di questioni commerciali, lo scoglio principale essendo le diverse vedute di Mosca e Washington sul debito di guerra sovietico non saldato: Mosca è disposta a versare 300 milioni di dollari, Washington ne chiede 800 della cifra originariamente rivendicata di 10,8 miliardi di dollari. In fatto di commercio forse l'intesa di questi giorni sarà preliminare, dato che le condizioni di fondo — crediti a basso tasso d'interesse e clausola della nazione più favorita — potranno essere decise e assicurate solo dal Congresso di Washington.*

*L'attrazione commerciale è tuttavia notevole fra i due paesi, perché l'industria americana è ansiosa di entrare in campo sul mercato sovietico accanto a quella europea e giapponese, e il mondo economico dell'URSS è avido di contatti con gli USA: oggi, significativamente, è stato annunciato lo inizio della produzione in Russia di una bibita «simile alla famosa "Pepsi Cola" americana».*

*La giornata odierna, oltre che da queste discussioni, è stata caratterizzata dalla firma del quinto accordo russo-americano, quello per la prevenzione degli incidenti in mare fra navi e aerei dei due paesi, che per anni hanno avuto l'abitudine di «provocarsi» con pericolosi virtuosismi: passaggi a pochi metri dalla prua, o sorvoli da far rizzare i capelli ai marinai. A causa di queste bravate delle «teste calde» delle due parti, vi sono state in questi anni, sciagure mortali, e i massimi leaders dell'URSS e degli S.U., con le loro firme, hanno detto oggi «basta».*

*E', questo, il primo accordo esclusivamente militare concluso dalle due nazioni dalla fine della seconda guerra mondiale; gli ultimi particolari dell'intesa erano stati messi a punto una decina di giorni fa, dai negoziatori delle due parti, a Washington. Nell'accordo, Stati Uniti e Unione Sovietica si impegnano a garantire che le rispettive navi e aerei si astengano dal creare ostacoli o rischi alle navi e agli aerei dell'altra parte, e si impegnano a tenere consultazioni e a creare delle commissioni per lo studio delle misure appropriate.*

*Per quanto riguarda il «carnet» della giornata odierna, esso non è stato molto denso: in mattinata, il Presidente Nixon ha tenuto una riunione con i consiglieri, culminata in una colazione di lavoro; il suo «alter ego», Henry Kissinger, era naturalmente con Nixon. Più tardi, dalle 14 alle 16, c'è stata una riunione plenaria: Nixon, Kossighin, Podgorni, il ministro del commercio estero Patolicev, ma con un «grande assente», Leonid Breznev. Il portavoce sovietico Zamiatin, nella conferenza informativa serale, dopo aver fornito la lista dei presenti, ha detto: «Prima ancora che me lo chiediate voi, ve lo spiego io perché non c'era il segretario generale Breznev. Si era convenuto che la partecipazione ai colloqui non sarebbe stata sempre plenaria, ma determinata anche dagli argomenti e quindi dalle competenze». La giornata è stata conclusa, sotto il profilo della mondanità, da un «gala» al teatro Bolscioi, dove la coppia presidenziale americana si è recata ad ammirare il «Lago dei cigni».*

**Giuseppe Canessa**
dell'«Ansa»

DOCUMENTATA DENUNCIA NELLA RELAZIONE DELLA «COMMISSIONE CATTANEI»

# È «DALL'ALTO» CHE LA MAFIA TRAE ALIMENTO AL CRIMINE

***Confermata dall'antimafia in quasi 1300 pagine la gravità dei rapporti fra l'«onorata società» e i poteri politico e pubblico - In uno schedario di «grossi nomi» le prove della collusione***

DALLA REDAZIONE ROMANA
**Roma, 25**

La commissione parlamentare antimafia (istituita con la legge del '62) ha finalmente vuotato il sacco: oggi infatti, in occasione dell'insediamento del nuovo Parlamento, essa ha depositato nell'archivio della Camera la relazione sul fenomeno mafioso e sui lavori svolti durante la passata legislatura. Non è una relazione conclusiva, perché alcuni clamorosi episodi hanno imposto più volte la modifica dei programmi di lavoro e ritardato la inchiesta: è, comunque, un ampio resoconto interlocutorio, che offre al Parlamento, più che vere e proprie rivelazioni sensazionali, una sintesi dei risultati finora ottenuti dalla commissione (presieduta fin dal 1969 dall'on. Cattanei) e utili indicazioni per l'eventuale «ristrutturazione degli strumenti di lotta».

Una lotta che si presenta difficile, perché — come sottolinea la relazione — «il fattore causale più cospicuo della persistenza e dell'estensione del potere mafioso è indubbiamente costituito dai rapporti che la mafia ha saputo stabilire con i poteri pubblici, anzitutto con le strutture amministrative e burocratiche, e poi con il potere politico». Da notare che il dossier antimafia (un volume di 1262 pagine, suddivise in cinque capitoli, più le conclusioni e gli allegati) è incompleto anche perché lo scioglimento anticipato delle Camere ha finito per bloccarne i lavori: la commissione verrà ora ricostituita (ancora trenta parlamentari, in rappresentanza di ogni gruppo) e riprenderà il lavoro interrotto, per approfondire soprattutto le indagini sui rapporti tra la mafia e i poteri pubblici e politici.

La relazione ricorda che, durante la quarta legislatura, la commissione «si limitò a impostare il lavoro di ricerca, senza però poter giungere non che a conclusioni, nemmeno a risultati particolari»; nel corso della quinta legislatura si son fatti invece notevoli progressi: un apposito comitato di indagine ha anzitutto estratto dal materiale probatorio raccolto in precedenza dalla commissione «tutti i riferimenti a uomini dell'amministrazione e della politica, e a organizzazioni di partito».

Questi riferimenti sono stati estratti dai fascicoli personali di esponenti mafiosi, da segnalazioni e documenti inviati da privati o da uffici, dagli atti acquisiti dall'antimafia nel corso della sua attività e, in particolare, dalle deposizioni di testimoni e dalle dichiarazioni informative fatte alla commissione o ai singoli comitati. Sono state quindi redatte apposite «schede nominative», in ciascuna delle quali è riportato in sintesi il contenuto della documentazione.

Con la creazione di questo schedario nominativo è stato possibile ottenere un «analitico panorama di tutte le implicazioni mafiose nell'attività burocratica e politica» venute a conoscenza del comitato di indagine. Il comitato — prosegue la relazione — ha deciso allora di procedere a una valutazione globale e comparativa dello schedario, di colmare con indagini dirette le eventuali lacune e infine di indirizzare la propria attenzione su una rosa di nomi quanto più larga ed equilibrata possibile, «Non certo per denunciare le loro singole responsabilità, ma per indicare all'opinione pubblica e ai responsabili della politica nazionale alcune espressioni emblematiche di una più generale situazione». L'anticipato scioglimento delle Camere non ha purtroppo consentito di portare a compimento tutta l'indagine: tuttavia la commissione ritiene «di aver posto le basi per una fruttuosa conclusione della ricerca».

**R. R.**

Continua in 2.a pagina

## LA SITUAZIONE

Insidiate ufficialmente le nuove Camere, ed eletti i due presidenti, come previsto al primo scrutinio, con la conferma di Fanfani e Pertini, il presidente del consiglio si è recato al Quirinale per rassegnare al Capo dello Stato il mandato che aveva ottenuto nel febbraio scorso. Non c'è stato bisogno della presentazione di dimissioni, in quanto Andreotti era già dimissionario, non avendo ottenuto la fiducia del Parlamento. Si apre ora il complesso ciclo politico per la formazione della nuova maggioranza e del governo.

Per dare modo ai gruppi parlamentari di completare la loro struttura, e concedere anche tempo per un ulteriore approfondimento preventivo delle varie posizioni, il Presidente Leone inizierà le consultazioni martedì prossimo. L'affidamento del nuovo incarico è previsto per lunedì 5 giugno, e si dà unanimemente per certo che sarà convocato al Quirinale lo stesso Andreotti. Ciò non solo perché la prassi prevede il reincarico al presidente del consiglio uscente, e perché Andreotti ha dato prova di superare il difficile periodo elettorale senza che le opposizioni potessero muovere alcun rilievo di carattere costituzionale si suo monocolore, ma anche per ragioni politiche.

Piotr Sceiest, capo del P.C. ucraino, è stato esonerato dalla carica. Scelest è considerato un «duro» del Cremlino, dove ricopre la carica di membro del politburo. Sembra che egli sia caduto in disgrazia con Breznev e che si sia opposto al vertice russo-americano di Mosca.

Anche ieri si è discusso al Cremlino sui due maggiori argomenti ancora sul tappeto nel vertice di Mosca: la limitazione delle armi strategiche e i rapporti economici e commerciali tra Stati Uniti e URSS. Sul primo tema (che oggi avrebbe dovuto essere definitivamente risolto con la firma dell'accordo SALT) mancano indicazioni precise, anche per il mancato arrivo a Mosca dei due negoziatori di Helsinki; sul secondo, permangono motivi di dissidio tra le due delegazioni.

LA PRIMA CONFERMA UFFICIALE SOVIETICA

# Mosca dà notizia dei disordini di Kaunas

**I sanguinosi incidenti nella città della Lituania vengono però addossati a un gruppo di «teppisti»**

**Mosca, 25**

Nel corso di una conferenza stampa, tenuta oggi per i giornalisti che viaggiano al seguito del Presidente Nixon, il capo dell'agenzia sovietica «Novosti», Ivan Udaltson, ha addossato a «un piccolo gruppo di teppisti» la responsabilità degli incidenti avvenuti la settimana scorsa nella città lituana di Kaunas, in occasione dei funerali del giovane Roman Kalanta, uccisosi il 14 maggio con il fuoco. Ripredendo punto per punto quanto scritto dall'organo del partito comunista di Kaunas, Udaltsov ha ricordato le conclusioni dei medici legali, secondo cui il giovane Kalanta soffriva di «disturbi psichici».

Fonti cattoliche lituane avevano invece dichiarato che il suicidio del giovane era motivato da ragioni politiche, lasciando intendere che esso era collegato alle «repressioni» di cui sono oggetto i cattolici lituani: secondo le stesse fonti, i funerali del giovane, il 18 maggio, hanno dato luogo a una serie di incidenti, protrattisi per 48 ore, e nei quali è morto almeno un agente delle forze dell'ordine e sono stati effettuati centinaia di arresti.

Udaltsov ha confermato che le forze dell'ordine hanno arrestato «diverse persone», la maggior parte delle quali — ha però precisato — aveva già scontato pene detentive per furto, dissolutezza o altri reati. Le dichiarazioni di Udaltsov costituiscono comunque la prima conferma ufficiale da parte sovietica dei disordini di Kaunas, anche se vengono presentati come un episodio teppistico, in nessun modo legato alla politica.

Oggi pomeriggio, a Mosca, durante un'altra conferenza stampa dedicata ai giornalisti americani e centrata sullo argomento della libertà di espressione letteraria e artistica nell'URSS, si è verificato un incidente, concluso dall'abbandono della sala da parte di uno scrittore statunitense: tutto è cominciato con uno scontro verbale tra il corrispondente dell'«Associazione della stampa ebraica americana», James Wish, e il direttore del settimanale sovietico «Literaturnaia Gazieta», Alexander Chakovsky. Wish aveva chiesto perché nell'URSS non esistono pubblicazioni che permettano agli ebrei sovietici di sapere quanto avviene nella comunità ebraica

Continua in 2.a pagina

## TITO PROPOSTO per il Premio Nobel

**Lussemburgo, 25**

In occasione dell'ottantesimo compleanno del maresciallo Tito, il presidente del «comitato internazionale per la ricerca scientifica delle origini e delle conseguenze della seconda guerra mondiale», la cui sede è a Lussemburgo, Pierre Gregoire, e il presidente dell'«unione dei resistenti e dei deportati della Repubblica federale tedesca», Karl Ibach, in un telegramma inviato al presidente del parlamento norvegese, hanno proposto la candidatura del capo dello stato jugoslavo al Premio Nobel per la pace 1972. I firmatari del telegramma si propongono di sottoporre alla commissione competente del parlamento norvegese una documentazione in appoggio alla loro proposta. *(Ansa - Afp)*

# ANCHE A PARIGI BOMBE ANTI-USA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

**Parigi — Dopo il tragico attentato di Heidelberg, che è costato la vita a tre militari americani, l'offensiva terroristica contro sedi degli Stati Uniti si è spostata in Francia. Due bombe sono esplose rispettivamente nella sede del consolato (nella foto) e all'«American Legion». Non ci sono state vittime. Un terzo ordigno è stato scoperto in tempo negli uffici parigini della società di trasporti aerei «Pan American Airways». (Servizio in tredicesima pagina)**

APERTI A ROMA I LAVORI DEL CONSIGLIO GENERALE DELLA CISL

# STORTI È PER L'UNITÀ MA VUOLE PRENDERE TEMPO

## Una decisione potrebbe essere presa in giugno - Accettabile il patto federativo però non come proposto dalla Uil - Cresce nella federazione l'opposizione interna

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Con la «totale riconferma» dell'impegno unitario e dei tempi dell'unità sindacale stabiliti fra le tre confederazioni del novembre scorso a Firenze, il segretario generale della Cisl, Bruno Storti, ha aperto oggi i lavori del consiglio generale della Confederazione. Il suo lungo discorso, durato oltre tre ore, ha lasciato tuttavia aperti molti problemi relativi alla tematica dell'unità, e spetterà al dibattito valutare e definire quali delle ipotesi prospettate da Storti, la Cisl intende adottare per impedire la definitiva messa in crisi del processo unitario.

Il segretario generale, prospettata l'opportunità di una nuova riunione del consiglio generale della Cisl entro giugno, ha implicitamente indicato all'assemblea che la riunione di questi giorni non dovrà prendere decisioni definitive sui complessi problemi sul tappeto. In questo lasso di tempo, e cioè da qui a giugno, la Cisl — ha detto Storti — non revocherà i congressi delle federazioni di categoria in corso, mentre valuterà e verificherà il comportamento della Uil in relazione all'ipotesi rilanciata da componenti socialiste del movimento sindacale per la creazione di una federazione tra le confederazioni.

In particolare Storti ha detto che l'unica ipotesi valida, in alternativa all'unità sindacale, è quella della «federazione delle confederazioni» nella misura in cui è «un ponte per superare il fossato e non un punto di arrivo». Questa proposta è stata interpretata però dai gruppi di opposizione, contrari all'unità sindacale, come un tentativo di recupero dei dissidenti più «tiepidi».

Difatti Storti si è subito affrettato ad aggiungere che su questa proposta «pesa il comportamento delle altre confederazioni, e che pertanto è il consiglio generale della Cisl che, a brevissima scadenza, entro giugno, dovrà valutare e verificare il comportamento della Uil, e quindi la percorribilità di questa strada». «Nel frattempo la Cisl non revoca i congressi in corso ed è evidente che un mancato accordo sulla proposta federativa, o un accordo giudicato insoddisfacente da parte del prossimo consiglio generale, non può non portare, nel breve periodo, la Cisl stessa a una verifica congressuale».

La logica di questa stessa affermazione risiede, stando alle opposizioni interne della Cisl, nel tentativo di Storti di far effettuare, sapendo benissimo che la Uil non accetterà mai un patto federativo che equivarrebbe, almeno così come è concepito, all'unità sindacale, il congresso straordinario previsto per il prossimo settembre e portare così la confederazione all'unità «con chi ci sta», ovvero con la sola Cgil.

Analoghe dichiarazioni sono state fatte da Lama, segretario generale della Cgil, che in un'intervista, pur affermando che un patto federativo sarebbe un freno «rispetto agli impegni già assunti», «adesso potrebbe servire a mantenere viva l'unità con altre soluzioni che garantiscano la tenuta dell'azione e la credibilità dell'obiettivo finale».

Ma le opposizioni interne della Cisl che potrebbero, unendosi, mettere in minoranza lo stesso Storti, non sono dello stesso avviso, e già oggi, nel dibattito seguito alla relazione di Storti, hanno chiesto il rinvio dei congressi per arrivare al congresso ordinario della confederazione, che per statuto si deve riunire nella primavera del 1973. In questo senso si è espresso il segretario generale della Fisba, Sartori, e il segretario generale della Federenergia, Grandi che fa capo al gruppo di Marini. I lavori continueranno domani.

Sul fronte delle vertenze, la federazione dei funzionari direttivi dello Stato (Dirstat) ha espresso la «sua viva preoccupazione per il ritardo con cui il comitato ristretto dei ministri sta procedendo alla messa a punto dei testi definitivi dei provvedimenti delegati da sottoporre alla firma del Presidente della Repubblica».

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori chimici (Filcea-Cgil, Federchimici-Cisl, Uilcid-Uil) e quelli degli industriali del settore riprenderanno domani mattina le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria che interessa 300 mila persone. Un primo incontro tra le parti si era svolto il 10 maggio scorso. Le federazioni dei sindacati dei lavoratori hanno confermato l'intenzione, già annunciata nella precedente riunione, di realizzare un unico rinnovo contrattuale per tutti i settori chimici (chimico, farmaceutico, fibre chimiche, detergenti, olii, grassi, saponi, elettrodi e carbone amorgo, cere, inchiostri e nastri dattilografici, dielettrici e cellophan).

Nell'incontro di domani, in particolare, le parti faranno un esame dettagliato dei singoli punti della piattaforma rivendicativa, i cui punti principali riguardano, tra gli altri, il problema degli appalti, la riduzione dell'orario di lavoro e i diritti sindacali.

Matteo Giambi

### VENTOTTO DONNE in Parlamento

Roma, 25

**Sono 28 le donne nel Parlamento della sesta legislatura: quattro sono state elette al Senato e 24 alla Camera. Sono le senatrici Dal Canton e Falcucci, democristiane, la comunista Bonazzola Ruhl e l'indipendente di sinistra Tullia Carettoni. Le deputate sono in maggioranza comuniste; ne appartengono infatti al PCI 15; ad esse va aggiunta Eirene Sbriziolo De Felice, eletta nelle liste comuniste come indipendente. Sette sono le deputate democristiane. Degli altri gruppi, solo i socialisti hanno una rappresentanza femminile.**

**La cifra di 28 parlamentari di sesso femminile è la più bassa delle legislature repubblicane, fatta eccezione soltanto per la terza, nella quale le donne in Parlamento furono 27. Nella prima furono 41, nella seconda 35, nella quarta 33 e nella quinta 29. Alla costituente erano presenti 21 donne.**

*(Ansa)*

### Interrogazione al Senato su una strada jugoslava

Roma, 25

I senatori missini Giovanni Artieri, Mario Tedeschi e Gastone Nencioni hanno rivolto una interrogazione urgente al ministro della diresa per sapere: 1) se gli organi tecnici e i responsabili della difesa strategica e tattica dei nostri confini siano stati investiti, e in quali termini, di trattative concernente la costruzione di una strada jugoslava tracciata, in parte in territorio nazionale; 2) se questa strada debba essere ritenuta di alto e delicato interesse, per la difesa del nostro confine orientale; 3) se la legge dello Stato non protegge il territorio in cui tale strada dovrebbe svolgersi (cioè la corona di monti circostante alla conca di Gorizia) sottoposta a servitù militari rigidissime; 4) se, come si dice, lo stato maggiore non abbia svolto una meritoria opera di opposizione al progetto e alla sua esecuzione; 5) se è vero quanto venne pubblicato dal giornale «Il Piccolo» di Trieste, lunedì 27 marzo 1972, a proposito di una visita del generale Mereu, capo di stato maggiore dell'esercito italiano, a Belgrado, annunciata dalla rivista «Italijug» organo dell'ambasciata jugoslava a Roma. Secondo queste notizie il generale Mereu sarebbe stato invitato a Belgrado ufficialmente, per prendere contatto con le autorità militari della Repubblica federativa.

Si chiedono chiarimenti su questo viaggio e se esso va messo in relazione con i problemi particolari e generali concernenti i delicati e controversi rapporti sulle questioni dei territori di confine con Belgrado.

### MATERIALE BELLICO in una chiesa a Torino

Torino, 25

Nove bombe a mano del tipo «SRCM» e alcune decine di cartucce di vario calibro per moschetto, mitragliatore e pistola, sono state ritrovate all'interno della chiesa di Santa Rita, a poca distanza dallo stadio comunale. Nel tardo pomeriggio il sacrestano ha ricevuto una telefonata anonima: una voce maschile avvertiva che in una cappelletta laterale della navata centrale erano stati abbandonati due sacchetti di plastica contenenti esplosivi. Sono intervenuti i funzionari dell'ufficio politico della questura, che hanno preso in consegna il materiale bellico di cui qualcuno si era voluto evidentemente sbarazzare.

*(Ansa)*

PRESENTATO IL DECRETO DAL MINISTRO PELLA

# Giunto in Parlamento lo slittamento dell'IVA

## I dieci articoli del documento, già approvato dal governo, riassumono le ragioni del rinvio

Roma, 25

Il ministro delle finanze, sen. Giuseppe Pella, ha presentato al Parlamento, per la conversione, il decreto legge per lo slittamento dell'IVA al 1.o gennaio 1973, approvato dal consiglio dei ministri su proposta dello stesso ministro delle finanze.

Le stesse ragioni che, a suo tempo, giustificarono la legge di proroga 6 dicembre 1971 n. 1036 hanno motivato — informa un comunicato ministeriale — l'ulteriore slittamento dell'IVA. Esse vanno ricercate negli ordini del giorno votati dai deputati, nel marzo scorso, e accolti dal governo. A tali motivi si aggiungono altri, di ordine tecnico-economico prospettati dalle categorie interessate. Il comunicato rileva, in particolare, la necessità di una maggiore ponderatezza nella stesura delle norme delegate e la necessità dell'entrata in vigore dell'IVA contemporaneamente con la riforma del sistema dell'imposizione diretta sul reddito.

Le ragioni del ricorso al decreto legge vanno individuate nel breve tempo a disposizione (1.o luglio) del provvedimento relativo all'intesa con le autorità della comunità europea sui ritocchi delle aliquote di restituzione dell'IGE all'esportazione, nonché nella proroga della applicazione della maggiorazione dell'IGE, nel contratto di appalto in materia di imposta di consumo e nell'applicazione delle tariffe relative a quest'ultimo tipo di imposte, giacché le disposizioni in materia verrebbero a scadere il 30 giugno prossimo.

Il testo del decreto legge si compone di dieci articoli. Con l'articolo uno, oltre a spostare al primo gennaio 1973 la data di entrata in vigore delle norme di attuazione della riforma tributaria, viene confermato l'obbligo della presentazione della dichiarazione dei redditi relativi all'anno 1972.

Con l'articol tre si lasciano inalterati i criteri già previsti dalle precedenti disposizioni per la detrazione dell'IGE dall'IVA sull'acquisto e importazione di beni strumentali di nuova produzione fatti dal 1.o luglio 1971 al 25 maggio 1972, e per le scorte realizzate attraverso gli acquisti fatti nel periodo 1.o settembre 1971 - 25 maggio 1972. L'articolo cinque esenta dall'IGE gli acquisti e le importazioni di beni strumentali di nuova produzione fatti nello stesso periodo (26 maggio 1972 - 31 dicembre 1972).

L'articolo sette tratta delle riduzioni alle aliquote vigenti, mediante le quali si attua la restituzione dell'IGE all'esportazione e la corrispondente imposizione di conguaglio all'importazione.

*(Ansa)*

### A ROMA EDOARDO FREY ex presidente del Cile

Roma, 25

L'ex presidente della Repubblica del Cile, Edoardo Frey è giunto stamani a Roma, proveniente da Parigi. Frey si tratterrà circa una settimana nella capitale e avrà una serie di colloqui con esponenti politici italiani. Questo pomeriggio, alle 16.30, Edoardo Frey sarà a Palazzo Madama per assistere alla seduta inaugurale del Senato. All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, l'ex presidente della Repubblica del Cile è stato ricevuto dall'avv. Angelo Bernassola, responsabile del settore esteri della Democrazia cristiana e da altri esponenti della DC.

*(Ansa)*

# Da martedì consultazioni

## Dalla prima pagina

limiti della più stretta correttezza costituzionale.

E' ricorso al decreto legge, quando il nuovo Parlamento non era stato eletto, una sola volta per i terremotati di Ancona, e una seconda volta, dopo il 7 maggio per lo slittamento dell'IVA. I disegni legge approvati per le pensioni saranno presentati fra qualche giorno alle nuove Camere, cosicché non c'è stata nessuna forzatura costituzionale, e nessun partito politico, neanche di opposizione, ha potuto riproverare niente al monocolore Andreotti.

Oltre a ciò,c'è tutta una serie di motivi politici che inducono a ritenere che il reincarico ad Andreotti sia la soluzione più appropriata. Stando all'attuale quadro delle posizioni dei partiti emerge sempre con più chiarezza che ci si avvia verso un governo senza i socialisti. La DC, anche se non lo afferma esplicitamente, punta sulla conferma del monocolore Andreotti, sia pure con qualche modifica al suo interno, per consentire una decantazione della situazione politica, e soprattutto consentire al PSI di tenere in autunno il propri congresso e fare le scelte che nella campagna elettorale, la DC, soprattutto, e gli altri partiti democratici hanno richiesto per il ristabilimento di un accordo.

Com'è noto i socialdemocratici e i repubblicani, sono contrari al monocolore perché aspirano a un tripartito, con l'appoggio esterno del PLI e la benevola opposizione del PSI, ma i liberali, in questo caso, intendono far parte della coalizione. Il segretario della DC ritiene che i socialdemocratici e i repubblicani, tra un governo di coalizione centrista, che rappresenterebbe una scelta politica impegnativa, se non definitiva per questa legislatura, e un governo monocolore DC, che non pregiudichi le cose per il futuro, finiscano per accettare la seconda soluzione.

Del resto, gli stessi socialisti, soprattutto quelli che fanno capo all'on. Mancini, mostrerebbero di essere meno contrari a un monocolore che a una coalizione centrista. Si dice invece che i demartiniani vorrebbero che la DC costituisse una coalizione di centro per dimostrare poi che la formula centrista è inesistente, perché non dispone di una maggioranza sufficiente per reggere l'urto delle opposizioni e per portare avanti una benché minima legge.

Ma se questa fosse la tattica socialista i pericoli non sarebbero pochi. Se effettivamente si costituisse una coalizione centrista, e se questa dovesse cadere per l'esiguità del margine di maggioranza e per le divisioni interne, si ricadrebbe nel centrosinistra come scelta obbligata, cioè una scelta che la DC ha chiaramente detto di non accettare. In questo caso perciò in alternativa potrebbero esserci le elezioni, anche se l'on. Forlani, nel discorso pronunciato ieri alla riunione congiunta dei gruppi della Camera ha auspicato che questa legislatura arrivi alla sua scadenza naturale.

Tutto sommato, il quadro delle prese di posizione, sfrondato delle esteriorità polemiche, dimostra che né la DC né il PSI hanno molta fretta, e soprattutto temono scelte tali da non poter tornare indietro. Forlani a Montecitorio ha avuto oggi un lungo colloquio con Mancini e, successivamente, con il segretario del PSDI, Tanassi, che a sua volta, si è incontrato con De Martino. Nel transatlantico di Montecitorio è stato notato anche un incontro fra De Martino, La Malfa, Tanassi e tra De Martino, Mancini. Bertoldi.

L'incontro tra Forlani e Mancini si è svolto nel più assoluto riserbo, e lo stesso segretario socialista, incontrandosi poi con i giornalisti ha evitato di sbilanciarsi, trincerandosi dietro una serie di battute scherzose. Un giornalista ha chiesto: voitereste un monocolore? Mancini ha risposto malizziosamente: «E perché no? Siamo sempre stati favorevoli ai monocolori». Qualcuno, ha osservato un giornalista, potrebbe anche credervi. Mancini ha risposto: «Non c'è questo pericolo, voi giornalisti siete sufficientemente navigati».

Mancini ha poi detto che il congresso socialista si terrà in autunno, e probabilmente alla fine di ottobre. L'argomento sarà discusso dal comitato centrale del PSI, che si riunirà il 7 - 8 - 9 giugno. Il segretario del PSI, ha fatto presente che è ancora aperta la questione delle vicepresidenze della Camera e del Senato: «I democristiani — ha aggiunto — chiedono che una delle quattro vicepresidenze sia data ai liberali, ma non intendono rinunciare alle due che spettano loro, vorrebbero che gliela cedessero i comunisti, il che mi pare difficile».

Il problema, effettivamente, è ancora insoluto. Alla Camera le vicepresidenze sono quattro. I democristiani ne hanno due, e non intendono cederle. I liberali ne chiedono una, e cioè quella che era dello schieramento di sinistra e in particolare del PSIUP. Sparito il gruppo socialproletario, i comunisti non vogliono cederla alla destra, e insistono per cumularlo con quello che avevano.

Il problema si porrà in termine concreto martedì, quando la Camera si riunirà per procedere all'elezione dei vicepresidenti. Per completare il quadro delle posizioni dei partiti è da segnalare che quale indiretta risposta a Mancini, Malagodi ha osservato in un articolo su un settimanale che il PSI ha escluso una propria collaborazione in un nuovo governo con il PLI, principalmente a causa delle riforme.

I socialisti hanno cercato motivo di polemica nella ripetuta affermazione liberale, che la ripresa dell'occupazione, della produzione e degli investimenti può essere trovata soltanto in una moderna economia di mercato. La critica socialista di riformismo liberale, ha concluso Malagodi, o è infondata, e frutto di vecchi pregiudizi, o pretestuosa: il PLI è in prima linea nella lotta per le riforme.

I deputati comunisti, come era nelle previsioni, hanno eletto l'on. Alessandro Natta a proprio presidente in sostituzione dell'on. Pietro Ingrao. La posizione di Ingrao, si era notevolmente indebolita fin dall'inizio della precedente legislatura ma, per motivi di opportunità, Ingrao era stato mantenuto alla presidenza del gruppo. Ingrao, è il padre spirituale dei Pintor, dei Natoli, cioè dei contestatari che hanno dato vita al «Manifesto». I senatori comunisti, hanno invece confermato alla presidenza Terracini.

Va detto infine che il comitato centrale del PSIUP ha concluso i suoi lavori approvando la confluenza nel PCI. Il comitato centrale ha votato tre ordini del giorno: il primo, presentato da Coralo, ha ottenuto 68 voti su 94». Il comitato centrale — dice il documento — raccogliendo l'invito del segretario del partito, decide di convocare il congresso straordinario entro il mese di luglio per deliberare sulla proposta di confluenza dei militanti del P.S. I.U.P. nel PCI». Il secondo ordine del giorno, presentato da Biondi, favorevole alla continuazione del PSIUP, ha ottenuto 12 voti. L'ordine del giorno di Avolio, di confluenza nel PSI ha ottenuto 12 voti.

R. P.

# L'ANTIMAFIA

## Dalla prima pagina

A proposito, la relazione segnala, che attraverso la consultazione di esponenti politici e di altre personalità, la commissione è arrivata alla conclusione che «i mutamenti più significativi dei moduli operativi della mafia sono rappresentati, oltre che dal ricorso a forme nuove di violenza, dall'inserimento di elementi mafiosi nelle strutture regionali, provinciali e comunali, direttamente o tramite persone strettamente legate da vincoli di parentela con elementi mafiosi, nonché dalla diffusa influenza del potere mafioso in occasione delle assunzioni di personale».

Pur occupando gran parte della relazione, quello dei rapporti tra mafia e poteri pubblici, non è stato, ovviamente, il solo campo di indagine della commissione: la relazione da conto anche delle indagini concluse su alcuni settori di influenza mafiosa; delle indagini non concluse su altri settori; delle indagini su alcuni delitti di stampo mafioso, o ritenuti tali, avvenuti di recente.

Quella parte della relazione che riguarda clamorosi delitti susseguitisi dopo il 1969 si apre con la rievocazione della strage di viale Lazio e continua con la fuga di Luciano Liggio, la scomparsa del giornalista De Mauro, l'uccisione del dottor Scaglione, quello di Candido Ciuni, il fermento dell'ordine pubblico, il «caso» Rimi. Per quanto riguarda la strage di viale Lazio, essa avvenne il 10 dicembre del '69, quando nei locali dell'impresa edile palermitana Moncada, furono uccisi Michele Cavatajo, Francesco Tuminello, Salvatore Bevilacqua, Giovanni Donè. Al riguardo, l'antimafia è arrivata innanzitutto alla considerazione che «il settore dell'edilizia e le speculazioni che ad esso si riferiscono siano nella Sicilia occidentale tra i più contaminati dall'attività mafiosa, la quale può giovarsi dell'appoggio o del lassismo compiacente, a seconda dei casi, di alcuni rappresentanti dei pubblici poteri.

«Le ripetute assoluzioni confermano l'impressione di una permanente impunità per i grossi mafiosi» dice ancora la relazione, che così continua: «La pericolosità della mafia è da considerarsi continua fino a quando non si individuano e si colpiscono i legami tra la mafia e alcuni ambienti pubblici che, soprattutto a livello di amministrazione locale, non pomendo in atto i necessari controlli, consentono a esponenti mafiosi di continuare nella loro attività parassitaria in importanti settori economici».

Per il caso Scaglione (il procuratore della Repubblica ucciso a Palermo senza che sia stato possibile individuare il responsabile), la relazione evidenzia, poi, il diverso giudizio raccolto dalla commissione negli ambienti della magistratura e presso gli organi di polizia: i magistrati ascoltati — si legge nel documento — hanno sottolineato che «doveva essere ancora dimostrata la causale mafiosa del delitto, dichiarando di ritenere piuttosto che il dott. Scaglione, di cui hanno esaltato la dirittura morale e professionale, fosse stato vittima di qualche esaltato.

«Gli organi di polizia sono stati invece concordi nell'affermare che non si è trattato di una vendetta occasionale, ma di una preordinata operazione di alta mafia, originata da cause o recentissime o assai remote: su questa linea, i responsabili della P. S.. hanno indicato anche alcune prime ipotesi — per il momento non suffragate da elementi concreti — una delle quali, però, può essere considerata di particolare interesse, per il collegamento diretto che essa lascia intravvedere tra il rapimento del giornalista Di Mauro e l'uccisione del dott. Scaglione».

La relazione dell'antimafia fornisce poi, per la prima volta, un giudizio preciso sul costruttore ed.le palermitano Vassallo: «Vassallo è in modo emblematico l'anello di congiunzione e di raccordo fra la mafia intesa quale organizzazione criminosa, le attività imprenditoriali assai redditizie da cui trae alimento e quei compromessi, quelle collusioni di caratere politico-amministrativo che consentono alla mafia stessa di assicurarsi il silenzio finanche dei responsabili locali dei pubblici poteri e che costituiscono il suo vero punto di forza.

«Nonostante le difficoltà, le indagini svolte dalla commissione hanno consentito di accertare l'effettiva importanza, ai fini dell'inchiesta, del ruolo e della funzione di Vassallo e dei suoi collegamenti con gli ambienti di mafia. Infatti la sua ascesa economica in un settore inquinato dalla presenza mafiosa, punteggiata da innumerevoli compiacenze, abusi, tolleranze e illeciti amministrativi, non può trovare alcuna giustificazione razionale, se non si ammette che Vassallo sia pienamente introdotto nell'ambiente della mafia e che della mafia si sia sempre servito per ottenere un appoggio».

Avviandosi alla conclusione, la relazione rileva che un altro punto a favore della mafia è segnato tanto dalla mancanza di effetti risolutivi dei processi svolti contro grossi esponenti mafiosi quanto dalla relativa efficacia delle misure di prevenzione erogate: la relazione porta l'esempio di Catanzaro, dove furono giudicati quasi tutti i «boss» degli anni Sessanta e dove, «su 117 imputati, 60 furono mandati assolti e tutti gli altri (i Greco, i La Barbera, i Mancino, i Buscetta) furono condannati per reati minori rispetto alle accuse che gravavano su di loro». Quanti, poi, poterono sfuggire e furono pertanto sottoposti a misure di prevenzione, impararono presto a superare gli effetti della sorveglianza speciale e del soggiorno obbligato «annullando le distanze con i più moderni mezzi di comunicazione».

R. R.

SI FA TESA LA SITUAZIONE ALL'INTERNO DELL'UNIVERSITA'

# DIMISSIONARIO A MILANO IL RETTORE DELLA «STATALE»

## Analoga decisione del senato accademico - Un comunicato definisce lesivo dell'autonomia l'inatteso arrivo da Roma di un ispettore

Milano, 25

*Il prof. Romolo Deotto, magnifico rettore dell'università statale di Milano, il consiglio di amministrazione (ad eccezione dell'avv. De Carolis) e i componenti del senato accademico dell'ateneo hanno presentato oggi le dimissioni dai propri incarichi.*

*La decisione e i motivi che l'hanno causata sono stati resi noti nel primo pomeriggio di oggi con un comunicato della università statale. «Il ministro della pubblica istruzione — comincia il testo — ha inviato a Milano ieri l'ispettore dott. Cavallo con l'ordine di procedere all'immediato sgombero dei locali occupati dal „Movimento studentesco" e di consegnarli all'opera universitaria.*

*«Il rettore, prof. Romolo Deotto — continua il documento —, considerato che il provvedimento, disposto senza neppure previamente sentire il parere delle autorità accademiche, gravemente lesivo del principio di autonomia universitaria, è offensivo per l'autorità e la dignità rettorale, ha rassegnato al ministro le sue immediate irrevocabili dimissioni. Anche i membri del consiglio di amministrazione, partecipanti alla seduta di ieri pomeriggio, hanno rassegnato le dimissioni, ad eccezione dell'avv. De Carolis». Il prof. Deotto aveva assunto l'incarico di magnifico rettore il primo novembre 1969.*

*Nel documento è inoltre riportato il testo del telegramma con il quale i componenti del senato accademico danno le proprie dimissioni. «Senato accademico università statale di Milano — dice il telegramma — esprime completa solidarietà a magnifico rettore, dimessosi in segno di protesta per gravissima violazione autonomia universitaria. Ricorda ripetuti ignorati appelli intesi ottenere consapevoli provvedimenti per superare difficoltà ateneo. Presidi presenti riunione odierna rassegnano proprie dimissioni al signor ministro della pubblica istruzione». Il telegramma è firmato dai professori Baldacci, preside della facoltà di agraria; Bianchi di veterinaria; De Nardis di lettere; Pratesi di farmacia; Ranzi di scienze, e Ratti di medicina.*

*Per tentare una composizione del caso il ministro della pubblica istruzione, Riccardo Misasi, ha convocato, per domani mattina, il rettore e alcuni componenti del senato accademico. Il «Movimento studentesco», dal canto suo, ha indetto, per il tardo pomeriggio di oggi, un'assemblea nel corso della quale sarà esaminata la situazione creatasi in seguito a quanto deciso dal preside, dai membri del consiglio di amministrazione e dai presidi di facoltà.*

*(Ansa)*

### AUTO CONTRO MOTO Tre morti nel Milanese

Milano, 25

Tre persone sono morte nello scontro fra una «Volkswagen» e una motocicletta di grossa cilindrata. I carabinieri hanno identificato gli occupanti della «Volkswagen» e il motociclista Sono Francesco Bergamini di 49 anni e Albino Sangiorgi di 36, entrambi di Settala, e Francesco Trecarichi di 19, nato a Regalbuto (Enna) ma residente a Segrate. Tutti e tre sono rimasti uccisi sul colpo.

*(Ansa)*

# Brandt in Austria



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Vienna — Un momento di relax per il cancelliere federale Willy Brandt che, insieme con la moglie sta visitando l'Austria**

Arrestato per inquinamento

### In libertà provvisoria l'industriale romano

Roma, 25

Il pretore Amendola ha concesso la libertà provvisoria all'industriale Antonio Alecce, amministratore delegato dell'Istituto farmacologico italiano (IFI), che fu arrestato lunedì scorso con l'accusa di danneggiamento aggravato e violazione della legge sulla pesca, perché i rifiuti dello stabilimento sarebbero stati immessi nel fiume Aniene provocandone l'inquinamento.

A far tornare in libertà Alecce sono valse le assicurazioni, date dal suo legale l'avv. Osvaldo Fassari, dell'imminente costruzione di impianti che consentiranno di depurare le acque di scarico dello stabilimento che ha sede in via Salaria. Nei prossimi giorni il magistrato dovrà decidere anche sulla libertà di Domenico Celletti, anch'egli accusato dei reati contestati ad Alecce per l'immissione di acque fortemente tossiche nel fiume Tevere.

*(Ansa)*

ALLA FINE DI GIUGNO FORSE UN NUOVO COLPO AGLI AUTOMOBILISTI

# Si ritorna a parlare di rincaro della benzina

## Inevitabile un aumento di prezzo se non verrà decisa la proroga della defiscalizzazione già in favore delle compagnie petrolifere

Roma, 25

Il prezzo della benzina aumenterà se l'amministrazione competente, su precise decisioni del governo, non adotterà tempestive e idonee misure. Questo il parere degli esperti del ministero dell'industria, interpellati dalla agenzia «Andnkronos», su due importanti scadenze per l'economia dell'intero settore petrolifero: il termine di applicazione della defiscalizzazione attualmente in vigore in favore delle compagnie petrolifere, e il termine entro il quale dovrà essere effettuato l'aggiornamento dei costi petrolifero e, conseguentemente, la determinazione del «prezzo finale» dei vari prodotti; validità della defiscalizzazione e termine previsto per quest'ultimo importante aggiornamento scadono entrambi il 30 giugno.

In particolare, l'aggiornamento delle indagini sui costi dei prodotti petroliferi doveva essere già pronto per il 15 aprile, in modo da consentire di fissare nuovi prezzi della benzina, senza aspettare la scadenza «doppia» del 30 giugno (termine previsto per l'aggiornamento costi-prezzi in questione e termini dell'applicazione della defiscalizzazione), doppia scadenza che complica i problemi relativi alla fissazione stessa dei nuovi prezzi. Senza essere in possesso dell'aggiornamento dei costi petroliferi, con il quale sarà possibile conoscere il «prezzo reale» di questo bene di consumo in rapporto ai «costi reali» sostenuti dalle compagnie, non è possibile stabilire se sia necessario prorogare o meno la defiscalizzazione attualmente applicata in favore delle compagnie e, nel dubbio, sostengono gli stessi esperti ministeriali, questa dovrà essere prorogata se si vorrà evitare un nuovo aumento del prezzo della benzina: «caduta» la defiscalizzazione infatti — aggiungono al ministero dell'industria — dovranno essere garantiti nuovi margini per le compagnie «gravate da aumenti notevoli dei costi».

Malgrado l'urgenza di definire il nuovo rapporto costi-prezzi nel settore dei prodotti petroliferi, l'indagine Cip — affidata a 198 ispettori ministeriali — che doveva assicurare tale aggiornamento entro il 15 aprile, accusa un ritardo di oltre un mese per un «errore meccanico» nell'attuazione dell'indagine stessa; se non sarà disposto un suo acceleramento il 30 giugno, quando scadrà il termine dell'applicazione della defiscalizzazione, non sarà possibile conoscere il «nuovo prezzo della benzina» accertato «scientificamente» in base al «metodo». Pertanto per non far aumentare il prezzo della benzina, occorrerà consentire una nuova proroga della defiscalizzazione, «prorogando così pericolosamente — secondo gli esperti petroliferi del ministero dell'industria — una situazione economica affidata a metodi empirici anziché tecnico-scientifici».

Anche il presidente dell'Unione petrolifera, Cazzaniga, ha rilevato oggi, durante una conferenza - stampa, che «se il 30 giugno prossimo, non ci sarà una defiscalizzazione dei prodotti petroliferi, sarà necessario ritoccare i prezzi di vendita». Nel 1971 si calcola che la mancata attuazione di opportune misure di governo abbia provocato, alle aziende del settore, un minor ricavo di circa 82 miliardi di lire.

Per quanto riguarda il prezzo della benzina, dopo aver ricordato che questo è gravato da circa 40 lire di soprattasse e imposte parte con il decretone del 1970, e parte a seguito dell'alluvione di Firenze e dei terremoti che hanno colpito alcune popolazioni italiane, il dott. Cazzaniga ha fatto presente che il prossimo 30 giugno, in assenza di una defiscalizzazione, dovranno essere ridotte tali tasse o i prezzi subiranno degli aumenti. Sulla questione sono attualmente in corso trattative con la segreteria del Cip (Comitato interministeriale dei prezzi).

*(Adn - Italia)*

SCIAGURA AL LARGO DELLA COSTA OCCIDENTALE SARDA

# Precipita un elicottero Morti sergente e aviere

## Salvati altri quattro militari e un civile che erano a bordo

Cagliari, 25

Un elicottero dell'Aeronautica militare, con sei avieri a bordo, è precipitato, questo pomeriggio, nelle acque antistanti Capo Frasca, il promontorio che delimita a Sud il golfo di Oristano, sul versante occidentale della Sardegna. Nell'incidente hanno perso la vita due dei sei militari. I deceduti sono il sergente Angelo Palmas e l'aviere Maurizio Gallo, mentre gli altri quattro occupanti il velivolo — il sottotenente Bergamo, i marescialli Adelino e Gianfico e il sergente Pittirra — sono rimasti incolumi, ma si trovano ricoverati in osservazione nell'infermeria della base militare di Capo Frasca.

Il velivolo si era levato in volo verso le 13, per compiere un'esercitazione; poco dopo il decollo l'elicottero, pilotato dal Bergamo e con secondo pilota il Pittirra, ha cominciato a perdere quota ed è precipitato nelle acque antistanti il promontorio. I soccorritori, sopraggiunti sul luogo della tragedia con delle imbarcazioni, hanno issato a bordo le sei persone, prima che l'elicottero scomparisse tra i flutti.

Le condizioni del Palmas e del Gallo sono apparse subito gravissime; i due militari, non appena l'imbarcazione ha raggiunto la terraferma, sono stati avviati d'urgenza all'ospedale civile di San Gavino Monreale (Cagliari), dove però sono giunti ormai privi di vita. Nell'incidente il sottufficiale e l'aviere hanno, infatti, riportato la frattura della volta cranica e altre fratture in varie parti del corpo. I sanitari del nosocomio di San Gavino non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

Sul tragico incidente l'Aeronautica militare mantiene il più stretto riserbo. Sul luogo della tragedia si sono recati il pretore di Guspini (Cagliari) ed i carabinieri della tenenza di questo centro. Sono state aperte due inchieste — una da parte della magistratura, l'altra da parte dell'autorità militare — per far luce sulle cause che hanno provocato la caduta dell'elicottero.

Il sergente Angelo Palmas e l'aviere Maurizio Gallo, i due militari deceduti nell'incidente aereo, avevano rispettivamente 30 e 21 anni, ed erano nativi, il primo di Perdasdefogu (Nuoro), l'altro di Venezia. A bordo del velivolo — un elicottero del tipo «AB 204», in dotazione alla base aerea militare di Decimomannu (Cagliari) e distaccato al poligono di Capo Frasca — si trovava anche l'operaio specializzato Salvatore Picciau, il quale ha riportato lesioni e contusioni in varie parti del corpo, giudicate guaribili in otto giorni.

*(Italia)*

TERZA VITTIMA DELLA TRAGICA SPARATORIA

# DECEDUTO A MILAZZO IL SECONDO CARABINIERE

## Oggi i funerali in forma solenne - Lutto cittadino

Messina, 25

Antonio Arnoldi, il carabiniere ferito alla testa nel tragico conflitto a fuoco di ieri mattina a Milazzo, è deceduto stamane nella clinica neurochirurgica dell'Università di Messina, dove era stato sottoposto ad un intervento chirurgico. L'operazione era riuscita; purtroppo però stamane il militare ha cessato di vivere per una sofferenza cervicale.

Antonio Arnoldi era nato 26 anni fa a Toleggio, in provincia di Bergamo. Era celibe e si trovava in servizio presso la tenenza di Milazzo da sette mesi. Con la morte dello Arnoldi sono tre le vittime della sconvolgente tragedia di Milazzo, scaturita dalla follia omicida del bracciante Antonino Italiano, di 34 anni. Egli non aveva porto d'armi, tuttavia il fucile automatico da caccia lo aveva acquistato con regolare autorizzazione concessagli dal commissariato di PS di Milazzo il 23 settembre dello scorso anno.

A Milazzo, dove il sindaco ha proclamato per oggi il lutto cittadino, nel pomeriggio hanno reso omaggio alle salme dei due carabinieri, presso la camera ardente allestita negli uffici della tenenza di Milazzo, personalità militari e civili e una folla commossa di cittadini. Alle esequie, che si terranno domani a mezzogiorno, in forma solenne nella cattedrale di Milazzo, interverranno le maggiori autorità religiose, civili e militari della regione. Saranno, tra gli altri, presenti il gen. San Giorgio, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, ed il consigliere militare del Capo dello Stato. Una corona di fiori è stata inviata dal Presidente della Repubblica e sarà portata da due corazzieri.

*(Italia)*

# KAUNAS

mondiale. Chakovsky — che è ebreo — ha risposto che «non esiste una comunità ebraica mondiale» e che i giornalisti americani dovrebbero preoccuparsi dell'anti - semitismo negli Stati Uniti e non curarsi degli ebrei sovietici.

Nell'evidente intento di far notare l'assenza di simili atti nell'URSS, Chakovsky ha poi parlato di asserite profanazioni di sinagoghe e di cimiteri ebraici negli S. U. e di discriminazione di cui sarebbero oggetto gli ebrei nelle università e negli ambienti d'affari. Egli ha poi citato alcuni passi di un libro satirico sovietico degli anni '30, il «Vitello d'oro», di Ilf e Petrov. La citazione di questo libro è stata interrotta dallo scrittore James Midchener, il quale ha abbandonato la sala gridando: «E' una vergogna! Voi volete trasformare in una cosa ridicola un problema serio!».

*(Ansa - Afp - Reuter)*

# SPARIRE A VENEZIA

«SENZA ricorrere alla geometrica e gelida magia di Robbe-Grillet, d'inverno a Venezia un uomo può sparire uscendo semplicemente dalla stazione... Un riquadro ampio di buio — nebbia, nubi, notte — un passo, ed è la fine». Così qualche anno fa Libero Mazzi affidava alla carta, prima, e al piombo della linotype, poi, un'ipotesi, una tentazione, una (chissà?) profezia: sparire a Venezia. Sparirvi d'inverno, «mettiamo una sera alle otto, fra un treno e l'altro, con le banchine già deserte dei pendolari...». Sparire «nella oscurità di acqua e di pietre senza confini, con i rintocchi di una incredibile campana sommersa (a morto?)». Ipotesi, tentazione, profezia accesa dalle magiche sospensioni della Venezia «fuori stagione». (E' sera, una fredda sera di febbraio rinvoltolata nel «caligo», esci da Santa Lucia, e la città — un grande, madido abbraccio — ti ghermisce, ti serra, ti annega. Carissima, adorabile Venezia, che prima ti anneghera con struggente lentezza, facendoti scivolare nel sonno come nell'ebetudine — beata — dell'anestetico, e che poi saprà teneramente ricoprirti col suo materno sudario di acque...).

Ipotesi, tentazione, profezia che, con cross lunghissimo e sorprendente, ritroviamo oggi, tale e quale, in un bel volume dell'Einaudi: senonché non è il triestino Mazzi che ha giocato bene il suo pallone (leggi: l'idea, lo spunto narrativo felicissimo), ma il novarese Mario Bonfantini, che — per un rocambolesco gioco d'intuizioni parallele — si è trovato, lui pure, ad avvertire il fascino impagabile di una simile sparizione, e ha fatto annegare in Laguna (un tuffo rigeneratore — come però si vedrà —, una morte-resurrezione) il protagonista della sua ultima prova letteraria.

«Scomparso a Venezia» si intitola il romanzo di Bonfantini uscito da non molto; chi si perde nella ragnatela di calli e canali è, qui, un importante funzionario milanese, Alfredo Liguori, reduce da un convegno d'affari nella Serenissima. Non febbraio rabbrividente, ma autunno ancora incantato; non anni '70, ma A. D. 1938, cioè a un passo dal diluvio. Prima di tornare alla sua Milano, al suo lavoro, alla sua famiglia (moglie scostante, due figlie ormai autosufficienti), l'ispettore generale Liguori si concede — benché riluttante e sospettoso — una diversione gastronomica, su soffiata (o istigazione) del suo direttore: vorrebbe essere una scappatella di un giorno, ma il gioco riesce, l'uomo in grigio se ne innamora, e il giorno dopo raddoppia (complici, stavolta, le «dritte» di un faunesco vecchietto), e poi triplica e quadruplica.

A farla breve: di osteria in ristorante, di calle in campiello, il «fuori programma» veneziano si allunga, diviene emozionante, gioiosa scorribanda ammazza-routine. Poco a poco Liguori (che tempo ne ha, e la famiglia e il lavoro stavolta si diverte a snobbarli) si lascia andare, smessi i panni del compassato self-made-man, all'abbraccio generoso di Venezia.

Tanto più che, una sera, tentando un ennesimo assaggio, finisce coinvolto in una baruffa per i begli occhi di una mora, e se la squaglia con la medesima; a Cannaregio, dove lei lo trascina, accasandoselo, la fuga del dottor Liguori pare conclusa: là, nell'umile casa della Lina, nell'abbraccio che lei (tenera, ridente, disinteressata e, pian piano, innamorata) riserba al distinto signore venuto da lontano, la mimetizzazione si compie, perfetta, insospettabile. Tra l'amore della Lina, le passeggiatine di tarda mattina, e poi il pomeriggio al caffè, le partite di terziglio, le «ciacole» con i «poareti» del quartiere, i giorni prendono a snocciolarsi, uguali e pacificanti, ma anche ricchi di tanti insegnamenti fino allora ignoti. Di questo stillicidio, Liguori non se ne avvede: ha dimenticato la parte malata di sé, e si è riscoperto una vocazione umana finora sepolta sotto perbenismi e convenzioni fasulle. Allora sì, Venezia davvero lo inghiotte (Venezia come simbolo di tutto ciò che vi è di genuino e di autentico nei rapporti umani), allora sì, Liguori «scompare» a Venezia» è anche il titolo cubitale che lo smemorato Liguori, sempre più integrato nella spicciola, umanissima esistenza dei diseredati di Cannaregio (e politicamente indottrinato — ma senza slogan, senza clamore — da un pover'uomo, Mino, stigmatizzato dalla tisi) legge un brutto dì sul quotidiano cittadino: già, perché dal giorno della sua «scappatella» è passato più di un mese, e la sua azienda, la sua famiglia sono in allarme, lo cercano, lo rivogliono vivo o morto. Liguori wanted.

Ciò che succede dopo ha qualche risvolto giallo ma, tutto sommato, è abbastanza ovvio: il buon Liguori, che ha trovato se stesso grazie alla Lina e al Mino, ma non ha acquistato di botto la forza per tagliar netto col passato e accettare la sua nuova consapevolezza d'uomo, è costretto a mollare tutto, a tornare sotto l'ala calda ma soffocante della moglie e del principale.

Venezia addio. E anche Bonfantini, a questo punto del libro, pare girar pagina, forse troppo frettolosamente, con uno stacco che dispiace ma che, in fondo, è quello che il protagonista avverte dolorosamente in sé. Eppure, ancorché guarito dalla materia veneziana (che per tutti resterà una parentesi inspiegabile), Liguori è cambiato: ha imparato tante cose sconosciute, ha conosciuto la forza del sentimento non sofisticato, ha incontrato l'amore ma anche la coscienza civile e politica. Ed è proprio questa che, poco a poco, monta in lui e lo trasforma radicalmente: è ormai la guerra, e Liguori adesso sa da che parte stare. Quando, domani, scoccherà l'ora della Resistenza, la lezione di Venezia, della Lina e di Mino sapranno operare in lui lo scatto ultimo, la mutazione definitiva: ne faranno un uomo perfetto e compiuto fino al sacrificio di sé.

Ancora Mazzi, in conclusione, a tirare la morale col suo vecchio e involontariamente profetico articolo: «...Il chiuso labirinto invernale di Venezia può essere indifferentemente complice muto o paradossale sferzata di risveglio. Una città morta solo all'apparenza, solo perché il calendario dice inverno: in realtà viva come nel solstizio d'estate...». Insomma, non Liguori, ma Venezia (o meglio la sua gente, la sua gente più piccina e più anticamente saggia e «vera») è la grande protagonista del libro di Bonfantini: e dove lei esce di scena, il libro si sfoca. Accanto a Venezia, e di Venezia parte viva e integrante, due figure come Lina e Mino, impastate di calda, toccante umanità. La Lina, particolarmente: fedele e sincera, ricca di slanci e di allegrie, credibilissima e spesso commovente così nella «calma intrepidità» dell'amore come nell'amarezza dell'abbandono.

**Roberto Curci**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Mosca — La signora Nixon, sorridente, saluta e ringrazia i giovanissimi del corpo di ballo della scuola del Bolshoi, al termine del saggio che gli allievi hanno dato in onore dell'ospite**

CORTINA NON FINISCE MAI DI MERAVIGLIARE

# Tra camosci e aquile due itinerari sconosciuti

**Incantevole bellezza di due «vie» rimaste fino a ieri sconosciute nelle Dolomiti ampezzane - Un luogo per i «puri» della montagna**

**Cortina**, maggio

*Nuovi itinerari alpinistici si offriranno da oggi in poi agli appassionati della montagna.*

*Già si conosce il successo delle Alte vie delle Dolomiti, che inducono all'attraversamento delle nostre montagne da nord a sud e viceversa, per sentieri appena tracciati pieni di sorprese paesaggistiche, di allegre e rumorose soste nei Rifugi alpini, al cospetto di una natura libera ed imponente.*

*I famosi tracciati, realizzati ad alta quota, dal famoso sestogradista Tony Hieberle, hanno avuto il successo che meritavano e che andrà allargandosi sempre più, ma hanno anche avuto il privilegio di risvegliare la passione della ricerca e dell'offerta di altre soluzioni, di altre scoperte che, appassionati ed esperti di sci alpinistico ed escursionistico, hanno in questi giorni portato a termine, approfittando di una stagione particolarmente nevosa.*

*Michele Alverà Micia e Raffaele Apollonio Longo, hanno infatti aperto due meravigliosi percorsi sulla neve mai effettuati sino ad oggi, da compiersi prevalentemente nel periodo primaverile.*

*Le due note guide alpine, sono partite giorni fa da Ra Stua (quota 1683) per risalire la montagna muniti di «ciaspe» (racchette) fino a Forcella col Freddo (quota 2716), e da questo punto, con gli sci, sono discesi per un vallone «anonimo» fino a Cimabanche.*



**Cortina — Il versante Est della «Nordica» verso Cimabanche**

*Si tratta quindi di una effettiva scoperta. Per realizzare l'impresa, i due valenti maestri di sci sono partiti alle 3,30 alla volta di Val Gotres, dopo due ore di cammino raggiungevano Forcella Lerosa, (la montagna alla quale è stato intestato il Premio per la critica d'arte consegnato per la prima volta quest'anno a Cortina) e da qui, dopo un'ora, hanno raggiunto la conca di Valbones (quota 2381) da dove, percorrendo un vallone ripidissimo, hanno conquistato in due ore quota 2716. E' da questo punto che hanno incominciato a discendere a valle.*

*I due alpinisti-sciatori hanno detto che si tratta di una discesa emozionante, che anche se effettuata su neve molle e sciroccosa, essendo il versante esposto ad est, è stata piacevolissima e densa di sorprese sia paesaggistiche sia sportive, ed hanno deciso quindi di darle finalmente un nome: Nordica.*

*La descrizione che i due hanno fatto dell'intero percorso è quella di un itinerario impegnativo destinato agli iniziati dello sci, che si estende in una zona fra le più belle delle Dolomiti ampezzane, nel regno della Croda Rossa. Un ambiente che può essere considerato ecologicamente ideale alla vita dei camosci che vi si trovano a branchi, e di tutta la fauna d'alta quota comprese le aquile di tipo reale. I due «esploratori» hanno detto di non essere in grado di esprimere a parole la bellezza incantevole dei luoghi che sono stati finora inspiegabilmente ignorati. La natura splendida e ricca di crode, foreste, praterie è indescrivibile.*

*L'itinerario che Alverà e Apollonio hanno effettuato con le racchette e gli sci si potrà compiere anche a piedi nel periodo estivo, ma è precluso a qualsiasi mezzo meccanico. Questo, secondo loro, è solo un bene: un luogo che rimarrà selvaggio e poetico, dove potranno avventurarsi solo i puri della montagna.*

*I due alpinisti hanno descritto il luogo, ma hanno detto che lo vogliono conoscere meglio. Essi sono rimasti affascinati dell'impresa non priva di incognito che hanno compiuto, e l'hanno voluta poi ripetere effettuando l'intero itinerario in senso inverso. Sono partiti da Cimabanche (quota 1528) salendo per quattro ore il vallone «Nordica» fino a Forcella Col Freddo a quota 2716; quindi, con gli sci ai piedi, hanno affrontato il versante opposto, il cui vallone è stato battezzato «Farnura», scendendo fino alla conca di Valbones da dove, per Lerosa, hanno raggiunto in circa due ore Malga Ra Stua.*

*I due itinerari, sperimentati così per la prima volta, potranno essere, i prossimi inverno e primavera, affrontati da quegli appassionati di sci escursionistico sempre in cerca di nuove emozioni, mentre, durante l'estate, rappresenteranno un nuovo percorso alpinistico che comunque, dovrà essere compiuto con una guida.*

**Giovanna Costa Orzes**

## Libri ricevuti

Circolava una battuta, una volta, che aveva il merito grosso di sintetizzare uno dei più caratteristici difetti-pregi di noialtri italiani: quello di brontolare sempre, contro tutto e contro tutti, e preferibilmente contro l'autorità, lo stato, sentito di solito come l'antagonista per eccellenza e non come l'insieme di tutti i singoli che lo compongono.

Si diceva — e tutti lo ricorderanno: — Piove governo ladro! E' tipicamente nostra l'idea di rigettare sullo stato qualsiasi responsabilità, compresa quella delle condizioni atmosferiche. In più c'era il fatto, importante, che con il piove governo ladro si faceva anche l'autocritica; si rideva di noi stessi e in questo c'è già una mezza speranza di riscatto.

Comunque la cosa sembrava indiscutibilmente paradossale. Oggi però, se continua ad apparire poco verosimile l'eventualità di trovare un responsabile per la pioggia, non lo è affatto quello di cercarne almeno qualcuno per altri fenomeni naturali che un tempo erano ritenuti al di fuori della giurisdizione umana. Non solo cercare il responsabile, ma anche e soprattutto metterlo nella condizione di non nuocere più.

Stiamo parlando, naturalmente, di ecologia. E' come un incubo. Chi avrebbe mai potuto immaginare, fino a ieri, che sarebbe arrivato un giorno in cui immergersi nelle acque del proprio mare avrebbe costituito un pericolo serio oltre che una attività decisamente spiacevole? Chi avrebbe potuto prevedere che i pesci sarebbero morti avvelenati nei fiumi e gli uccelli avrebbero smesso di allietare il nostro spirito con la loro canora multiforme esistenza e che gli alberi avrebbero finito di sostenere la terra con la forza silenziosa delle loro radici?

Eppure ora tutto questo sta accadendo e accadendo in fretta e la situazione è già insostenibile e tutti sappiamo, anche se facciamo finta di no, che se non si rimedia subito è questione di pochi anni e poi si assisterà per la prima e l'ultima volta al più colossale autosterminio che la storia degli uomini abbia mai conosciuto.

Di questo, se non della pioggia, qualcuno la colpa ce l'ha. Forse anche il governo, perché no? Che comunque ha la attenuante di essere costituito da uomini e non da indovini. Perché ci sarebbero voluti gli indovini per prevedere venti venticinque anni fa la catastrofe presente.

L'importante, ora, l'essenziale anzi, è far qualcosa, presto e bene. Lo stato ha cercato, da parte sua, di prendere le parti di tutti, salvando la natura per salvare la collettività: forse, se le cose non si fossero spinte ad un punto così avanzato, si potrebbero già vedere i primi frutti di questa azione che è scaturita da una serie di iniziative parlamentari di estrema importanza. Tra queste vorremmo ricordare, oggi che lo spunto ci è offerto da un'interessante pubblicazione, quella del Senato della Repubblica che ha agito in più direzioni fin dal febbraio dello scorso anno. Tutta l'operazione è riportata nel dettaglio nei tre volumi intitolati «Problemi dell'ecologia» editi per l'appunto dal Senato e presentati dall'On. Fanfani. Riteniamo anzi opportuno riportare uno dei passi più notevoli di tale presentazione, in cui il Presidente del Senato dichiara di aver voluto istituire un Comitato di orientamento sui problemi della ecologia perché i suoi membri prospettassero «i modi più idonei ed aggiornare i senatori, anzitutto, sulle conclusioni cui la scienza è giunta circa il grado di turbamento dell'equilibrio dei fattori naturali, le prospettive di ulteriore deterioramento di tale equilibrio, i rimedi e le prevenzioni possibili»; e per «determinare la politica da definire, i provvedimenti da adottare, le convenzioni da promuovere per fronteggiare con successo i pericoli derivanti, a seguito del suddetto turbamento, alla salute e alla vita stessa dell'uomo».

I presenti tre volumi contengono infatti le relazioni degli studiosi incaricati di questo difficile e vitale compito e tutto il dibattito parlamentare che le seguì concludendosi con l'approvazione unanime di alcuni importanti provvedimenti che dovrebbero portare quanto prima alla soluzione o almeno all'attenuazione degli aspetti più drammatici del problema.

**C. S.**

NELLE PAGINE DEI «DOCUMENTI» DI BRUNO G. SANZIN

# RIEMERGE DAL PASSATO LA POESIA FUTURISTICA

***Un prezioso contributo antologico alla conoscenza del movimento che incise su tutta l'arte europea nel primo ventennio del secolo***

Dopo aver dato alle stampe in questi ultimi anni due volumi di narrativa dei quali si è già parlato in questa sede, Bruno G. Sanzin pubblica ora, quasi a riempire con l'eco del passato uno spazio più che ventennale di silenzio a cui s'era costretto una breve raccolta antologica di alcune delle sue più significative pagine di poesia futuristica, scritte dal 1923 e il 1938. Diciamo subito che Sanzin ha fatto bene a intitolare il volume «Documenti», recuperando pagine oramai introvabili, il cui valore va commisurato in rapporto alla personalità dello autore, ma più ancora in rapporto al movimento futurista del quale egli era attivo partecipante. Quest'ultimo aspetto ci sembra prevalente perchè giova a definire anche la posizione del futurismo periferico triestino.

Sembra inutile ripetere qui ciò che ha significato per la cultura italiana e per la cultura europea questo movimento. Dire che esso si proponeva di instaurare un nuovo sistema di relazioni dell'uomo con la materia (ma anche con la vita); affermare che ha messo in causa e in crisi la posizione dell'uomo nella natura e nella società; che la rottura implicava una nuova presa di coscienza del carattere delle nuove esperienze umane, significa rilevare soltanto alcuni aspetti, anche fondamentali, ma insufficenti a darne la portata e l'importanza. Certo che visto in una prospettiva storicistica, appare evidente che col futurismo nasce una nuova concezione della realtà, una dimensione non consciuta, si crea un rapporto diverso, un senso nuovo condizionato da nuove coordinate spaziali. Insomma la realtà, o almeno ciò che fino a quel momento (ma lo stesso avviene anche oggi, sia pure attraverso le modificazioni tecniche e le definizioni scientifiche) era inteso come realtà non è più definibile come qualcosa di finito, come un contenuto da interpretare, ma come facente parte di un nuovo sistema espressivo e perciò rivoluzionario, che presuppone la scomparsa dei residui dei vecchi schemi umanistici. Il futurismo ambiva a diventare una risoluzione integrale attraverso un «nuovo sistema di relazioni dell'uomo con la natura», non voleva limitarsi ad essere un movimento letterario com'era inizialmente, o pittorico, o estetico, ma estendeva e imponeva una revisione della posizione dell'uomo nella natura e di conseguenza nella società. Visto a distanza, dunque, non si può disconoscere il valore del movimento che ha inciso su tutta l'arte europea del primo ventennio del 900, anche se molti miti sono caduti, anche se possiamo condividere oggi molte delle sue posizioni teoriche. Certo, la sua importanza è più significativa sotto il profilo letterario, in altri paesi europei, come la Francia, la Russia, che in Italia, perchè il movimento si sviluppava in un ambiente culturale meno vincolato da una tradizione formale, ricco di personalità più aperte e preparate.

Basti pensare ai poeti simbolisti, basti pensare alla poetica di Rimbaud o di Mallarmé che avevano già attuato per proprio conto la distruzione delle forme fisse del linguaggio, per comprendere come il movimento futurista si sviluppava su un terreno fertile e disposto ad accogliere le possibili proposte da esso avanzate. In Italia queste esperienze letterarie e poetiche futuriste invece, si svilupparono dopo la fase iniziale e sperimentale secondo i temperamenti e le tendenze dei singoli autori (l'arte figurativa resta un problema a parte), i quali ne strumentalizzarono (come si dice oggi) i contributi ben restii nel fondo ad abbandonare una tradizione letteraria alla quale erano saldamente vincolati, accettandone gli apporti per trasformarli sino all'assorbimento totale: così fu ad esempio di Govoni, di Soffici, di Palazzeschi, e in parte anche di Ungaretti. I fedeli che restano, i «puri», formano un gruppo ristretto, una élite che non ebbe il vigore di portare il movimento a soluzioni storicamente definite.

Uno di questi può essere certamente considerato Bruno Sanzin, che è rimasto nella fase di ricerca e di sperimentazione. Ma non per questo i suoi «Documenti» sono meno validi come s'è detto; alcuni di essi, pur nella loro modestia, per l'impegno disinvolto dell'analogia e per l'uso di una forma di comunicazione che trasforma semplici fatti percettivi in ritmo libero, sembrano anticipare i risultati raggiunti dalla poesia visiva: vi si ravvisa la tendenza a dilatare mediante la introduzione di nuovi segni inediti lo spazio tradizionale della poesia assumendoli dalla realtà; c'è una fiducia generosa e ingenua nella parola intesa come esperienza diretta della realtà; c'è una ricerca della metafora scaturita da questo nuovo rapporto parola-realtà, e poi un'esigenza di chiarezza oggettiva, l'uso di una tecnica che tende alla visività cinematografica di oggi. Naturalmente sono semplici accenni, sono appena sintomi che raramente giungono alla compiutezza.

Non vorremmo essere fraintesi e rendere un cattivo servizio affermando che Sanzin non possiede quella capacità di presa diretta sulla parola, postulata dalle teorie pratiche del movimento; prima di liberare la parola è necessario averla consumata e bruciata ricavandone l'equivalente sematico; e Sanzin non ha pensato (ma con lui gli altri aderenti al movimento) che la parola della poesia autentica è sempre libera, anzi realizza il massimo della libertà possibile quando è più misurata in profondità; la libertà vive nel profondo e quando è proiettata all'esterno diventa visiva o libera (ma libera meccanicamente) perde in gran parte del suo significato rilevatore e mediatico di un mondo segreto e, perché no, surreale che si agita dentro di noi, nella nostra coscienza, nei moti istintivi dei quali non conosciamo che solo pochi segni esterni appena decifrabili.

Per tali motivi questa di Sanzin più che una poesia va considerata solo un documento; in essa si rintracciano i problemi che si presentano a questi uomini che tentano di rinnovare, distruggendolo, un mondo ed una società che essi considerano esaurita e consunta.

Sotto questo aspetto si può affermare che questi versi di Sanzin acquistano un colore diverso anche se hanno un significato modesto e limitato. Senza accettare integralmente il giudizio di Dino Campana il quale a proposito del verso libero futurista afferma che «esso è falso, non armonico. E' una improvvisazione senza colore e senza armonia», bisogna convenire che essi mancano perfino al punto là dove volevano arrivare: a una poesia integrale dell'uomo e della realtà cioè, in tutte le sue dimensioni. Eppure Bruno Sanzin ha tratto anche dei benefici da questi esercizi, intesi come preparazione. Gli hanno offerto la possibilità di acquistare una sintassi personale, una capacità di movimenti e di immagini, risultato di un processo intensamente vissuto.

Ecco perché, se dovessimo indicare il Sanzin più significativo, indicheremmo le sue ultime, recentissime pubblicazioni. Nel volume ci sono alcune tavole panoramiche che conservano solo un valore programmatico, e alcune prose poetiche del 1935-36.

Sono poesie il cui fondo è oggi interamente assorbito ed acquisito dalla poesia attuale, solo che alla lettura ci viene spontaneo chiedere «Ma allora Bruno Sanzin ha veramente potuto uccidere in sé il chiaro di luna?».

**Fabio Todeschini**

## I sei finalisti del Premio Inghirami

**Gubbio, 25**

Si sono concluse le operazioni di scrutinio per la votazione finale della 2.a edizione del Premio Nazionale di Poesia Gubbio-Inghirami.

Ecco i nomi per ordine alfabetico dei sei finalisti, autori di volumi pubblicati per la prima volta nell'arco del 1971, ai quali sarà assegnata la «Balestrina d'oro»:

Bellezza Dario «Invetti e licenze»; De Libero Libero «Di brace in brace»; Luzi Mario «Su fondamenti invisibili»; Montale Eugenio «Satura»; Pola Marco «L'Urogallo altrove»; Porta Antonio «Metropolis».

La premiazione avrà luogo a Gubbio il 28 maggio p. v. con una serie di manifestazioni organizzate dall'Associazione Maggio Eugubino, nel quadro del celebre folclore della storica città umbra.

Nel corso della solenne cerimonia verranno aperti i verbali notarili e ne seguirà la proclamazione del vincitore assoluto. Il premio offerto dal promotore Fabio Inghirami, consiste nell'acquisto di mille copie dell'opera vincitrice, che saranno diffuse gratuitamente a biblioteche pubbliche, scolastiche, ecc.

E' opportuno ricordare che questa iniziativa parte da chiari intenti culturali, proponendosi di valorizzare e diffondere la poesia italiana contemporanea.

## Un commissario a Santa Cecilia

**Roma, 25**

Il ministro per il turismo e lo spettacolo sen. Giovan Battista Scaglia ha nominato il direttore generale dello spettacolo dott. Franz De Biase commissario straordinario della gestione autonoma dei concerti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia per l'espletamento dei compiti di spettanza del consiglio di amministrazione della gestione stessa. La nomina del commissario — precisa un comunicato ministeriale — si è resa indispensabile al fine di assicurare la piena funzionalità amministrativa della gestione in vista tra l'altro degli adempimenti richiamati anche dal ministero del tesoro relativi all'approvazione dei bilanci.

*(Italia)*

# Mostre d'arte

## GRASSI

Pietro Grassi alla Mignon di Trieste. Dopo le molte personali del bravo pittore d'Umago, questa segna un vero colpo d'ala. Non ci sono più le varie «specialità» che rendevano prelibato ma frammentario il suo discorso, fra l'astratto e il figurale, fra i tralicci dei cantieri e della ferrovia e i paesaggi istriani nell'incerto baluginare dell'alba, fra i ricordi veneziani e gli scorci della periferia. Ora i temi sono ancora presenti ma si dispongono lungo l'arco di un percorso consequenziale. Non c'è un quadro che non abbia un proprio rigore nel ritmo delle parti segnato con mano sicura ed indipendente dal riferimento naturalistico. Di contro, il colore tonale non è mai svincolato dal vero, mai piegato ad un abile e piacevole gioco di campiture incrociate. Il punto focale, intorno al quale Grassi ha saldato le sue frasi più significative, è, ancora una volta il ricorso a quell'ottica inconsueta che trasparenze e riflessi di vetri e di acque suscitano. E' un modo tutto suo che egli riesce a trasferire anche su temi all'apparenza tanto diversi. Valga lo esempio di «Laguna» che riteniamo il quadro più bello della mostra, per la pastosa corposità del colore coraggiosamente monocromo e per quel senso di sospensione, di levità che l'improvviso rilievo del grumo sull'ampio e vibrante specchio luminoso suscita. Beninteso «Paesaggio sul mare» e «Paesaggio sul fiume» non sono da trascurare e l'incanto delle precise sfaccettature cubiste dell'«Interno» è una pagina da riguardare con tutta attenzione. Non c'è, infine, bisogno di parlar bene della Marina istriana. Lì Grassi è a casa sua e mette tutto il suo cuore.

## FERFOGLIA

Pino Ferfoglia al Tribbio di Trieste. Il tema è il Carso, il nesso che salda i colori fra loro e il quadro all'osservatore e l'osservatore al pittore è la simpatia. Ferfoglia può ben vantare il primato della simpatia. «Niente tragedie, niente drammi, niente romanticherie — commenta Stelio Mattioni sul catalogo —, ma la proiezione di un'idea testarda di bellezza, molto triestina, che non può essere idillio, ma è "perdutamente amore": il trasferimento in una realtà ingrata e repulsiva di un impeto generoso dell'animo». Come son fatti i quadri di Ferfoglia? Diamo ancora la parola a Mattioni: «a strisce orizzontali, il violetto delle alture lontane contro il cielo azzurro, il verde, il giallo, l'arancione e il rosso, spessi, pastosi, ritagliati come dopo una giornata di pioggia, e qua e là, simili a dolmen, i massi grigi». Quali sono i migliori? A nostro avviso sono quelli dagli impasti più morbidi, dagli accordi più tenui e tonali. Sono quelli che il pittore ha dipinto osservando il paesaggio ad occhi socchiusi, filtrando oltre le ciglia il raffronto con altre condizioni luministiche del medesimo sito, sicché il violetto del tramonto o la trasparenza cristallina del mattino sono l'elemento unificatore. E gli altri? Bisogna guardarli noi ad occhi un poco socchiusi o allontanarsi di qualche passo. Sentiremo così che le tarsie tonali si saldano fra di loro in un solo tessuto e che la prospettiva viene ribaltata in avanti non per il gusto della deformazione, ma per eccesso di simpatia verso ogni brano dell'ampio anfiteatro. Qualche volta Ferfoglia si affida all'estro di una notazione lirica, affatto privata, ed abbozza un mazzetto di fiori in punta di pennello. E la rarità di codesta condizione è la prova di quanto egli sia sincero quando, con ostinata pazienza, studia e ristudia il suo Carso, inesauribile fonte d'ispirazione.

## MOROVICH

Miliza Morovich alla Barisi di Trieste. Autodidatta, dipinge da tre anni e trasferisce nella pittura la sua sensibilità romantica di violinista. Il ciclo più caratteristico è quello ispirato alle icone slave, di cui la Morovich rinverdisce il sapore prezioso e primitivo al tempo stesso. La pittrice s'avventura anche in direzioni assai diverse: le marine tempestose, i paesaggi montani dai colori densi e vivaci, e molti fiori e molte nature morte. Ogni quadro è un'esplosione improvvisa, un gesto di fede nelle possibilità della pittura. Lo dice ella stessa: «C'è l'entusiasmo della scoperta e l'incertezza della mia personalità in formazione». Qualche volta, ma di rado, riesce ad imporsi una disciplina e sortisce il ben modulato nudo «Omaggio a Modigliani».

**I. N.**

## Tutti gli indirizzi dei giornali scolastici

**Roma, 25**

La Esso Standard Italiana ha presentato oggi, presso la Federazione nazionale della stampa, l'edizione 1972 dell'indirizzario dei giornali scolastici, a cura dell'ufficio pubbliche relazioni. Presenti alla manifestazione il dott. Lorenzo Pozzo, direttore della Federazione, esponenti del ministero pubblica istruzione, del provveditorato, presidi, docenti e studenti delle scuole romane.

Come ha rilevato il dott. Alfredo Vinciguerra nella relazione introduttiva, l'analisi delle successive edizioni dell'indirizzario mette in risalto la rapida crescita del numero delle testate scolastiche, che sono passate da 88 nel 1965 a 326 nel 1968 e il successivo lieve declino fino alle attuali 273; declino da attribuirsi essenzialmente alle testate delle scuole medie superiori, laddove negli ultimi tempi lo sviluppo maggiore è stato registrato nel numero dei giornali di scuole medie inferiori.

L'indirizzario dei giornali scolastici, che la Esso Standard Italiana ha iniziato a pubblicare nel 1965, fa parte di una serie di iniziative per la scuola che comprende i concorsi nazionali «I giovani e la scienza», «I giornali dei giovani» e i film didattici per la fisica. 25 titoli, e per la chimica, 15 titoli. Alla presentazione è seguito un dibattito fra i docenti e gli studenti intervenuti.

OPINIONI OPINIONI OPINIONI

# LA SCUOLA SUPERIORE

Alcuni giorni fa è venuto a Trieste l'onorevole Biasini, presidente della commissione ministeriale per la riforma della scuola superiore: è stato un incontro utile e costruttivo, anche perché il parlamentare ha avuto l'opportunità di discutere a lungo con alcuni capi di istituto della nostra città e del Capodistriano, e confrontare le diverse strutture scolastiche delle nostre zone di confine.

Biasini ha confermato ciò che già era trapelato sulla bozza di riforma che il ministro della pubblica istruzione ha inviato giorni fa ai sindacati, per avere da loro un parere motivato. Tale progetto prevede «una scuola superiore unitaria quinquennale finalizzata a elevare la capacità degli alunni e a promuovere la loro maturazione intellettuale, civile e professionale». A questa scuola si accede dopo aver compiuto la scuola dell'obbligo, cioè i cinque anni delle elementari ed i tre della media. Per i cinque anni dei corsi superiori è prevista un'area comune di discipline, ed un'area opzionale. L'area comune comprenderà un settore linguistico-letterario, un secondo storico-sociale, un terzo scientifico-matematico, ed un quarto tecnologico-operativo. Accanto a queste strutture fondamentali, è prevista una area opzionale, per dare ai giovani la possibilità di scegliere le materie che corrispondono alle loro attitudini. Il biennio iniziale sarà quasi uguale per tutti, mentre gli argomenti opzionali si estenderanno a partire dall'inizio del triennio. E' chiaro l'intento di favorire una maggiore ampiezza della scuola, e portare gradualmente l'obbligo scolastico almeno fino alla seconda superiore, cioè fino ai sedici anni, come già avviene da tempo nei paesi più avanzati. Ed insieme attendere fino ai sedici anni, per cogliere negli adolescenti le vere attitudini e capacità, che difficilmente si manifestano già nella scuola dell'obbligo.

Alla fine del corso superiore, gli alunni dovranno sostenere un esame di Stato sia per giungere alla qualificazione professionale, sia per l'ammissione alle facoltà universitarie, alle quali si accederà secondo l'indirizzo di studi opzionali già scelti dai candidati lungo i cinque anni delle superiori.

Questa, in breve, la nuova struttura della scuola italiana, sempreché le parole diventino fatti. La vera qualificazione professionale spetterà invece alle Regioni, e lo scopo è ovvio e chiaro: si tratta cioè di dare ai giovani uno sbocco professionale, ed avviarli a quei lavori che servono alla comunità, ed in cui possa trovare sbocco immediato chi ha compiuto certi studi. Solo così l'università potrà cessare di essere una zona di parcheggio, in cui i giovani si iscrivono solo perché non sanno che cosa fare, o magari per attendere il prepensionamento; l'università potrebbe finalmente cessare di essere una fabbrica di disoccupati e di frustrati, come succede da molti anni per tante facoltà, dove si costruiscono gli elementi della rivolta rancorosa.

Recentemente l'Istituto nazionale di statistica ha pubblicato alcuni dati impressionanti sulla disoccupazione intellettuale in Italia. Per ogni 100 diplomati di scuola media superiore, 20 cercano subito un lavoro, e 80 si iscrivono all'università, ma di questi soltanto 40 terminano gli studi universitari. Se il paese non riuscirà a trovare gli sbocchi professionali per questa massa di giovani alle soglie dell'incontro con la vita, andremo incontro a gravissime tensioni e conflitti sociali, che già si manifestano talvolta in forme anche molto violente. L'indagine rileva che l'incremento dei laureati, malgrado la crisi della scuola, presenta «un tasso di gran lunga superiore al tasso di sviluppo di qualsivoglia settore o attività dell'economia nazionale, ivi compresa l'espansione del personale insegnante». Tutti sanno infatti che il grande serbatoio dei nuovi laureati, e di migliaia di diplomati, è stato finora la scuola italiana, con le conseguenze che abbiamo dolorosamente davanti agli occhi. una scuola poco qualificata, con elementi giunti all'insegnamento senza vocazione e senza convinzione, come se il lavoro scolastico fosse qualcosa di provvisorio, quasi indizio di una frustrazione personale, di un fallimento. Quella cioè che doveva ritenersi una professione fondamentale ai fini della formazione dei cittadini, è diventata in Italia una occupazione per molti che si sentono dei falliti in altri campi, più remunerativi o socialmente ritenuti di maggior prestigio.

C'è forse un modo per dare dignità alla nostra scuola, ed insieme per fermare ed avviare ad altre attività pratiche ed utili coloro che non sono adatti agli studi superiori fatti bene, e non demagogicamente. Dare a tutti le stesse basi di partenza, ma fermare chi non ha voglia di fare il proprio dovere, che è sempre arduo e che comporta sacrifici e privazioni. La scuola, a tutti i livelli, si trova di fronte ad elementi che hanno diversi ritmi di apprendimento, ma che sono dotati ugualmente di volontà tenace e di sufficiente intelligenza per andare avanti. A questi giovani bisogna volgere le nostre cure, le nostre attenzioni quotidiane: non possiamo abbandonarli semplicemente respingendoli, ma non dobbiamo neanche tradirli, promuoverli in massa, come accade sempre più spesso. Diamo a costoro la possibilità di colmare le lacune in corsi di recupero e di integrazione tenuti nelle stesse scuole dagli insegnanti più capaci — da retribuire in misura adeguata, si capisce —: solo allora, dopo che la scuola avrà fatto ogni sforzo per recuperare chi è recuperabile, si potrà avere la forza e il coraggio civile di selezionare e di respingere chi non ha alcuna volontà di affrontare fatiche fisiche ed intellettuali. Solo così avremo diritto di fare una scuola selettiva, come avviene nei paesi più evoluti e più severi, e di dare ad ognuno quanto gli spetta, in tutto il ciclo vitale, nella scuola e nel lavoro.

Se continueremo sulla strada del facilismo e della demagogia parolaia, allora sì che faremo una scuola statale di classe: cioè una scuola statale dove verranno i poveri e gli infelici. Perché i privilegiati ed i ricchi manderanno i loro figli nei collegi seri e degni di stima, come già sta avvenendo in tante zone del nostro paese.

**Guido Miglia**

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DELIBERAZIONE DEL SENATO ACCADEMICO SUGLI SDOPPIAMENTI

# Sì per Ingegneria e no per le Scienze

*Le richieste di Udine sono state valutate in base al rapporto interprovinciale degli studenti - Il ruolo di Trieste nella regione*

E' possibile raddoppiare dal prossimo anno a Udine gli insegnanti del biennio propedeutico di Ingegneria, mentre non appare giustificato il raddoppio nel capoluogo friulano anche dei corsi di Scienze. A queste conclusioni è pervenuto ieri sera il Senato accademico del nostro Ateneo, al termine della seconda seduta dedicata all'esame delle bozze di convenzione con il Consorzio per lo sviluppo degli studi universitari a Udine, proposte dalle facoltà di Ingegneria e di Scienze. Su tali decisioni il rettore prof. Origone riferirà oggi stesso al Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo, di cui fanno parte i rappresentanti degli Enti locali.

Da quanto emerge dal comunicato diffuso dal Senato accademico al termine della riunione e che riportiamo qui di seguito integralmente, risulta quanto meno che le autorità accademiche sono finalmente uscite dalla spirale delle contrapposizioni campanilistiche e dalle enunciazioni di principio per affrontare realisticamente l'esame della questione in rapporto ai fabbisogni e alla consistenza numerica degli iscritti ai corsi interessati, traendone considerazioni che del resto ciascuno dei nostri lettori ha potuto fare ieri dopo aver preso visione della tabella da noi pubblicata e che finalmente rivelava la consistenza e la distribuzione interprovinciale della popolazione studentesca.

Questo il comunicato diramato dopo la riunione di ieri sera:

«Il Senato accademico, riaffermata la necessità che all'Università di Trieste sia riconosciuta e garantita la funzione di unica università nella regione, ribadisce che:

«1) l'allargamento dell'Università di Trieste è problema che, al di là di ogni interesse municipale, riguarda la regione tutta e il suo sviluppo economico e culturale;

«2) tale problema ha un risvolto culturale e scientifico, la cui soluzione spetta all'Università in quanto massimo organo culturale della regione, un risvolto politico e sociale, la cui soluzione è demandata alle autorità e a tutti gli enti interessati, soprattutto all'ente regione.

«3) il problema può essere risolto solo nell'ambito di un organico programma di potenziamento dell'Università di Trieste, affinché questa, rafforzando le sue strutture scientifiche e didattiche, possa svolgere la sua reale funzione culturale nella regione;

«4) tale programma deve comprendere, come sua parte ineliminabile, il potenziamento delle strutture atte a garantire il diritto allo studio;

«5) esso infine deve essere impostato in modo da non pregiudicare la qualificazione attuale dell'Università di Trieste, ma anzi da qualificarla meglio, sia oggettivamente, sia nell'apprezzamento dell'opinione pubblica.

«Sulla scorta di tali principi operativi e dopo un esame attento e responsabile della situazione attuale dell'Università di Trieste per ciò che concerne la sua popolazione studentesca nel rapporto alla popolazione delle diverse province che costituiscono la regione, il Senato accademico ritiene che possa accogliersi in linea di massima la bozza di convenzione preparata dalla facoltà di Ingegneria per lo svolgimento ad Udine degli insegnamenti raddoppiati del biennio propedeutico, dato che il numero degli iscritti per anno, del biennio, è superiore ai 250.

«Il Senato accademico osserva inoltre che la facoltà di Ingegneria ha un'alta percentuale di iscritti, provenienti dalla provincia di Udine ed una percentuale assai bassa di iscritti provenienti da quella di Pordenone, sicché è prevedibile che il decentramento ad Udine del suo corso propedeutico possa attirare all'Università di Trieste gli studenti di Pordenone, che oggi evidentemente affluiscono a Padova e possa costituire nello stesso tempo un utile servizio per la popolazione dell'intero Friuli. Il Senato accademico ritiene però sia necessario che nel perfezionamento della convenzione vengano precisate le strutture disponibili per le funzioni universitarie e l'accoglimento degli studenti.

«Per ciò che si riferisce alla bozza di convenzione preparata dalla facoltà di Scienze il Senato, constatato che non sussistono nemmeno lontanamente le condizioni di legge per il raddoppiamento (almeno 250 studenti per ogni insegnamento), ritiene che emergano dallo studio della situazione attuale sufficienti indicazioni che giustifichino l'immediato raddoppiamento dei corsi di tale facoltà. Infatti gli studenti che attualmente frequentano il corso di laurea in Matematica sono in totale 207 per tutti i quattro anni di corso compresi i fuori corso, di cui 61 provenienti dalle province di Udine e Pordenone, e rispettivamente 220 per il corso di laurea in Fisica, per i quattro anni di corso compresi i fuori corso, di cui 66 provenienti dalle province di Udine e Pordenone.

«Pertanto il Senato accademico, mentre dà parere favorevole, pur condizionato dai chiarimenti e dalle garanzie di cui sopra, per l'istituzione a Udine, fin dal prossimo anno accademico, di un biennio raddoppiato di Ingegneria, che ritiene possa costituire un valido modello al fine di giudicare l'opportunità di futuri decentramenti, reputa che sia necessario iniziare, di concerto con le autorità regionali e tutti gli enti interessati, uno studio inteso ad identificare gli effettivi bisogni di istruzione superiore della regione, in modo da poter decidere sulla base di tale studio eventuali altre istituzioni di facoltà o di corsi nuovi o raddoppiati».

## Critiche del PSDI

Una nota è stata diffusa in serata dalla segreteria provinciale del PSDI che, apprese le decisioni del senato accademico, ha osservato che «si è scelta la strada di un avvilente compromesso». «Le riserve per l'istituzione a Udine del primo biennio raddoppiato di Ingegneria — rileva il PSDI — dimostrano da un lato che l'Ateneo ha ceduto davanti a pressioni campanilistiche, in quanto non ha garanzie né per le aule, né per gli studenti, né tanto meno per le attrezzature scientifiche; dall'altro, il comunicato dell'Ateneo, negando la convenzione proposta dalla facoltà di Scienze, dà segni di una resipiscenza purtroppo tardiva e incompleta. Infine, la proposta di uno studio da attuare tra lo Ateneo e le autorità politiche sul fabbisogno dell'istruzione superiore nel Friuli-Venezia Giulia, dimostra senza ombra di dubbio che il Rettore e il Senato accademico non si sono mai posti concretamente e seriamente tale problema. Talché — conclude la nota della segreteria socialdemocratica — ogni sdoppiamento di corsi, anche se limitati ad ingegneria, è tale da provocare danno alle strutture dell'Ateneo triestino, che deve essere completato e potenziato anche con l'istituzione razionale di nuove facoltà a Udine, ma nel quadro di un serio e meditato programma con copertura adeguata, sia sotto il profilo tecnico-scientifico sia finanziario ed edilizio».

**Maree** — OGGI: alta alle 9.25 con cm 21 e alle 20.15 con cm 48 sopra il l.m.; bassa alle 14.10 con cm 12 sotto il l.m.

NELLA CASERMA DI VIA ROSSETTI

# Domenica l'omaggio ai decorati al Valore

**L'onorificenza ai Cavalieri di Vittorio Veneto Atto di abnegazione di un tenente triestino**

Domenica alle 10, nella caserma «Vittorio Emanuele», avrà luogo la celebrazione della «Giornata del Decorato al valor militare» e la «Giornata nazionale dell'Orfano di guerra».

Alla presenza del comandante del Presidio militare verrà celebrata una messa e saranno letti i messaggi e le commemorazioni da parte del gen. Orofino e da parte del presidente della sezione di Trieste dell'Opera nazionale orfani di guerra. Prenderà quindi la parola il sindaco Spaccini e verranno consegnate le insegne di Vittorio Veneto a combattenti della prima guerra mondiale. Saranno infine resi gli onori alla bandiera del 151.o Reggimento di fanteria «Sassari» ed al Gonfalone della città, decorato al V.M.

Alla cerimonia prenderanno parte il gruppo Bandiera e la banda musicale del «Sassari», un distaccamento della «Julia», uno squadrone del reggimento «Piemonte Cavalleria», un plotone delle Guardie di Finanza e due plotoni della Scuola Allievi di P.S.

Abbiamo appreso frattanto che nella caserma «Pepe», sede del reggimento «Lagunari» di Venezia, il generale Borsi, comandante del V Corpo d'Armata ha insignito il sottotenente triestino Pier Luigi Ferrozzi, in servizio di leva, di encomio solenne perché «protagonista nel corso di una recente esercitazione a fuoco di un episodio altamente altruistico nei confronti di un lagunare del suo plotone, riportando nel frangente ustioni e ferite agli arti inferiori».

Il fatto risale al mese scorso quando il giovane ufficiale si è gettato in una buca, dove stava per scoppiare una bomba a mano riuscendo a trarre in salvo un militare che era caduto. Con una spinta il Ferrozzi gettava da una parte il soldato, ma non faceva in tempo a sottrarsi a sua volta, rimanendo ferito alle gambe da alcune schegge e dalla vampata dell'ordigno.

## Scoperta sul Carso la «Grotta regina»

E' stata scoperta sul Carso goriziano, una cavità di estremo interesse, battezzata «Grotta regina».

Nello scorso dicembre, durante un innevamento dell'altipiano, erano stati notati sui bordi di una modesta fessura i segni caratteristici della presenza di una cavità: scioglimento della neve, una corrente d'aria di notevole intensità in uscita dalla fessura e la presenza di fanghi caratteristici di una zona ad alta percentuale di umidità. Due speleologi della zona, Dario Grillo di San Martino del Carso e Stanislao Cosci di Doberdò, durante tutto l'inverno hanno tenuto sotto controllo il sito, eseguendo frequenti lavori di scavo intorno alla fessura. Le interessanti indicazioni del terreno consigliavano di allargare l'apertura onde consentire l'accesso e l'eventuale esplorazione della cavità. A ciò si è provveduto il 7 maggio scorso, quando gli speleologi del «Bertarelli» sono riusciti a infilarsi nello stretto passaggio e, dopo non poche difficoltà, hanno raggiunto l'interno della grotta. Dato lo strettissimo accesso, il primo a entrare nella fessura è stato il figlio di Dario Grillo, lo speleologo al quale si deve il ritrovamento.

Urgeva a questo punto una sistematica esplorazione e un rilievo metrico della grotta che, per estensione e per bellezza, non ha eguali sul Carso goriziano. L'esplorazione completa della cavità è avvenuta il 21 maggio nel corso di una spedizione che ha visto impegnate tre squadre di speleologi dotati della strumentazione adatta alla rilevazione. Si è trattato di un lavoro lungo e difficile che ha richiesto oltre sette ore di lavoro.

La grotta, sotto il profilo speleologico, si presenta particolarmente bella nella sua parte centrale. La prima sala si estende su una superficie di quasi 140 metri quadrati ed è ricca di stalagmiti di varia misura e forma. In questa sala si trova un pozzo profondo una trentina di metri, in fondo al quale vi è un laghetto dall'acqua particolarmente limpida. Dopo questa sala, già abbastanza lontana dall'ingresso, la grotta continua con altre formazioni stalagmitiche e con stalattiti dalla forma e dai colori quanto mai interessanti.

## La CEE e i contributi alle imprese industriali

I progetti di aiuti a favore della riconversione e della trasformazione di stabilimenti industriali (i quali cessano la precedente attività per cominciarne una nuova) previsti nella Regione Friuli - Venezia Giulia sono compatibili con il trattato CEE. Lo ha deciso la commissione del MEC dopo aver studiato i progetti della Regione Friuli - Venezia Giulia, ritenendo che in questa zona l'aumento dei costi della manodopera «ha creato difficoltà di gestione» per una serie di piccole e medie imprese «che giustificano la loro riconversione».

Gli investimenti necessari per tali riconversioni non superano i tre miliardi di lire e gli aiuti non supereranno la quota del 20 per cento incidenza-investimento prevista dalla regolamentazione comunitaria. Il progetto italiano auspica — inoltre — il divieto del cumulo di questi aiuti con sovvenzioni analoghe dello Stato e della Regione.

La commissione di Bruxelles, nonostante l'assenso in linea di massima dato alla proposta italiana, si riserva — tuttavia di compiere un esame più approfondito di tutto il problema degli aiuti alla riconversione e trasformazione industriale nella Regione Friuli - Venezia Giulia, entro il 1973.

**L'Ufficio Provinciale del Lavoro** informa che sono richiesti per la Germania: manovali vivaisti, macellatori, manovali, falegnami, muratori, rivestimentista, stuccatori-intonacatori, installatori termosanitari, manovali edili e manovali edili per canalizzazioni. Età: dai 21 ai 45 anni.

DRAMMATICA E VANA LA RICERCA LUNGO LA COSTA ISTRIANA

# Un motorista finlandese caduto e scomparso in mare

**E' precipitato dalla «Lenny» mentre la nave passava davanti a Punta Madonna - Pare fosse ubriaco**

Un drammatico appello è stato raccolto dal centro radio PT: il comandante di una nave finlandese, la «Lenny», partita da Monfalcone, dopo aver scaricato undicimila tonnellate di olio combustibile, chiedeva soccorso per un uomo dell'equipaggio caduto in mare.

«Si tratta — ha precisato in inglese il comandante Jonsson, durante un concitato collegamento radio — di un motorista di 28 anni, Heikki Leisenen, che è scomparso dalla nave e riteniamo sia finito in mare. Era ubriaco quando siamo partiti da Monfalcone e poi non lo abbiamo più visto. Sarà caduto fuori bordo. Aiutateci a cercarlo».

La comunicazione è stata subito trasmessa alla Capitaneria di porto, il cui ufficiale si è tenuto in contatto con il centro radio per avere informazioni precise sul punto nave: «Siamo a cinque miglia da Punta Madonna» ha precisato il comandante finlandese. La zona non riguardava la competenza della nostra Capitaneria di porto, ma si trattava di salvare una vita umana ed i soccorsi sono stati immediatamente mobilitati senza perdere tempo. Anche il centro radio della Marina, ad Ancona, aveva captato il drammatico appello e pure quella Capitaneria lo ha subito riversato a Trieste.

Il comandante del porto, generale Cittadini, ha disposto quindi l'uscita della motovedetta CP X 228, al comando del tenente De Vercelli, che si è portato subito sulla rotta seguita dalla nave finlandese. Dalla costa istriana si è staccata nel frattempo una motovedetta della polizia marittima jugoslava, che pure ha iniziato le ricerche su un vasto settore di mare, avvicinandosi rapidamente alla nave finlandese.

In quel momento, sulla stessa rotta si trovava la «Chioggia» che puntava verso il nostro porto proveniente dall'Oriente. Il marconista ha ricevuto l'avviso ai naviganti diffuso dalla Capitaneria di porto e subito il comandante ha accolto l'invito a partecipare alle ricerche dell'uomo scomparso.

«Saranno state le undici di sera — ci ha detto il cuoco Fortunato Valotta da Pizzo Calabro, imbarcato sulla "Chioggia" — quando tutti a bordo siamo stati impegnati nell'azione di soccorso. La nostra nave ha incrociato a lungo davanti a punta Madonna, ma invano».

Dopo un'intensa notte di ricerche, il comandante della nave finlandese, ha chiesto e ottenuto ieri mattina il permesso di abbandonare la zona e di proseguire il viaggio verso il Pireo.

E' stata la prima nave ad abbandonare le ricerche; poi è stata imitata dalla motovedetta jugoslava, quindi dal «Chioggia» e infine dalla motovedetta della nostra Capitaneria di porto. Dell'uomo, purtroppo, nessun segno.

Alle ricerche, che si sono protratte sino all'alba, ha partecipato pure il rimorchiatore «Gladiator», della società «Tripcovich», inviato in appoggio alla motovedetta.

## Penne e leccornie bottino dei ladri

Un insolito furto è stato perpetrato ai danni del giornalaio Antonio Papagna, che gestisce l'edicola a uno degli ingressi del mercato coperto di via Carducci: mentre egli lavorava, i ladri gli hanno rubato uno scatolone contenente 800 penne a sfera, di metallo lucido, per scrittura a quattro colori (nero, rosso, blu e verde), del valore di 50 mila lire. Il colpo è stato effettuato verso le 14.30 dell'altro giorno, e, come s'è detto, i ladri devono avere approfittato di un momento in cui il giornalaio era intento a servire qualche cliente. Il derubato sospetta di un gruppo di jugoslavi i quali s'erano seduti accanto all'edicola, mettendosi a mangiare, ma nessun esito hanno avuto gli immediati controlli della polizia.

Un furto è stato perpetrato l'altra notte da ladri gastronomi nella trattoria di salita di Gretta 10, gestita da Luigi Casseler, di 65 anni, domiciliato in via Baseggio 75. Per entrare nel locale i ladri hanno percorso un itinerario piuttosto tortuoso. Sono dapprima penetrati nel sottostante campo di gioco del «Ferroviario», in viale Miramare; qui hanno trovato una scala a pioli, con la quale hanno raggiunto una terrazza, sulla quale si apre la finestrella del gabinetto di decenza della trattoria, le cui sbarre sono state allargate con un martinetto. Apertisi così il varco, i ladri sono sgattaiolati nell'interno, rimanendo padroni del locale. Hanno rubato quattro bottiglie di amaro, due di cognac all'uovo, 15 di spumante, sei di marsala, un salame, un ossocollo, una forma di formaggio da tre chilogrammi, una radiolina portatile e gli spiccioli che si trovavano nel cassetto del banco di mescita (circa tremila lire).

Era ovvio pensare a un'incursione ladresca, e il trattore ha fatto sul momento un inventario, rilevando la roba che gli mancava.

Subito dopo egli ha telefonato al «113»; sul posto si sono sono recati il maresciallo Leonardo Ventrice e l'appuntato Enrico Martinuzzi del Pronto intervento della Squadra mobile, che hanno effettuato i primi rilievi. Il Casseler lamenta un danno complessivo di 35 mila lire.

IL CONSIGLIO TORNERA' A RIUNIRSI IL 9 GIUGNO

# Ripresa al Comune dopo la tregua elettorale

**Difficoltà invece alla Provincia per una mini-crisi che investe la Giunta: contrasti nell'incontro di «verifica»**

Superata ampiamente la scadenza delle elezioni, il Consiglio comunale si appresta a riprendere i lavori che aveva sospeso in coincidenza con la campagna elettorale; e si tratta dell'ultima tornata di lavori, prima della scadenza del mandato dell'attuale amministrazione elettiva, la quale avrebbe dovuto essere rinnovata ancora lo scorso novembre. Il Consiglio municipale, che tornerà a riunirsi il 9 giugno e continuerà le proprie sedute fino al 14 luglio, terrà in tutto sette sedute prima della vacanza estiva; poi, essendo scontate le elezioni comunali per l'autunno, l'attuale organo elettivo non verrà più convocato.

La ripresa dei lavori per il 9 giugno è stata concordata ieri mattina nel corso di una riunione dei capigruppo consiliari dei vari partiti, svoltasi sotto la presidenza del sindaco Spaccini. Nell'occasione è stato definito il calendario delle sedute: il Consiglio si riunirà venerdì 9 giugno, martedì 13, martedì 20, martedì 27, martedì 4 luglio, martedì 11 e venerdì 14. E' stato anche stabilito che ciascuna seduta sarà divisa in tre parti: la prima riservata alle interrogazioni, la seconda alla ratifica delle delibere varate nel frattempo dalla Giunta e la terza all'approvazione di nuovi provvedimenti.

Sembra ancora in alto mare, invece, ogni decisione sulla ripresa dei lavori del Consiglio provinciale, e ciò anche a seguito di alcuni attriti insorti in seno alla coalizione di centro-sinistra che governa l'amministrazione con 13 voti su un totale di 24. Lo scorso lunedì, infatti, nel corso di una riunione dei rappresentanti dei partiti del centro-sinistra convocata dal presidente Zanetti per una «verifica» dello stato d'attuazione del programma, gli esponenti della DC, del PSI e dell'Unione slovena hanno abbandonato a un certo punto la seduta dopo un'accesa discussione con i due rappresentanti del PSDI; e questi ultimi, riconvocati telegraficamente per una seconda riunione, avrebbero deciso di non parteciparvi.

In particolare, i rapporti in seno alla maggioranza si sarebbero deteriorati — con la clamorosa conclusione dell'abbandono della seduta da parte dei democristiani, seguiti dall'assessore socialista e da quello dell'Unione slovena — a causa di un intervento del capogruppo del PSDI, Bego; questi, nel corso di un'ampia relazione dell'assessore ai Lavori pubblici, il socialista Vouk, ha lamentato la scarsa sensibilità dimostrata verso il settore di competenza dell'assessore Lovero, socialdemocratico, alla cui voce — nel corso della «verifica» — sarebbe stato riservato uno spazio ritenuto troppo esiguo.

Questa l'occasione che ha provocato la «mini-crisi», che il PSDI — il cui apporto è determinante a sostegno dell'attuale Giunta — sembra intenzionato di condurre fino al punto da non partecipare, così almeno sarebbe stato deciso, con i propri rappresentanti alla riapertura dei lavori del Consiglio.

ORGANIZZATO DALL'E.S.A.

## Viaggio di studio a Trivero e a Biella

L'ESA dietro richiesta di alcuni artigiani ha programmato un viaggio di studio a Trivero presso il Lanificio Ermenegildo Zegna e a Biella presso il Lanificio F.lli Cerruti allo scopo di fare conoscere i nuovi tipi di filati e le tecniche di lavorazione.

Il viaggio che interesserà tutti i sarti della Regione avrà luogo con partenza nella mattinata del 26 giugno e con rientro nella serata del 28 giugno 1972, secondo un programma che verrà successivamente comunicato agli interessati. Onde agevolare la partecipazione degli artigiani, l'ESA assumerà a suo carico parte delle spese.

## Concorso per una laurea riguardante il legno

Il Centro di documentazione per il commercio internazionale del legno, con sede a Trieste, 34132, via Roma 30, telef. 040 24611 o 31516, bandisce un concorso per un progetto o una tesi di laurea per una costruzione con strutture in legno: casa di abitazione civile o rurale, stalla, capannone, magazzino, rimessa ecc., allo scopo di far meglio conoscere i pregi che il legno possiede nell'esecuzione dei fabbricati, sotto gli aspetti tecnici, economici, estetici (artistici e architettonici) e ambientali.

I partecipanti, tenuto conto degli obiettivi del concorso riportati nel bando, potranno fare riferimento a tutte le tecniche di costruzione tradizionali o moderne come, ad esempio, la carpenteria in legname lamellare incollato, le costruzioni con intelaiatura e ossatura in legno, i collegamenti con connettori metallici ecc. I partecipanti potranno consultare presso gli uffici del «Centro» una vasta raccolta di documentazione pertinente al tema del concorso.

I lavori, in triplice copia, dovranno pervenire al «Centro» in plico raccomandato entro il 31 marzo 1973.

## A studenti meritevoli contributi ANMIL

L'ANMIL ha bandito un concorso per l'assegnazione di 27 contributi di assistenza scolastica riservati a studenti meritevoli, così suddivisi: 13 importi di 20 mila lire riservati alla scuola media statale o pareggiata o legalmente riconosciuta; 12 importi di 35 mila lire da destinarsi a studenti degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, statali, pareggiati o legalmente riconosciuti; 2 importi di 60 mila lire riservati a coloro che frequentano Università o Istituti statali o liberi.

LA VIGILANZA NELLE ACQUE DEL GOLFO

# Attorno alla petroliera mare sporco: sequestro

**Notificato il provvedimento dalla Capitaneria con la denuncia del comandante - Nafta e rifiuti**

Una motocisterna britannica è da ieri sotto sequestro in rada, per avere trasgredito alla legge numero 963, varata nel 1965, contro l'inquinamento del mare. In più il comandante della nave dovrà anche rispondere di una contravvenzione al codice della navigazione riguardante l'abbandono in mare di rifiuti.

Le due trasgressioni sono state accertate da una pattuglia del commissariato scalo marittimo, la guardia scelta Campa e la guardia Morozzi, che — di sera — stavano perlustrando le acque del porto a bordo del motoscafo della pubblica sicurezza, il «PS 125». Quando i due agenti sono arrivati nei pressi del molo zero, sotto bordo della nave «La Quinta» battente bandiera inglese, hanno notato una vasta chiazza oleosa e avvertito un acuto odore di nafta. Inoltre tutt'attorno alla nave galleggiavano bottiglie vuote e scatoloni vuoti di sigarette di produzione inglese. Dal motoscafo è stato segnalato il fatto via radio e quindi, alla presenza dell'avvocato Gianfranco Tamaro, è stato notificato il reato al comandante, capitano David K. Smith, di 36 anni. E' stato infine ordinato il sequestro della nave, per permettere al magistrato di compiere il sopralluogo.

## Furto di un ciclomotore: denunciato il ladruncolo

Un ciclomotore rubato a Trieste e venduto a Capodistria, è stato recuperato nel giro di un paio di settimane, ed il responsabile del furto è stato denunciato a piede libero. Costui è Claudio Cuzzit, di 25 anni, domiciliato in via del Veltro 15. Il 1 o maggio egli si impossessò di un ciclomotore, che il suo proprietario, Vincenzo Mastrofilippo, di 22 anni, abitante in via dell'Istria, aveva parcheggiato davanti a casa. Messosi in sella il giovane pensò di fare una gita oltre confine, ed attraverso il valico di Rabuiese raggiunse Capodistria. Il Cuzzit non aveva il classico soldo per far ballare un orbo, e decise di farne qualcuno vendendo il ciclomotore. Trovò il compratore in un giovane inserviente di una stazione di servizio, certo Milan, ed il prezzo pattuito fu veramente da stralcio: 50 dinari nuovi (circa 3.400 lire).

Intanto il Mastrofilippo denunciava alla squadra mobile il furto, lamentando un danno di 20 mila lire. Le ricerche del motorino erano ancora in corso, quando da Capodistria giungeva la segnalazione sul suo ritrovamento. Infatti, il ciclomotore aveva dato nell'occhio alla polizia criminale jugoslava, ed il giovane Milan, messo alle strette, aveva finito per spiegarne la provenienza. Le indagini hanno portato alla scoperta del responsabile del furto, e, come s'è detto, il Cuzzit è stato ora denunciato a piede libero alla autorità giudiziaria. Tramite la polizia jugoslava, il motomezzo è stato riconsegnato dai nostri agenti al Mastrofilippo.

## Giovane tedesco ferito in uno scontro

Brutte ferite, che probabilmente gli lasceranno lo sfregio permanente alla faccia, ha riportato ieri in uno scontro un giovane giramondo tedesco, Hans Peter Wildermuth, di 17 anni, residente a Blaubeuren, nella Germania federale. Poco dopo le 13 di ieri, il Wildermuth percorreva in sella alla sua motocicletta, una «Kreidler Florit super 5», targata UL-AV-337, la via San Rocco a Muggia, diretto a Chiampore. Al bivio di Zindis egli si è trovato improvvisamente davanti una macchina «Tranas Lombardi», targata TS 145763 e guidata da Domenico Caruso, di 34 anni, abitante a Opicina, in via Carsia 4, il quale, proveniente dal Lazzaretto era diretto verso Muggia.

Lo scontro frontale ha avuto gravi conseguenze per il motociclista, il quale è stato disarcionato, andando a sbattere il capo con tanta violenza da riportare un'ampia ferita lacerocontusa mutilante alla parte sinistra del volto, con probabile frattura del setto nasale, lesioni ossee al massiccio facciale sinistro e l'avulsione traumatica di parecchi denti.

Il giovane, che perdeva molto sangue, è stato trasportato con un'autolettiga della CRI all'ospedale e ricoverato nel reparto guardia chirurgica, con prognosi di 25 giorni.

## STATO CIVILE

25 maggio

MORTI: Antoniazzi Elisabetta, anni 81; Mezgec Giuseppina in Di Benedetto, 68; Brecelli Alessandro, 86; Carrari Samuele, 66; Cimadori in Canziani Silvia, 70; Paruta Giordano, 49; Medeot Maria ved. Bratus, 81; Caliterna Maria, 97; Iejcic Giuseppina, 73; Savini Argimiro, 83; Daris ved. Neri Maria, 92.

NATI: 8.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Filippo — Il sole sorge alle 4.23 e tramonta alle 19.41. La luna nasce alle 18.29 e cala alle 2.53.

**Ieri:** temperatura massima 23,5, minima 16,4; pressione mb. 1016,7, stazionaria; umidità 56 per cento; vento kmh 2 da N.N.O.; temperatura del mare 14,6.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; S. Anna, erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel 813268

**Farmacie in servizio notturno** dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 25272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

CONVOCATO PER MERCOLEDI' IL CONSIGLIO GENERALE

# SULL'UNITÀ SINDACALE RINVIO RIBADITO DALLA CCdL

Si è riunito il comitato direttivo della Camera del lavoro - Uil per esaminare i problemi riguardanti il processo sindacale unitario, con particolare riferimento alle decisioni assunte dal comitato centrale della Uil la scorsa settimana. Alla relazione, che è stata svolta dal segretario generale dott. Carlo Fabricci, membro del comitato centrale Uil, è seguita un'ampia discussione.

Specificatamente — informa un comunicato — è stata sottolineata l'importanza politica della decisione che il comitato centrale della Uil ha assunto, rilevando come l'andamento del processo unitario abbia ulteriormente confermata la validità delle valutazioni, espresse nella precedente sessione dello stesso comitato centrale, in ordine alla constatata impossibilità di realizzare l'unità di tutti i lavoratori secondo la logica, i tempi e le indicazioni operative scaturite dai convegni unitari di Firenze. Il comitato direttivo della CCdL-Uil — precisa il comunicato — constata che «con tale decisione non viene diminuito l'impegno dell'intera organizzazione per il mantenimento dell'obiettivo e del patrimonio unitario tramite la formalizzazione del principio e del metodo dell'unità d'azione che dovrà essere particolarmente potenziato per fronteggiare quanto mai uniti e decisi i rinnovi contrattuali». La nota soggiunge: «La fissazione del congresso ordinario della Uil al marzo 1973 stabilisce parimenti che atti, procedure e delibere congressuali di categoria o di camera sindacale devono essere tutti, ai fini del congresso confederale, conformi alle norme che saranno stabilite dallo stesso comitato centrale della Uil convocato per il 15 e 16 giugno 1972».

Il comunicato della CCdL fa ancora rilevare che «aumentata maggioranza, indipendentemente dall'appartenenza partitica, che si è costituita in seno al comitato centrale della Uil, portata a 41 voti su 72, assume ancor maggior valore quando si constati che altri 11 componenti il comitato centrale, responsabili di grosse camere sindacali (Milano, Cremona, ecc.) e di grandi ed importanti categorie (edili, bancari, spettacolo, ecc.), hanno dichiarato la loro democratica accettazione delle tesi di maggioranza ed hanno formulato proposte alternative (patto federativo) all'unità organica nel momento attuale».

Il comitato direttivo della CCdL-Uil ha pertanto approvato all'unanimità la relazione di Vanni al comitato centrale e la mozione approvata dal comitato centrale, ponendo particolarmente l'accento sul potenziamento e sulla valorizzazione delle esperienze unitarie e sulla lealle intensificazione dell'unità di azione soprattutto in vista degli impegni che le tre organizzazioni sindacali dovranno assumere ai rinnovi contrattuali che riguardano oltre 4 milioni di lavoratori e nell'azione che seriamente dovrà essere portata avanti sul problema delle riforme.

Il comitato direttivo della CCdL-Uil impegna tutte le categorie al più ampio e democratico dibattito sul problema del processo unitario, ma le impegna nel contempo alla precisa osservanza delle linee politico - sindacali democraticamente approvate dall'ultimo comitato centrale della Uil.

Il comitato direttivo convoca per mercoledì 31 maggio il Consiglio generale dei sindacati per compiere un ulteriore esame della situazione politico-sindacale anche alla luce di altre importanti decisioni future. Relatore sarà il segretario nazionale confederale della Uil, Lino Ravecca.

STASERA LA MOSTRA IN PIAZZA UNITÀ

# Mangiare bene con i prodotti di casa

Stasera in piazza Unità, dalle 18 alle 22, sosteranno dieci pullman pubblicitari inviati in giro per l'Italia dal ministero della agricoltura per valorizzare i prodotti del nostro Paese. Dai pullman saranno proiettati film e distribuiti volumetti di ricette, statistiche e considerazioni socio-economiche sulla situazione alimentare italiana.

Esperti e giovani hostess illustreranno al pubblico le caratteristiche gastronomiche delle nostre regioni, spiegando quel che serve mangiare per corroborare il nostro organismo, il tutto con l'ausilio di tabelloni, cartelli e scritte. Alle 18.30 la carovana sarà ricevuta dal sindaco Spaccini in municipio e in quest'occasione verranno premiati i titolari dei negozi alimentari che si sono distinti nel concorso bandito dal ministero sul migliore allestimento delle vetrine. La giuria che sceglierà i vincitori è composta da giornalisti, da rappresentanti della Camera di commercio e dell'Unione commercianti.

## Esami per l'iscrizione al Registro commercio

La legge 426 dell'11 giugno 1971 (nuova disciplina del commercio), reca all'art. 5 le disposizioni riguardanti l'iscrizione al Registro degli esercenti il commercio anche per coloro che non hanno fino ad ora esercitato alcuna attività. Una delle prassi previste è quella di sostenere un esame davanti una apposita Commissione.

Il regolamento di esecuzione aveva portato chiarimenti in merito alle materie, ma si attendeva sempre di conoscere i testi su cui i candidati avrebbero potuto prepararsi. Ora l'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi è in possesso anche dello schema di domande e risposte sulle materie di esame; sulle stesse, commercianti ed esercenti non ancora in possesso dell'iscrizione al Registro, per non avere mai esercitato o prestato attività lavorativa nel settore, potranno prepararsi.

Per facilitare i candidati, la Associazione di categoria predisporrà un opuscolo, che sarà consegnato agli aspiranti durante alcune conferenze, che verranno tempestivamente organizzate.

Naturalmente la materia di esame e l'esame stesso — è necessario sottolineare — non riguarda i commercianti e gli esercenti già in attività, ma solo coloro che aspirano ad ottenere l'iscrizione non avendo precedenti nel settore.

Per informazioni ed iscrizioni alle conferenze, gli interessati devono presentarsi presso la segreteria dell'Associazione in via dei Rettori 1.

**Topi d'auto.** Claudio Indri, di 31 anni, domiciliato in via dei Moreri 7, lamenta il furto dell'autoradio, asportata dalla sua «Fiat 124», targata 123788, che aveva lasciata in sosta davanti al portone di casa.


**COMUNICATO ASSISTENZA AGLI ARTIGIANI**

**L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE DI VIA GHEGA, 1,** conferma che, come per il passato, assiste gratuitamente i propri associati in tutte le pratiche con gli Enti previdenziali riguardanti pensioni di vecchiaia ed invalidità, infortuni - malattie - posizioni contributive ed assicurative - iscrizioni e cancellazioni all'Albo delle imprese ed alla Cassa Mutua - licenze commerciali, ecc.
Rivolgersi in via Ghega n. 1.

**In aereo a Londra**

Sono ancora disponibili alcuni posti per il volo speciale con aereo «DC 8» in partenza da Ronchi organizzato dal
**1.o al 4 giugno.**
Albergo di I categoria o II categoria superiore, giri della città.
**QUOTA LIRE 78.000**
Prenotazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

**dott. U. CIOLI**
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Piedi brucianti?
FOOT CREAM
riposa, rinfresca, deodora, non unge.
DrScholl's
in farmacia

**CIT** Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

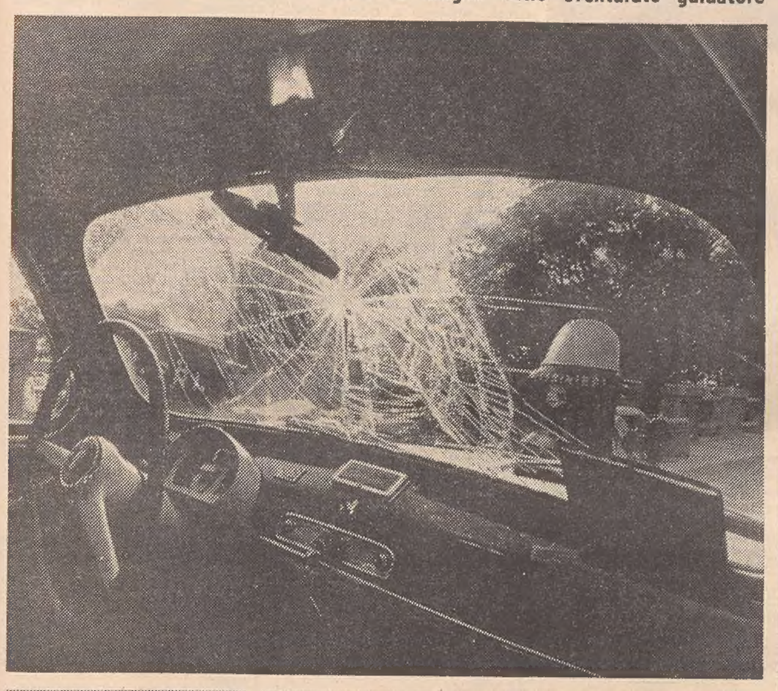
**ABBAZIA-FIUME** ore 8, 12, 18
**GENOVA** via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
**GENOVA** via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
**MILANO** giornal. ore 8.15, 21.30
**VENEZIA** ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

**SALVAGNO**
**il fine camiciaio**
Portici di Chiozza
nel negozio completamente rinnovato e ampliato, presenta il **NUOVO RICCO ASSORTIMENTO PER L'ABBIGLIAMENTO MASCHILE,** anche in taglie particolari

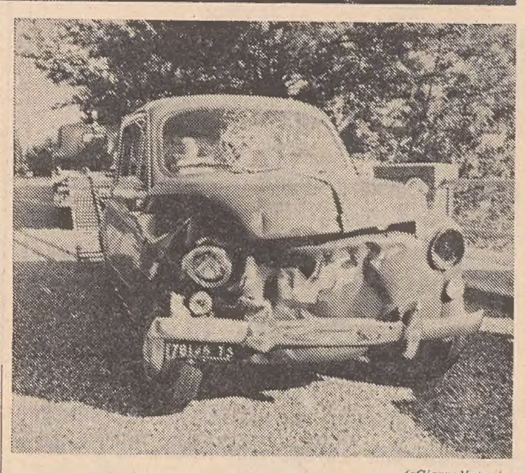
LA FINE IMPROVVISA DI UN MUSICISTA DI 64 ANNI

# COLTO DA TRAGICO MALORE MENTRE GUIDA SULLA COSTIERA

**L'auto si schianta contro la macchina in sosta della signora Giuliana Benvenuti: evitato così lo strapiombo - Ferita la moglie dello sventurato guidatore**







(«Giornalfoto»)

**In alto il parabrezza infranto dal musicista che vi ha cozzato con la testa. A sinistra Oliviero Ptaczek e qui sopra l'autovettura dopo lo schianto contro quella della signora Benvenuti**

Un malore mortale ha ucciso il musicista Oliviero Ptaczek, di 64 anni, abitante in via San Cilino 52, mentre si trovava al volante della propria automobile. Nel primo pomeriggio di ieri egli stava dirigendosi verso Sistiana per prendere un po' di sole e una boccata d'aria. Al suo fianco era seduta la moglie, Alice Karnoff. La macchina stava procedendo a velocità moderata e i due coniugi stavano chiacchierando allegramente: nulla faceva presagire una disgrazia. Nelle vicinanze di una curva a meno di un chilometro dal porticciolo di Santa Croce il guidatore si è lasciato sfuggire un lamento, e la macchina ha avuto una paurosa sbandata. La povera signora Alice ha urlato al marito con quanto fiato aveva in gola di stare attento, di sterzare a destra. Ma la vettura aveva ormai oltrepassato la linea di mezzeria della strada e stava andando avanti completamente a sinistra, puntando con il muso verso il limitare della strada. In quel punto c'è un precipizio pauroso e l'utilitaria sarebbe certamente precipitata nello strapiombo se sulla traiettoria della «600» non si fosse trovata in sosta la «Volkswagen» della moglie di Nino Benvenuti, la signora Giuliana. La macchina, nuova di zecca (TS 149523) che era in sosta metà sul marciapiede e metà su la carreggiata, ha fatto da scudo ed ha bloccato la folle ed incontrollata corsa della vettura del musicista. L'urto è stato violentissimo. La «600» vi è piombata contro con tutta la velocità che aveva in quanto il conducente non è riuscito non solo a frenare ma nemmeno a rallentare. Lo sventurato guidatore è stato sbalzato per il contraccolpo contro il parabrezza dell'auto, e lo ha spaccato con la fronte. Sua moglie ha cercato di affrontarsi con le gambe e con le mani ma ha ugualmente risentito per lo scossone violento, riportando la frattura dell'omero sinistro ed ematomi alla fronte sinistra.

La signora, benché ferita, ha cercato di prestare soccorso al marito. Ma per lui non c'era purtroppo più nulla da fare, ed è morto durante il trasporto all'ospedale per probabile infarto del miocardio, in quanto le lesioni riportate (ferite lacero contuse al volto, alla nuca, all'orecchio sinistro e alle gambe) non possono essere mortali.

Sul posto dell'incidente si sono fermati numerosi automobilisti e, subito dopo è giunta una pattuglia di carabinieri motociclisti, i quali hanno avvertito via radio il posto di pronto soccorso della CRI e i colleghi del Nucleo radiomobile, che sono intervenuti poco dopo sul posto. I sanitari della Croce Rossa hanno trasportato i due coniugi all'Ospedale maggiore: la signora è stata ricoverata d'urgenza nella divisione ortopedica con la prognosi di quaranta giorni. L'uomo, purtroppo, è giunto cadavere. I carabinieri si sono soffermati a lungo sul luogo dell'incidente per ricostruire con esattezza matematica la dinamica del mortale incidente.

## Riconosce nel rottame l'auto rubata un anno fa

Trieste, Lubiana, Capodistria: queste le tappe di un'auto rubata un anno fa da uno jugoslavo, Anton Mihevic, di 25 anni, denunciato dalla Mobile in stato di irreperibilità per furto aggravato.

Il giovane straniero si era impossessato ancora nel giugno dello scorso anno della «Fiat 124» di proprietà di Sergio Ciriani, di 31 anni, abitante in strada del Friuli 161, ed era riuscito a portarla clandestinamente in Jugoslavia. Tutto era andato liscio come l'olio fino a un mese fa, quando fu fermato a Lubiana dalla milizia stradale. Nel controllo dei documenti i militari notarono che il numero di telaio era stato scalpellato dalla carrozzeria. Così il giovane venne fermato e interrogato. Alla fine egli confessò di averla rubata a Trieste.

Gli agenti di Lubiana informarono Capodistria e i funzionari si misero in contatto con la Mobile. Il dott. Petrosino fece iniziare subito le indagini, piuttosto complesse e difficili. Alla fine si è giunti all'identificazione del proprietario, il quale nei giorni scorsi si è recato a Lubiana per identificare la propria automobile, l'ha riconosciuta subito nonostante fosse ormai un rottame irrecuperabile.

**A.N.G.E.T.** La segreteria della sezione di Trieste dell'Associazione Genio Trasmettitori (A.N.G.E.T.) comunica, che la gita sociale che avrebbe dovuto svolgersi il 28 maggio è stata rinviata a data da destinarsi, a causa della concomitanza con altre manifestazioni.

ALL'AVANGUARDIA CON IL REPARTO INAUGURATO IERI E CHE SOSTITUISCE QUELLO DELL'O.M.

# Da lunedì in funzione la maternità al «Burlo»





(«Giornalfoto»)

E' stato inaugurato ieri al «Burlo Garofolo» il nuovo reparto di maternità alla presenza del Commissario del Governo Abbrescia, del principe di Torre e Tasso, dell'assessore Chicco in rappresentanza del Sindaco, del dott. Nemez e del dott. Santilli per la Regione, dell'assessore Lovero per la Provincia e del presidente degli Ospedali Riuniti avv. Morgera. Come è noto, il nuovo reparto di maternità è stato trasferito dall'Ospedale Maggiore a quello Pediatrico seguendo le più moderne concezioni mediche in questo campo. Il presidente del «Burlo», ing. Sospisio, ha voluto mettere in evidenza nel suo discorso la posizione di avanguardia che Trieste viene ad assumere con la istituzione di questo nuovo servizio ed ha anche sottolineato la cordialità dei rapporti con gli Ospedali Riuniti che ha permesso una celere realizzazione dell'opera.

Dopo la benedizione dei locali, impartita dal cappellano dell'ospedale, le autorità hanno visitato gli ambulatori, le stanze di degenza e le sale della nuova sede.

L'attività ostetrica dell'Ospedale pediatrico avrà inizio lunedì 29 maggio alle ore 8: a partire da questo termine, appunto, tutte le prestazioni avranno luogo nella nuova sede di via dell'Istria 65/1.

# SEGNALAZIONI

## Accolto il reclamo per le prenotazioni sui rapidi da Genova

«Care "Segnalazioni", a nome del gruppo di triestini residenti a Genova per varie ragioni, come pure di quello di genovesi, in particolare dell'Italcantieri di Sestri, che vanno spesso da Genova a Trieste e viceversa, usufruendo dei noti rapidi, non abbiamo parole per ringraziare le preziose "Segnalazioni" per il cortese interessamento che in più occasioni ha dato esiti favorevoli; e, in questo caso, si ha il piacere di avere appreso con soddisfazione che, grazie alla pubblicazione avvenuta su nostra richiesta sulle "Segnalazioni" del Piccolo del 22 aprile e del vostro fattivo interessamento a proposito del rapido Genova - Trieste con due supplementi, la direzione generale delle Ferrovie dello Stato in questi giorni ci ha comunicato che ha accettato il reclamo.

«La direzione generale delle Ferrovie dello Stato e per essa l'Ufficio Commerciale del Traffico - Compartimento di Genova mi ha infatti scritto: "Sciogliendo la riserva contenuta nella lettera pari numero del 26 aprile ci è gradito comunicarle che, in base a disposizioni della direzione generale F. S., a decorrere dal 22 maggio dalle stazioni di Genova B.le e di Genova P.P. verrà adottata una particolare procedura di teleprenotazione con rilascio di un unico supplemento speciale, del prezzo di lire 2.650, ai viaggiatori diretti a Trieste con i treni R. 544 e R. 463. In tal modo viene eliminata la disparità di trattamento tariffario con gli utenti della relazione Trieste-Genova (treni R. 464 e R. 543)".

«Dal canto mio vorrei aggiungere un grazie anche all'egregio direttore del Compartimento ferroviario di Trieste, per quanto da lui pubblicato nelle "Segnalazioni" in data 27 aprile, in quanto certamente anche la sua opera è stata utilissima.

«Comunque, nel ringraziare ancora le tanto utili "Segnalazioni" a nome dei due gruppi (triestini e genovesi) riteniamo sarebbe necessaria la pubblicazione sulle "Segnalazioni" di quanto disposto dalla direzione generale delle Ferrovie dello Stato, affinché ne possano prendere visione i triestini e i genovesi interessati, e in genere tutti i non pochi viaggiatori che utilizzano tali rapidi, perché è anche desiderio della direzione delle Ferrovie dello Stato di rendere edotto tale favorevole provvedimento. Questa pubblicazione sarà molto utile in quanto a Genova il "Piccolo" è abbastanza diffuso. A nome di tutti, cap. Pietro Masiola».

## Auto invadenti

«In quasi tutte le città esistono delle zone, seppur limitatissime, precluse al passaggio o alla sosta delle auto. Da noi il divieto di percorrere in macchina il viale XX Settembre, per un brevissimo tratto, pare proprio non possa essere osservato. Ma a me, ostinato pedone, forse certi comodi sfruttamenti del mezzo meccanico riescono incomprensibili e non voglio infierire sui poveri ammalati di trasportismo acuto. Quello che invece è inammissibile, e che mi par giusto sradicare fin da oggi, è l'uso che va prendendo piede di posteggiare le auto sui piazzale antistante il castello di Miramare: proprio dentro il parco! Lo stesso avviene, e ciò dimostra che la macchia si allarga, nel giardino di Villa Revoltella. D'accordo che il personale addetto alla manutenzione dei due patrimoni verdeggianti si stancherebbe troppo a percorrere "piedin-piedini" il viale dei lecci o le deliziose stradette in terra rossa, ma quanto segnalo è un vero deturpare le poche bellezze di casa nostra che richiamano turisti fiduciosi di godere e di ammirare delle isole di pace, oppure speranzosi di poter scattare una foto senza dover includere nell'istantanea la sagoma della invadente auto. S.P.».

## Passi carrabili in via Solitro

«Care "Segnalazioni", desidero portare a conoscenza delle competenti autorità determinati fatti che si verificano nella via Giulio Solitro.

«1) Come mai il Comune ha autorizzato una serie di "passi carrabili" a privati cittadini, sul lato sinistro per chi sale, tutti di fila uno dopo l'altro, provocando grave disagio fra gli automobilisti che, in mancanza di garage, posteggiano le rispettive autovetture sul suolo pubblico?

«2) Meglio sarebbe stato se il Comune avesse imposto ai costruttori di dette abitazioni di ricavare garage unico per ciascun edificio con piano sotterraneo che, credo, sia previsto anche dal piano regolatore, o forse esiste una categoria di "privilegiati" cittadini per i quali "la legge non è uguale per tutti"?

«3) A causa di detti "passi carrabili" succede giornalmente che qualche sbadato automobilista parcheggi la propria autovettura in corrispondenza del "passo carrabile". Chi deve accedervi od uscirne con la propria auto dimostra troppa ineducazione perché usa adoperare il dispositivo acustico — vietato ai sensi dell'art. 113 C.d.S. salvo per immediato pericolo — disturbando il riposo delle persone che, per un motivo o per l'altro, debbono riposare durante le ore diurne, e con grave pregiudizio per gente malata e neonati.

«4) Nessun vigile urbano, ad eccezione di qualche "Giulia" dei carabinieri, svolge servizio sul posto e così i disturbatori possono sempre farla franca, così come la fanno franca gli spericolati ciclomotoristi che corrono come pazzi, con marmitte truccate provocando pericoli d'ogni genere (vi è vicino un ricreatorio con l'uscita di una moltitudine di bambini e potrebbe accadere qualche grave disgrazia).

«5) Se a questi disturbatori, siano essi automobilisti o ciclomotoristi, venissero elevate frequenti contravvenzioni, forse qualche cosa potrebbe cambiare. Forse la strada non è di tutti? In pratica chi ha il "passo carrabile" occupa anche il tratto che ha corrispondenza ad esso. E gli altri, che pure hanno diritto ad avere una propria auto, dove debbono parcheggiare? Rag. Antonio Kuscar».

## Incontri alpini domenica in Val Rosandra

**Domenica 28 alle ore 11 gli alpini di Trieste si riuniranno in Val Rosandra, davanti al Rifugio Premuda, per due significativi incontri: con gli alpini in armi della Julia che frequentano il corso di arrampicamento che si sta svolgendo sulle pareti della Val Rosandra e con gli allievi delle scuole alpine di Trieste per la consegna dell'opera «Storia delle truppe alpine» edita dall'ANA in occasione del centenario di fondazione del corpo.**

**Alle rappresentanze ufficiali si uniranno gli allievi delle scuole elementari «Fabio Filzi» e «Ruggero Timeus» e delle scuole medie statali «Mario Codermatz, «Guido Corsi», «Divisione Alpina Julia», «Fratelli Fonda Savio».**

**Una copia della «Storia» sarà consegnata pure alla Società alpina delle Giulie e all'Associazione XXX Ottobre, sezioni di Trieste del CAI.**

**Sarà una festa tipicamente alpina nel suggestivo ambiente della Val Rosandra, con colazione al sacco, che riunirà indubbiamente i giovanissimi agli alpini in armi e in congedo e tutti gli appassionati della montagna.**

## La vita degli scombri

«A proposito di scombri (segnalazione "Scombri disertori?" del 5 maggio) Lo scombro (scomber scomber L) è un pesce che preferisce le profondità marine per avvicinarsi però alla costa, nella sua corsa genetica, in primavera. Infatti in questa stagione esso cerca di avvicinarsi ai bassi fondali per deporre le uova in ambiente anfrattuoso per proteggere gli avannotti dalle insidie degli altri pesci. Ultimata la sua missione lo scombro inizia la sua corsa trofica (nutrizione) verso le profondità dei mari.

«Molti pesci fra cui lo scombro, sono molto sensibili alla temperatura, alla salsedine, alle correnti marine, alla luce (tempi nuvolosi o meno, chiaro di luna) per cui se non incontra l'ambiente ove le condizioni siano favorevoli alla sua esistenza devia per cercarne un altro più adatto. Pure il vento ha il suo effetto, lo scombro tende verso le zone calme.

«In particolare lo scombro atlantico (che entra per Gibilterra e si disperde nel Mediterraneo) preferisce la temperatura di 12-14 gradi Celsius mentre per la riproduzione la temperatura fra i 12 e 16 gradi C è la più favorevole: la salsedine fra i 26 e 33 per mille costituisce l'ambiente ideale (Jensen 1955) per la vita di questo tipo di pesce.

«Da ciò è facile comprendere come le condizioni meteorologiche ed oceanografiche della zona possono provocare spostamenti notevoli delle masse oppure ritardi sensibili dell'apparire dei branchi. Ciò spiega perché il pescatore con fonti luminose incontra la massa in un mese piuttosto che in un altro, ovvero in una posizione anziché in un'altra.

«Ovviamente tali spostamenti dipendono pure dal movimento del plankton che è il nutrimento fondamentale degli abitanti marini, sebbene alcuni pesci (tonno) nei periodi di riproduzione non sono avidi di alimenti: per esempio si sono pescati tonni in compagnia di scombri ed analizzati si è trovato lo stomaco vuoto.

«A questa situazione naturale, dobbiamo aggiungere quella creata dall'uomo, e precisamente l'inquinamento delle acque specialmente nelle vicinanze delle città, scarichi industriali, luoghi balneari frequentati dai motoscafi ecc.: sono tutte cose che provocano anomalie in prossimità della costa e che quindi fanno mutare direzione a detto pesce, ovvero ritardano o anticipano la presenza nelle acque di nostro interesse. Prof. Eugenio Cherubini».

## La legge sul Carso e la regolamentazione

«Le recenti lettere del prof. Poldini e del prof. Mezzena ospitate nelle "Segnalazioni", hanno risollevato il problema della conservazione ambientale del Carso triestino. Questo problema era ben presente già alle passate generazioni di naturalisti ed intellettuali triestini, però solo ora l'opinione pubblica ne sta prendendo coscienza. E' giusto un anno che è stata approvata la legge Belci, la quale fornisce un primo supporto giuridico per organizzare la conservazione del Carso.

«Un sintomo altamente positivo è che questo problema sia stato ampiamente dibattuto in occasione delle recenti elezioni politiche, ed anzi un grande partito di massa ha presentato candidato al Senato il prof. Mezzena, che da tempo si occupa della conservazione della natura, il quale ha fondamentalmente basato la sua campagna elettorale proprio su questo tema; il successo di voti riportato ha dimostrato l'interesse e la validità di questi argomenti e come l'opera in favore della conservazione rappresenti un merito valutabile anche sul piano politico.

«L'Istituto Botanico dell'Università di Trieste, diretto rispettivamente dai sottoscritti dal 1969 al 1972 e dal 1961 al 1969, ha sempre cercato in ogni modo di cooperare all'azione per la conservazione, fornendo consulenza scientifica e collaborazione del proprio personale. Però il problema non può essere risolto soltanto per l'opera congiunta di istituti scientifici e delle società naturalistiche locali o di altri gruppi organizzati, essendo principalmente politico e quindi l'attuazione di una efficace protezione dell'ambiente dipende dalla sensibilità degli organi politici ed amministrativi.

«Noi pensiamo che ormai sia giunto il momento di concludere la fase di realizzazione della legge sulla tutela dell'ambiente carsico ed auspichiamo che gli organi preposti a questo compito possano al più presto presentare la regolamentazione relativa. Prof. E. Honsell e prof. A. Pignatti».

## Via Muratti al chiaro

«Care "Segnalazioni", il 16 maggio avete pubblicato la mia lettera sotto il titolo "Luci in via Muratti" e devo dire — potenza delle Segnalazioni" — che già alle ore 14 si stava mettendo a posto il circuito, ed a mezzanotte anche la via Muratti ha avuto la sua luce. Fa piacere sapere che scrivendo a voi si può ottenere qualche cosa. Grazie. R.B.».

# Il Creso fasullo

*Bello, interessante, straniero, ricchissimo e guidatore spericolato di macchine di lusso. Aveva, insomma, tutti i numeri per colpire la fantasia e fors'anche l'ingenuità di una parrucchiera ventenne il meccanico barese e, per di più, pregiudicato, che incontrò la ragazza in un bar e le si presentò come cittadino greco, figlio di un facoltoso medico di Gorizia, un uomo d'azione che al bisturi alternava gli affari di un suo prestigioso negozio di antiquariato. Si innamorò, e dopo qualche settimana il «suo ragazzo» si ripresentò con una macchina ancor più bella, dicendo che s'era messo negli affari. Commercio all'ingrosso di bestiame a Prosecco, comodissimo per lui che abitava in una villa di sogno sull'altipiano. Un giorno, questa specie di Creso dalla taglia di fusto, le confidò un cruccio: suo padre era dovuto improvvisamente partire per la Grecia per riscuotere una mezza fortuna ricavata dalla vendita di alcuni fondi, ed egli aveva urgente bisogno che qualcuno gli avallasse due cambiali per un milione di lire, firmate al titolare dell'autosalone che gli aveva ceduto la seconda macchina. La ragazza si offrì di aiutarlo ma, al momento di sottoscrivere gli effetti, si accorse che il fidanzato non firmava con il nome con cui si era presentato. Chiese spiegazioni, ed egli ne ebbe pronta una ad hoc: usava talvolta il cognome della madre.*

*Incominciò a socchiudere gli occhi per aprirli definitivamente il giorno in cui sua sorella le raccontò che il giovanotto aveva piantato un «chiodo» di settantamila lire in un bar. Allora si decise e corse a vuotare il sacco alla Squadra mobile. Il titolare dell'autosalone restituì le cambiali al legale della ragazza, avv. Matejka, rinunciando ad ogni pretesa.*

*Incriminato per false indicazioni sulla propria identità personale e per truffa, il rubacuori, che è assistito dall'avv. Civello, viene ora giudicato in contumacia dal Pretore dott. Esti, P.M. avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Liliana Scheriani, e il «rendez vous» sentimentale-truffaldino gli viene a costare due mesi di reclusione e 60 mila lire di multa. Moglie e buoi dei paesi tuoi, dicono. Ma talvolta sarebbe saggio cercare anche i mariti nelle proprie contrade. Anche perché non è detto che ogni greco che cammina per la strada sia Onassis. Può essere anche un qualsiasi avventuriero di mezza tacca.*

GLI INVIATI DI EPOCA

NELL'ASIA CHE ESPLODE

un incredibile e drammatico documento, in quattro puntate, sul continente dove si giocano i destini dell'umanità.

questa settimana

VIETNAM

le immagini che non avete ancora visto

# LE ORE DELLA CITTA'

## Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, Fulvia Costantinides concluderà l'attività sociale per la stagione con una conversazione sul tema: «Andiamo in vacanza sulla Costa del sole», corredando il suo dire con la proiezione di diapositive a colori.

## Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del CAR Aquila, gentilmente concessa, il Club Cinematografico proietterà i tre film che hanno vinto il recente concorso indetto dal Circolo istriano, e cioè «Pola ultimo amore» di Marpino, «Ricordo di Buie» di Zabotto e «Pirano tra sogno e realtà» di Zudini. Sarà infine presentato il documento «Pietre di Capodistria» di Marucci-Vascon-Vitrotti, che ha vinto il premio «Rigoletto» al recente concorso di Mantova. L'opera verrà proiettata in futuro ai capodistriani, agli istriani ed a quanti hanno a cuore l'arte e la cultura, in altre manifestazioni in sale pubbliche.

## Festa a Poggi S. Anna

A Poggi S. Anna, presso il complesso parrocchiale di S. Maria Maddalena in via Pagano 7, si svolgerà con inizio da sabato sera e per tutta la giornata di domenica 28 maggio una festa campestre di beneficenza. Domenica sera con inizio alle ore 19.30 vi sarà un concerto della banda del ricreatorio comunale «Totì Gentilli» e del complesso «Formula magica» e giochi di società, con possibilità di ristoro. Si accede con le linee «D» e «22» da largo Barriera.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Giovanni Tricoli» (naz.), mn. «Ujpest» (ungh.), mc. «Americano» (naz.), mn. «Orientville» (germ.), mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.), mc. «Lord Strathcona» (ingl.), mn. «Miryam» (isr.), mn. «Ljutomer» (jug.).

PARTENZE: mc. «Utilitas» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Illiria» (naz.), mc. «La Quinta» (ingl.), mn. «Antilope» (ell.), mc. «Sarda» (naz.), mc. «Aeolus» (liber.), mn. «Dunaujvaros» (ungh.), mn. «Korabi» (alb.), mn. «Sloboda» (jug.), mn. «Gitana» (nazionale), mn. «Giovanni Tricoli» (nazionale), mn. «Orientville» (germ.), mn. «Tuhobic» (jug.).

## Giuliani a Roma

Per iniziativa del Fogolar Furlan e dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, nella ricorrenza del 24 maggio, sono stati festeggiati le medaglie d'oro e i cavalieri di Vittorio Veneto soci delle due Associazioni. Il professor Valdoni e l'avvocato Sartogo hanno porto il cordiale saluto ai graditi ospiti festeggiatissimi. A nome di tutti ha risposto con commosse parole la medaglia d'oro Baruzzi.

## Un triestino a Varsavia

Oggi, alle ore 15.30, Radio Trieste trasmette la rubrica mensile curata da Guido Miglia «Colloqui con i giovani». L'interlocutore è il triestino Giovanni Palmieri, segretario del movimento studentesco per l'organizzazione internazionale, laureato in giurisprudenza, che in questi giorni ha partecipato ad un incontro della gioventù europea a Varsavia. Argomenti del colloquio di oggi: le esperienze di un triestino nei raduni giovanili europei.

## Noè a Gradisca

Domani, nella sala civica delle esposizioni di Gradisca d'Isonzo, sarà inaugurata la fase «mostra assaggi» del 7.o Concorso dei vini tipici e pregiati prodotti nella regione Friuli-Venezia Giulia «Gran Premio Noè 1972», allestita, unica in Italia, all'insegna del tema «Il vino opera d'arte». Alla fase mostra della tradizionale manifestazione vinicola gradiscana, che rimarrà aperta fino al 4 giugno, sono stati ammessi, come è noto, 238 vini, presentati da 53 aziende della regione.

## Yoga - Linea

Gli esercizi Yoga hanno effetti disintossicanti sul fegato, reni, intestino ed esercitano un'azione profonda sulle ghiandole endocrine che, senza esserne affaticate, vengono stimolate naturalmente. Una disfunzione dell'ipofisi o della tiroide influisce sulla obesità, sulla comparsa della cellulite per ritenzione d'acqua nei tessuti, sull'atonia muscolare, sulla apatia, sull'attività sessuale e sul nostro equilibrio psichico. A qualsiasi età potremo migliorare il nostro fisico. Ultime iscrizioni ai corsi maschili e femminili presso ENENKEL via Battisti 22, telefono 761989.

## Consulte rionali

Si riunirà oggi alle ore 20.15, in seduta pubblica la Consulta rionale di San Giacomo, nella sede di via del Vento 13.

## 60.o anno d'attività

Nel ringraziare l'affettuosa clientela, in occasione del 60.o anno di attività, il negozio di Calzature *«Città di Venezia»*, via Ginnastica 6, offre in omaggio a tutti i clienti, UN PORTACENERE ED UNA MONETA ANTICA il cui valore dipenderà dalla Vostra fortuna. Approfittate di questa unica occasione.

## Sole e mare

Per approfittare con maggiore soddisfazione delle prime giornate di sole al mare, *Beltrame* Vi consiglia scegliere subito nel massimo assortimento le novità che la moda propone quest'anno nei costumi da bagno e nei coordinati mare.

## Balcor

sinonimo di lampade belle. Via S. Maurizio 2 I.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

## Cresima 1972 Seiko

e assortimento orologi LONGINES, BULOVA, LEVRETTE. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

GRAVE INFORTUNIO A BORDO DEL «ROSANDRA»

# Investito in pieno petto un operaio da una valvola

**Colpito da un verricello un altro meccanico**

Due gravi e dolorosi infortuni sul lavoro sono accaduti ieri mattina ad un'ora di distanza l'uno dall'altro, nella zona industriale di Zaule e al Porto Nuovo. Il più grave è il secondo, quello occorso alle 11 al meccanico Mario Rabat, di 51 anni, abitante in via delle Cave 2, il quale ha riportato la frattura dello sterno e di varie costole nonché probabili lesioni interne per cui è stato ricoverato nella divisione di guardia chirurgica con la riserva di prognosi.

Mario Rabat, che lavora per conto della ditta Navalmotor, si trovava a bordo del «Rosandra» e stava smontando una valvola di presa d'aria del serbatoio numero due sito nella sala macchina. Mentre era intento al suo lavoro, ad un tratto è stato investito in pieno petto dall'otturatore della valvola. Egli è stato prontamente soccorso dai compagni di lavoro e trasportato con un'autolettiga della Croce Rossa all'Ospedale maggiore. Il medico di turno, come abbiamo detto, gli ha riscontrato le gravi lesioni per cui non ha rilasciato una prognosi.

L'altro infortunato sul lavoro è il meccanico Giordano Franca, di 38 anni, abitante in via Flavia 72. Verso le dieci egli stava lavorando nell'officina meccanica sita al numero 3 di via Pietraferrata: con l'aiuto di una gru egli doveva sistemare su di un cavalletto un verricello. Per cause che non sono state bene accertate, il verricello si è staccato dall'imbragata ed è caduto per terra colpendo di striscio lo sventurato uomo, il quale ha riportato contusioni alla tempia destra, la frattura dell'omero destro e la frattura esposta della gamba destra.

Un compagno di lavoro, Enrico Ciani, di 48 anni, lo ha subito soccorso ed ha chiesto l'intervento della Croce Rossa, accompagnandolo quindi all'Ospedale maggiore. Il medico di guardia all'astanteria, ha fatto accogliere il ferito nella divisione ortopedica, giudicandolo guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

SORDITÀ: Prove gratuite di apparecchi acustici

Domani nella nostra città

Alcuni tecnici audioprotesisti dell'Istituto Audiofon di Padova, una nota e moderna organizzazione per la lotta alla sordità, terranno **sabato 27** nella nostra città, **presso la Fotoradiottica (l'Ottica di Piazza Dalmazia 3/A, Tel. 38859)** dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, alcune speciali dimostrazioni, gratuite sull'uso delle nuove protesi acustiche. Tali dimostrazioni, gratuite, saranno precedute da completi ed accurati esami audiometrici onde stabilire esattamente il grado e il tipo del difetto uditivo.

L'Istituto Audiofon tiene in particolar modo ad informare i deboli di udito che questi esami/prove sono veramente eccezionali per le novità e la perfezione delle protesi presentate e possono interessare sia le forme di sordità molto grave (si assicura un ottimo ricupero uditivo anche con perdite del 98%) che i più leggeri casi di «udito confuso». Tra l'altro, i nuovi apparecchi acustici presentati consentono la totale eliminazione di quelle noiose distorsioni e confusioni di suoni ben note a chi già possiede una protesi acustica di tipo tradizionale e che si riscontrano maggiormente in ambienti affollati Si consiglia a chi intendesse intervenire, onde evitare lunghe attese, di prenotarsi presso la suddetta Fotoradiottica (telefono 38859); chi desiderasse maggiori informazioni può richiederle alla sede dell'Istituto, cioé a Padova, via Verdi, 6 - telefono 662221.

*A CONCLUSIONE DELLE MANIFESTAZIONI ECOLOGICHE DELL'AIA*

# DOMANI UNA TAVOLA ROTONDA SUI PROBLEMI DELL'AMBIENTE

***Lo «spazio vitale per l'uomo» al centro dei numerosi interventi***
***Oggi ultima giornata della rassegna internazionale dei documentari***

Domani alle ore 18, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5) avrà luogo una tavola rotonda internazionale sul tema: «Lo ambiente - spazio vitale per l'uomo». Con questo convegno si concludono le manifestazioni ecologiche organizzate dall'Associazione Italo-Americana della Regione Friuli-Venezia Giulia e dall'Università degli Studi di Trieste, con la collaborazione dell'U.S. Information Service.

La tavola rotonda si propone di dibattere gli aspetti scientifici, legali, sociologici e urbanistici del problema ecologico, in una visione globale dell'ambiente concepito quale spazio vitale per l'uomo. I singoli relatori tratteranno del come l'opinione pubblica abbia preso coscienza dell'importanza di tale problema e della ricerca di possibili soluzioni sia sul piano di un intervento tecnico che su quello di una programmazione in proiezione futura.



Prof. Roger Charlier

I relatori saranno: il prof. Roger II Charlier della Northeastern Illinois University e dell'Università di Bordeaux («Salviamo il pianeta Terra»); il prof. Giuseppe Di Giovine dell'istituto universitario di architettura di Venezia e magistrato d'appello e pretore titolare di Salò («Analisi comparata delle legislazioni italiana ed americana in materia di ecologia»); il prof. Joze Stirn dell'Istituto di biologia dell'Università di Lubiana («Conseguenze biologiche dell'inquinamento marino»); il dott. ing. Anton Orgler della Waagner-Biro di Vienna-Graz («Difesa dell'ambiente in Austria oggi»); il prof. arch. Gabriele Scimemi, direttore dell'Istituto di urbanistica della Facoltà di architettura della Università di Roma («Sviluppo urbano ed ecologia»). Fungeranno da moderatori il prof. Luigi Majori, direttore dello Istituto d'igiene dell'Università di Trieste e l'avv. Arrigo Cavalieri, presidente dell'Associazione italo-americana.

Fra i relatori spicca la personalità del prof. Charlier, scienziato-scrittore che particolarmente alla Tavola rotonda lancerà il drammatico appello «Salviamo il pianeta Terra». Il prof. Charlier, laureato in scienze all'Università di Liegi e successivamente specializzatosi in geografia e scienze all'Università canadese McGill e all'Università di Parigi, dirige attualmente un corso di oceanografia all'Università di Bordeaux. E' autore di numerose pubblicazioni sull'inquinamento marino e del suolo. Egli è anche noto per i suoi due romanzi «I was a male war bride» e «For the love of Kate», dal primo dei quali venne tratto il film «Io ero uno sposo di guerra» interpretato da Cary Grant.

Oggi intanto, si conclude, nell'aula magna del Liceo Dante, la rassegna internazionale del documentario ecologico, promossa dall'Associazione italo-americana della regione Friuli-Venezia Giulia e dallo istituto d'igiene dell'Università di Trieste.

Il programma dell'ultima giornata di questa manifestazione, che ha riscoso notevole successo, è il seguente: alle ore 18 «La strada delle cicogne» (Italia), sugli itinerari seguiti dalle cicogne durante le migrazioni stagionali; «How will we know it's us» (U.S.A.), che illustra l'importante opera di restauro conservativo e di tutela degli edifici storici negli U.S.A.; «Luftiges Inferno» (Germania Federale), sul controllo dell'inquinamento atmosferico e le misure di protezione. Alle ore 21, «This land is mine» (U.S.A.), una documentazione delle bellezze naturali degli Stati Uniti; «Verurteilt zum Fortschritt» (Germania Federale), sui fertilizzanti e antiparassitari usati in agricoltura; «The third pollution» (U.S.A.), sul problema dell'eliminazione dei rifiuti solidi. Come per le altre proiezioni, l'ingresso è libero.

A conclusione della rassegna, va menzionato che da più parti è stato richiesto agli organizzatori di ripetere l'iniziativa nel futuro, sicché ogni anno a Trieste ci sarà la possibilità di documentarsi sugli sviluppi della tematica ecologica attraverso le immagini del film scientifico e divulgativo. Nei prossimi giorni alcuni dei documentari sui parchi nazionali americani, già presentati a Trieste, verranno programmati a Udine nel quadro della mostra sugli «hobbies e sports per il tempo libero», allestita al Palamostre sotto gli auspici dell'ORMU.

## L'impegno del PLI nella ripresa politica

Al suo rientro da Roma, dove aveva partecipato ai lavori della direzione centrale del PLI, congiuntamente ai direttivi dei gruppi parlamentari, il consigliere regionale avv. Morpurgo ha rilasciato una dichiarazione nella quale fra l'altro è detto che i liberali «dopo essersi duramente battuti per anni contro la formula di coalizione di centrasinistra, per la sua accertata incapacità di dare all'Italia riforme democratiche tali da migliorare il suo malfermo assetto economico e sociale, sono ora impegnati a dare tutto il contributo per la ricostituzione di un governo di solidarietà democratica, che, senza ammiccamenti o cedimenti verso i partiti di estrema, riconduca nel Paese anzitutto l'ordine, e la fiducia in una ripresa generale, premesse indispensabili per uno sviluppo civile». Ricordato che «c'è oggi un'attesa più che giustificata in milioni di elettori», l'avv. Morpurgo, richiamandosi anche agli episodi di tragica violenza culminati con l'esecrando assassinio del commissario di P.S. Calabresi, rileva che «a questa attesa di ordine e di ripresa, i partiti di centro-democratico devono dare una risposta positiva, che è possibile, perché esiste fortunatamente una maggioranza parlamentare di centro capace di esprimerla».

## Istanza sindacale per la «semicorta»

Le Federazioni lavoratori del commercio aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno richiesto alla Unione dei commercianti un urgente incontro in merito al problema della settimana semicorta nel settore del commercio al dettaglio. Nella nota inviata all'Unione dei commercianti, i sindacati lamentano il permanere di notevoli divergenze riguardanti in particolare le deroghe alla chiusura dei negozi (abbigliamento, arredamenti e merci varie) al lunedì mattina in quelle settimane in cui cadono le festività infrasettimanali.

Considerate le aspettative dei lavoratori interessati, già in agitazione per le notizie apparse in questi giorni sulla stampa, i sindacati del settore hanno sollecitato detto incontro per ricercare di comune accordo una soluzione positiva della questione.

## Successo a Tolmezzo della «regionale» dei licei

Si è svolta a Tolmezzo la seconda mostra d'arti figurative per i licei scientifici della regione. Organizzata dal Liceo «Pio Paschini», la mostra ha visto un'affluenza sia quantitativa assai superiore a quella dell'anno scorso, proposta per la prima volta dal Liceo «Galilei» di Trieste. Presenti le autorità locali, si è svolta sabato scorso la premiazione dei vincitori del concorso abbinato alla mostra. Hanno parlato brevemente il preside del Liceo «Paschini» e il vice provveditore agli studi per la provincia di Udine.

Erica Zappoli, del «Marinelli» di Udine, ha ottenuto il primo premio per la pittura, con la opera «Minatore», ritratto che metteva in evidenza la durezza e al tempo stesso l'umanità del personaggio. Per la scultura è stato premiato un altorilievo di Claudio Gilda, pure lui del «Marinelli» di Udine, raffigurante una contadina, resa con pochi tratti essenziali. Carli Martin del liceo sloveno di Trieste, ha vinto il primo premio per il disegno, con una simpatica composizione geometrica astratta a colori. Secondo, e merita veramente una citazione, si è classificato Lorenzo Mattotti con un originale studio della figura umana al tempo stesso caricaturale, anatomico, e cinetico. Per l'incisione è stato poi premiato Guido Rumiz del «Galilei» di Trieste, che ha presentato un'acquaforte-acquatinta, dal titolo «Solitudine», che raffigurava un uomo, solo su un pianeta deserto, nella sua disperata ricerca di non perdere il contatto con un suo simile.

Dopo la consegna delle medaglie, targhe e coppe ai classificati, gli intervenuti sono stati invitati a un rinfresco nella sala della consulta comunale. Per concludere, è interessante notare che il prossimo anno, la mostra sarà nuovamente organizzata dal Liceo «Galilei» di Trieste, che si riconferma così una scuola particolarmente ricca d'iniziativa.

## Si riapre il Centro d'arte di Saciletto

**Anche quest'anno il Centro internazionale d'arte grafica aprirà, nella sua sede della villa veneta «Il Palazzo» a Saciletto una importante Mostra degli artisti Mirò, Picasso e Vedova nel periodo dal 9 giugno al 25 luglio prossimi. L'inaugurazione della nuova Mostra, realizzata in collaborazione con la galleria «La Medusa» di Roma avverrà alla presenza delle maggiori autorità della Regione.**

MOSTRE D'ARTE

## Quattro dell'ENDAS alla Galleria di Gradisca

Quattro artisti della sezione belle arti del circolo «Ghislieri» (ENDAS) di Trieste, e cioè Livio Grimalda, Proteo Hirst, Athos Pericin parteciperanno con una collettiva alla Galleria d'Arte Mariani di Ravenna. La presentazione degli espositori è curata da Claudio Martelli.

## Sopralluogo a Cattinara di consiglieri comunali

E' stato effettuato sabato nella zona di Cattinara, dove il Comune ha destinato a fini di pubblica utilità un'area sulla quale dovranno sorgere accanto al costruendo ospedale le sedi universitarie della facoltà di medicina, un sopralluogo di consiglieri comunali invitati dal comitato costituitosi a tutela degli abitanti della zona, le cui case sono minacciate di esproprio. E' stata un'occasione opportuna — hanno dichiarato gli stessi consiglieri — per prendere dettagliata visione sul posto della situazione, in modo di tenerne conto in occasione del dibattito che si aprirà al Consiglio municipale allorché si tratterà di esaminare le opposizioni fatte dagli abitanti contro la nuova classificazione urbanistica della zona approvata in un primo tempo dal Consiglio stesso.

In particolare, agli intervenuti è stata fatta notare dal comitato l'intensità abitativa della zona eventualmente da espropriare, nonché la possibilità di spostare l'attenzione su terreni diversi, sempre nelle immediate adiacenze del nuovo ospedale, che secondo il comitato potrebbero accogliere con uguale idoneità le future sedi universitarie.

Al termine della visita, i consiglieri intervenuti hanno assicurato anche il proprio interessamento in ordine alla situazione delle licenze edilizie, che il Comune ha rilasciato ancora nello scorso dicembre pur aven-

## Assemblea dei soci alla «Stella alpina»

Oggi alle ore 20 sarà tenuta presso la sede sociale dell'Associazione «Stella Alpina» (via Biasoletto 12) l'assemblea generale annuale dei soci.

**Movimento delle malattie contagiose** dal 15 al 21 maggio: scarlattina casi 12; gastroenterite dell'infanzia casi 3 (da fuori Comune); morbillo casi 58 (di cui 10 da fuori Comune); varicella casi 14; pertosse casi 3; parotite epidemica casi 3; rosalia casi 13 (di cui 2 da fuori Comune); scabbia casi 12 (di cui 5 da fuori Comune); epatite infettiva casi 12, sei dei quali in relazione con l'episodio dell'Educandato di via Svevo (ex frequentanti prima della chiusura).

# CONFERENZE

**Alla Lega Nazionale il professor Mirabella Roberti su «Istria romana»**
**Fiorello de Farolfi alla Minerva sui mosaici di Piazza Armerina**

*(A. S.)* Il diffondersi di un più largo e generale interesse per gli studi di storia patria è stato ampliamente confermato l'altra sera dall'eccezionale concorso di pubblico che ha affollato la sede della Lega Nazionale, dove il prof. Mirabella Roberti ha svolto un'applaudita conferenza sul tema «Istria romana».

L'oratore, poste in luce le ragioni che hanno determinato lo scontro tra Istri e Romani nel 178 a. C., ha voluto sottolineare la lungimiranza politica romana che, alla guerra annientatrice, ha saputo far seguire una lunga e feconda pace, durante la quale l'elemento autoctono, pur mantenendo vive le proprie tradizioni e la propria civiltà — come dimostrato dalle molteplici arette dedicate a divinità locali — si è lentamente integrato nel nuovo sistema. Accanto ai piccoli e molteplici villaggi castricoli, Roma fondò delle grandi città e perseguì una politica agraria — di bonifica e colonizzazione — che incontrò il favore anche delle popolazioni sottomesse. Ed i nomi di queste città conservano ancora le antiche radici preromane.

La sicurezza dei mari, il rifiorire dei commerci e delle industrie — specie quelle estrattive delle pietre d'Aurisina, di Muggia, Orsera, Pola (Medolino) — portarono ad un vasto e diffuso benessere che consentì una più penetrante fusione tra i due popoli. I confini di Roma già posti al Timavo e spostati una prima volta al Formione (Risano), raggiunsero l'Arsa e si chiusero successivamente sull'Eneo (Fiume). Anche Trieste faceva quindi parte dell'Istria, ma la città preminente su tutta la vita istriana fu indubbiamente Pola, porto naturale particolarmente sicuro e libero da correnti, protetto da tutti i venti impetuosi.

Il prof. Mirabella, dopo aver affermato che la pianta urbana di Pola — unico esempio nel mondo romano — ricalca quella del castelliere sul quale è nata, si è soffermato ad illustrare i numerosi ed importanti monumenti architettonici di quella città:

L'oratore si è soffermato ancora sull'Arena, unico anfiteatro che conservi intatta la cinta esterna — sesto per grandezza in tutto il mondo romano e secondo nell'Italia settentrionale — che a differenza di quelli di Milano, Aquileia e Padova, quasi del tutto scomparsi, conserva ancora tutta la possente forza delle sue massiccie e pur armoniose strutture architettoniche.

Dopo un breve accenno alla splendente basilica eufrasiana di Parenzo, e quella più antica della cattedrale di Pola (databile al V secolo), e all'arco di Fiume (ultimo segno di Roma ai confini della Liburnia), l'oratore ha concluso invitando l'uditorio e specialmente i giovani a meditare sull'immenso patrimonio di cultura che Roma ha lasciato in terra istriana e che come tale va gelosamente custodito.

* * *

Sabato pomeriggio, per la Società di Minerva, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, Fiorello de Farolfi ha illustrato i mosaici della così detta «Villa del Casale», che si trova nei pressi di Piazza Armerina, città di 25.000 abitanti posta nell'entroterra siciliano a 45 km da Gela. Sin dal 1820 — ha riferito de Farolfi — scavi isolati avevano messo in luce alcune colonne e lastre di marmo, ma dopo lunghe interruzioni i lavori sistematici di scavo vennero ripresi solo nel 1929 e proseguirono saltuari — secondo i sempre centellinati finanziamenti — fino al '39. Dopo la lunga parentesi della guerra la Soprintendenza alle Antichità della Sicilia orientale, promosse il completamento degli scavi che furono portati a termine dall'archeologo Gino Vinicio Gentili. Ora il complesso architettonico di stile composito, ben congegnato nella sua asimmetria che tiene conto della conformazione naturale del terreno aperto a vallecola, si presenta in tutto il suo splendore, protetto da una serie di capanni in plasticato semi trasparente, molto efficaci, anche se non altrettanto eleganti.

Le stupende diapositive proiettate dal de Farolfi hanno confermato questa impressione: la opulenza delle immagini, la varietà cromatica, l'effetto chiaroscurale, la mobilità dei volti — solitamente statici in questo genere espressivo — la grandiosità delle composizioni, fanno di questo complesso qualcosa di estremamente originale ed unico sotto molti aspetti. Scene di caccia, fiere, felini, simbologie, mitologia ed una serie di giochi da quelli delle bighe (sullo sfondo d'uno stadio effigiato con la spina centrale, le «metae», i «carceres» dai quali scattano le bighe) a quelle della caccia (d'un realismo impressionante), dalla pesca ai giochi muliebri di nove meravigliose fanciulle in «bikini», i cui corpi ingudi sembrano ancora guizzare ardenti di vita in gioiosa spensieratezza.

Un gioiello di architettura ed arte che dovrebbe essere visto da chiunque si rechi in Sicilia.

## Incontro con Bevilacqua



(«Giornalfoto»)

**Nella sala del Circolo della Stampa lo scrittore Alberto Bevilacqua, introdotto da Claudio Martelli e accolto simpaticamente dal pubblico, ha presentato il suo ultimo romanzo «Il viaggio misterioso», edito da Rizzoli. Avremo occasione di riparlarne**

## La droga: un problema di coscienza dell'umanità

Lunedì 29 maggio sarà a Trieste don Mario Picchi per tenere una conferenza-dibattito, nella sala della Camera di commercio di via San Nicolò 5, alle ore 21, sul tema «La droga problema di coscienza dell'umanità». A tale manifestazione, che prelude alla creazione nella nostra città di un centro antidroga, analogo a quello costituito a Roma dallo stesso don Picchi, sono state interessate le autorità cittadine, gruppi giovanili ed educatori.

## La narrativa di Huriet questa sera al C.C.A.

Oggi, alle ore 18.45, il prof. Jacques Caramella, lettore di lingua e letteratura francese alla nostra Università, terrà al C.C.A. una conferenza in lingua francese sul tema «La narrativa di Michel Huriet». La personalità del giovane ed affermato romanziere francese e la vivacità espositiva di un oratore già ammirato in altre pubbliche manifestazioni triestine assicurano il più vivo successo alla manifestazione. Quanti vogliono aggiornarsi con le più significative correnti del romanzo francese sono invitati ad intervenire alla conferenza, che avrà luogo nella sala di piazza Verdi.

## «Le anemie refrattarie» all'Associazione medica

Oggi alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1) avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina, nella quale parlerà il prof. G. Marinone dell'Ospedale civile di Udine su: «Le anemie refrattarie».

Oggi, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, per il Circolo di studi politico-sociali, avrà luogo un dibattito sul tema «Il complotto fascista contro la democrazia 1969-1972». Parlerà Mario Passi.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. ing. Aldo Badalotti, a due mesi dalla scomparsa (26/5), da Laura Tamburlini 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (ricerca scientifica).

In memoria di Giustina Fabiani, nel XXX anniversario, dalle figlie Elda Bianca e Claudia 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Graziano Pozzani, nel II anniversario, da Anita e Virgilio Persici 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del geom. Stelio Benolli dalle famiglie Vaccari 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Bellotto da Argentina Tassinari 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Silvano Godina dal fratello e cognata 12.000 pro Centro tumori.

In memoria di Hilde Pupis, sorella della collega Valentina Pupis, dal direttore, segretaria e insegnanti 12.500 pro cassa scolastica della Scuola «Suvich».

In memoria di Domenico Giurco da Vincenzo e Mafalda Bocconi 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Piero e Livia Borgna 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Argimiro Savini da M. S. 5000 pro Centro tumori.

In memoria del marchese Girolamo de Gravisi da Luciana, Giovanni e Anita Marcolini 10.000 pro Palazzo Pretorio di Capodistria (Unione degli istriani).

In memoria di Alessandro Brecelli dalle famiglie Emilio Sadoch e dott. Ernesto Sadoch 10.000 pro CRI, 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Anna Bandi dai condomini dello stabile n. 22 di via Piccardi 24.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Bartolomeo Doro dal prof. Francesco Donini 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del cap. Ernesto Stavagna dai nipoti Loris e Fulvio Cossutti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lydia Zwirn da Giuseppe e Wanda Esopi 2000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Odinea Pavan da Carlo e Gabria Pavan 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ada Segrè Steindler da Bianca, Claudio e Fabio Finzi (Buenos Aires) 20.000 pro Asilo «Tedeschi», 20.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Haras da Silvia e Giovanni Bukavec 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Mauri dalla nipote Cinzia 5000 pro «Cologna Fedele» (chiesa «Regina Pacis»); dalla cognata Giulia Simonit (Medea) 5000, dalla cognata Valeria Gallas (Medea) 5000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria del preside prof. Vincenzo Bronzin da Egone Valdisteno 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Giovanni Sacerdoti dalla moglie 3000 pro Centro tumori.

Per una cortesia ricevuta dal Centro italiano femminile 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

RIEVOCATE IN APPELLO DUE SCIAGURE SULLE STRADE REGIONALI

# Nell'auto contro il platano morì il giovanissimo muratore

**Vano il ricorso del guidatore: confermata la precedente sentenza**
**Anche la condanna ad un sacilese è stata ribadita dai giudici**

Due sciagure della strada rivalutate dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Cinelli, dott. Boschini, dott. Costa e dott. Edel, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel. Il primo procedimento interessa il muratore Luigi Menossi, di 27 anni, residente a Bagnaria Arsa, imputato di omicidio colposo nella persona di un suo giovanissimo collega, Giuliano Da Dalt, di 15 anni, anch'egli da Bagnaria. Il sinistro — riferisce il consigliere dott. Boschini — accadde il 27 gennaio del 1970 quando l'attuale imputato stava guidando una «1500» da Palmanova verso Cervignano. Al suo fianco, era seduto il ragazzo. Giunto all'altezza di Strassoldo, causa la velocità, sostiene l'Accusa, il Menossi sbandò sulla sinistra, la vettura si schiantò contro un platano e nel terrificante urto Da Dalt perdete la vita mentr'egli riportò lievi lesioni.

Il 6 ottobre scorso, il Tribunale di Udine lo condannò, con le «generiche», a otto mesi di reclusione con i benefici di legge, alla sospensione della patente per un anno, alla sanzione amministrativa di 10 mila lire per l'infrazione inerente la velocità, e lo condannò, infine, al risarcimento dai danni ai congiunti dell'estinto, costituitisi P.C. Il patrono delle Parti civili, avv. Gianmarini del Foro di Udine, sollecita la conferma della sentenza di primo grado, il P.G. avalla la stessa tesi mentre il difensore, avv. Campeis, anch'egli del Foro udinese, ne perora l'integrale riforma. Il ricorso non è stato favorevole al Menossi: la Corte ha confermato le impugnate deliberazioni e lo ha condannato altresì alle maggiori spese di P.C. e di giudizio.

In contumacia, la Corte giudica Italico Dal Vi, di 57 anni, da Sacile, imputato di omicidio colposo in danno dell'infermiere Aldo Ros, di 22 anni, anche egli da Sacile. La disgrazia, illustra il consigliere dott. Costa, si verificò all'alba del 20 marzo del 1970 quando Dal Vi percorreva la strada di Basigliano con un'ambulanza dell'ospedale di Sacile, a bordo della quale viaggiava anche il Ros. Durante la marcia, andò a tamponare fragorosamente il rimorchio di un autotreno, e nello speronamento l'ambulanza si ridusse a un ammasso di lamiere contorte, dalle quali lo sventurato infermiere venne estratto ormai cadavere mentre il Dal Vi riportò lesioni guaribili in un mese.

Il 5 ottobre dello scorso anno, venne giudicato dal Tribunale di Udine che, con le «generiche», lo condannò a otto mesi e 10 giorni di reclusione (pena interamente condonata), alla sospensione della patente per otto mesi e al risanamento dei danni al padre del Ros, costituitosi P.C., che è assente al processo di secondo grado. Il P.G. chiede la conferma della impugnata sentenza, l'avv. Gianmarini del Foro di Udine, che assume la difesa del Dal Vi, si batte per l'assoluzione sia pure con formula dubitativa ma la Corte conferma le deliberazioni di Udine e lo condanna inoltre alle maggiori spese di giudizio.

## Studente in tribunale per detenzione d'arma

Lontano crepitio di colpi di arma da fuoco al Tribunale penale, presieduto dal dott. Raimondi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova, nel processo di secondo grado a carico dello studente Giorgio Bacer, di 25 anni, abitante in via dei Giardini 32. E' doveroso premettere che non si tratta di un sinistro «pistolero» ma di un giovane che avendo la passione delle armi, il pomeriggio del 17 maggio dello scorso anno, volle cimentarsi nel tiro a bersaglio su un fondo che la sua famiglia possiede dalle parti di Basovizza. Verso le 15, l'eco degli spari si ripercosse sino al campo di tennis di Padriciano, e qualcuno, certo allarmato, telefonò al «113».

Gli agenti accorsero sul posto e, a meno di mezzo chilometro di distanza, si imbatterono nello studente, il quale aveva seco una pistola «Beretta», calibro 22. Secodo gli inquirenti, il giovane, sebbene sprovvisto di porto d'armi, non s'era peritato di sparacchiare contro un bersaglio, sistemato a ridosso di un muricciolo. Interrogato, il Bacer precisò di avere acquistato la «Beretta» in un'armeria e di averne denunciato la detenzione in un Commissariato. Dichiarò, inoltre, che, avendo voluto esercitarsi su un fondo appartenente alla sua famiglia, non aveva ritenuto di commettere alcun reato anche perché, prima di impugnare la pistola, aveva avuto cura di disporre le cose in modo che dalle sue esercitazioni non potesse derivare danno ad alcuno.

Venne, comunque, incriminato per detenzione non autorizzata dell'arma, per avere portata la stessa fuori della propria casa e, infine, per avere esploso alcuni colpi in luogo pubblico. Il 16 dicembre scorso, venne giudicato dal Pretore, che lo assolse dal porto della pistola e dalle esercitazioni sul Carso con la formula più ampia e, con le «generiche», gli inflisse un mese di arresto con la condizionale per avere portato l'arma fuori dalla propria casa. Ricorse, e al Tribunale, Bacer dichiara di rimettersi al proprio legale. Il P. M. chiede il rigetto dell'appello mentre il difensore, avv. Carretti, sollecita una congrua riduzione della pena e la concessione dei benefici di legge. Riformata la sentenza di primo grado, il Collegio riduce la condanna a cinque giorni d'arresto con la condizionale e la non menzione.

## Convegno FIPE sulla riforma tributaria

Martedì 30 maggio, con inizio alle ore 16 si terrà a Padova, all'interno della Fiera campionaria di quella città, un convegno nazionale di titolari di pubblici esercizi indetto dalla F.I.P.E. e che avrà per tema la riforma tributaria con particolare riferimento allo slittamento nell'applicazione dell'I.V.A. e alle azioni in corso per ottenere i preannunciati obiettivi di perequazione e di semplificazione in favore delle aziende del settore.

Gli interessati potranno ottenere ogni maggiore chiarimento presso la segreteria della locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE), piazza Silvio Benco 4, che tiene altresì a disposizione dei soci i biglietti di libero ingresso alla Fiera di Padova.

KENYA E TANZANIA
4-19 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

## Maestri del Lavoro alla Stock



Accompagnati dal Console regionale cav. Romano Crisman, accolti dal presidente della Stock cavaliere del lavoro gr. uff. Alberto Casali, un folto gruppo dei Maestri del Lavoro di Trieste hanno visitato nei giorni scorsi il complesso della grande Industria triestina. Il gr. uff. Casali ha voluto mettere in risalto in una breve allocuzione le virtù della civiltà del lavoro rappresentate dai maestri e l'alto significato di questo riconoscimento. La visita che ha interessato tutti i reparti si è protratta per circa tre ore e si è conclusa con un rinfresco durante il quale i Maestri del Lavoro sono stati invitati a visitare prossimamente i grandi depositi d'invecchiamento della Stock Portogruaro.

DOMANI SI APRE IL «PRIMO EUROCOM TRIESTE '72»

# Fiera del collezionismo nei saloni della Marittima

**Operatori filatelici e numismatici al convegno promosso dall'«Europa Club Alcide De Gasperi»**

*I saloni della Stazione marittima si apriranno domani, alle ore 10, per il «I Eurocom Trieste 72», denominazione del convegno commerciale filatelico-numismatico promosso e organizzato dall'«Europa Club Alcide De Gasperi» attraverso la coraggiosa e impegnativa azione del suo presidente dott. Pietro Damiani di Vergada. La iniziativa si propone di valorizzare la piazza di Trieste nel particolare settore economico dei francobolli e delle monete da collezione, e porre la nostra città fra quelle sedi ottimali per attività di mercato e consistenza di affari, aventi riflesso e richiamo non solo verso gli operatori italiani, ma anche nei confronti di quelli dei vicini Stati dell'Est europeo. Insomma, l'«Eurocom Trieste 72» dovrebbe rappresentare l'avvio di quella fiera periodica del collezionismo che tante volte è stata ventilata e progettata, ma mai decisamente impostata e lanciata.*

*Le molteplici adesioni pervenute dall'interno e dall'estero consentono di confidare nel successo del convegno, anche se l'iniziativa della «Europa Club» non dovesse dare tutti i risultati per i quali sono state poste le premesse. Tale riserva da parte dei promotori ha carattere di responsabile programmazione dell'«Eurocom Trieste» negli anni futuri: questa prima edizione servirà, infatti, a tastare il polso operativo-commerciale della piazza, affinché l'esperienza risultante torni a vantaggio, attraverso le opportune modifiche e migliorie, delle prossime edizioni.*

*E' superfluo dire che il convegno offrirà una ottima occasione ai collezionisti triestini per il reperimento del materiale più raro, per il raffronto dei prezzi, per una visione generale dell'andamento del mercato, per una valutazione più concreta delle proprie raccolte. L'«Eurocom» rappresenta però anche un fatto filatelico oltre che commerciale. Ed è per questa ragione e perché il lancio dell'iniziativa sia propagandisticamente più efficace, che il comitato organizzatore ha predisposto un annullo con figurazione strettamente legata alla città e al motivo europeistico al quale principalmente si ispira l'azione dell'«Europa Club». Su tale annullo speciale, che sarà usato dall'ufficio distaccato presso il convegno nei giorni 27 e 28 maggio, è stata riprodotta l'Europa quale l'ha concepita Giovanni Mazzoleni per la Fontana dei Quattro Continenti che sorge in piazza della Unità d'Italia. E' stata anche edita una cartolina ufficiale con lo stesso soggetto, disegnato dal bozzettista Aurelio Drocker.*

*Domani alle ore 20, il comitato offrirà un vermut d'onore agli operatori partecipanti al convegno, nelle sale dell'Hotel de la Ville, dove l'«Europa Club» ha la propria sede. All'«Eurocom» hanno aderito un centinaio di filatelici e numismatici: è superfluo rivelare che tale presenza, limitata nel numero ma senza dubbio qualificata, costituisce non solo un contributo economico e turistico da non sottovalutare, ma anche un veicolo molto valido di propaganda per la nostra città.*

## 1 e 2 giugno sospesi i turni di chiusura dei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta alle ditte consociate che in applicazione al disposto dell'art. 3 della legge 1.6.1971, n. 426, nelle giornate del 1.o giugno (Corpus Domini) e del 2 giugno (Festa della Repubblica) l'obbligo alla chiusura dei pubblici esercizi s'intende sospeso in quanto nelle giornate stesse ricorrono festività infrasettimanali.

# LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO

dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 25 MAGGIO 1972

| Specie | mercato ittico prezzi d'asta | | 10 rivendite di pesce | | pescheria centrale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | min | max | min | max | min | max |
| Asiai (Palombi) | — | — | — | 1990 | — | — |
| Barboni (Triglie f.) | — | — | — | 2000 | — | — |
| Bobe | 200 | 300 | 443 | 755 | 360 | 680 |
| Branzini | — | — | — | — | 5600 | 6800 |
| Cefali | 400 | 800 | 955 | 1080 | 880 | 1200 |
| Girai | 400 | 750 | 598 | 680 | — | 680 |
| Guati gialli (Ghiozzi) | — | — | 962 | 1552 | 880 | 1280 |
| Menole | 200 | 300 | 321 | 440 | 160 | 680 |
| Merluzzi | — | — | 1880 | 2880 | — | — |
| Moli (Potassoli) | 1500 | 2200 | 1493 | 2935 | 1280 | 3600 |
| Mormori | — | — | 2753 | 3200 | — | 3600 |
| Orate | 1700 | 1700 | — | 3990 | 3200 | 4800 |
| Passere importate | 500 | 500 | 680 | 880 | 760 | 880 |
| Riboni (Pagelli) | 300 | 2000 | 2064 | 4000 | 440 | 2200 |
| Rospi-code (Rane p.) | 1300 | 1500 | 1940 | 2440 | 1680 | 2800 |
| Sardelle | 200 | 250 | 410 | 480 | 360 | 480 |
| Sardoni (Acciughe) | 150 | 450 | 459 | 588 | 240 | 680 |
| Sgombri | — | — | 653 | 839 | 680 | 1080 |
| Sogliole | 2000 | 2200 | 2400 | 2928 | 3600 | 4400 |
| Triglie (scoglio) | — | — | — | — | — | — |
| Trote | 800 | 800 | 1060 | 1220 | — | — |
| Volpine (Cefali) | — | — | 880 | 1346 | 880 | 1480 |
| **Molluschi:** | | | | | | |
| Calamari freschi | 900 | 1000 | 1280 | 1500 | 1280 | 1480 |
| Calamari congelati | 650 | 650 | 880 | 972 | — | 960 |
| Caperozzoli (Vongole) | 90 | 400 | — | 199 | — | 200 |
| Pedoci (Mitili) | 150 | 160 | — | 277 | — | 300 |
| Seppie | 250 | 750 | 441 | 584 | 360 | 880 |
| **Crostacei:** | | | | | | |
| Canocchie (Pannocchie) | 500 | 1000 | 1426 | 1640 | 800 | 1080 |
| Scampi code | 600 | 2800 | 2650 | 3713 | 990 | 4800 |

## PREVISIONI DEL TEMPO




*Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane sulle Alpi orientali e sui rilievi del Sud e della Sicilia, ove sono possibili sporadici temporali.*

*Temperatura: stazionaria.*

*Venti: deboli settentrionali con temporanei rinforzi sulle isole e sulle regioni meridionali.*

*Mari: mossi i mari meridionali, poco mossi gli altri mari.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 29; Verona 13, 17; Trieste 16, 24; Venezia 16, 25; Milano 13, 27; Torino 13, 26; Genova 14, 21; Bologna 15, 27; Firenze 10, 27; Pisa 9, 24; Ancona 17, 23; Perugia 12, 24; Pescara 12, 26; L'Aquila 9, 24; Roma Nord 12, 28; Roma Fiumicino 15, 25; Campobasso 15, 22; Bari 17, 24; Napoli 13, 27; Potenza 12, 21; S. Maria di Leuca 17, 25; Catanzaro 14, 21; Reggio Calabria 17, 24; Messina 18, 24; Palermo 16, 20; Catania 12, 26; Alghero 14, 22; Cagliari 16, 25.

## *Gite e soggiorni*

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Iscrizioni ed informazioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795 giornalmente dalle 17 alle 19 (escluso il sabato).

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 28 maggio gita al Passo Pramollo con salita al Gartnerkofel. Iscrizioni in sede entro venerdì. Partenza da piazza Oberdan ore 7.

SCI CAI XXX OTTOBRE — I soci interessati ad effettuare l'allenamento sciistico estivo al Livrio, nel periodo dal 2 al 9 luglio c.a., sono invitati a prendere contatto con la segreteria sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795 dalle ore 17 alle ore 20 di ogni giorno, escluso il sabato.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni alla scuola di alpinismo di Val Rosandra. Iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3 ogni sera dalle 19 alle 21, telefono 35240.

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

VIAGGI E CROCIERE

DAL 22 GIUGNO AL 3 LUGLIO
Crocierà speciale con le motonavi «Galileo» ed «Asia» del Lloyd Triestino: Genova, Napoli, Messina, Malaga, Tour della Spagna, Barcellona, Brindisi, Venezia, Trieste. Cabine di prima classe ed alberghi di prima categoria. Quota Lire 190.000.

DAL 3 AL 21 LUGLIO
Singapore, Malesia, Birmania, Thailandia, con aerei jet in partenza da Trieste. Quota Lire 595.000.

DAL 29 LUGLIO AL 15 AGOSTO
Inghilterra e Scozia in autopullman. Quota Lire 225.000.

DAL 4 AL 19 AGOSTO
Kenya e Tanzania (Safari fotografico) con aerei jet in partenza da Trieste. Quota Lire 525.000

DA GIUGNO A SETTEMBRE
Crociere nel Mediterraneo, Mar Nero, Atlantico.

PROGRAMMI ED ISCRIZIONI
PATERNITI VIAGGI - TRIESTE - CORSO CAVOUR 7/1 - TEL. 61-293

ULTIMA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA NELL'AULA DEL CONSIGLIO COMUNALE

# CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER GLI IMPIANTI SPORTIVI

## Sarà potenziato il patrimonio delle attrezzature esistenti nella nostra regione a servizio delle nuove generazioni

Il Consiglio regionale ha approvato ieri a larga maggioranza di voti (tutti a favore, astenuti PCI e PSIUP) il disegno di legge che rilancia con nuovi finanziamenti (per 350 milioni) le provvidenze regionali a favore dello sviluppo degli impianti e delle attività sportive.

L'Assemblea osserverà la prossima settimana una breve stasi anche per permettere una intensa attività da parte delle commissioni legislative e la prossima riunione si terrà il 6 giugno prossimo, con ogni probabilità nella nuova sede di piazza Oberdan. Pertanto quella di ieri è stata l'ultima volta che il Consiglio regionale ha fruito dell'ospitalità del Consiglio comunale, nella cui aula l'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia ha tenuto le proprie riunioni fin dalla sua prima seduta d'insediamento, otto anni fa. Per il Consiglio si apre quindi un nuovo periodo di attività in una sede perfettamente attrezzata.

L'ingresso nella nuova aula consiliare avrà luogo senza alcuna formalità o cerimonia: la prima riunione nella sala di piazza Oberdan sarà perfettamente eguale alle altre e una cerimonia inaugurale si terrà forse alla fine di giugno alla presenza di un alto rappresentante della vita parlamentare nazionale (si fanno i nomi del Presidente del Senato o di quello della Camera).

L'intera seduta di ieri mattina è stata occupata dalla discussione sul disegno di legge che modifica, integra e rifinanzia il primo capo della legge regionale n. 26 del 1969, cioè della legge che reca sostanzialmente contributi per il potenziamento e la costruzione di impianti sportivi. Come ha sottolineato nella sua relazione il relatore Cocianni (DC), si tratta del sesto provvedimento legislativo riguardante il potenziamento del patrimonio di impianti e attrezzature sportivi e ricreatori del Friuli-Venezia Giulia, al servizio di una sempre più diffusa pratica sportiva e di un sano utilizzo del tempo libero.

Con le cinque precedenti leggi sono stati impegnati complessivamente 13 miliardi e 475 milioni per contributi regionali in conto capitale «una tantum» o in conto pluriennale, che hanno consentito di finanziare finora un programma complessivo di progetti di impianti e attrezzature sportivi e ricreatori per oltre 14 miliardi di lire. Questo programma ha interessato ben 130 dei 217 comuni della nostra regione.

Il disegno di legge discusso e approvato ieri rappresenta un nuovo passo avanti sulla strada della realizzazione di un complesso quanto più vasto di impianti, come risposta alla «fame» di attrezzature causata anche dal quasi totale disimpegno degli organi statali. La richiesta di contributo in questo campo è in costante aumento e deriva proprio dall'accresciuta sensibilità degli enti locali verso i problemi dello sport.

Il nuovo intervento regionale è basato su un impegno di spesa di 350 milioni, di cui 200 per contributi annui costanti (per un periodo non superiore a vent'anni) nella misura del 6 per cento sul capitale mutuato da comuni, province e loro consorzi per la costruzione, lo ammodernamento e il miglioramento di impianti sportivi e ricreativi; mentre i restanti 150 milioni per contributi a fondo perduto a enti locali e associazioni private.

Un'integrazione alle precedenti norme fissa anche l'agibilità e l'uso degli impianti, che beneficeranno del contributo regionale, dovranno essere garantiti a tutti i gruppi sportivi e alle associazioni operanti nel territorio del comune interessato e dei consorzi di comuni sulla base di apposito regolamento predisposto dall'ente beneficiario e approvato dal servizio regionale delle attività ricreative e sportive.

Sul disegno di legge hanno parlato otto oratori: Trauner (PLI), Gefter-Wondrich (MSI), D'Antoni (PSDI), Puppini (MF), De Cecco (PSIUP), Stoka (US), Donadel (PCI) e Bianchini (DC); tutti si sono pronunciati sostanzialmente a favore del provvedimento, mettendo in risalto l'importanza dello sport per lo sviluppo della comunità regionale; qualche perplessità è stata espressa dai consiglieri del PCI e del PSIUP i quali hanno sottolineato la necessità di un maggiore ruolo degli enti locali in stretto collegamento con la scuola.

Nella sua replica il relatore Cocianni (DC) ha rilevato come in nessun settore come in quello dello sport appaia chiara la validità dell'intervento regionale. Dopo i risultati del censimento — ha detto — si potrà procedere a degli interventi più programmati, ma già quello che è stato fatto pone la regione all'avanguardia e, soprattutto all'altezza delle tradizioni sportive delle sue popolazioni.

Dal canto suo l'assessore allo sport Romano, nel concludere la discussione, ha affermato che la regione ha dato una risposta positiva alle grandi esigenze del settore, soprattutto per la carenza dell'intervento statale. Dopo aver trattato dei problemi dello sport nella scuola e della necessità di sensibilizzare a questi problemi tutti gli amministratori in genere, Romano ha osservato che dai primi risultati del censimento avviato è emerso che nel Friuli-Venezia Giulia sono in attività oltre duemila società sportive.

Infine Romano ha rilevato che il provvedimento attuale tende a soddisfare alcune particolari esigenze delle amministrazioni comunali e ha concluso affermando che l'amministrazione regionale vuole soprattutto portare avanti uno sviluppo delle attività sportive intese in senso formativo della gioventù.

DOMANI SOLENNE CERIMONIA DI APERTURA

# L'archeologia cristiana nel convegno di Aquileia

## Numerose le relazioni e gli interventi di studiosi Visite ai centri storici nelle pause dei lavori

Si inaugurerà domani, sabato, ad Aquileia, il III Convegno nazionale di archeologia cristiana, che è stato promosso e viene organizzato dall'Istituto di antichità ravvennati e bizantine, con sede a Ravenna. La cerimonia di apertura dei lavori avrà luogo alle ore 16 nella sala della «Casa Bertoli». La base logistica del congresso sarà Grado, dove i partecipanti pernotteranno e svolgeranno inoltre una serie di studi e di visite ai monumenti e alle insigni basiliche del centro storico. Presidente del convegno è il prof. Giuseppe Agnello, dell'Università di Catania, e vicepresidente il prof. Giuseppe Bovini, dell'Università di Bologna.

La manifestazione si svolge con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e dell'Azienda di cura e soggiorno di Grado, e si articolerà, nell'arco di una settimana di lavori, in una serie di visite anche ai principali centri archeologici della regione, quali, oltre ad Aquileia e Grado, Concordia Sagittaria, Udine, Cividale e Trieste, concludendosi nella giornata del 2 giugno prossimo. E' stato quindi stabilito un programma giornaliero di relazioni ed interventi nei centri sopracitati. E' prevista la partecipazione di oltre una cinquantina di studiosi provenienti da varie regioni d'Italia.

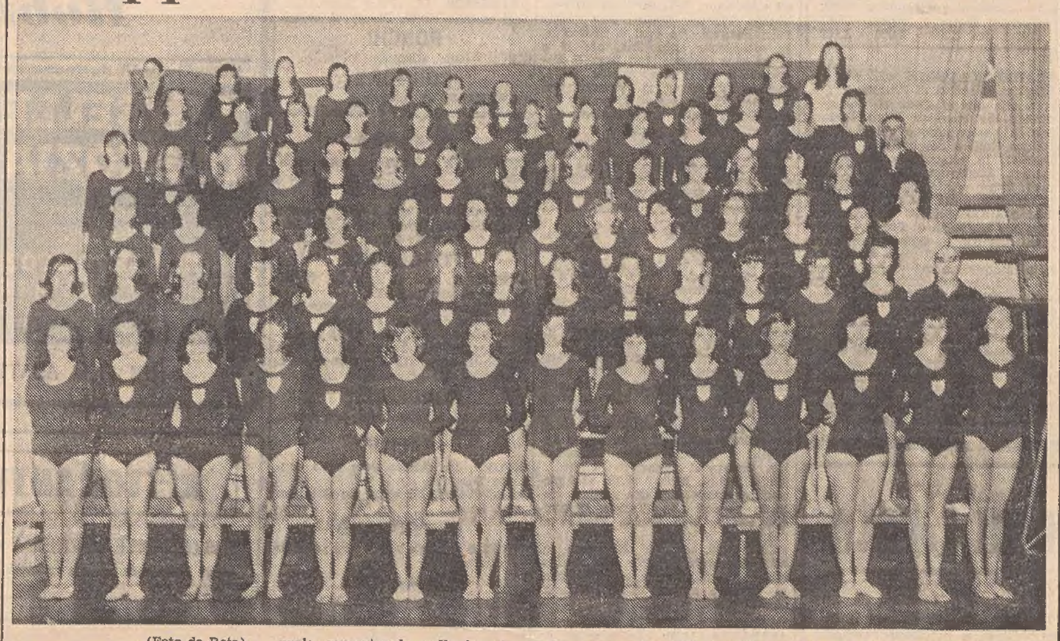
Nel corso della manifestazione inaugurale di domani ad Aquileia, dopo la formulazione dei messaggi augurali da parte delle autorità convenute, sono previste le prime due relazioni ufficiali. Il primo intervento sarà quello del prof. De Angelis D'Ossat, che parlerà sul «Polimorfismo dell'arte paleocristiana; autonomia e continentalità dell'architettura aquileiese». Seguirà quindi quello del prof. Giovanbattista Brusin, che svilupperà alcune «osservazioni sulle strutture e sui mosaici del complesso teodosiano di Aquileia».

La giornata di domenica sarà trascorsa dai congressisti interamente a Grado. Nella sala della Biblioteca civica «Falco Marin» il prof. Mario Mirabella-Roberti parlerà su «Il mausoleo di Elia a Grado», a cui faranno seguito, il prof. Sergio Tavano, con la relazione sui «Mosaici gradesi», Giuseppe Cuscito, con lo studio su «Le gerarchie ecclesiastiche nelle epigrafi dell'Alto Adriatico», Lavers, su «I cibori di Aquileia e Grado», e Germana Marchesan che parlerà su «Problemi di archeologia cristiana nella laguna gradese».

Nel pomeriggio sono previste le visite alle basiliche gradesi di S. Eufemia e di Santa Maria delle Grazie. La giornata di studi si concluderà con altre due relazioni sugli ultimi risultati delle esplorazioni nelle catacombe di S. Maria a Siracusa, e su «Siracusa sotterranea e cristiana», che saranno svolte dai professori Giuseppe e S. L. Agnello.

Nella giornata di lunedì i congressisti proseguiranno i loro lavori ad Aquileia, e, nelle giornate successive, a Concordia Sagittaria, Udine, Cividale e Trieste.

# L'appuntamento della Ginnastica



(Foto de Rota)

**Grande animazione come sempre alla Ginnastica triestina, nei giorni che precedono la grande festa di chiusura della sezione ginnastica che concluderà il suo anno di attività con il saggio ginnico annuale, concentrando, nelle due giornate di domani alle ore 18 e domenica 28 alle ore 10, mille e più allievi nei due settori femminile e rispettivamente maschile. Si può considerare che la manifestazione ginnica sia la più grande e forse la più interessante della Società, in quanto nella Sezione stessa sono in attività bambini di 4 anni fino ai diciotto divisi in otto corsi. Il nutrito programma dei due saggi, comprende esercizi collettivi, individuali, con piccoli e grandi attrezzi, da formare un lungo animato carosello, un «recital» di piccoli e grandi attori in un susseguirsi di piacevoli, interessanti esibizioni. Le allieve di una delle tante sezioni della ginnastica in posa per la classica foto ricordo.**

## Convegno illustrativo della legge sui cementi

Il 5 luglio prossimo entreranno in vigore le nuove norme tecniche, emanate dal Ministero dei lavori pubblici, per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica, in base alla legge 1086. Una radicale innovazione apportata dalla nuova normativa è costituita dalla classificazione dei calcestruzzi per classi di resistenza caratteristica e non più in funzione del loro dosaggio di cemento.

La nuova legge solleva quindi un'interessante problematica e per questo la «Ready Mixed Concrete Italiana» ha organizzato un incontro che si svolgerà domani mattina alle 9 nella sede dell'ANCIFAP in piazzale Valmaura in modo da dibattere il problema. Durante il convegno verranno svolte tre relazioni coordinate dall'ing. Ballis, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Trieste; porgerà il saluto agli intervenuti l'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto.

# Cronache degli spettacoli

## Successo a Nancy di Rita Lantieri

Al Teatro Grande di Nancy il soprano Rita Lantieri ha cantato con vivo successo nella «Turandot», accanto a Hana Janku e Charles Craig. L'opera era diretta da George Sebastian.

L'interpretazione di Liù offerta dalla cantante triestina è stata lodata dal critico de «Le Républicain Lorrain» per «la perfezione dell'emissione e la ricerca dei più squisiti particolari della partitura», mentre «L'Est Républicain» ha sottolineato la luminosa dolcezza della sua musicalità.

## Il dramma di Brecht al Politeama Rossetti

E' in turno libero la replica di stasera al Politeama Rossetti del dramma di Bertolt Brecht «Madre Courage e i suoi figli» interpretato da Lina Volonghi e dagli altri attori del Teatro Stabile di Genova con la regia di Luigi Squarzina.

Le rappresentazioni di questo ottavo e ultimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa proseguiranno ininterrottamente sino al 4 giugno. Le recite di oggi e domani s'inizieranno alle 21, quella di domenica comincerà alle 16.30.

LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

# Il maestro Bellugi oggi al teatro Verdi

## Franco Gulli solista nel «Concerto» di Beethoven Nei «Canti» di Mahler il baritono Claudio Desderi

Nato a Firenze, Piero Bellugi ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio della sua città, indi all'Accademia Chigiana di Siena e al Mozarteum di Salisburgo dove è stato iniziato alla direzione d'orchestra da Igor Markevich. Trasferitosi negli Stati Uniti, si è perfezionato nella direzione d'orchestra con Rafael Kubelik e Leonard Bernstein.

Da allora Piero Bellugi ha diretto nei maggiori centri di Europa. Dal 1969 è direttore stabile dell'Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana. E' anche titolare della cattedra di direzione di orchestra al Conservatorio musicale di Torino.



Piero Bellugi dirigerà i concerti sinfonici al Teatro Verdi stasera (ore 21, turno A) e domani (ore 18, turno B) in un programma che spazia su tre secoli di musica: da Mozart a Schönberg.



Il noto violinista concittadino Franco Gulli interpreterà la parte solistica del Concerto di Beethoven, mentre il baritono Claudio Desderi darà voce ai «Canti di un viandante» di Gustav Mahler.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) continua la vendita dei biglietti per tutti e due i concerti.

UN ORIGINALE ESPERIMENTO DIDATTICO

# Il «rischiatutto» diverte insegnando

## L'iniziativa attuata dalla scuola «Suvich» potrebbe essere diffusa dal piccolo schermo

Nella classe V A della Scuola elementare statale «Claudio Suvich» di via Kandler 10, il maestro sig. Giorgio Ianovitz ha attuato un originale esperimento didattico, articolato sulla tecnica della nota trasmissione televisiva: «Il rischiatutto».

Dopo un accurato lavoro di preparazione, gli alunni: Alessandro Bonazza, Alessandro Borelli, Daniela Gregori, Giuliano Benericetti, Gianni Benedetti, Livio Catulo, Giacomo Biviano, Mauro Caselli, Alessandro Bojkow, Alessandro Benigni, Roberto Feriuga, Pier Maria Bologna, hanno partecipato alle prove selettive settimanali e il giorno 24 maggio u.s. nella palestra della Scuola, alla presenza dello Ispettore scolastico della 3.a Circoscrizione, dott. Renato Petracca, ha avuto luogo la finalissima del «Rischiatutto», che ha visto in gara gli alunni Alessandro Benigni, Alessandro Bojkow e Pier Maria Bologna.

E' risultato vincitore l'alunno Pier Maria Bologna, il quale si è presentato per rispondere a domande sul «corpo umano», mentre il secondo classificato, Alessandro Benigni, ha risposto a domande su «Röntgen e Fleming» e il terzo concorrente, Alessandro Bojkow, ha presentato come tema «il campionato mondiale di calcio».

Il folto pubblico, composto da alunni, genitori ed invitati, ha calorosamente applaudito i bravi scolari, la graziosa valletta Roberta Hirsch e la proposta del maestro Ianovitz di sollecitare la RAI-TV ad introdurre nelle trasmissioni per i Ragazzi, il «Rischiatutto».

Alla fine della manifestazione, l'Ispettore scolastico dott. Renato Petracca ha dato atto agli organizzatori per l'ottima riuscita dell'originale esperimento didattico, auspicando la diffusione dell'iniziativa e congratulandosi vivamente con i vincitori ed il loro insegnante.

E' seguita, quindi, la premiazione con i numerosi doni offerti dal medesimo Ispettore, dalla cartoleria Waiglein, dalla signora Gasperini e da un anziano ex allievo della Scuola Suvich. La Ditta «Ancona» ha allestito gentilmente l'impianto microfonico.

«Viva la gente de Rena»

## «Muleria» sulla scena del ricreatorio «Toti»

Il 31 maggio, alle ore 20, nel teatro del ricreatorio «E.Toti» di via del Castello, verrà replicata la commedia musicale dialettale «Viva la gente de Rena».

Con questa commedia, gli autori, Galliano Buttignoni, per la musica e Ruggero Paghi per i testi, hanno voluto dare un contributo personale a quanto nella nostra città si fa perché non si disperdano tradizioni e cari ricordi. Gli attori, ragazzi di Cittavecchia, portano sulla scena quanto si trova nel loro campo d'esperienza: impersonano sè stessi, rappresentano i loro sentimenti, le loro azioni.

Lo spettacolo, che ha ottenuto un ottimo successo nella prima rappresentazione, non avrebbe potuto trovare migliore ambientazione se non nello stesso luogo, dove, questa «muleria» ha il suo naturale posto di ritrovo e di svago, cioè nel Ricreatorio di Cittavecchia.

**Istituto germanico di cultura.** Ancora fino a mercoledì 31 maggio vengono accettati dall'Istituto germanico di cultura le iscrizioni per i posti rimasti disponibili al corso estivo per principianti adulti. Le iscrizioni vengono accettate giornalmente dalle ore 17 alle ore 19.30 (sabato escluso) presso la segreteria dell'Istituto in via Coroneo 15.

«Mad Dogs and Englishmen»

## In anteprima alla «Cappella»

La «Cappella Underground» di via Franca 17 (tel. 61668) prosegue il «Pop Music Film Festival», presentando in anteprima per Trieste il film «Joe Cocker: Mad Dogs and Englishmen» (1971, Technicolor, Scope, in italiano) diretto da Pierre Adidge, e interpretato da Joe Cocker, Leon Russell, Chris Stainton, Bobby Keys, ecc.; il film sarà replicato da oggi a domenica, alle ore 19 e alle ore 21.30.

Joe Cocker è fra i cantanti inglesi di maggior successo, e il suo disco tratto da questo film è nei primi posti delle hit-parade inglesi e americane; «Mad Dogs and Englishmen» è stato girato durante la recente tournée di Cocker, assieme a un folto gruppo di pop-singers, fra cui il celebre Leon Russell, negli Stati Uniti, dalla stessa équipe che realizzò «Woodstock», utilizzando perciò un grosso apparato spettacolare.

## «Pigmalione» al Teatro sloveno

Con «Pigmalione» di Bernard Shaw che verrà presentato dal Teatro nazionale d'arte drammatica di Lubiana si concluderanno gli spettacoli in abbonamento della stagione 1971-72 al Teatro stabile sloveno di Trieste. La vecchia favola della ragazza povera che viene trasformata in una donna di classe assume in Shaw caratteri umani e moderni, tanto da poter considerare Pigmalione una delle sue opere più riuscite.

# Lavoro e previdenza

## nelle SEGNALAZIONI

### Lenta carriera... basse pensioni

**Un quotidiano locale pubblicò un vasto piano di revisione a vantaggio di tutti i pensionati dello Stato, messo ora a punto dalle tre maggiori Confederazioni sindacali. Nessun cenno, su tale piano-programma della volontà di sanare la enorme ingiustizia in atto a danno dei vecchi pensionati.**

**I vecchi pensionati dello Stato, ex combattenti o no, percepiscono pensioni inferiori dal 25 a 50 per cento rispetto ai nuovi loro colleghi in pensione che vennero utilizzati nelle medesime loro mansioni e prestarono servizio per eguale numero di anni. Infatti mentre ogni promozione ai vecchi avveniva dopo 10 ed anche 15 anni, ai giovani dipendenti dello Stato vennero accordate promozioni in massa a distanza di pochi anni una dall'altra indipendentemente dalla disponibilità dei posti di pianta organica. Ne derivò che i vecchi non raggiunsero mai o raggiunsero a stento, all'età di 62 anni, ossia al momento della loro messa in quiescenza il massimo riconoscimento di allora ed i giovani raggiunsero tale riconoscimento all'età di 40 anni avendo a disposizione altri 22 anni ed il diritto di godere di 11 scatti biennali prima di dover lasciare, il servizio attivo. Ogni scatto biennale aumenta stipendio e pensione del 2,50 per cento.**

**Tale differente trattamento non comporterebbe che una differente pensione del 25 per cento, ma, oltre a ciò, i posti di pianta organica che prima erano previsti per un limitato grado vennero migliorati di due e più gradi il che porta a parametri ben superiori e ad una differenza tra i vecchi ed i nuovi pensionati che disimpegnano le stesse mansioni e con eguale anzianità di servizio di oltre il 50 p.c.**

**Si spera che quanto sopra esposto possa venire pubblicato nel Suo giornale affinché il nuovo Governo e le Confederazioni sindacali, certamente animati da volontà di vera giustizia eliminino, prima di trattare ogni altra concessione generale, il madornale maltrattamento che i vecchi e fedeli pensionati dello Stato, non potendo minacciare scioperi e non essendo abituati ad usare violenze, stanno subendo.**

**Ringrazio ed invio distinti saluti,**
**Bianchi Ermenegildo.**

*Purtroppo lo sviluppo di carriera e quindi del trattamento economico degli anziani ex dipendenti dello Stato e, aggiungiamo noi degli ex dipendenti di tutti gli Enti pubblici (lo sappiamo per diretta e personale esperienza - n.d.r.) è stato molto più lento di quello dei meno anziani e, speriamo ovviamente per loro, ancora più lento di quello dei futuri pensionati. Tale rallentamento ha avuto conseguenze negative nei trattamenti di quiescenza (si sa che le pensioni sono agganciate alla retribuzione mediamente percepita nel periodo di servizio precedente il pensionamento).*

*E' stato sbagliato per noi, forse meglio abbiamo sbagliato noi e sarebbe comunque giusta, come dice il lettore, una riparazione. Considerando però il sistema con il quale sono state e vengono tuttora liquidate le pensioni ai dipendenti pubblici ci sembra sinceramente difficile tale riparazione. Bisognerebbe ricostruire ora tutta una carriera ed il relativo trattamento economico per quindi liquidare la pensione.*

### Norme previdenziali per il lavoro domestico

**Sono rimasta disorientata nel leggere per l'applicazione delle norme in oggetto l'enorme differenza dei contributi dovuti all'INPS per una prestaservizi anziana, a mezzo servizio, che per 2 ore giornaliere mi aiuta nel compiere i lavori domestici che io, vecchia e ammalata, non riuscirei a sbrigare da sola. Infatti rilevo:**

**1) Dal «Piccolo» del 29.12.71 - G. U. n. 287 del 15.11.1971, decreto 25.10.71 - Lire 680 settimanali complessive;**

**2) Decreto delegato del 28.12.71 - dal «Piccolo» del 30.12.71 - da più di 10 fino a 12 ore settimanali Lire 955 complessive;**

**3) dal «Piccolo» del 14.4.72 - G.U. n. 94 del 10.4.72 - DPR del 31.12.71, n. 1403 - Lire 118.06 per ogni ora di lavoro e quindi giornalmente 236.12 e Lire 1516.72 per settimana, se il mio conto è esatto.**

**Devo osservare che tra le assicurazioni sociali sono previsti gli assegni familiari e il trattamento di maternità che la mia prestaservizi non potrà fruire non avendo familiari a carico e non essendo più in età di aver figli.**

**Pertanto ritengo che il contributo, calcolato in base a percentuale (26.035% - 3,48%) dovrà essere ridotto tenendo conto di quanto sopra esposto.**

**Ringraziando fin d'ora per la vostra risposta invio distinti saluti.**
**N.N.**

*1) Il contributo fisso di L. 680 settimanali è quello attualmente e sino al 30.6.1972, dovuto alle assicurazioni sociali (INPS) per le donne addette ai servizi familiari a mezzo servizio nei comuni con oltre 100.000 abitanti. Tale contributo è previsto dalla tabella annessa al D.M. 25.10.71, pubblicato nella G.U. del 15.11.1971 n. 287.*

*2) Le tabelle pubblicate dal «Piccolo» del 30.12.1971 e da tutti i giornali contenenti pure contributi fissi come erano previsti nel primo abbozzo del decreto e che sarebbe stato meglio mantenere per ragioni di semplicità e rapidità di calcolo, sono state abolite nel testo definitivo del decreto medesimo.*

*3) I contributi previsti dal D.P.R. 31.12.71 n. 1403, in vigore dal 1.7.72, ammontano al 29,515 per cento (di cui il 3,48 a carico della lavoratrice) della «retribuzione oraria convenzionale». La paga convenzionale è di lire 400 orarie quando quella effettiva non supera le 700 lire orarie; è di lire 700 quando quella effettiva è compresa tra 700 e 1000 lire orarie; è di lire 1000 quando quella effettiva supera le 1000 lire orarie.*

*Così per una prestazione di due ore giornaliere (52 mensili) con una retribuzione effettiva sino a 700 lire orarie (compreso il rateo della 13.a mensilità) il contributo mensile calcolato su 400 lire orarie convenzionali è di lire 6140 di cui lire 724 a carico della lavoratrice (L. 118,06x52).*

*Il fatto che la collaboratrice familiare non potrà beneficiare degli assegni familiari perché non capo-famiglia né del trattamento economico-sanitario per maternità, non esime, per l'evidente principio mutualistico che informa tutto il sistema previdenziale, dall'obbligo del completo versamento contributivo.*

### Riscatto oneroso

**Più volte codesta preziosa rubrica è stata chiamata in causa circa l'oneroso riscatto previsto dall'art. 51 della legge 153/1969 per gli impiegati esclusi dall'obbligo assicurativo.**

**Mi permetto tuttavia ritornare su questo argomento per richiamare l'attenzione di tutte le organizzazioni sindacali, affinché nella propizia occasione delle trattative con il Governo per lo studio di un miglior trattamento pensionistico, tengano conto anche della ingiustizia perpetrata ai danni di questa categoria di lavoratori.**

**Per non dilungarmi in argomenti ormai conosciuti desidero solo sintetizzare il problema mettendo in chiara evidenza la disparità di trattamento contenuto nello stesso art. 51, nel quale sono previsti due tipi di riscatto: quello riguardante il riconoscimento a favore dei lavoratori della Venezia Giulia e Venezia Tridentina e quello riguardante gli impiegati esclusi dall'assicurazione per il periodo 22.12.1922 30.4.1939. Ebbene a titolo di esempio cito quanto segue: nel primo caso per ottenere un supplemento di pensione di Lire 3.700 mensili il costo è di lire 12.500, nel secondo caso per ottenere un supplemento di pensione di Lire 7697 mensili il costo è di Lire 603.465!!!**

**A parte le rigorosità della documentazione richiesta nel secondo caso, che condivido sia più giustificato, bisognerebbe una volta per sempre sanare equamente questa anomala situazione, con gli stessi criteri già adottati con la legge 633/1950 (relativa al periodo 1.5.1939 - 31.8.1950), mettendo gli impiegati danneggiati da una carenza legislativa in condizioni di parità con quelli soggetti all'obbligo assicurativo. L. M.**

*Abbiamo più volte detto e ripetuto che il riscatto dei periodi di lavoro durante i quali gli impiegati erano esclusi dall'obbligo delle assicurazioni sociali perché fruenti di retribuzioni mensili superiori ad un dato importo è eccessivamente oneroso anche se l'onere, determinato in base a coefficienti di capitalizzazione della rendita variabili con il variare dell'età, sia ridotto del 50 per cento.*

*Risulta il suddetto onere addirittura enorme se raffrontato con quello che hanno sostenuto gli stessi impiegati per riscattare, ai sensi della legge 633 del 1950, i periodi di carenza di assicurazione obbligatoria dal 1.5.1939 al 31.8.1950 determinata dalla stessa causa e cioè dalla retribuzione mensile superiore ad un dato importo. Infatti per coprire il periodo completo 1.5.1939 - 31.8.1950 e cioè di più di 11 anni, è stato allora sufficiente versare un importo complessivo aggirantesi sulle 22.000 lire circa!*

**Domenico Pagliaro**


**Week-end a Cherso**

Sono ancora disponibili dei posti sulla gita organizzata dall'U.T.A.T. per CHERSO domani 27 e 28 maggio. Sistemazione in albergo di I categoria.

**QUOTA LIRE 9.500**

Prenotazioni:
U.T.A.T. via Imbriani
e Galleria Protti


SI INAUGURA IL MOTEL «VAL ROSANDRA»

# È nato sul Carso un villaggio giardino

Un nuovo motel della capacità complessiva di 200 posti-letto è stato realizzato a Trieste con i particolari benefici previsti dalla legge regionale numero 16, che prevede un consistente concorso negli interessi sui mutui contratti con istituti bancari.

Il nuovo «motel» che è stato battezzato «Valrosandra», è stato realizzato sull'atipiano carsico, a 450 metri dal livello del mare, nei pressi di uno dei più importanti valichi confinari con la Jugoslavia.

La caratteristica più evidente della nuova costruzione è il perfetto inserimento nell'ambiente naturale, particolarmente suggestivo in quella zona. E' stato realizzato in diversi gruppi di fabbricati.

Gli ospiti saranno infatti alloggiati in piccole casette attaccate una all'altra, ma di differente collocazione e altezza in modo da seguire l'irregolare andamento del terreno roccioso.

L'interno è stato arredato con grande raffinatezza. Tutte le casette hanno un proprio bagno, l'impianto per la filodiffusione, il frigorifero, terrazzo e piccoli giardini. Il complesso è dotato inoltre di due piscine coperte (una piscina olimpionica ed alcuni campi di tennis saranno realizzati in un secondo tempo), un'ampia sala per congressi, ristorante, bar e altri locali di ritrovo.

Il costo dell'opera, realizzata su progetto dell'architetto triestino Dario Clescovich con il finanziamento di un gruppo privato, un contributo a fondo perduto del commissariato per il governo ed il concorso della regione Friuli-Venezia Giulia, supera gli 800 milioni. La gestione sarà curata dalla stessa società che ha finanziato la costruzione, la I. C. A. SpA di Trieste.

**Società teosofica italiana.** Il noto musicista e compositore concittadino Maestro Mario Simini parlerà nella sede sociale di Corso Saba, 6/2, con inizio alle ore 19.30 su «La evoluzione musicale creativa e interpretativa» con dimostrazioni di brani di musica contemporanee registrate.

IMPORTANTI DELIBERE APPROVATE DALLA GIUNTA REGIONALE

# STANZIATI 158 MILIONI A FAVORE DEI CIECHI CIVILI

Nella riunione che la giunta regionale ha tenuto nei giorni scorsi sono stati, tra l'altro, approvati — su proposta dell'assessore Stopper — due interventi finanziari relativi al settore della assistenza sociale. Si tratta, in particolare, dello stanziamento per il 1972 a favore dei ciechi civili del Friuli-Venezia Giulia e dello acconto del cinquanta per cento sui contributi 1972 agli istituti di patronato e di assistenza sociale.

Per i ciechi civili — appartenenti ai comuni della provincia di Gorizia, di Trieste, di Pordenone e di Udine — la Regione ha meso a disposizione l'importo globale di 158 milioni di lire: come prevede la legge, saranno gli Enti di assistenza degli stessi comuni ad erogare gli assegni integrativi ci ventimila lire a bimestre, più una tredicesima mensilità.

Quasi cinquantasei milioni di lire, poi, corrispondono alla metà del contributo globale che l'amministrazione regionale ha destinato, per il 1972, agli istituti di patronato e di assistenza sociale del Friuli-Venezia Giulia al fine di potenziare e migiorare la attività che tali istituti svolgono nel territorio regionale. Il saldo avverrà, naturalmente, entro il corrente esercizio.

Su proposta dell'assessore all'istruzione ed alle attività culturali, Giust, sono state, poi, approvate due delibere in merito agli assegni di studio a favore di figli ed orfani di lavoratori emigrati per la frequenza, nel territorio della regione, di scuole d'obbligo, corsi o scuole professionali, scuole medie superiori, corsi universitari, nonché per facilitare, a favore degli orfani, l'assistenza scolastica convittuale dell'ENAOLI.

La giunta regionale ha pure deliberato, su proposta dell'assessore all'igiene e sanità, Devetag, di prestare la garanzia, contemplata dalla apposita legge regionale, sul prestito che l'Ente ospedaliero generale regionale di Udine contrarrà con gli istituti di previdenza per il parziale finanziamento del primo lotto del padiglione principale.

Infine hanno avuto approvazione due delibere proposte dall'assessore alla agricoltura Comelli: la prima riguarda contributi integrativi sulle spese per l'esecuzione di opere pubbliche eseguite, con il parziale intervento finanziario dello stato; la seconda concerne sovvenzioni e sussidi per manifestazioni di vario genere nell'ambito agricolo regionale.


ORARIO NUOVO GRIPPAUDO


CONVEGNO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE ALPE-ADRIA

# Analisi al microscopio dell'economia regionale

«Sull'ottimizzazione della economia e degli insediamenti su un territorio» è il tema del secondo convegno scientifico internazionale «Alpe Adria» che si svolgerà nei giorni dall'8 al 10 giugno a Trieste e Udine, promosso dalla facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste, e dagli istituti di economia e commercio di Maribor (Slovenia) e di Linz (Carinzia).

Economisti italiani, austriaci e jugoslavi svolgeranno nove relazioni nel corso delle quali si parlerà, tra l'altro, della disposizione delle teorie dei sistemi per la guida ottimale dell'industria e della scelta dei posti in una regione aperta, della politica di sviluppo regionale in collegamento con le politiche nazionali; della programmazione interregionale dei sistemi di trasporto; dei problemi politico-regionali della nuova discussione economica; del posto conforme all'amministrazione rurale e all'equilibrio ecologico; dei problemi di incentivazione fiscale e finanziaria per gli insediamenti territoriali; della localizzazione degli impianti, quale mezzo per l'ottimizzazione dello sviluppo economico dei diversi tipi di regioni.

## Operazione speciale Alpe-Adria 1972

Il servizio commercio estero del Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia informa che il Ministero commercio estero, d'intesa con le autorità jugoslave, è venuto nella determinazione di consentire anche per il 1972 una operazione addizionale di scambi abbinati tra prodotti jugoslavi e prodotti italiani per agevolare i traffici tra le zone di confine italo-jugoslavo. L'operazione di scambio ammonterà a 2 miliardi e 400 milioni per i prodotti jugoslavi da importare in Italia e per un pari valore per i prodotti italiani da esportare in Jugoslavia.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MORTA ASTA NIELSEN: FECE «PARLARE» IL CINEMA MUTO

## Interpretò Amleto e snobbò Hitler

### La favolosa attrice danese fu uno dei primi «mostri sacri» dello schermo - Grande rivale della Garbo e della Dietrich



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Asta Nielsen con il suo ultimo marito Christian Theede**

**Copenaghen, 25**

All'età di novant'anni è morta Asta Nielsen, la diva del film muto, rivale di Greta Garbo e di Marlene Dietrich. E' spirata all'ospedale di Fredericksberg. Era stata uno dei primi «mostri sacri» dello schermo, aveva per prima lanciato una nuova pettinatura, con i capelli all'insù, quando tutte le donne di quel tempo amavano le chiome fluenti.

Era danese di nascita, ma doveva il suo successo ai tedeschi. In Germania, culla del suo successo, era nota come «Die Asta». Il suo debutto risale al 1911 con un film diretto dal suo primo marito, Urman Gad. Questi la portò sullo schermo numerosissime volte, sempre mettendo in risalto le sue doti di attrice e l'espressività del suo volto.

Non abbandonò il set quando giunse il film parlato. Non poteva ritirarsi, non poteva rinnegare la sua funzione e il suo personaggio. In Germania girò una cinquantina di film, tra cui i più significativi come «Dopo l'amore» di Willy Grunwald, «La via senza gioia» di G. W. Pabst e numerose interpretazioni dei drammi di Ibsen e di Strindberg.

Dopo lo strepitoso successo in Germania si aprì una parentesi di silenzio, e ciò per l'avvento al potere di nazisti. Si ritirò in Danimarca, malgrado le allettanti proposte dell'allora ministro della propaganda e cultura Josef Goebbels, e dello stesso Hitler che, ammiratore dell'attrice, la invitò a cena.

Del nazismo non volle saperne, e raggiunse Copenaghen, dove comparve in teatro. Nel 1953 lo stato danese le garantì una pensione e il museo della Danimarca raccolse tutti i suoi film. Ne rimangono venticinque, dei settanta originari.

La sua vita subì traversie sentimentali, e spesso ebbe la occasione di mostrare la sua tristezza e la sua insoddisfazione. Nel 1969 si sposò per la terza volta.

Il marito, un settantenne commerciante d'arte, Christian Thede, era stato per lungo tempo suo silenzioso ammiratore e aveva visto tutti i suoi film, senza alcuna eccezione. Si erano incontrati quattro anni prima durante una manifestazione artistica, e divennero immediatamente buoni amici. All'affetto subentrò un sentimento più profondo e tra i due si stabilì un legame che varcava le soglie del tempo e della frivolezza di un mondo, come quello dello spettacolo, inevitabilmente fragile.

Asta, la donna che aveva destato una certa sensazione con l'interpretazione del personaggio Amleto, l'attrice nella quale il film muto si identificava e grazie alla quale nasceva la figura della diva, non volle mai ritirarsi da un mondo che era diventato inevitabilmente suo. Periodicamente apparve anche sul piccolo schermo. Sapeva che la sua fama era legata al film muto e sapeva che il parlato era stato una grossa rivoluzione; nonostante ciò cercò sempre di adattarsi alle nuove esigenze cinematografiche.

Georg Brandes, uno dei più celebri autori danesi di cinquanta anni fa, ha detto di Asta Nielsen: «La figura è quella di Romeo, la voce quella di Giulietta, anzi di due specie quando canta, una fusione di argento e di rame: così è Asta».

Asta Nielsen è comparsa alla televisione danese per festeggiare i suoi novant'anni, l'11 novembre 1971, ed ha colto l'occasione per l'esprimere un giudizio sulla sua rivale Greta Garbo. Ha detto di lei: «La più bella attrice di cinema di tutti i tempi, ma senza alcun talento».

Parlando poi della sua posizione nei confronti del nazismo, l'attrice ha dichiarato di non aver mai voluto girare alcun film politico. Hitler le aveva detto: «Io non voglio che sia un film politico, ma un semplice gesto da parte vostra potrebbe avere più effetto sulla folla che non i miei discorsi». E Asta replicò: «Intendete così, vero?», e aveva abbozzato un saluto nazista, non senza un pizzico d'ironia.

**C. F. P.**

---

**John Frankenheimer dopo «impossibile object», attualmente in cantiere, dirigerà un film con Elizabeth Taylor e Richard Burton, dal titolo «Divorce his, divorce hers». Scritto da John Kopkins le riprese si svolgeranno in parte a Roma. Il primo ciak è fissato per il 20 agosto.**

---

**Un ignoto ladro si è introdotto nei giorni scorsi nella Bing Crosby Library, a Spokane, ed ha rubato lo Oscar d'oro che Bing Crosby aveva vinto nel 1944.**

### Premio di regia TV di Salsomaggiore

**Salsomaggiore, 25**

Ha preso il via a Salsomaggiore Terme la 12.a edizione del premio nazionale «Regia televisiva», organizzato dal presentatore Daniele Piombi ,in collaborazione con gli enti turistici della stazione termale emiliana. Ieri sono stati consegnati premi ai criitci televisivi vincitori del premio «Numiversal 1971».

I vincitori dovranno essere scelti fra le seguenti terne: premi per la regia TV: Renato Castellani, Luigi Comencini e Sandro Bolchi per i romanzi sceneggiati; Daniele D'Anza, Silverio Blasi e Fulvio Tolusso per la prosa; Antonello Falqui, Lino Procacci e Piero Turchetti per il settore rivista-verietà e musica leggera.

Per i premi Salsomaggiore TV in lizza: «L'uomo e la magia», «Destinazione uomo» e «Sestante» per le inchieste e i servizi giornalistici, «Sapere», «C'è musica e musica» e «Il mondo a tavola» per le rubriche culturali; «Leonardo», «Tre donne» e «Le avventure di Pinocchio» per il settore lungometraggi realizzati per la TV. *(Ansa)*

### Il difficile pranzo di Luis Bunuel

**Parigi, 25**

Luis Bunuel ha scelto Stephane Audran come interprete principale del suo prossimo film, «Lo charme segreto della borghesia», una commedia satirica che racconterà le disavventure di un gruppo di ricchi amici che, per una serie di malintesi, non riescono a riunirsi per un pranzo organizzato da lungo tempo.

«Ancora una film senza mio marito — ha detto ridendo Stephane Audran, moglie del regista Claude Chabrol — nel quale interpreterò il ruolo d'una donna dell'alta borghesia e sarò «sposata» a Jean Pierre Cassel. Fra i nostri amici vi sarà una coppia deliziosamente snob (Paul Franckeur e Delphyne Seirig) e vari altri». *(Ansa)*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI


VIII spettacolo in abbonamento
POLITEAMA ROSSETTI
Ore 21 (turno libero)
**MADRE COURAGE**
di Bertolt Brecht
con il Teatro Stabile di Genova

A prezzi popolari
TEATRO AUDITORIUM
Ore 21
**PARLAMENTO** di Ruzante
**LA MANDRAGOLA**
di Niccolò Machiavelli

TEATRO CRISTALLO
AVVISO TEATRALE
Il 29 e 30 maggio, inizio ore 21.15 presenterà lo spettacolo eccezionale di rivista strip in 2 tempi
**STRIP!... STRIP!... HURRA'**
con Tamara Baroni, Elio Crovetto Saga De Xam e Lucy Szawelski dei Crazy Horse e Folies Bergère di Parigi e tante altre affascinanti vedette di fama mondiale
Musiche di Iller Pattacini
Vietato ai minori di 18 anni
Prenotazione e vendita biglietti: Galleria Protti - telefono 36372
Prezzi lire 3.000 - 2.000 - 1.000

GRATTACIELO
LANDO BUZZANCA
ALL' ONOREVOLE PIACCIONO LE DONNE


**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione sinfonica di Primavera. Stasera alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal maestro Piero Bellugi, con la partecipazione del violinista Franco Gulli e del baritono Claudio Desderi. In programma musiche di Mozart, Beethoven, Mahler, Schoenberg. Turno «A». Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione sinfonica di Primavera. Domani alle ore 18 Concerto sinfonico diretto dal maestro Piero Bellugi con la partecipazione del violinista Franco Gulli, della pianista Enrica Cavallo e del baritono Claudio Desderi. In programma musiche di Mozart, Mendelssohn, Mahler, Schoenberg. Turno «B». Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
**POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 21. (Turno libero): «Madre Courage e i suoi figli» di Brecht, con il Teatro Stabile di Genova. In abbonamento. Domani II turno del sabato. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
**TEATRO AUDITORIUM** (Via di Tor Bandena). Ore 21 «Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo» e «La Mandragola» del Machiavelli, con la Compagnia Stabile. Prezzi popolari. Sconti del 50% per abbonati. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

**TEATRO STABILE SLOVENO DI TRIESTE** (via Petronio 4). Ore 21. Bernard Shaw: «Pygmalione» nell'interpretazione del Dramma del Teatro Nazionale Sloveno di Lubiana. Turno d'abbonamento A ed E. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (734265).

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17, tel. 61668). Pop Music Film Festival. Da oggi a domenica, in eccezionale anteprima, ore 19 e 21.30: «Joe Cocker: Mad Dogs & Englishmen» di Pierre Adidge (1971, technicolor, scope, in italiano) con Joe Cocker, Leon Russel, Smitty Jones, Emily Smith e molti altri.

**EDEN.** 16, ult. 22: «Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta», con Maurice Romet e Françoise Fabian. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
**EXCELSIOR.** 16.30 - 22.10: «Imputazione di omicidio per uno studente», con Massimo Ranieri, Martin Balsam, Turi Ferro, Salvo Randone e Valentina Cortese. Musica di Morricone. Regia di Bolognini. Technicolor.
**FENICE.** 16.30 - 22.10: «Il ribelle di Scozia» con Michael Caine, Trevor Howard, Jack Hawkins, Donald Pleasenge. Technicolor. Un film per tutti.
**GRATTACIELO.** Ore 16. Sequestrato! Processato! Assolto!: «All'onorevole piacciono le donne», con Buzzanca nel suo vero inconfondibile cliché di eccezionale comicità e con Laura Antonelli e Lionel Stander. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**NAZIONALE.** 16.30 - 22.10: «Le piccanti confessioni di una giovane studentessa» con Anna Talbot, Dominique Prado, Jean Roche. Vietato ai minori di 18 anni.
**RITZ.** 16.30, ult. 22: «Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse». Un film inchiesta, severamente proibito ai minori di 18 anni. Technicolor.

**ALABARDA.** 16.30: «Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso», in technicolor. Un film ardito e sconcertante su un problema di scottante attualità, con Rogers Bryan, Carmen Reni ed Eva Karinka. Rigorosamente vietato ai minori.
**AURORA.** 16.30, 18.15, 20.10, 22. Misterioso e avvincente il poliziesco con finale a sorpresa: «Giornata nera per l'ariete» con F. Nero e P. Tiffin. Technicolor. Viet. min. 14 anni.
**CAPITOL.** 16.30: «Fuga dal pianeta delle scimmie». Avvincente e interessante technicolor di fantascienza con R. McDowall e K. Hunter. Per tutti.
**CRISTALLO.** 16.30 - 18.15 - 20.10 - 22: Straordinaria suspense nell'ottimo «giallo» Titanus «Unico indizio una sciarpa gialla» con F. Dunaway e M. Ronet. Technicolor. Vederlo dall'inizio. Per tutti.
**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Dio perdona... io no!» con Terence Hill e Bud Spencer, la favolosa coppia della serie «Trinità». Technicolor. Grande successo.
**IMPERO.** 16.30. G. Gemma e S. Berger nell'eccezionale technicolor «L'amante dell'orsa maggiore», tratto dall'omonimo successo editoriale. Vietato ai minori di 14 anni.
**MIGNON.** XX Settembre. 16, ult. 22: «Anche per Diango le carogne hanno un prezzo», con Cameron, Desmont, Barros, Gatti e Kim. Spettacolare lotta tra banditi. Segue Topolino. Venite coi figlioli.
**MODERNO** (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Detenuto in attesa di giudizio» con Alberto Sordi ed Elga Andersen. Technicolor.
**VITTORIO VENETO.** 15.30. Technicolor: «Gli scassinatori» con Jean Paul Belmondo, Omar Sharif, Robert Hossein, Miriam Colombi. Musica di Morricone. Un film di Henry Verneuil.

**ABBAZIA.** 16: «Il pianeta delle scimmie». Colossale realizzazione cinematografica, con Charlton Heston. Technicolor.
**ALCIONE** (tel. 796162). 16: «La volpe», dall'omonimo romanzo di D. H. Lawrence un bellissimo film con Anne Heywood, Sandy Dennis e Keir Dullea. Technicolor. Viet. min. 14 a.
**ALDEBARAN.** 16.30: «La notte dei morti viventi». Il più macabro dei film dell'orrore. Viet. min. 18 anni.
**ARISTON.** 16, ult. 21.30: «Speedy e Silvestro, indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Divertentissimo technicolor a cartoni animati.
**ASTRA - ROIANO.** 16.30, ult. 21.45: «La caduta degli dei», il capolavoro di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Helmut Berger e Florinda Bolkan. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**IDEALE** (campo S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «Inchiodate l'armata sul ponte», con Bata Zivoyinovico, Slobodan Perovic e Relya Bosic. Film dell'ultima guerra.
**LUMIERE.** Domani: «Ma che musica maestro».
**RADIO.** 16: «Anonimo Veneziano». Commovente storia d'amore con Florinda Bolkan e Tony Musante. Technicolor.

**RIDUZIONI ENAL:** Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Mignon.

### MUGGIA

**VOLTA.** 17: «I corvi ti scaveranno la fossa». Technicolor con Graig Hill, Fernando Sancho e Dominique Boschero. Capolavoro western.
**VERDI.** 17: «La classe operaia va in Paradiso» (Primo premio al Festival di Cannes 1972). Technicolor con Gian Maria Volontè e Salvo Randone. Vietato ai minori di 14 anni.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs». Colori.
**CAPITOL.** 15.30: «Mademoiselle de Sade e i suoi vizi». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

**CENTRALE.** 15.30: «X Y & "Zi"». Un triangolo di perversione. A colori vietato ai minori di 14 anni.
**ODEON.** 15.30: «Il sindacalista». A colori.
**PUCCINI.** 15.30: «Da parte degli amici, firmato mafia». A colori.
**CRISTALLO.** 16.45: «Una messa per Dracula». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
**DIANA.** 18: «Due sì, tre no». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
**FERROVIARIO.** 18: «Scusi, lei è favorevole o contrario». A colori.
**ROMA.** 18: «Il segreto di Santa Vittoria». A colori.

### GORIZIA

**CORSO.** 17.15: «Il braccio violento della legge», con G. Hackaman e F. Rey. Colori. Ult. 22.
**VERDI.** 17: «Senza movente» con J. L. Trintignant e C. Gravina. Scope a colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17.15: «Una venere senza nome per l'ispettore Firrester» con F. Williams e S. Korda. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.15: «Ettore lo fusto» con R. Schiaffino e V. Caprioli. Colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17: «Maschi e femmine», film inchiesta. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**PRINCIPE.** 17.30: «X - Y e Z» con E. Taylor e M. Caine. A colori.
**AZZURRO.** 17.30: «Decameron n. 2». Le altre novelle del Boccaccio». Scope a colori.
**EXCELSIOR.** 16: «Peter Pan». Cartoni animati di W. Disney. A colori.

### RONCHI

**EXCELSIOR:** «Camille 2000».

### CORMONS

**COMUNALE:** «I mostri».
**ITALIA:** «Il segreto di Santa Vittoria».

### GRADISCA

**COMUNALE:** «Sangue chiama sangue».

### GRADO

**CRISTALLO.** 20: «Pupe calde e mafia nera» con G. Cambridge, R. St. Jacques, C. Lockart; colori. V.m. 14 a.

### PORDENONE

**VERDI.** 17: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto».
**CRISTALLO.** 17: «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
**SUPERCINEMA.** 17: «Due fratelli in un posto chiamato Trinità». Colori.
**CAPITOL.** 17: «Decameron n. 2».

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «Spara forte, più forte... non capisco».

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Messe nere della contessa Dracula».
**ZANCANARO.** 17: «Fratello Sole, sorella Luna».

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Agente 007 - Una cascata di diamanti».

### PALMANOVA

**ITALIA:** «La prima volta...».

**GARIBALDI:** «Agente 007 - Una cascata di diamanti».

### GEMONA

**SOCIALE:** «Sette uomini e un cervello».

### TARCENTO

**MARGHERITA:** «Gli orrori del liceo femminile».

### SAN DANIELE

**T. CICONI:** «Corri libero selvaggio».

### CASARSA

**ROMA:** «Conto alla rovescia».




GRANDE LUNA PARK
TUTTE LE ATTRAZIONI PER IL DIVERTIMENTO DEGLI ADULTI E BAMBINI
aperto festivi: ore 10-13, 15-24 feriali: ore 16-24
AUTOBUS 20 - 21 - 23

FENICE «Oggi prima»
BATTAGLIE, SANGUE VERSATO, MASSACRI, NEL VANO TENTATIVO DI OTTENERE LA LIBERTA'
*Le straordinarie avventure di un nuovo* **Robin Hood**
Un uomo indomabile che non conosceva il significato della parola sconfitta


UN FILM ADATTO PER TUTTI

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.


UNA CITTÀ CHE NON CONOSCE «BASSE STAGIONI»

## Prodigiosa fioritura al Festival di Vienna

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**
**Vienna, 25**

Vienna non conosce «basse stagioni»: la sua tradizione artistica e teatrale trova per tutto l'anno una vivacità di manifestazioni forse senza precedenti; da domani, tuttavia la città vivrà le sue settimane più intense, quelle del Festival Internazionale (27 maggio - 25 giugno), attraverso una rassegna di spettacoli, di concerti e di esposizioni d'arte che è quasi difficile elencare completamente. Un'autentica fioritura artistica fitta di nomi e di complessi prestigiosi, come se il meglio della musica, del teatro europeo si fosse dato convegno a Vienna.

Domani il Presidente della Repubblica, Jonas, dichiarerà aperte le «Wiener Festwochen» nel corso della tradizionale cerimonia inaugurale, cui seguirà in serata nella Brahms - Saal della Musikverein, il concerto di Lieder tenuto da Jess Thomas. Nella stessa serata andrà in scena alla Staatsoper un'edizione del «Rigoletto» diretto da Franci. Karl Böhm sarà invece sul podio, domenica 28, per «Der Freischütz» di Weber, che avrà fra i protagonisti Gundula Janowitz. Sempre domenica avrà inizio il denso ciclo di concerti sinfonici con l'orchestra filarmonica di Vienna.

Il cartellone operistico prevede ancora il «Simon Boccanegra» (con la partecipazione del tenore Carlo Cossutta), «Fidelio», «Traviata», «Don Carlo», «Cavalleria Rusticana», «Pagliacci», «Don Giovanni», «Medea», Aida», «Manon», «Macbeth», la Tetralogia wagneriana, e tre opere di Strauss, «Ariadne auf Naxos», «Die ägyptische Helena», «Der Rosenkavalier». Al «Theater an der Wien», ripresa dei «Racconti di Hoffmann» di Offenbach con la «Komische Oper» di Berlino (DDR) nel famoso allestimento di Felsenstein.

Fra gli spettacoli di prosa ospitati al teatro «an der Wien», si segnala la presenza dell'Accademia drammatica «Gorki-Theater» di Leningrado e quella del Teatro Stabile di Catania, che presenterà «Liolà» di Pirandello, con Turi Ferro. Numerosi gli spettacoli di balletto, con il complesso di Stoccarda e la compagnia indiana «Kathakali» in particolare evidenza.

Il lungo elenco dei concerti sinfonici e cameristici, comprende ancora la Filarmonica ungherese e quella di Praga, nonché un'aristocrazia di solisti quali Claudio Arrau, David Oistrach, Paul Badura - Skoda, Hermann Prey, Elisabeth Schwarzkopf, Peter Schreier, Karl Richter.

Appendice operistica alla Kammeroper con una composizione di Karl Ditters von Dittersdorf e, alla Volksoper, con «L'italiana in Algeri» di Rossini. In quest'ultima sede si svolgerà la vivace stagione operettistica, che comprende i gioielli più o meno celebri della piccola lirica.

Il panorama della manifestazione viennese abbraccia anche il cinema e il musical (è previsto anche il tanto discusso «Jesus Christ Superstar») e, ovviamente, lo splendido orizzonte artistico che si diparte dalle maggiori «gallerie». Ai margini del Festival una serie di recite dello «Young Vic» di Londra («The Alchemist» di Ben Jonson), e il concorso internazionale di canto, violino e pianoforte.

**G. Go.**

### Gli attori schierati per le elezioni USA

**Hollywood, 25**

Le imminenti elezioni americane stanno via via mobilitando gli attori e gli artisti di tutti gli Stati Uniti. Per Richard Nixon faranno propaganda Cyd Charisse, Yvonne De Carlo, Clint Eastwood, Rhonda Fleming, Dorothy Lamour, Virginia Mayo, Lloyd Nolan, Walter Pidgeon, James Stewart e John Wayne. Per George McGovern si daranno da fare Gene Hackmann, Dustin Hoffman, Gene Kelly, Burt Lancaster, Frederick March, Paul Newman, Jack Nicholson, Raquel Welch.

## Le vertebre di Greta

**Londra, 25**

**Cecil Beaton, il fotografo dell'alta società inglese noto in tutti gli ambienti mondani europei e mondiali, ruppe in pianto dirotto quando Greta Garbo, la «divina» del cinema degli anni '30, lo piantò nel 1948 dopo una loro relazione segreta durata due anni.**

**E' lo stesso Beaton che rivela questo particolare intimo della sua vita nella nuova edizione di «1944-1948 - anni felici», che sono il suo diario autobiografico.**

**Il suo romanzo d'amore con Greta Garbo, ricorda nelle sue memorie Beaton, ebbe inizio non appena Beaton riuscì a trovarsi da solo con lei nella sua stanza d'albergo a New York e scoprì che essa aveva «i nodi sulla spina dorsale» e con la punta del naso le accarezzò l'orecchio, la guancia e i capelli. Beaton scrive che chiese alla Garbo di sposarlo, ma ne ricevette un rifiuto. L'attrice disse che il suo letto era «troppo piccolo e casto» e aggiunse di odiarlo. Beaton ripetè la sua proposta di matrimonio, ma la Garbo eluse la domanda e rispose: «Ti piacerebbe vedermi al mattino con indosso un pigiama da vecchi?». Tuttavia, in un momento di intimità, l'attrice gli disse: «E' una cosa curiosa. A nessuno eccettuato te ho mai permesso di toccarmi le vertebre, vanno così facilmente fuori posto».**

**Beaton dice che questo romanzo clandestino, fatto di abbracci in strade deserte e di baci rubati su spiagge solitarie, terminò nonostante le insistenti preghiere da parte del fotografo, divenuto oggi un «intimo» della casa reale inglese.**

**Beaton fece un ultimo, testardo tentativo per portarla all'altare. «Sottolineai le possibilità che avremmo avuto in una vita in comune... espressi l'idea che lei e io avremmo potuto avere un figlio e avere anche tutte quelle cose che gli altri hanno nella loro vita, forse alquanto ordinaria, per cercare qualcosa di più eccitante e fantastico per noi stessi».**

**«No, lei non poteva sopportare l'idea di una terrificante responsabilità di avere un bambino. Disse che se ne avesse avuto uno lo avrebbe decapitato. Fu una risposta che mi scosse, anche se detta sul filo dello scherzo». Quando si incontrarono per l'ultima volta, ricorda Beaton, egli non seppe trattenere l'ondata di tutti i suoi sentimenti e pianse, completamente incapace di trattenersi. «Ci abbracciammo convulsamente. Greta sembrava completamente abbattuta. Il suo volto conteneva un intero mondo di simpatia e di tristezza».**

QUESTA SERA SUL VIDEO

## I disadattati

«A-Z: un fatto come e perché» (TV - 1, ore 21) — Riprende stasera questa rubrica del telegiornale a cura di Luigi Locatelli, condotta in studio da Ennio Mastrostefano. «A-Z» è giunta così al quarto ciclo di trasmissioni; nelle edizioni precedenti ha ottenuto ampi consensi da parte dei telespettatori oltre a numerosi riconoscimenti della critica e a vari premi.

Il servizio in onda stasera è dedicato alla condizione nella quale vengono a trovarsi certi bambini i quali, per il solo fatto di presentare disturbi di comportamento, vengono considerati disadattati. Il servizio filmato è stato realizzato da Tina Lepri. In studio saranno presenti il direttore dell'istituto neuropsichiatrico infantile dell'università di Roma, prof. Bollea; la neuropsichiatria Baldero Verde; il presidente del tribunale dei minorenni di Firenze, Giampaolo Meucci; l'avvocato Joanna, esperto in problemi dell'infanzia, e la madre di un ragazzo «difficile».

* * *

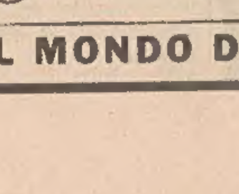
«Adesso musica» (TV - 1, ore 22) — Tra i servizi in programma nella puntata di questa sera, figura un incontro con i due «ex-Beatles» George Harrison e Ringo Starr; inoltre, andranno in onda un collegamento con Salsomaggiore in occasione della consegna dei premi regia televisiva, un profilo di Orietta Berti realizzato da Roberto Gervaso, un filmato sul complesso dei «Creedence Clearwater Revival» e una intervista con Claudio Abbado regista dopo il concerto che il noto direttore ha tenuto nei giorni scorsi all'Auditorium del Foro Italico, nell'ambito della stagione sinfonica della RAI. Gli ospiti saranno Johnny Dorelli, Al Bano, Kociss e Romina. *(Ansa)*

### Franco Franchi aspira a «Canzonissima»

**Roma, 25**

Fra i presentatori che aspirano a ereditare il posto di Corrado come conduttore di «Canzonissima», Franco Franchi è forse l'unico a dichiararlo apertamente: «Certo, mi piacerebbe come a tanti altri; che cosa c'è di male a dirlo? Accanto ai mille nomi che saranno fatti in questi mesi, io metto anche il mio. L'ideale, per me, sarebbe di presentare la trasmissione insieme con Ingrassia e con Delia Scala e di fare un programma con molti "numeri" comici. "Canzonissima" dovrebbe essere dedicata a una regione come tema principale dello spettacolo. Sarà soltanto un sogno, ma a me piace»

Naturalmente è troppo presto per sapere se le aspirazioni del comico-cantante hanno qualche possibilità di realizzarsi. La prossima edizione di «Canzonissima» dovrebbe cominciare il 7 ottobre e, finora, i vari progetti non sono stati esaminati. Sicuramente, comunque, i presentatori cambieranno dopo che per due anni consecutivi i protagonisti sono stati Corrado e Raffaella Carrà. *(Ansa)*


DUE POMERIGGI DIVERSI
SABATO **alle CORSE**
*Ingresso libero alle signore*
ORE 15

NEL MONDO DEI CAVALLI
DOMENICA **CORSE**
*Parco giochi per bambini*


## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Via col disco; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio sul 55.o Giro d'Italia; 13.20: I favolosi: A. Rodriguez; 13.27: Una commedia in trenta minuti; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 15.45: 55.o Giro d'Italia - Radiocr. fase finale e arrivo della 6.a tappa Montesano Terme-Cosenza - al termine: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: Opera fermo-posta; 19.30: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: I Concerti di Torino - direttore F. Vernizzi - nell'intervallo: Conversazione; 22.50: Poesia di paese; 23: Giornale radio - al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con L. Tony e Cher 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: L'uomo dal mantello rosso, di C. Nodier; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Lei non sa chi suono io!; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'int. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Seguite il capo - edizione speciale di Cararai - negli intervalli (16.30 - 17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Giradisco; 18.40: Punto interrogativo; 19: Licenza di trasmettere; 19.30: Radiosera; 19.55: Servizio speciale del Giornale radio sul 55.o Giro d'Italia; 20.05: Quadrifoglio; 20.20: Ritratto di Antonio Carlos Jobim; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Un albero cresce a Brooklyn, di B. Smith; 23: Bollettino del mare; 23.05: Sì, bonanotte!; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La Radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: Musica e poesia; 11.45: Polifonia; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Avanguardia; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musiche pianistiche di F. Schubert; 15.20: Il Tabarro, di G. Puccini; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Fogli d'album; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Le cerebropatie spastiche; 20.45: Cronache del nuovo cinema da Cannes; 21: Giornale del Terzo; 21.30: L'immagine che manca; 22.35: Parliamo di spettacolo.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Obiettivo giovani» - negli intervalli: «Anni che contano» - «Album per la gioventù»; 16.30: «Caballus» di Stelio Mattioni (2.a puntata); 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Motivi in vetrina; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Musica per ingresso; 11: Arie operistiche; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Appuntamento discografico; 12-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Notiziario; 14.05: Terza pagina; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: Parata d'orchestre; 17.30: Ritmi per giovani; 18: Concerto sinfonico; 19: Canta Ricky Shayne; 22.15: Chiaroscuri musicali; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

### TV NAZIONALE

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
*10.50: Corso di inglese per la Scuola Media.*
*11.30: Scuola Media.*
*12.00: Scuola Media Superiore.*
**MERIDIANA**
*12.30: Sapere - «Alle sorgenti della civiltà».*
*13.00: «Vita in casa» - a cura di G. Ponti.*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).*
**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
*15.20: Corso di inglese per la Scuola Media.*
*16.00: Scuola Media.*
*16.30: Scuola Media Superiore.*
**PER I PIU' PICCINI**
*17.00: «Mister Piper» - Favole, giochi e documentari.*
*17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45: Giro del mondo in 7 televisioni: in Africa - «Egitto: Dal minareto alla TV».*
**RITORNO A CASA**
*Gong*
*18.45: VIII Festival internazionale di Taormina.*
*Gong*
*19.15: Sapere - «Vita in Polonia».*
**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: «A-Z: Un fatto come e perché» - di L. Locatelli.*
*Doremì*
*22.00: Adesso musica - «Classica leggera pop».*
*Break 2*
*23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*15.30: 55.o Giro ciclistico d'Italia - Cosenza - Arrivo della sesta tappa: Montesano Terme - Cosenza.*
*18.30: Insegnare oggi - 6.a tr.: «La funzione del docente».*
*21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
*21.15: Eurovisione - Monaco (Germania) - Calcio: Germania Occidentale - URSS.*
*Doremì*

### TV Capodistria

(A COLORI)

19.30: Sport - Calcio: Germania Occ. - Russia; 20.15: Telegiornale; 21.15: La storia delle cattedrali; 21.30: «Il salto mortale», telefilm.

### Televisione jugoslava

9.30: TV Scuola; 11: Corso di inglese; 16.10: Basi della cultura popolare; 17.25: «Il grande vincitore e la sua schiava», telefilm; 18.10: Panorama; 18.25: Musica dallo Studio «B»; 18.45: Trasmissione sugli elettrodomestici; 19: «La cittadina di Peyton», teleromanzo a puntate; 20: Telegiornale; 20.35: Telefilm francese; 22.05: Sport Calcio: Germania Occ. Russia; 23.35: Telegiornale; 23.40: La Coppa dei cantanti.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

# BORSE E MERCATI

## Milano: debole

**Milano, 25**

*Chiusura contrastata con disposizioni finali deboli. Il mercato, già contrastato dall'apertura con un gruppo di valori in ulteriore rialzo e alcuni titoli primari nuovamente pesanti, ha finito con disposizioni deboli per l'ulteriore appesantimento delle Montedison, sempre soggetto al pressioni anche a seguito delle ulteriori notizie in vista dell'assemblea odierna della società. Aperte a 616 le Montedison sono scese fino ad un minimo assoluto di 603 contro 633,50 della chiusura di ieri.*

*Al listino una minore pressione dell'offerta ha permesso di recuperare solo una modesta parte del terreno perduto inizialmente. Lo sfavorevole andamento di questo titolo si è riflesso su altri valori, intaccando, in parte, anche quei valori oggetto da alcune sedute di un vivace interessamento del denaro. Particolarmente colpite risultano le Viscosa che dopo aver aperto a 1299, sono scese fino a un minimo di 1225 terminando poi su basi un po' meno sacrificate.*

*Il listino è stato stilato su basi irregolari con ampie oscillazioni dei prezzi nei due sensi sia rispetto all'apertura che alla chiusura della vigilia. In particolare hanno conseguito nuove plusvalenze alcuni immobiliari, i bancari ad eccezione delle Interbanca, che hanno subito dei realizzi dopo il sensibile progresso della vigilia, Cementir, Eternit (oltre il 10 p.c.), Falck, Italcable, Magona, Metalli, Nord Milano, Rossari, Silos Genova, Toro, Trafilerie ed alcuni altri valori minori.*

*Regressi di una certa entità hanno subito per contro le Bastogi, Italpi, Ciga, Eridania, Motta, Gavardo, Lepetit priv., Amiata, Olivetti, Sarom, Viscosa. Ampie decurtazioni hanno subito poi le Smeriglio e le Pozzi. Nel dopochiusura ancora in denaro gli immobiliari specie la Coge, le Metalli, Cantoni, Credito Italiano.*

*Il reddito fisso è risultato più regolare con buoni spunti del denaro specie su alcuni convertibili ad eccezione delle Edison.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 50.000.000; Buoni del Tesoro 239 milioni; obbligaz. 2.013.000.000; azioni 4.873.075 di cui 822.000 Montedison, 520.000 Liquigas e 372.000 Smeriglio.*

**DOPOBORSA — Attività discreta con intonazione migliore, accentrata su titoli particolari. Generali 55.550 - 55.800; Credito Italiano 1900 - 1920; Interbanca 21.600-21.800; Immobiliare 329 - 331; Coge 1580-1600; Risanamento 7650-7750; Fiat 2345-2355; Mira Lanza 45.200-45.400; Viscosa 1355-1365.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### Titoli azionari

| TITOLI | 24-5 | 25-5 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Bonifiche Ferraresi | 1275 | 1280 |
| Eridania | 1980 | 1947 |
| Es. Molini | 410 | 410 |
| Molini Certosa | 9100 | 9000 |
| Motta | 2923 | 2716 |
| Rom. Zucchero | 241 | 235 |
| Rom. Zucchero pr. | 299 | 299 |
| Venchi Unica | 2525 | 2525 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assic. | 21190 | 21500 |
| Assicuratrice Ital. | 93550 | 92390 |
| Ass. Milano ord. | 15940 | 15900 |
| Ass. Milano pr | 9770 | 9600 |
| Generali | 55950 | 55600 |
| L'Abeille Italiana | 14845 | 14885 |
| Fondiaria Incen. | 12500 | 12400 |
| Fondiaria Vita | 29900 | 29700 |
| R.A.S | 56990 | 57010 |
| S.A.I | — | 21400 |
| Toro Assicuraz. | 12670 | 12850 |
| Toro Assic. priv | 9125 | 9100 |
| **Bancarie** | | |
| Comm. Italiana | 18595 | 18950 |
| Banco di Roma | 18645 | 19270 |
| Credito Italiano | 1810 | 1840 |
| Interbanca priv. | 21850 | 21495 |
| Mediobanca | 80950 | 80300 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 27100 | 27600 |
| Burgo | 8850 | 8620 |
| Burgo priv. | 5910 | 5870 |
| Donzelli | 85 | 86 |
| Mondadori priv. | 3078 | 3080 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1085 | 1140 |
| Cer Pozzi | 171 | 160 |
| Cer Pozzi priv. | 260 | 260,50 |
| Eternit | 2035 | 2250 |
| Italcementi | 23800 | 23810 |
| Richard Ginori | 379 | 378,50 |
| **Chimiche - Idrocarb. Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 697.50 | 679 |
| Brioschi | 20000 | 20000 |
| Caffaro | 385.25 | 385,75 |
| Carlo Erba | 8680 | 8550 |
| Carlo Erba priv. | 5159 | 5125 |
| Italgas | 935 | 935 |
| Lepetit | 14300 | 14200 |
| Lepetit priv. | 13320 | 13100 |
| Liquigas | 289 | 293 |
| Mira Lanza | 45500 | 45450 |
| Montedison | 633.50 | 611 |
| Napoletana Gas | 796 | 796 |
| Petrolifera Ital. | 3200 | 3200 |
| Pierrel | 7865 | 7780 |
| Rumianca | 974 | 960 |
| Saffa | 4788 | 4750 |
| Sarom | 889 | 860 |
| Siossigeno | 4380 | 4360 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 269 | 267 |
| La Rinascente priv | 211 | 210 |
| Silos di Genova | 1850 | 1910 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 9850 | 9900 |
| Ausiliare | 3470 | 3440 |
| Autostr. Torino-Mil. | 29250 | 29680 |
| Italcable | 3405 | 3495 |
| Mittel | 1825 | 1820 |
| Nord Milano | 2900 | 2960 |
| S.I.P | 2203 | 2209 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti M priv. | 1227 | 1225 |
| Marelli E. | 600 | 598 |
| Tecnomasio | 480 | 490 |

| TITOLI | 24-5 | 25-5 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1510 | 1495 |
| Bastogi | 1410 | 1370 |
| Centrale | 6780 | 6760 |
| Finanz. E. Breda | 5350 | 5350 |
| Finmare | 172 | 176,75 |
| Finsider | 303.75 | 303 |
| Generalfin | 1030 | 1046 |
| Gim | 3181 | 3190 |
| I.F.I. priv. | 6181 | 6191 |
| I.F.I.L. | 22050 | 22500 |
| Invest | 2735 | 2740 |
| Italpi | 2765 | 2960 |
| Pirelli & C. | 2451 | 2450 |
| Pirelli s.p.a. | 1782 | 1780 |
| S.E.S. | 4510 | 4500 |
| S.G.E.S. | 1800 | 1795 |
| S.M.E | 1692 | 1670 |
| Stet | 2765 | 2749 |
| Sviluppo | 1850 | 1840 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 3410 | 3465 |
| Beni Stabili | 3469 | 3450 |
| Coge | 1466 | 1527 |
| Condotte d'acqua | 596 | 597 |
| De Angeli Frua | 7915 | 7900 |
| Edilcentro Milano | 935 | 945 |
| Generale Immob | 329 | 327 |
| Habitat | 1551 | 1550 |
| Iniziativa Edilizia | 6355 | 6347 |
| La Milano Centrale | 20600 | 21250 |
| Risanamento | 7518 | 7590 |
| S.A.C.I.E priv | 701 | 718 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2362 | 2346 |
| Fiat priv. | 1790 | 1785 |
| Franco Tosi | 4600 | 4650 |
| Nebiolo | 170 | 170 |
| Olivetti ord. | 1799 | 1762 |
| Olivetti priv. | 1970 | 1950 |
| Westinghouse | 1480 | 1480 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 677 | 672 |
| Dalmine | 331 | 328 |
| Falck | 3710 | 3780 |
| Falck priv. | 3530 | 3540 |
| Ilssa Viola | 3490 | 3503 |
| Italsider | 349 | 350 |
| Magona | 2155 | 2295 |
| Metalli | 2748 | 2808 |
| Monte Amiata | 1329 | 1299,50 |
| Pertusola | 1750 | 1765 |
| Siele | 2480 | 2460 |
| Terni | 106.75 | 108,50 |
| Trafilerie | 790 | 805 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 250.50 | 250,50 |
| Chatillon | 810 | 820 |
| Cotonificio Cantoni | 11815 | 11780 |
| Cucirini | 6160 | 6070 |
| Filat Cascami Seta | 3610 | 3600 |
| Fisac | 444.75 | 444.47 |
| Lanerossi | 3220 | 3200 |
| Lanif di Gavardo | 1340 | 1305 |
| Linif. e Canap Naz. | 292 | 292 |
| Marzotto priv | 1100 | 1100 |
| Olcese Veneziano | 230 | 235 |
| Rossari | 450 | 469 |
| Rotondi | 24100 | 24100 |
| Scotti | 150 | 150 |
| Snia Viscosa | 1321 | 1254 |
| Snia Viscosa priv. | 1055 | 1036 |
| Tilane | 318 | 318 |
| Tosi Manifattura | 1425 | 1425 |
| Unione Manifatture | 12700 | 12975 |
| **Diverse** | | |
| De Ferrari | 1320 | 1329 |
| Acque Potabili | 830 | 830 |
| Acqui Terme | 1230 | 1250 |
| C.I.G.A. | 6449 | 6360 |
| Pacchetti | 695 | 695 |
| Reina | 1002 | 1002 |
| Smeriglio | 213 | 176,50 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 25-5 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 99.60 |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 100.85 |
| Ricostruzione | 3,50% | 90.10 |
| » | 5% | 95.80 |
| Redim Trieste | 5% | 96.30 |
| Rit Fondiaria | 5% | 97.10 |
| Redimibile 1954 | 5% | 96.90 |
| Edilizia scol | 5,50% | 96.30 |
| » » 68 | 5,50% | 96.50 |
| » » 69 | 5,50% | 97.70 |
| Cert Cr Tes 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| Buoni Tesoro 1973 | 5% | 99.75 |
| » » 1974 | 5% | 98.60 |
| » » 1975 I | 5% | 97.50 |
| » » 1975 II | 5% | 97.40 |
| » » 1977 | 5% | 96.10 |
| » » 1978 | 5% | 96.— |
| » » 1979 | 5,50% | 100.25 |
| Amm FFSS 67/87 | 6% | 93.50 |
| » » 68/88 | 6% | 93.55 |
| » » 69/89 | 6% | —.— |
| » » 1970 | 7% | 99.65 |
| Op Pubbl SS.A | 6% | 93.10 |
| » » SS.B I | 6% | 93.90 |
| » » SS.B II | 6% | 93.50 |
| » » SS.B III | 6% | 93.60 |
| » » SS.B IV | 6% | 98.60 |
| » » SS.B V | 6% | —.— |
| » » SS.B | 7% | —.— |
| » » SS.C I | 6% | 94.50 |
| » » SS.C II | 6% | 92.90 |
| » » SS C III | 3% | 93.10 |
| » » SS aut.I | 6% | 92.25 |
| » » » » | 7% | 98.90 |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 94.95 |
| » 1965 II | 6% | 94.50 |
| » 1966 I | 6% | 94.10 |
| » 1966 II | 6% | 93.90 |
| » 1967 | 6% | 93.75 |
| » 1968 I | 6% | 93.85 |
| » 1968 II | 6% | 93.70 |
| » 1969/89 | 6% | 93.60 |
| » 1969 II | 6% | 93.65 |
| » 1970 | 7% | 100.60 |
| ENEL Europa '65 | 6% | 95.70 |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 95.40 |
| IMI Fin.Ind.Man. | 6% | 94.50 |
| IMI Autostr SS.3 | 6% | 92.50 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 99.70 |
| Isveimer 1961-III | 5,50% | 97.55 |
| » 1962-IV | 5,50% | 96.60 |
| » 1962/77-V | 5,50% | 96.— |
| » 1962-VI | 5,50% | 95.10 |
| » 1963-VII | 5,50% | 94.30 |
| » 1963-VIII | 5,50% | 94.10 |
| » 1964-IX | 6% | 95.60 |
| » 1964-X | 6% | 95.50 |
| » 1965-XI | 6% | 94.60 |
| » 1966-XII | 6% | 93.65 |
| » 1967-XIII | 6% | 93.30 |
| » 1967-XIV | 6% | 93.40 |
| » 1968-XV | 6% | 93.20 |
| » 1969-XVI | 6% | 93.30 |
| » 1970-XVII | 7% | 99.60 |
| Autostr CC 63 | 5,50% | 88.55 |
| » CC 65 | 6% | 95.50 |
| » CC 67 | 6% | 93.10 |
| » CC 68 | 6% | 93.20 |
| » CC 68 II | 6% | 93.35 |
| » CC 69 | 6% | 93.30 |
| S.A.T.A.P. 65 | 5,50% | 87.80 |
| » 67 | 5,50% | 88.60 |
| BEI 1962 | 6% | 93.30 |
| » 1965 | 6% | 97.— |
| » 1966 | 6% | 96.05 |
| » 1967 | 6% | 96.60 |
| » 1968 | 6% | 96.60 |
| BIRS | 5% | 93.20 |
| CECA 63/83 | 5,50% | 94.30 |
| » 66/86 | 6% | 97.70 |
| » 68/88 | 6% | 96.60 |
| » 68 II | 6% | 96.90 |
| Miglioramento C | 5% | 90.50 |
| » D | 5% | 84.80 |
| » E | 5% | 84.20 |
| » F | 5% | 88.30 |
| » G | 6% | 95.20 |
| Genova | 5,50% | 87.10 |
| » 1959 | 6% | 95.80 |
| » 1961 | 5,50% | 86.70 |
| Torino Az El 60 | 5,50% | 89.90 |
| » » » 62 | 5,50% | 90.40 |
| Opere Pubbliche | 5% | 85.15 |
| » » | 5,50% | 87.20 |
| » » | 6% | 92.50 |
| » » | 7% | 98.85 |
| Op.Pubb. ss.I | 6% | 93.60 |
| » » ss.II | 6% | 94.— |
| » » ss III | 6% | 92.80 |
| » » ss Anas | 6% | 92.30 |
| » » Dotaz I | 6% | 93.60 |
| » » » II | 6% | 92.90 |
| » » Int.St.ss I | 6% | 93.50 |
| » » » » » II | 6% | 93.05 |
| » » » » » III | 6% | 93.15 |
| » » » » » IV | 6% | 93.05 |
| » Int. Stat. V | 6% | 93.— |
| » » » VI | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 99.15 |
| Elfer | 6% | 98.55 |

| TITOLI | | 25-5 |
|---|---|---|
| FF SS 1952 | 5,50% | 99.55 |
| FF SS. 1953 | 5,50% | 99.40 |
| » » 1956 | 5,50% | 98.20 |
| » » 1959 | 5,50% | 94.40 |
| » » 1960 | 5% | 91.50 |
| » » 1961 | 5% | 90.70 |
| » » 1965 I | 6% | 93.75 |
| » » 1965 II | 6% | 93.50 |
| » » 1966 I | 6% | 93.60 |
| » » 1966 II | 6% | 93.60 |
| » » 1967 | 6% | 93.50 |
| » » 1969 | 6% | 93.50 |
| » » 1969 II | 6% | 96.— |
| » » 1970 | 6% | —.— |
| Piano Verde I em | 5% | 90.65 |
| » » 2 » | 5% | 90.40 |
| » » 3 » | 5% | 90.— |
| » » 1 » | 6% | 93.75 |
| » » 2 » | 6% | 93.50 |
| » » 3 » | 6% | 93.70 |
| » » 4 » | 6% | 93.70 |
| » » 5 » | 6% | 93.60 |
| » » 6 » | 6% | 93.10 |
| » » 7 » | 6% | 93.10 |
| » » 8 » | 6% | 93.10 |
| Roma I | 5% | 97.30 |
| Milano II | 5% | 82.80 |
| Publ Util (vent.) | 5,50% | 91.55 |
| » » (trent) | 6% | 98.20 |
| » » (vent) | 6% | 93.10 |
| » » XI | 7% | —.— |
| Pub.Ut.Edison 46 | 6% | 96.10 |
| » » » 1955 | 6% | 99.70 |
| » » » 1956 | 6% | 98.40 |
| » » Montec. | 6% | 98.35 |
| I.M.I. XVIII | 6% | 99.75 |
| » XX | 6% | 98.80 |
| » XXI | 5% | 98.60 |
| » XXII | 5% | 93.05 |
| » XXIII | 5% | 89.80 |
| » XXIV | 5,50% | 91.15 |
| » XXV | 6% | 94.75 |
| » XXVI | 6% | 93.35 |
| » XXVII | 6% | 93.30 |
| » XXVIII | 7% | 99.65 |
| » XXIX | 7% | 99.15 |
| » 1964 | 6,25% | 98.10 |
| » Finan 68 | 6% | —.— |
| Credito Nav 63 | 6% | 95.20 |
| » » 67 | 6% | 94.50 |
| E.N.I. GELA | 5,50% | 94.05 |
| » 1957 | 6% | 99.80 |
| » 1958 | 6% | 99.80 |
| » 1958/78 | 6% | 97.80 |
| » 1964 | 6% | 97.30 |
| » 1966 | 6% | 95.60 |
| » Sud-1959 | 6% | 98.60 |
| » Sud-1960 | 5,50% | 96.60 |
| » Sud-1961 | 5,50% | 94.65 |
| » Sud-IV | 5,50% | 93.10 |
| » Sud-V | 5,50% | 93.50 |
| » Sud-VI | 5,50% | 93.20 |
| » Sud-VII | 5,50% | 94.40 |
| » Sud-VIII | 5,50% | 94.45 |
| » Sud-IX | 6% | 96.70 |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 99.80 |
| » 1957/75 | 6% | 99.75 |
| » 1958/74 | 6% | 99.60 |
| » 1957/77 (vent) | 6% | 98.50 |
| » 1958/78 | 6% | 98.50 |
| » 1959/79 | 5,50% | 94.15 |
| » 1960/80 | 5,50% | 92.95 |
| » 1961/86 | 5,50% | 90.— |
| » 1963/83 | 5,50% | 91.15 |
| » 1964/82 | 6% | 94.90 |
| » 1965/83 | 6% | 93.85 |
| » Elet opt | 5,50% | 95.30 |
| Banca Lavoro | 6% | 93.— |
| » » A.T. | 5% | 85.10 |
| B.ca M. Cred | 6% | 93.20 |
| » » » 69 I | 6% | 93.20 |
| » » » 69 II | 6% | 93.10 |
| » » » 70 | 7% | 99.60 |
| Banco Napoli | 5% | 92.65 |
| Banco Sicilia | 5% | 97.— |
| » » O.P | 5% | 95.— |
| C.R Bologna | 5% | 95.20 |
| » » O.P | 6% | 95.20 |
| C.R Milano | 5% | 99.— |
| » » O.P. | 5% | 95.20 |
| » » » » | 6% | 95.20 |
| C.R Roma X.le | 5% | 98.— |
| » » XV.le | 5% | 91.70 |
| » » » | 6% | 92.— |
| » » XX.le | 5% | 91.10 |
| » » » | 6% | 91.40 |
| Trentino A.A | 5% | 93.50 |
| » » O.P. | 5% | 91.50 |
| C.F delle Venezie | 5% | 95.— |
| » » » O.P | 5% | 95.— |
| Ist.It C.F Roma | 4% | 77.90 |
| » » » | 5% | 91.20 |
| » » IX | 5% | 104.20 |
| » » XI | 5% | 100.— |
| Medioc Cent 67 | 6% | 96.80 |
| » » 68 | 6% | 96.20 |
| M.P di Siena | 5% | 96.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P | 5% | 95.— |
| Cart Binda | 6% | 90.— |
| » » 1961 | 5,50% | 88.— |
| » » 1962 | 5,50% | 90.90 |
| » Ital 1949 | 7% | 97.50 |
| » » 1962 | 5,50% | 85.60 |
| » Timavo | 7% | 100.10 |

**OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA**

| | | |
|---|---|---|
| BEI 66/86 | 6,50% | 93.75 |
| » 67/82 feb | 6,50% | 92.25 |
| » 67/82 set | 6,50% | 92.50 |
| » 68/80 mar | 6,75% | 95.50 |
| » 69/84 nov | 7,50% | 99.65 |
| CECA 66/86 giug | 6,50% | 92.60 |
| » 66/86 dic | 6,50% | 91.60 |
| » 67/87 | 6,50% | 91.75 |
| » 67/87 | 6,25% | 92.60 |
| ENEL 70/85 | 7,50% | 98.— |
| ENI 66/81 | 6% | 91.50 |
| » 66/81 | 6,50% | 92.— |
| » 67/82 | 6,50% | 92.— |
| » 67/82 | 6,50% | 93.30 |
| » 68/83 | 6,75% | —.— |
| » 68/88 II | 6,75% | 91.40 |
| » 69/81 | 7% | 96.30 |
| IMI 1970/81 | 7,25% | 96.75 |

### CAMBI E VALUTE

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 581,64; dollaro canadese 590,92; corona danese 83,555; corona norvegese 88,747; corona svedese 122,65; fiorino olandese 181,12; franco belga 13,244; franco francese 116,122; franco svizzero 150,745; lira sterlina 1519,20; marco tedesco 182,83; scellino austriaco 25,177; escudo portoghese 21,58; peseta spagnola 9,011.

**Cambi delle banconote:** dollaro USA t.g. 580,65, t.p. 576; lira sterlina 1523; franco svizzero 150,75; franco francese 119,30; franco belga 13,23; marco tedesco 182,70; scellino austriaco 25,185; peseta spagnola 8,98; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 582; fiorino olandese 181,55; corona danese 83,90; corona svedese 122,65; corona norvegese 88,75; dinaro jugoslavo t.g. 32,90, t.p. 34,30; dracma greca t.g. 18,75, t.p. 19,70.

### TRIESTE

Mercato calmo e piuttosto cedente. Solamente le Liquigas, Finmare e Pirellona aumentano qualche punto. Ben tenuto il reddito fisso.

Ass. Italiana 93000; Ass. Generali 55600; Ras 56800; Anic 695; Liquigas 293; Montedison 606; Rinascente 267; Rinascente priv. 211; Gerolimich 6500; Premuda 45000; Sip 2210; Tripcovich 33700; Bastogi 1370; Finmare 176; Finsider 303; Pirelli Spa 1780; Sme 1670; Stet 2750; Beni Stabili 3450; Immobiliare 327,50; Cantieri 60; Fiat ord. 2340; Fiat priv. 1785; Dalmine 328; Italsider 350; Terni 107; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1250; Viscosa priv. 1060.

### NEW YORK

Anche in chiusura un lieve rialzo alla Borsa di New York. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 61,28, in rialzo di 0,10. I titoli trattati sono stati 16.480.000, contro 17.870.000 di mercoledì.

MILANO — Gli azionisti della Pierrel S.p.A. hanno deliberato a larga maggioranza l'aumento gratuito del capitale sociale da lire 4.332.000.000 a lire 4.765.200.000 mediante l'utilizzo del fondo sovrapprezzo azioni che risulta attualmente in bilancio per lire 1.549.506.000 con l'assegnazione gratuita ai vecchi azionisti di una nuova azione del valore nominale di lire 600 cadauna ogni 10 possedute. *(Italia)*

### MERCATO DELLE EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 25-5 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 4-3/8 | 4-3/4 | 5- 5/16 |
| Sterlina br. | 4-7/8 | 5-3/8 | 5-13/16 |
| Franco sv. | 2 | 2-1/2 | 3- 1/16 |
| Marco ger. | 2-3/4 | 3-1/8 | 3- 7/8 |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,18 | — |
| Capitalitalia | » | 10,45 | — |
| Equitalia | » | 8,96 | — |
| First Fund | doll. | 12,37 | 13,52 |
| Fonditalia | » | 11,53 | — |
| Fund Nations | » | 9,91 | — |
| Intercontinental | » | 11,00 | — |
| Interfund | » | 11,26 | 11,94 |
| Interitalia | lire | 7386 | 8161 |
| Intern S. F. fr. bg | | 316.— | — |
| Intertrust | doll | 11,67 | 12,68 |
| Italamerica | » | 10,39 | 10,99 |
| Mediolanum S. | » | 10,76 | 11,72 |
| Rominvest | » | 11,97 | 12,93 |
| 3-R Management | lire | 5860,03 | — |

| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | | | |
|---|---|---|---|
| Trieste Sede tel. 37941 | Trieste Borsa » 24609 | Monfalcone tel 40400 | Udine tel 56045 |
| Roma Notiz. Ec. (06)6705 | | | |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MOLTI I NODI AL PETTINE ALL'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI AZIONISTI

## Solo una «coralità» di azione potrà rilanciare la Montedison

**Il presidente Cefis ripropone un incontro operativo fra società, sindacati e poteri pubblici «per ridare espansione e redditività effettive» al gruppo**

**Milano, 25**

Presenti 522 azionisti portatori in proprio o per delega di 293,5 milioni di azioni, è iniziata alle 15.45 a Milano, nel salone di Foro Bonaparte, l'assemblea degli azionisti della Montedison S.p.A. L'assemblea deve discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: relazione del consiglio e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1971; proposta di fusione per incorporazione nella Montedison di un nutrito numero di società delle quali la stessa Montedison detiene l'intero capitale sociale, integrazione del consiglio di amministrazione.

L'atmosfera è molto calma a differenza delle assemblee tenutesi negli ultimi anni. Anche i presenti sono notevolmente inferiori per numero a quelli delle ultime tre assemblee che avevano fatto registrare nel salone di Foro Bonaparte i due-tre mila azionisti. Alle 15.55, il presidente della società, dott. Eugenio Cefis, dopo aver provveduto alle formalità di rito (nomina degli scrutatori) ha iniziato la lettura della relazione del consiglio di amministrazione.

Dal bilancio, e dalla relazione che lo accompagna, emerge che l'annata 1971 è stata ancora una volta sfavorevole, e ne vengono anche indicati alcuni motivi: tra questi, il peso di cosiddetti «punti crisi» (impianti superati per obsolescenza tecnica o per cessata rispondenza del mercato alle loro produzioni), i quali da soli hanno cagionato una perdita di 76 miliardi. Poi il basso rapporto fatturato-immobilizzi (del 45 p.c. per la capogruppo, esso migliora al 57,7 p.c. per il gruppo intero) che si lega a caratteristiche intrinseche della chimica di base.

Gli investimenti effettuati nell'anno (222 miliardi) ancora non lo possono modificare, trattandosi per circa 200 miliardi di esecuzioni di precedenti programmi ancora orientati sulle stesse tipologie di immobilizzi.

La relazione avverte che anche ulteriori investimenti per nuovi impianti (per 181 miliardi), in esecuzione, fra il '71 e il '73, di precedenti programmi, non potranno ancora modificare in meglio quel rapporto. Restano così confermate le difficoltà di fondo del gruppo, compendiate nella bassa redditività degli investimenti, nell'elevatezza dell'indebitamento, nell'assenza di autofinanziamento, e nelle insufficienze conseguenti di ossigeno finanziario che consentano di disporre tutte le premesse di autonomo rilancio da parte del gruppo.

Viene così implicitamente riproposta l'urgenza di quella «coralità» di azione (Montedison stessa, poteri pubblici — Cipe e governo —, sindacati) indispensabile per ridare espansione e redditività effettive al gruppo, nell'interesse stesso dell'economia nazionale. Sin qui, come traspare dalla relazione, Montedison ha fatto e sta facendo quanto rientra nelle sue possibilità operative. Con certe acquisizioni (Carlo Erba, restante quota Farmitalia) punta alla chimica fine, che dia un prodotto di più alto valore aggiunto, cerca di razionalizzare produzioni e gestioni, tende con successo ad abbassare progressivamente il proprio costo medio del denaro, mentre coordina con altre operazioni (Montedison fibre, quota significativa in Snia Viscosa) attività specialmente delicate come quelle delle fibre.

Occorre tuttavia, che l'azione del gruppo possa presto essere integrata dall'apporto dell'azione dei pubblici poteri, sin qui slittata nel tempo per il prevalere di altre scadenze più propriamente politiche. A questo tipo di azione, che esula dai poteri della società, si riferisce l'aspettativa, in particolare, di agevolazioni finanziarie per ristrutturare alcuni «punti di crisi» e di investimenti alternativi pubblici a salvaguardia della manodopera delle unità produttive per le quali non esiste alcuna valida prospettiva di riconversione.

Il bilancio della capogruppo Montedison evidenzia una perdita di 195,4 miliardi di lire, coperta con utilizzo di accantonamenti per 79,5 miliardi, da parte della riserva legale per 66, di riserve straordinarie per 15 e di riserve sovrapprezzo azioni per 34,8. Le immobilizzazioni ammontano a 1.543,8 miliardi, le partecipazioni sono iscritte per 397,1 miliardi; il fondo ammortamento impianti e macchinari risulta ora di 633,7 miliardi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni iscritte per l'esercizio nel conto profitti e perdite e di 71 miliardi, corrispondente alla quota tecnico-economica che rappresenta mediamente il 70 p.c. della quota tecnico-economica che rappresenta mediamente il 70 p.c. della quota massima fiscale. L'esito negativo dell'esercizio 1971 risulta dovuto per 121,5 miliardi a perdite su partecipazioni, poste in evidenza dall'operazione di adeguamento valori di carico e «ripulitura» che sin dall'assemblea di un anno fa era stata indicata come obiettivo immediato dal nuovo management del gruppo.

Quanto al bilancio consolidato per l'intero gruppo, presentato per la prima volta, vi si legge che le immobilizzazioni tecniche complessive ammontano a 3.077,3 miliardi (2.765,7 nel 1970), con 237,1 miliardi di immobilizzazioni in corso di esecuzione. Il conto Enel residuo risulta di 195,9 miliardi (262,8 nel 1970). Tra le attività si iscrivono poi 101 miliardi di eccedenza del costo di acquisto di partecipazioni consolidate rispetto al loro patrimonio netto (146,5 nel 1970).

La perdita di esercizio di gruppo risulta di 230,3 miliardi, coperta per 215, 8 col ricorso ad accantonamenti e riserve, è riportata a nuovo per i residui 14,5 miliardi. Il patrimonio netto totale del gruppo risulta di 964,9 miliardi al termine dell'esercizio (1.108,8 nel 1970). I debiti finanziari a media e lunga scadenza ammontano a 857,8 miliardi (contro 735,3 nell'esercizio precedente), quelli a breve scadenza a 861,7 (contro i 580,1 miliardi precedenti). Gli oneri finanziari risultano complessivamente di 110,9 miliardi (contro 84,4 del 1970). Le vendite complessive raggiungono i 2.022,7 miliardi (contro 1.868,1 del 1970), dei quali 1.423,4 fatturati in Italia e 599,2 all'estero.

All'inizio del dibattito — il dott. Cefis ha concluso alle 17.10 la lettura della relazione, cui ha fatto seguito il rapporto del collegio sindacale — erano presenti 743 azionisti portatori di 352.685.917 azioni. Alla discussione si sono per ora iscritti 50 azionisti. Il primo a parlare è stato l'avv. Sella di Monteluce contestatore «professionista» alle assemblee Montedison sin dall'epoca Valerio, il quale ha portato la sua critica alla passata gestione della società (quella di Valerio) per concludere che è sempre presente per la società il pericolo di una statizzazione sempre maggiore.

Assemblea decisamente in tono minore, anche se chi si è iscritto a parlare non rinuncia a dire la sua; si tratta per lo più di luoghi comuni, di cose che gli abituali frequentatori delle assemblee societarie sanno a memoria e danno per scontate. In due ore e mezza di dibattito, gli interventi sono stati una dozzina; gli oratori che in serata attendevano il loro turno sono oltre cinquanta. Quanto era stato detto sino alle 20, comunque, non ha portato nulla di originale alla situazione; anche le critiche espresse magari con una certa violenza, hanno riguardato per lo più le gestioni passate, soprattutto quella di Valerio.

Naturalmente il discorso sul dividendo, mancato anche per questo esercizio, è stato largamente commentato dagli oratori, che comunque hanno tutti auspicato che la società possa presto riprendersi. E' stato presentato anche un ordine del giorno: si riferisce alle irregolarità riscontrate nella gestione Valerio (fondi neri in particolare) e conclude invitando gli azionisti a non approvare l'attuale bilancio e a chiedere le dimissioni del consiglio di amministrazione, che non ha provveduto a rendere palese questa parte della contabilità.

Sulla relazione del presidente si sono avuti numerosi interventi ai quali ha risposto — in sede di replica — lo stesso Cefis il quale, fra lo altro, ha detto: «Voi mi avete dato la vostra fiducia e voglio continuare a parlarvi con realismo, come ho sempre cercato di fare. All'assemblea dell'anno scorso ho assunto con voi due impegni: un impegno di pulizia e un impegno di rilancio del gruppo. I frutti del primo impegno li avete visti chiaramente. Per il secondo impegno, per elaborare cioè le strategie di rilancio del gruppo, nel giugno dello scorso anno vi avevo chiesto diciotto mesi. Scadranno alla fine di quest'anno e per quella data conto di esporvi le scelte dettagliate per settore. Vi dico fin d'ora, però, che la possibilità concreta di realizzare queste scelte dipenderà dall'atteggiamento del potere politico, perché è dal potere politico che possono essere garantite le premesse indispensabili al nostro rilancio».

### Alla riforma tributaria emendamenti comunisti

**Roma, 25**

L'onorevole Vespignani, del PCI, che fu relatore di minoranza per la riforma tributaria nella quinta legislatura, ha dichiarato, in merito alla approvazione da parte del consiglio dei ministri del decreto per lo scorrimento dell'IVA, che il provvedimento se «conclude una lunga azione condotta dai comunisti per ottenere l'applicazione contemporanea delle leggi di riforma tributaria», tuttavia «elude pressoché completamente la aspettativa di larghe masse popolari e di ceti medi, per una seria revisione degli aspetti più criticati della riforma e non tiene in alcun conto il parere espresso dal Cnel».

I comunisti proporranno, alla riapertura dei lavori parlamentari, una serie di emendamenti al decreto legge, emendamenti che riguardano l'elevamento dei limiti d'esenzione dall'imposta sulle persone fisiche per i lavoratori dipendenti ed autonomi, la riduzione delle aliquote per i primi scaglioni, la esenzione dall'IVA per i generi alimentari, e per altri settori». *(Italia)*

### RAS: aumento del capitale sociale dividendo immutato

**Milano, 25**

Sotto la presidenza dell'ing. Ettore Lolli si è riunito ieri a Milano il consiglio d'amministrazione della RAS, che ha esaminato la relazione di bilancio da sottoporre all'assemblea degli azionisti. Nel 1971 l'introito premi della società s'è accresciuto di circa il 13 p.c., passando da 90 a circa 102 miliardi di lire, mentre l'incasso relativo a tutto il gruppo che fa capo alla RAS ha superato, in Italia e all'estero, i 355 miliardi.

Per quanto concerne l'attività nei vari rami, altamente positivi si presentano lo sviluppo e il consuntivo del settore delle assicurazioni vita, mentre sono nel complesso insoddisfacenti i risultati tecnici in quello delle assicurazioni danni: diversi rami hanno registrato forti inasprimenti di sinistralità, soprattutto in Italia, mentre per altri si è ridotto o annullato il già modesto margine di utile industriale.

Un andamento finanziario particolarmente favorevole ha fortunatamente consentito di assorbire sia le perdite tecniche sia quelle su cambi, dovute alla ben nota svalutazione del dollaro e di altre monete, di incrementare alcune voci delle riserve nonché di proporre la remunerazione del capitale.

Il consiglio d'amministrazione ha pertanto deciso di proporre all'assemblea degli azionisti convocata per il 26-27 giugno, l'attribuzione di un dividendo pari a 500 lire per azione, immutato rispetto al precedente esercizio. All'assemblea verrà altresì proposta, in sede straordinaria, l'elevazione del capitale sociale da lire 6.720.000.000 a lire 7.200.000.000 (e il relativo aumento gratuito del valore nominale delle azioni) mediante utilizzo di riserve patrimoniali in esenzione da ritenuta per cedolare.

### L'ASSICURATRICE: aumento nominale delle azioni

**Milano, 25**

Riunitosi a Milano sotto la presidenza dell'ing. Ettore Lolli, il consiglio d'amministrazione de l'Assicuratrice Italiana (Gruppo RAS) ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1971. Nel corso dell'anno il totale dell'incasso ha superato i 191 miliardi di lire, con un aumento del 13 p.c.

La forte incidenza della sinistralità registratasi in molti settori assicurativi, l'aumento delle spese e soprattutto il pesante andamento del ramo responsabilità civile auto hanno negativamente influenzato il rendiconto industriale, globalmente passivo. Se nonostante questa preoccupante realtà l'esercizio si conclude con un modesto utile, le ragioni sono da ricercarsi nei buoni risultati della gestione del patrimonio e delle riserve, in base ai quali è stato possibile sanare le posizioni deficitarie dell'andamento tecnico. Il consiglio ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di lire 600, di cui 100 derivanti dall'utile dell'esercizio e 500 (in esenzione da ritenuta per imposta cedolare) da prelievo del fondo sovrapprezzo azioni.

In sede straordinaria verrà proposto all'assemblea l'aumento gratuito del capitale sociale da lire 1.500.000.000 a 1.800.000.000 e il corrispondente aumento del valore nominale delle azioni da lire 5.000 a lire 6.000, mediante utilizzo di riserve patrimoniali in esenzione da ritenuta per cedolare. L'assemblea degli azioni è stata convocata per il 27 giugno prossimo.

### PRESTITO U.S.A. ALLA JUGOSLAVIA

**Washington, 25**

La Export - Import Bank degli Stati Uniti ha approvato un prestito di 217.500 dollari alla Rudarsko - Metallurski Kombinat di Jugoslavia per finanziare lo studio di attuabilità di un complesso siderurgico del potenziale annuo di due milioni di tonnellate di acciaio grezzo. *(Italia)*

### PROGETTO USA PER IL GAS NATURALE NELL'URSS

**Cleveland, 25**

**L'industriale americano Cyrus S. Eaton ha preparato un progetto per la costruzione, da parte di un consorzio americano, di uno stabilimento di liquefazione del gas naturale nell'URSS. L'annuncio è stato dato dal figlio dell'industriale, Cyrus S. Eaton junior. Il progetto fa parte dell'insieme delle misure di collaborazione economica attualmente in discussione al «vertice» di Mosca.**

**La realizzazione del progetto costerebbe cinque milioni di dollari e sarebbe finanziata da un gruppo di grandi acciaierie, da società costruttrici e da cantieri navali americani. Il progetto prevede un contratto di 25 anni che assicurerebbe agli USA la fornitura di gas naturale liquefatto della Siberia, a rimborso del capitale speso per la costruzione dello stabilimento e dei gasdotti.** *(Ansa - Afp)*

CONGIUNTURA: FAVOREVOLE IL RAPPORTO ISCO

## Esaurita nel 1971 la fase depressiva

**Tuttavia la ripresa dovrà contare esclusivamente sulla domanda interna - Investimenti in ascesa**

**Roma, 25**

La ripresa dell'espansione dell'economia italiana dovrà appoggiarsi essenzialmente sulla ripresa della domanda interna, specialmente di investimento: la domanda estera, infatti, non potrà offrire un apporto aggiuntivo determinante, come invece avvenne nella ripresa dopo la crisi del 1963. Lo afferma l'ISCO (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura) nel «rapporto sull'evoluzione congiunturale del sistema economico italiano nel secondo semestre del 1971» predisposto per il CNEL (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro). Nonostante il titolo, però, il periodo di riferimento del rapporto arriva sino all'inizio del 1972.

Secondo l'ISCO, il 1971 potrebbe avere visto l'esaurimento della fase recessiva: la ripresa delineatasi in numerosi settori economici sarebbe, quindi, suscettibile di trasformarsi in una ripresa generalizzata dell'intero sistema. Perché ciò avvenga in un tempo breve è necessario che si allentino le tensioni tuttora esistenti nel sistema e perciò che lo sviluppo della domanda non incontri, nel suo soddisfacimento, remore da parte dell'offerta e che un accelerato aumento delle produzioni ed un ordinato e crescente impiego dei fattori produttivi consentano un recupero della produttività del sistema dei prezzi.

Favoriscono inoltre un progressivo allargamento della domanda di investimento — prosegue il rapporto — la necessità di razionalizzare i processi produttivi, i programmi già predisposti o in fase di esecuzione delle imprese di maggiore dimensione, l'azione di incentivazione ed accelerazione avviata nel settore delle costruzioni, la politica monetaria espansiva, l'opportunità di ripristinare, in specifici settori, adeguati livelli di scorte. Ostacolo ad un più marcato ed immediato rilancio degli investimenti rimane comunque la riduzione dei margini di autofinanziamento delle aziende. *(Ansa)*

## Nelle banche italiane «impiegato-cassiere»

**Roma, 25**

Gli «impiegati-cassieri» hanno fatto la loro comparsa, per la prima volta nella storia italiana, presso le banche del nostro paese: allo scopo di accelerare le operazioni al servizio della clientela, la Banca Nazionale del Lavoro ha — infatti — deciso l'avvio di una radicale riforma nei propri servizi di sportello. Questo «attacco» concorrenziale trova nell'istituzione degli «impiegati-cassieri» l'aspetto più visibile: si tratta di dipendenti addetti agli sportelli in grado di compiere integralmente qualsiasi operazione proposta dal cliente, realizzando il ciclo dell'operazione amministrativa e del maneggio del denaro.

Parallelamente la stessa banca sta lanciando l'operazione «credito personale», regolato da tre norme di fondo: erogazione rapidissima di credito pari a due mensilità di reddito del richiedente, tasso annuo del 9 p.c., ammortamento in 24 mesi. *(Italia)*

UN INDICE DEL TENORE DI VITA NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

## Da noi si spende meno per i generi alimentari

**Al primo posto gli acquisti di carne: 4.440 lire la settimana in media per famiglia - Modesto il consumo di prodotti ittici**

*Recentemente sono state avanzate previsioni sugli eventuali riflessi negativi che l'applicazione dell'IVA, a partire dal 1.o gennaio del prossimo anno, eserciterebbe sui prezzi di taluni generi alimentari di largo consumo, con un conseguente aggravio per i bilanci domestici delle famiglie italiane.*

*In merito a tali bilanci, dai risultati delle apposite indagini statistiche che dal 1968 l'ISTAT effettua periodicamente al fine di rilevare l'andamento e le variazioni dei consumi e delle spese delle famiglie italiane, si desume che, nel giro degli ultimi due anni, la spesa media per l'alimentazione sostenuta dalle famiglie residenti nel Friuli-Venezia Giulia è aumentata dell'11 per cento — vale a dire, in valori assoluti, di 7.644 lire al mese — essendo salita da 66.920 a 74.564 lire mensili. Va, comunque, tenuto presente che questi valori sono «valori medi», riflettenti la spesa media sostenuta dalle famiglie, indipendentemente dalla condizione sociale del capo famiglia e dall'ampiezza del nucleo familiare.*

*Da un'analisi comparata di questi dati, emerge inoltre il fatto che le famiglie residenti nella nostra regione spendono, in media, per l'acquisto di generi alimentari una cifra lievemente inferiore a quella registrata sul piano nazionale (pari a 75.305 lire mensili per famiglia); non va, tuttavia, dimenticato che anche l'ampiezza delle famiglie è localmente inferiore alla media nazionale.*

*Quanto ai singoli generi alimentari, un'analisi per grandi gruppi rivela che oltre un quarto (esattamente il 26 per cento) dell'aliquota dedicata dalle famiglie della nostra regione all'acquisto di generi alimentari è assorbito dalla carne: in media, 4.440 lire alla settimana; cifra che equivale a un aumento del 14 per cento in due anni. Quindi vengono le voci «latte, formaggi e uova», con 2.092 lire settimanali, equivalenti a un aumento del 15 percento nell'ultimo biennio; e il «pane, cereali e derivati», con 1.924 lire.*

*Al quarto posto, con 1.794 lire settimanali, seguono le «bevande» (che due anni fa si trovavano al quinto posto); dopo le quali vengono i «legumi, ortaggi e frutta», con 1.625 lire settimanali, gli «olii e grassi» (con 1.363 lire), i «pasti e consumazioni fuori casa» (1.201 lire), lo «zucchero, marmellata e affini» (640 lire), il «caffè e tè» (628 lire) e, infine, il «pesce» (463 lire). La spesa relativa a quest'ultima «voce» continua a mantenersi sensibilmente al disotto della media nazionale (620 lire); e ciò costituisce un'ulteriore conferma del fatto che nella nostra regione il consumo dei prodotti ittici è ancora alquanto modesto.*

*La spesa familiare per il tabacco, infine, si è aggirata intorno alle 1.037 lire settimanali.*

*Qualora si calcoli l'incidenza della spesa per l'alimentazione sul complesso delle «uscite» dei bilanci familiari si riscontra che nella nostra regione l'acquisto di generi alimentari assorbe, in media, il 41,6 per cento della spesa domestica; vale a dire, una percentuale inferiore a quella nazionale (43,5 per cento).*

*Poiché è dimostrato che la incidenza della spesa per la alimentazione tende a diminuire in misura proporzionalmente inversa all'elevarsi del tenore di vita della famiglia, se ne deve dedurre che le famiglie residenti nel Friuli-Venezia Giulia godono, in media, di un livello di vita superiore alla media nazionale.*

**Giovanni Palladini**

# LE AZIENDE INFORMANO

## PROBLEMI DELLA RICERCA SCIENTIFICA

Nel corso degli anni '60 il mito della ricerca scientifica e della tecnologia ha profondamente influenzato le opinioni delle classi dirigenti dei maggiori paesi occidentali ed è stato in larga misura accettato dall'opinione pubblica. In una concezione ottimistica dello sviluppo economico, la scienza e la tecnologia apparivano strumenti essenziali di crescita della produzione e di affermazione competitiva dei prodotti su mercati sempre più aperti. All'inizio degli anni '70, questo rinnovato mito scientifico sembra rimesso in discussione: dall'opinione pubblica, dai governi e dagli stessi scienziati. Si avvertono forme di reazioni emotive nei confronti della scienza e della tecnologia, cui sono rivolte severe critiche. Partendo da queste constatazioni, scienziati, economisti e studiosi italiani e stranieri hanno nei giorni scorsi compiuto a Volpiano, nei pressi di Torino, una analisi critica delle politiche di sostegno della ricerca scientifica in Italia e in Europa, nell'ambito del primo dei quattro incontri promossi dalla BP Italiana e dalla SORIS (Società di Ricerche Economiche e di Studi di Mercato) sulle grandi scelte economiche e tecniche che condizioneranno lo sviluppo dell'Italia.

Nei Paesi industriali avanzati, i sintomi del ripensamento critico nei confronti della ricerca si manifestano anche a livello politico. Si assiste, infatti, alla contrazione delle spese destinate a promuovere avanzamenti legati a motivi di prestigio (militari, spaziali e nucleari).

Da un lato si osserva che le conquiste scientifiche e il progresso tecnologico non hanno contribuito gran che alla felicità degli uomini; semmai hanno aumentato i problemi esistenziali e deteriorato l'ambiente naturale. In questo senso gli obiettivi della scienza e della tecnologia risentono di una crisi di valori, che investe un po' tutta la società moderna ed i suoi meccanismi di crescita.

D'altro canto, in un'ottica più efficientistica, si manifestano molte apprensioni circa i risultati dello sforzo scientifico valutati in base all'effettivo loro trasferimento nella produzione: si nota, infatti, una certa sproporzione fra lo sforzo collettivo di promozione delle ricerche e la effettiva applicazione industriale dei risultati della ricerca. Occorre, invece, da un lato, una più stretta associazione delle industrie ai programmi di ricerca elaborati e promossi dall'operatore pubblico, e dell'altro, l'ampliamento degli obiettivi che hanno sinora condizionato lo sviluppo delle attività scientifiche finanziate dal potere pubblico (bisogna in altri termini passare dallo spazio e dalla difesa, ai trasporti, alla sanità e all'edilizia).

Il rapporto tra ricerca e applicazione, il diverso modo di considerare il futuro dell'umanità, che la ricerca viene implicitamente a plasmare e a condizionare, hanno trovato di fronte i sostenitori delle tesi neo-maltusiane e quelli delle tesi espansionistiche. In ogni caso, è ammessa la necessità che il mondo della ricerca diventi sempre meno «distaccato» ed isolato dalla vita degli uomini.

LA PERQUISIZIONE NELLA SEDE DEL GIORNALE E GLI AVVISI DI REATO DELLA MAGISTRATURA

# VERSO IL «CORRIERE DELLA SERA» UNANIME SOLIDARIETÀ DEI GIORNALISTI

**Documento di protesta della FNSI che sarà consegnato al Capo dello Stato - Sciopero di due ore proclamato per oggi - Interrogazioni al governo degli on. Spadolini (PRI), Malagodi e Giomo (PLI)**

Milano, 25

Le perquisizioni, ordinate dalla magistratura nella sede del «Corriere della Sera» e nell'abitazione di un cronista giudiziario dello stesso giornale, sono state al centro di una riunione, tenuta oggi in sede straordinaria a Milano, dalla giunta esecutiva della Federazione nazionale della Stampa italiana e dei rappresentanti delle associazioni regionali di stampa. Al termine della riunione è stato approvato all'unanimità il seguente documento:

«La perquisizione effettuata nella sede del "Corriere della Sera" è considerata dai rappresentanti sindacali di tutto il giornalismo, riuniti a Milano in seduta straordinaria, un atto che colpisce e offende la democrazia italiana. Si tratta di un episodio che, nonostante il tentativo di sminuire la gravità con motivazioni speciose e burocratiche, resta un attacco alla libertà d'informazione e in sostanza alla funzione che il giornalista è chiamato ad assolvere in una società civile.

«Elevando la più decisa protesta, i giornalisti italiani intendono riaffermare il loro impegno di difendere con la necessaria energia e con piena responsabilità i diritti di tutta l'opinione pubblica ad un'informazione corretta, veritiera e leale così come vuole, ponendola tra i diritti primari, la Costituzione repubblicana. E' un diritto-dovere che deve essere esercitato soprattutto nei momenti più delicati della vita del Paese, quale contributo a far prevalere sempre gli interessi della collettività contro ogni manovra che mini la fiducia nella democrazia.

«Il Paese esige che sia fatta completa luce — e a questo hanno doverosamente contribuito i giornalisti con il loro lavoro — sui drammatici episodi che da anni turbano la vita della nazione, creando un'atmosfera di tensione e incertezza che può favorire trame eversive. L'episodio contro il "Corriere della Sera" è solo l'ultimo di una serie di atti e di gravi affermazioni che possono confondere l'opinione pubblica, indeboliendo e mettendo ingiustamente sotto accusa la stampa italiana.

«I giornalisti non possono ricordare con profonda preoccupazione i gravi giudizi espressi contro la stampa italiana, le continue denunce e le condanne per reati di opinione e i provvedimenti presi da alcune autorità di polizia per limitare la libertà dei cronisti. A questa situazione non fa riscontro la più volte sollecitata iniziativa politica e parlamentare per l'abolizione delle legislative che limitano, in contrasto con la Costituzione, la libertà di stampa e il diritto all'informazione, norme che la stessa magistratura e gli organi di polizia giudiziaria molte volte hanno clamorosamente ignorato.

«I dirigenti nazionali e regionali della Federazione della stampa fanno appello a tutte le forze politiche e sindacali, ai gruppi parlamentari e all'intera opinione pubblica perché attorno a questo problema centrale della libertà si sviluppi un grande movimento che sappia far avanzare il paese nella democrazia».

Al voto si è giunti dopo un lungo dibattito, aperto dall'intervento del presidente della Federazione, Falvo, e dalla relazione del segretario nazionale, Ceschia, sull'episodio del «Corriere della Sera» e sulle proteste che la categoria unitariamente ha già espresso. E' stato deciso di chiedere un'udienza al Capo dello Stato, anche nella sua qualità di Presidente del consiglio superiore della Magistratura, per consegnargli e illustrargli il documento.

La giunta esecutiva federale, sentito il parere dei rappresentanti delle associazioni regionali, ha proclamato uno sciopero dimostrativo di tutti i giornalisti italiani della durata di due ore, da attuarsi domani, venerdì 26 maggio, con le seguenti modalità: dalle 18 alle 20 per i giornali del mattino; dalle 10 alle 12 per i giornali della sera e per i periodici; all'inizio di ogni turno di lavoro per i giornalisti delle agenzie e delle radio televisione. Durante le due ore di sciopero i giornalisti si riuniranno in assemblea per dibattere il problema della libertà di stampa. Inoltre la Federazione della stampa interesserà a questa iniziativa i parlamentari iscritti all'Ordine dei giornalisti, pubblicherà un numero straordinario del proprio giornale (che sarà distribuito gratuitamente e in tutto il paese) per documentare la grave situazione e preparerà l'organizzazione di una giornata nazionale di protesta.

Il sen. Giovanni Spadolini del PRI, ha rivolto oggi una interrogazione al ministro di grazia e giustizia, circa la perquisizione alla sede del «Corriere della Sera». Spadolini, che è l'ex direttore del quotidiano milanese, nel documento afferma «la necessità di tutelare l'esercizio della libertà di stampa e di informazione, che non può subire pressioni o restrizioni di alcun genere, nello spirito del dettato costituzionale e nella linea delle grandi democrazie occidentali, fondate sulla libera ricerca delle notizie atte a servire il pubblico e a illuminare l'opinione sulle gravi vicende che travagliano il paese, pur nei limiti del necessario autocontrollo e della responsabile autodisciplina della categoria giornalistica».

Gli onorevoli Giovanni Malagodi e Alberto Giomo hanno presentato la seguente interrogazione: «Al ministro di grazia e giustizia e al ministro degli interni, perché nell'ambito delle rispettive competenze, informino la Camera se le autorità responsabili abbiano individuato il pubblico ufficiale che ha permesso la fuga di notizie, la quale ha dato argomento agli avvisi di reato e ad una perquisizione presso la sede del "Corriere della Sera", e se non ritengano che, valutando le circostanze d'insieme e il dettato costituzionale della libertà di stampa, l'atteggiamento appaia di dubbio fondamento».

Il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti — informa un comunicato — preoccupato della particolare e delicata situazione di disagio venutasi a creare nella categoria e nella opinione pubblica italiana, a seguito della grave iniziativa messa in atto dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, con l'applicazione alla lettera dell'art. 332 del codice di procedura penale nei confronti del giornalista Giorgio Zicari del «Corriere della Sera», imputato di violazione del segreto istruttorio, con la contemporanea denuncia del direttore responsabile del quotidiano Piero Ottone per omissione del necessario controllo, esprime la piena ed unanime solidarietà ai colleghi colpiti da un provvedimento che conferma le già denunciate contraddizioni tra gli irrinunciabili diritti della libertà di stampa essenziale per ogni democrazia e altre norme tuttora in vigore.

Il consiglio nazionale, che con pienezza di poteri opera nell'ambito della sua legge istitutiva, richiama ancora una volta con responsabile energia l'attenzione di tutti gli organi comunque competenti sull'art. 2 della legge n. 69 3-2-1963 istitutiva dell'Ordine dei giornalisti, che consacra il diritto del giornalista al segreto professionale sulla fonte delle notizie. Il consiglio nazionale, mentre auspica che una nuova regolamentazione del segreto istruttorio — sia pur tra le molte e complesse perplessità nell'applicazione delle eventuali sue norme — tenga conto dei fondamentali diritti dell'informazione e quindi delle esigenze professionali del giornalista, confida che l'episodio di Milano costituisca stimolo decisivo a una rapida soluzione, in sede legislativa, di questo problema che investe i diritti civili del cittadino e la autodisciplina della categoria giornalistica.

*(Ansa)*

IL VERDETTO DELLA CORTE D'APPELLO DOPO 5 ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

# Confermata a Marino Vulcano la condanna a 14 anni di carcere

*Udendo la sentenza, l'imputato è impallidito e ha mormorato: «E' pazzesco... Non è possibile» Assenti la madre e la «fidanzata» - I difensori hanno annunciato il ricorso in Cassazione*

Roma, 25

La Corte d'assise d'appello ha confermato, dopo cinque ore di camera di consiglio, la condanna a 14 anni di reclusione inflitta in primo grado a Marino Vulcano per omicidio volontario. All'imputato i giudici hanno condonato un anno della pena.

Al momento della lettura della sentenza, nell'aula non c'erano né la madre dell'imputato, Gea Cermenati, né Giuliana Meogrossi, l'ex vicedirettrice del carcere di Rebibbia che si considera «fidanzata» con l'imputato. Vulcano, quando si è reso conto che i giudici l'avevano ritenuto responsabile di omicidio volontario, è impallidito, poi ha mormorato: «E' pazzesco... Non è possibile... Non è possibile». Contro la sentenza i difensori hanno annunciato ricorso per cassazione.

Vulcano, come è noto, uccise nella notte tra il 27 e il 28 dicembre 1964, con un colpo di pistola, la sua amante, Carla Torti. Ha sempre sostenuto di non aver premeditato l'uccisione della sua compagna, ma d'aver agito mentre era sotto gli effetti ipnotici di un sonnifero, l'«oblisen», del quale faceva un massiccio uso giornaliero: arrivava, infatti ad ingerirne anche venti compresse per volta. All'uso del farmaco si era abituato per vincere dolori lancinanti, postumi di un grave incidente stradale nel quale era rimasto coinvolto all'inizio del 1964.

Vulcano, durante l'istruttoria fu riconosciuto responsabile solamente di omicidio colposo e perciò fu scarcerato dopo due anni di detenzione, nel 1966. Ventiquattro mesi più tardi, la sezione istruttoria di appello emise contro di lui un nuovo mandato di cattura, accusandolo di omicidio volontario.

Stamane, prima che i giudici, verso le 11.30, si ritirassero in camera di consiglio, il prof. Giuseppe Sotgiu è intervenuto in difesa dell'imputato. Secondo il penalista l'istruttoria formale e quella dibattimentale, sia in primo sia in secondo grado, non avevano dimostrato con sufficiente certezza che Marino Vulcano avesse ucciso con premeditazione. «Se è vero che voi, signori giudici — ha detto il penalista — alla fine del travaglio delle vostre coscienze dovete pervenire a una sentenza che sia di verità e di giustizia, dovete ricordare che qui non è stata provata con certezza la responsabilità di Vulcano».

Il prof. Sotgiu ha fatto poi una serrata critica alla sentenza pronunciata dai giudici di primo grado, rilevando che essa appare in diverse parti contraddittoria. Dopo avere ancora riaffermato che non c'è certezza sulla premeditazione del delitto, ha poi replicato alle tesi del procuratore generale, dott. Corrias: «Mi aspettavo — ha detto — che il procuratore generale concludesse quanto meno per l'insufficienza di prove, sulla volontarietà. Egli infatti, all'inizio del dibattimento, chiese alla Corte un ulteriore accertamento sugli effetti che può produrre l'«obliser» sull'organismo umano poiché questi effetti non sono a lui chiaramente noti. Ciò significa che anche egli ha dei dubbi sulla colpevolezza dell'imputato. La Corte però ha risposto no a questa richiesta, e perciò egli avrebbe dovuto concludere con l'insufficienza di prove non essendo in possesso di tutti quei dati che confermino la certezza della responsabilità dell'imputato».

Il penalista ha confutato anche la tesi secondo cui Vulcano sarebbe uno psicopatico. «Lo psicopatico — ha detto Sotgiu — è un isolato, uno che non sa cosa sia l'amore, uno che non cerca legami. Vulcano invece ha una personalità completamente opposta e ve lo dimostrano i fatti di cui è stato protagonista e le sue avventure sentimentali. Lo psicopatico è un abulico, un associale. L'imputato invece ha molti, troppi interessi. Se mai lo si potrebbe definire un genialoide». Concludendo il suo intervento, il penalista ha chiesto alla Corte di assolvere l'imputato o, in subordine, di ritenerlo unicamente responsabile di omicidio colposo.

Il procuratore generale Antonio Corrias, replicando ai difensori, ha riproposto le tesi già discusse nella requisitoria riconfermando la sua richiesta di condanna a 14 anni di reclusione. *(Ansa)*

## MISURE CONTRO I FURTI nei musei americani

New York, 25

Il recente furto di quattro preziosi dipinti — un Rembrandt, due Gauguin e un Picasso, per un valore complessivo di oltre un milione di dollari — dal museo di Worcester, nel Massachusetts, ha confermato la gravità di un fenomeno delinquenziale che, limitato fino a qualche anno fa ai grandi centri d'arte statunitensi, minaccia ormai ogni museo americano. Secondo i direttori dei musei, furti e atti di vandalismo sono aumentati a tal punto nell'ultimo decennio da rendere necessarie, spesso vitali quando si tratta di piccoli musei di provincia, misure di controllo sempre più ricercate e costose.

Da un'inchiesta svolta dal «New York Times», in cinquantanove musei di quattordici città da una costa all'altra degli Stati Uniti, risulta che le precauzioni adottate per prevenire tali episodi includono dai semplici provvedimenti come la imposizione di biglietti d'ingresso a pagamento, per tener lontani i potenziali vandali, la frequente rotazione dei custodi per mantenerli in guardia, ai più complessi e costosi sistemi di controllo elettronico. Alcuni di questi impianti di allarme sono sensibili al punto da registrare anche le «vibrazioni» dei passi felpati di un gatto.

Diversi direttori di musei, scrive il «New York Times», rifiutano di discutere furti e vandalismi sostenendo che la perfezione dei sistemi di controllo li rende virtualmente impossibili. Altri, e in maggioranza, pur ammettendo che il problema è gravissimo, evitano di parlarne ritenendo controproducente un'eccessiva pubblicità. Per molti direttori, curatori e custodi di musei, vandalismi e furti minori vanno collegati al problema della droga: giovani tossicomani che per sopperire alle esigenze del vizio ricorrono al furto; altri definiscono tale aspetto del problema «un'altra manifestazione di intolleranza nei confronti dell'establishment». Quanto ai furti più gravi e clamorosi, come quello subito dal museo di Worcester, è opinione generale che sono eseguiti spesso su ordinazione di maniaci dell'arte. *(Ansa)*

CONTAGIA LE SIGNORE DI MOSCA L'IRRUENTE BUON UMORE DELLA «FIRST LADY»

# A suo pieno agio Pat Nixon fra i ballerini del «Bolshoi»

**Durante una esibizione acrobatica, per poco uno non le è finito sui piedi - Un «tutù» in dono E' poi ritornata a sera nel famoso teatro, col marito presidente, per vedere «Il lago dei cigni»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 25

*La possibilità di un viaggio dei coniugi Breznev negli Stati Uniti è stata nuovamente avanzata oggi, partendo dalle donne, dopo che avant'ieri il portavoce Ziegler aveva risposto evasivamente a una domanda sulla possibilità di un invito a Leonid Breznev ad andare in America sulle orme di Nikita Kruscev. Si era alla scuola di balletto del Bolshoi dove Pat Nixon, esilarata dalle spiegazioni della direttrice Sofia Golovkina, non si era saputa trattenere dal balzare dalla poltrona e accennare un piccolo passo di danza. Erano con lei le signore Breznev, Gromiko, Dobrinin e Beam. Un giornalista ha chiesto alla signora Viktoria Breznev se le piacerebbe visitare gli Stati Uniti, e la moglie del segretario del Pcus ha risposto: «Mi piacerebbe molto andarvi, se avessimo un invito».*

*Quel che si è potuto constatare oggi, è che c'è un aumento di temperatura anche nel mondo di Pat Nixon, sui cui passi ieri c'erano stati momenti di tensione e di imbarazzo per la difficoltà di armonizzare l'irruenza della signora Nixon con la riservatezza dei russi.*

*Durante la visita al Bolshoi, la signora Nixon si è intesa meglio con la Golovkina, ex prima ballerina del grande teatro, che non con i personaggi incontrati ieri. «Che tempra, che spirito! Se non ci fosse lei, questa scuola non sarebbe così eccezionale», ha detto Pat della Golovkina, che era presente. E ha aggiunto: «Le mie ragazze hanno frequentato una scuola di ballo, ma non sono diventate artiste. Se avessero avuto lei come maestra, sarebbe stato diverso».*

*La signora Nixon si è fermata prima nell'Auditorium della scuola, poi nello studio della direttrice, ove ha ricevuto in dono, oltre a un mazzo di rose rosse, due paia di scarpette rosa da ballerina, un «tutù» bianco, sei dischi russi, fra cui quello della suite dello «Schiaccianoci» e di «Romeo e Giulietta», un'antica coppa, una piccola bambola e un dolce ricoperto di cioccolato con su scritto: «Pane e sale», simboli di amicizia. Nell'Auditorium, ha assistito a un'esibizione, durata 45 minuti. Tra gli altri hanno danzato ballerini moldavi che spiccavano acrobatici quanto eleganti salti, uno dei quali per poco non ha portato il danzatore sui piedi della «First Lady». Questa si è fatta indietro e ha riso di cuore.*

*La signora Nixon ha visto anche i più piccini, alla sbarra, oppure fare i primi passi e le prime giravolte. Le signore hanno lasciato la scuola tutte contagiate dal buon umore di Pat. La moglie di Breznev si è mostrata meno spaventata dai giornalisti e fotografi americani all'assalto, anche se i poliziotti in borghese sovietici, vertiginosi, le facevano come al solito da barriera.*

*Più tardi, Pat Nixon è andata all'istituto di modelli di Mosca, ove lo spettacolo è apparso meno interessante e genuino. C'erano con Pat le mogli dell'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrinin, la signora Gromiko e le mogli dei primi vice primi ministri Mazurov e Polianskki, oltre alla signora Beam, moglie dell'ambasciatore americano a Mosca. C'è stata una sfilata di modelle e modelli che hanno presentato vestiti d'alta moda, alcuni da sera, e pellicce fra cui una di volpe con cappuccio.*

*Le signore americane hanno chiesto alla direttrice Nadeshda Dmitriyeva come mai in strada non si vede nessuna donna indossare vestiti così belli, e la Dmitriyeva ha assicurato che tutte le donne russe ne hanno. «Sono fatti per il popolo», ha detto, spiegando che la sera non si vedono donne così ben vestite perché la maggior parte dei russi vanno a teatro o ai concerti «direttamente dalle fabbriche e dagli uffici», vestiti così come si trovano.*

*La serata di Pat si è conclusa nell'ambiente che finora le è parso più congeniale, quello del balletto: è andata al Bolshoi col marito Presidente, a vedere il «Lago dei cigni» con Maia Plisetskaia.*

**Giuseppe Canessa**
(dell'«Ansa»)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Mosca — Pat Nixon (la seconda, a sinistra, in prima fila) ha visitato nel pomeriggio di ieri anche una casa di mode**

CONVEGNO A COMO SU «STAMPA E REGIONI»

# Il quotidiano locale e le sue prospettive

**Sottolineata da Piccoli e Spadolini la necessità di un giornalismo libero e senza condizionamenti**

Como, 25

«La stampa e le regioni» è il tema di un convegno organizzato dall'AGA (Agenzia Giornali Associati) cominciato stamane a Como. Il convegno, che vuole essere un dibattito aperto sulle prospettive del quotidiano locale, assume un particolare rilievo nel momento in cui le regioni iniziano la loro non facile attività che investe, data la natura stessa dell'istituzione, una gamma vastissima di interessi: da quelli economici a quelli politici, amministrativi, umani, sociali e, di conseguenza, anche di informazione.

La ricerca di obiettivi da raggiungere in questo momento, le valutazioni che si possono fare sul tipo di informazione, quali sono e potranno essere nell'immediato futuro i canali di informazione ed i mezzi migliori per adeguare le nuove autonomie politico-amministrative alle esigenze che tali autonomie porranno in essere, anche per quanto riguarda il rapporto notizia-collettività con essa in linea diretta, sono anche questi altrettanti problemi che il convegno non si propone di risolvere, come ha detto i presidente dell'A. G. A., dott. Renzo Fedrigoni, ma chiarire nei termini essenziali ed impostare con la collaborazione di tutti.

Fedrigoni, aprendo i lavori ha letto alcuni messaggi e telegrammi tra i quali quelli dei ministri Piccoli e Gatto e del Sen. Spadolini. Il ministro Piccoli, in una lettera, afferma tra l'altro di ritenere che i temi affrontati abbiano «una importanza fondamentale per lo sviluppo democratico, civile e politico del nostro Paese, perché soltanto un giornalismo libero, interprete fedele e puntuale della vita e dei problemi delle comunità locali, può consentire scelte responsabili e la partecipazione convinta del cittadino alla vita pubblica. Sono certo — ha scritto Piccoli — che da un giornalismo ispirato alla cultura, alle tradizioni, all'impegno civile e politico della provincia italiana, può scaturire uno spirito nuovo che, alimentando gli orientamenti politico-amministrativi delle nostre regioni, contribuirà anche a dare nuovo impulso al progresso organico e armonico della nazione».

Il ministro Gatto, da parte sua, in un telegramma, ha posto in rilievo che le strutture democratiche del nostro Paese, che con le regioni si sono rafforzate sostanzialmente, hanno bisogno di un'ampia informazione e di strumenti sensibili e capace di interpretare la realtà è di portarla in maniera semplice e corretta sempre più vicino ai cittadini.

Il sen. Spadolini, che doveva presiedere il convegno ma che è stato trattenuto a Roma a causa dell'insediamento delle Camere, in una lettera letta anche essa dal presidente dell'A. G. A., esprime la sua convinzione secondo cui non può essere concepita una «democrazia che non si fondi sul pluralismo dell'informazione, su un fecondo equilibrio tra stampa scritta e i mezzi audiovisivi, al di fuori di ogni assurdo monopolio del potere pubblico, in una dialettica alimentata dalla libertà non soffocata dal centralismo. «Ritengo — scrive Spadolini — che le nostre istituzioni libere non sopravviverebbero a una ulteriore crisi della stampa quotidiana, che facesse tacere le ultime voci libere, quelle sottratte al condizionamento diretto o indiretto, mascherato o palese, dello Stato».

Spadolini, facendo riferimento al tema della pubblicità, ha poi scritto che «nessun giornale italiano — parlo dei giornali di opinione che tali vogliono restare, perché non esiste informazione senza opinione — potrà superare le gravi difficoltà dell'ora senza un potenziamento pubblicitario, senza una difesa delle proprie autonome fonti di pubblicità contro l'aggressione della concorrenza televisiva, obbligata a turare le falle di una gestione sempre più caotica e costosa. Si impone — conclude la lettera di Spadolini — una risposta della libera stampa italiana».

Successivamente ha preso la parola il presidente della giunta regionale della Lombardia, Piero Bassetti, che ha assunto anche la presidenza del convegno. *(Ansa)*

SONO STATE RIMESSE IN LIBERTA' LE NOVE PERSONE TRATTENUTE COME OSTAGGI

# I dirottatori del «Boeing 707» vogliono denaro e un altro aereo

*Non è noto il motivo del loro gesto del quale però dichiara di assumere la responsabilità un'organizzazione segreta - Tentativo dei «pirati» di mettersi in contatto con un finanziere*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Salisbury, 25

I dirottatori del «Boeing» della South African Airways si trovano immobilizzati sull'aereo a Blantyre, nel Malawi, uno stato a Nord-Ovest del Mozambico, soli, e chiedono che una imprecisata somma di denaro e un altro aeroplano siano messi a loro disposizione. I nove ostaggi — cinque passeggeri sudafricani e quattro membri dell'equipaggio — sono stati liberati e sono riusciti a sgusciar fuori stamane del «Boeing-727».

L'aeroporto di Chileka è presidiato da guardie armate e i due dirottatori hanno la prospettiva di trascorrere un'altra notte sull'aereo, parcheggiato al fondo di una pista di atterraggio e con le gomme completamente sgonfie. A nessun giornalista è stato permesso di avvicinarsi all'aereo. Le scarne dichiarazioni fatte dai funzionari dell'aviolinea e le notizie non ufficiali delle fonti dell'aeroporto non sono servite a chiarire una situazione che appare quanto mai confusa. I dirottatori non hanno fatto sapere perché hanno compiuto il gesto, e la richiesta di denaro in contanti sembra far pensare che non siano stati mossi da sentimenti antirazzisti per la politica di apartheid del Sud Africa o da altri motivi politici. Tuttavia a Nairobi una organizzazione multirazziale segreta e clandestina che dice di combattere per l'indipendenza di tutta la Africa si è assunta la responsabilità del dirottamento.

Un certo Cyrpian Mikoiani, qualificatosi come segretario dell'Organizzazione per la liberazione dell'Africa del Sud e dell'Est (SOFESA) ha telefonato a un giornale dicendo: «Sono orgoglioso di annunciare che abbiamo testè portato a termine la nona importante operazione, dirottando l'aereo sudafricano». Egli ha aggiunto che il dirottamento era progettato da lungo tempo, che la sua Organizzazione venne formata nel 1969 ed è diretta da un consiglio di nove membri. La comanda un uomo bianco che vive in Sud Africa e avversa tenacemente la politica di apartheid del governo Vorster. Secondo Mikoyani, l'Organizzazione ha compiuto atti di sabotaggio in Sud Africa, compresa l'uccisione di soldati rodesiani e il deragliamento di treni.

L'aspetto più bizzarro è che i pirati dell'aria hanno cercato di mettersi in contatto col finanziere Harry Oppenheimer, capo delle miniere di diamanti De Beers, il grande consorzio anglo-americano di cui fanno parte parecchie altre imprese. Un portavoce del consorzio a Johannesburg ha confermato che c'è stato un tentativo di mettersi in contatto con Oppenheimer, ma che non si hanno altri particolari. Non è stato possibile raggiungere il finanziere per avere dichiarazioni, ma risulta che ieri sera e stamane è stato in contatto con la polizia. Quale sia stata la natura di questo contatto, il portavoce non è stato in grado di dire. La Anglo-American ha anche smentito le voci che Oppenheimer sia partito per Blantyre per avere un colloquio diretto coi dirottatori.

Uno dei dirottatori è stato identificato semplicemente come Namil o Kami, a quanto pare residente nel Sud Africa, l'altro come certo Yaghi. Due libanesi, di nome Yghi e Ca.nil, la notte prima del dirottamento erano alloggiati all' Hotel Ambassador di Salisbury. Uno risultava proveniente da Città del Capo e l'altro dal Libano.

A. P.

LA MINACCIA ALLA «QUEEN ELIZABETH 2»

# Sulle tracce l'F.B.I. di un giovane studente

**Il suo clamoroso tentativo di estorsione ricalcava una novella letta alcuni giorni prima in classe**

New York, 25

Il «Federal Bureau of Investigation» ha chiesto alle autorità messicane di «fermare per interrogatorio» uno studente dell'«Hunter College» di New York, ritenuto responsabile del recente tentativo di estorsione ai danni della società di navigazione britannica «Cunard» con la minaccia di «far saltare in aria» il transatlantico «Queen Elizabeth» in navigazione nell'Atlantico. Secondo le autorità il giovane ora ricercato in Messico, dove si sarebbe recato in vacanza giovedì scorso, avrebbe «riprodotto quasi alla lettera» tecnica e fasi di una estersione a bordo di un transatlantico, come descritto in una novella-saggio di un altro studente dell'«Hunter College». Altro particolare significativo, il ricercato è di New Paltz, una cittadina a novanta chilometri a nord di New York, nelle cui vicinanze un rappresentante della «Cunard» depositò giovedì notte i 350.000 dollari del riscatto, peraltro mai ritirato, in base alle istruzioni ricevute attraverso due telefonate anonime.

«La persona ricercata — ha detto il portavoce dell'ufficio dell'«FBI» di New York — aveva letto e discusso più volte il saggio, una novella poliziesca le cui fasi sono state riprodotte passo passo nella tentata estorsione». Ad avvertire l'«FBI» della strana coincidenza è stato un insegnante del «College» con il quale il giovane ed altri studenti avevano discusso la novella il lunedì della settimana scorsa. Sia la «Cunard» sia la società «Italia» hanno intanto annunciato a New York di aver annullato i tradizionali «party» di buon viaggio e le visite a bordo delle proprie navi.

Come si rammenterà, una lettera anonima ricevuta due giorni fa dall'ufficio newyorkese della società armatrice italiana minacciava una esplosione a bordo del «Leonardo da Vinci» in navigazione da New York all'Europa, se non fosse stato pagato un riscatto di centomila dollari. La somma veniva messa subito a disposizione, ma nessuno si presentava a ritirarla, mentre le accurate ricerche a bordo del transatlantico escludevano la presenza di ordigni esplosivi. La compagnia armatrice francese ha annunciato dal canto suo più strette misure di sicurezza sul transatlantico «France». Il numero dei visitatori ammessi a bordo prima della partenza sarà notevolmente ridotto, mentre borse e pacchi saranno accuratamente ispezionati. *(Ansa)*

## NAVE LIBERIANA in fiamme in Atlantico

Miami, 25

Una nave da carico liberiana, la «Oriental Warrior», ha preso fuoco 44 miglia al largo della costa della Florida. La «Oriental Warrior» ha lanciato l'SOS alle 11.10 comunicando che 24 passeggeri e 80 membri dell'equipaggio stavano prendendo posto sulle scialuppe di salvataggio.

Una nave sta prendendo a bordo i profughi. Tre cutter della guardia costiera e aerei si stanno dirigendo sul posto. *(Ap)*

IRROMPONO DUE BANDITI IN UNA BANCA PRESSO MILANO

# «Mani in alto»: e filano con un bottino di 5 milioni

**Rapinatori all'opera anche alla periferia di Torino e a Catania**

Milano, 25

Tre banditi, due dei quali impugnavano rivoltelle, mentre l'altro imbracciava un mitra, hanno compiuto una rapina stamane nell'agenzia di Carnate della «Banca agricola milanese». Dopo avere intimato il «mani in alto» alle persone che si trovavano nella banca i rapinatori si sono impossessati di circa cinque milioni di lire e si sono poi velocemente allontanati a bordo di un'automobile targata Pavia, con la quale erano giunti sul posto.

Nella banca, al momento in cui è accaduto l'episodio, c'erano il cassiere Giovanni Baraghetti di 38 anni, di Lomagna, oltre agli impiegati Luigi Corno, Giovanni Perego, e il fattorino Ambrogio Fumagalli che abita in un appartamento situato sopra la sede dell'istituto di credito. Fatta irruzione nel locale, i tre rapinatori, che hanno sempre mantenuto un atteggiamento spavaldo, si sono avvicinati alla cassaforte ed hanno preso tutte le banconote che c'erano allontanandosi subito dopo.

Un ufficio postale della periferia di Torino è stato rapinato oggi da due malviventi, uno dei quali armato di una pistola. Il bottino è tuttavia abbastanza magro e si aggira sulle 450 mila lire. Il fatto è avvenuto poco prima della chiusura all'ufficio.

A Catania due uomini, armati di pistola e con il viso coperto da calze di nailon, hanno tentato di rapinare il titolare di una gioielleria, Gioacchino Sambataro di 57 anni, che stava riponendo alcuni gioielli negli astucci. I due hanno ingiunto di aprire la cassaforte, ma il gioielliere ha preso una pistola da un cassetto e ha sparato due colpi in aria: i rapinatori, colti di sorpresa, sono fuggiti su una auto guidata da un complice, dopo aver sparato un colpo di pistola che ha fracassato una vetrina della gioielleria. *(Ansa - Italia)*

## IL DUCA DI WINDSOR in gravi condizioni

Parigi, 25

Le condizioni del duca di Windsor, che ha 78 anni, sono gravi. Si è appreso stamani che la duchessa ha fatto venire appositamente dagli Stati Uniti, all'inizio della settimana, il medico personale del duca. L'ex sovrano soffre da qualche tempo di un'affezione alla gola e si alimenta con estrema difficoltà. Negli ultimi giorni il suo fisico si è indebolito «troppo rapidamente».

La settimana scorsa il duca e la duchessa avevano ricevuto la visita, nella loro abitazione del Bois de Boulogne, della Regina Elisabetta, del duca di Edimburgo e del principe Carlo. A causa delle sue già precarie condizioni di salute, il duca non aveva potuto posare per la fotografia ufficiale «della riconciliazione». *(Ansa)*

TRAGEDIA ALLO ZOO

## BIMBO IN FRANCIA ucciso da due orsi

Blois, 25

Nel giardino zoologico di Montevran (Francia centrale) due orsi hanno fatto a pezzi un bambino di sei anni. Il piccolo Eric Gendrier si era recato allo zoo insieme ai suoi compagni di classe e sotto la sorveglianza dei suoi insegnanti. Approfittando probabilmente di un momento di disattenzione dei suoi accompagnatori, il piccolo Eric è penetrato tra la cancellata di protezione e la gabbia nella quale si trovavano un orso bianco e un orso bruno.

I due animali erano calmi, ma uno dei due, in circostanze che l'inchiesta in corso tenta di precisare, ha afferrato il bambino, subito imitato dal secondo orso. Alle urla del piccolo Eric, dei suoi compagni e degli insegnanti, il proprietario del giardino zoologico è intervenuto rapidamente uccidendo i due animali a colpi di fucile, ma era ormai troppo tardi. Il bambino è morto per le ferite subite. *(Ansa)*

# Opere d'arte al sicuro



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Si portano al sicuro le opere d'arte sull'Appia antica: operai sollevano un reperto per trasportarlo in un museo**

## COMPIE CENT'ANNI e tenta di «evadere»

Londra, 25

**Tom Yardley aveva deciso di festeggiare con un viaggetto il suo compleanno, il centesimo. Così una settimana fa è uscito furtivamente dal pensionato di Alderly Edge, dove è ospite, 270 chilometri a Nord di Londra, e ha preso il primo autobus per la capitale.**

**Parlando con i giornalisti, al suo ritorno a casa, l'arzillo vegliardo ha raccontato alcuni gustosi episodi del suo breve soggiorno londinese. «Un pomeriggio — ha detto — sono andato al cinema e ho visto un film francese. Era pieno di nudi e allora sono uscito disgustato dopo tre ore».**

**I funzionari del servizio sociale che lo stavano cercando, lo hanno infine rintracciato nell'albergo e lo hanno riportato a casa ieri. La direttrice del pensionato, Kathlee Wilson, ha dichiarato che dai documenti in suo possesso risulta che Tom Yardley compirà i 100 anni solamente domani, venerdì.**

**Ma Yardley sostiene il contrario: «Compio cento anni oggi; non sono così vecchio — ha aggiunto — da sbagliare la mia data di nascita».** *(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

COME ATTILA I TIFOSI SCOZZESI NEL BURRASCOSO DOPO PARTITA A BARCELLONA

## La Dynamo chiede la ripetizione della partita vinta dal Rangers

**Quasi cento feriti (compreso un calciatore sovietico) dopo l'invasione del campo da parte degli spettatori ubriachi**

**Barcellona, 25**

Quasi cento feriti, danni valutati a circa due milioni di pesetas (circa 20 milioni di lire) agli impianti dello stadio di calcio «Nou Camp» di Barcellona, tutto il prato da rifare a causa delle centinaia e centinaia di bottiglie rotte in mezzo al campo: questo il bilancio della serata di ieri, al termine della partita tra Glasgow Rangers e Dynamo Mosca, valevole per la finale di Coppa delle coppe di Europa.

I disordini erano cominciati a tre minuti dalla fine dell'incontro, quando il Glasgow — vincente per tre reti a due — doveva subire la fortissima pressione dei sovietici e stava per cedere con il pericolo di un pareggio. Tre o quattromila tifosi scozzesi, invadevano il campo allo scopo di concludere l'incontro prima del tempo regolamentare. Nella confusione alcuni giocatori della Dynamo venivano aggrediti e tra questi il centroattacco Szabo. Gli scozzesi, come dirà più tardi un memorandum presentato alla «UEFA» dal dirigente sovietico Beskov, erano nella maggior parte ubriachi ed alcuni di loro avevano invaso il campo, muniti di catene e di coltelli. Qualche ora dopo, la polizia ne raccoglierà a decine, sul prato.

Risaliti sulle tribune senza troppe difficoltà da parte dei delegati del campo, i 25.000 tifosi scozzesi si precipitavano nuovamente sul prato tre minuti dopo, al termine dell'incontro, originando uno spettacolo più che insolito per la Spagna ed iniziando violentissimi scontri con la polizia armata che cercava di contenere la marea umana. I giocatori della Dynamo riportavano nuove contusioni e la Coppa poteva essere consegnata ai dirigenti del Glasgow soltanto un'ora più tardi, negli uffici del «Nou Camp».

Novantasette feriti durante gli scontri, tra i tifosi del Glasgow, ed un numero imprecisato di feriti tra gli agenti della polizia armata, di cui alcuni gravi, costituiscono il bilancio degli incidenti.

Sette persone sono state tratte in arresto e deferite alle autorità giudiziarie. Non hanno potuto ripartire con il volo «charter» della notte né con quelli di oggi di ritorno a Glasgow.

I tifosi scozzesi hanno addossato la responsabilità dei tafferugli alla polizia spagnola. Essi hanno affermato che se gli agenti non li avessero caricati non vi sarebbero stati incidenti e sono stati concordi nell'accusare i poliziotti spagnoli di aver mancato di sangue freddo.

I dirigenti della Dynamo di Mosca, l'allenatore Beskov e il capocomitiva Lev Yashin, hanno presentato un'energica protesta all'UEFA per gli incidenti accaduti nello stadio alla fine dell'incontro. «Se è stato annullato l'incontro Borussia-Inter a seguito della bottiglietta lanciata contro Boninsegna, è evidente che si debba usare la stessa misura in questo caso» ha dichiarato Beskov il quale ha precisato che «il 70 per cento degli spettatori scozzesi erano completamente ubriachi» e che «il loro comportamento non è stato quello di autentici sportivi». Beskov ha anche aggiunto che il centravanti della Dinamo Szabo, è stato ferito da un energumeno, mentre assisteva impotente all'invasione del campo da parte dei tifosi scozzesi.

Il governo spagnolo ha convocato un alto funzionario dell'ambasciata britannica per esprimergli la «sorpresa e rincrescimento» delle autorità di Madrid per gli incidenti di ieri a Barcellona.

Fonti governative hanno affermato a titolo personale che migliaia di scozzesi erano ubriachi e si sono comportati in modo incivile. Altre fonti spagnole ritengono tuttavia improbabile una protesta ufficiale della Spagna.

I tifosi scozzesi hanno provocato altri incidenti in alcune città della costa Brava, rovesciando automobili e infrangendo vetri. A Calella, presso Barcellona sono state arrestate 14 persone. In un'altra città, Mataro, circa 90 tifosi hanno dovuto essere allontanati da un albergo, il «Castel Demata», per gli atti di violenza da essi compiuti all'interno dell'edificio.



**Barcellona — Una eloquente immagine del terreno di gioco invaso dai tifosi scozzesi; si nota al centro l'arbitro Ortiz de Mendibil.** (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

### COPPA DEL MONDO

■ A Stoccolma, Svezia e Ungheria hanno pareggiato 0-0 una partita di qualificazione per la Coppa del Mondo di calcio.

### BIGLIETTI FALSI

■ La polizia ha sequestrato in alcuni bar di Rotterdam un centinaio di biglietti falsi per la finale della Coppa dei Campioni in programma il 31 maggio fra Inter e Ajax. La polizia ha avvertito che tutti i biglietti saranno accuratamente controllati agli ingressi la sera dell'incontro.

### ROSANDRA ZERIAL

■ Il Rosandra Zerial incontrerà stasera, sul campo di via Flavia, alle ore 20.30, la formazione riserve del Monfalcone nel quadro della Coppa Inter San Sabba.

FRAZIER LO ASPETTA...

### Stander al peso vestito da cowboy

**Omaha, 25**

Soltanto 220 grammi, in favore dello sfidante, hanno diviso alle operazioni di peso i protagonisti del campionato mondiale dei massimi in programma questa notte sul quadrato dell'auditorium di Omaha fra i pugili stutunitensi Joe Frazier (detentore) e Ron Stander (sfidante). Il campione è risultato di kg 98,650; il suo avversario di kg 98.870. Il combattimento comincerà alle 3,25 ora italiana.

Le operazioni di peso per un campionato mondiale dei massimi negli Stati Uniti si svolgono quasi sempre in un clima singolare, da quando Cassius Clay ha introdotto in questi preliminari i suoi atteggiamenti istrionici. Oggi ci ha pensato Ron Stander, il quale è salito sulla bilancia in tenuta da cowboy: camicia, pantaloni e un paio di stivaletti con tacco alto. L'ago della bilancia si è fermato sull'indice di kg 101,590. In seguito, però, la giuria ha sottratto al peso sei once (kg 2,720) per i vestiti di Stander, il quale è così risultato di kg 98,870.

Frazier, invece, è salito sulla bilancia in regolari pantaloncini da boxe ma a piedi scalzi.

### TENNIS A PARIGI

■ L'azzurro di Coppa Davis Paolo Bertolucci è stato eliminato nel terzo turno del singolare maschile dei campionati internazionali di Francia dal francese Jauffret.

HOCKEY SERIE A - RINVII DI COMODO: MA NON E' UNA COSA SERIA

## La supremazia del Novara uccide un campionato stanco

**I mali della Triestina - Sorprende il rinfrescato Ferroviario**

La classifica della Serie A hockeistica è piena d'ombre. Anzi, dopo la quinta giornata, ha aumentato l'incompletezza; un'altra partita — e se ne ignorano completamente i motivi — è stata rinviata al 30 oppure al 31 maggio. Così oltre a Triestina-Novara, ora c'è anche Modena-Bassano nel taccuino dei recuperi. Il tutto mentre siamo alla vigilia della partenza del Breganze per la sua annuale trasferta... pubblicitaria — la sigla è quella di una nota marca di motociclette — in Germania, il che comporterà nuovi rinvii.

Abbandoniamo queste cose al loro destino — ma la Serie A dovrebbe essere una cosa seria, ed invece non lo è! — e guardiamo da vicino la graduatoria. Ancora tre squadre al vertice, Novara, Breganze e Marzotto; poi a due lunghezze Modena e Monza, indi il sorprendente Ferroviario che, in cinque partite, ha fatto cinque punti. I risultati di sabato scorso hanno dato ragione al Novara, che in quattro gare ha già marcato 45 gol, con una media elevatissima. Sabato due risultati hanno fatto clamore: la pesante sconfitta della Triestina a Valdagno e lo zero a zero, risultato che non ha precedenti nei campionati di hockey su pista, tra Follonica e Monza.

Colleghiamo questi due risultati, per fare il punto sull'imminente sesta giornata. La Triestina sarà ancora in trasferta e questa volta gli alabardati giostreranno sul campo monzese. Le due vecchie matrone dell'hockey italiano saranno faccia a faccia con tutti i loro difetti. Il loro declino è evidente: non sanno mantenere il passo con le più baldanzose Novara e Breganze, per non parlare del sorprendente Marzotto (ma forse si tratterà anche di calendario, impostato male dai suoi compilatori). Passi per il Monza che è in fase di rinnovamento (basta leggere le formazioni dei brianzoli per rendersi conto quanti nomi nuovi e giovani appaiono alla ribalta in campo nazionale), mentre per la Triestina i dolori sono maggiori. Il calendario le è stato sfavorevole (dopo sei giornate la Triestina avrà incontrato Breganze, Modena e Monza, mentre resta in sospeso l'incontro col Novara), ma indubbiamente né a Viareggio (affermazione striminzita) né a Valdagno, dopo la sonora sberla, la squadra ha offerto sufficienti garanzie. E se per il Monza ci sono valide attenuanti, per la Triestina il problema è ben più preoccupante.

L'altra squadra locale giocherà ancora in casa. Ricevendo il Breganze, il Ferroviario andrà in cerca della conferma o della smentita della sua prestigiosa classifica. A Lodi e a Bassano incontri di fuoco, mentre per il Marzotto, nella trasferta toscana, si può fare lo stesso discorso del Ferroviario. Unico a dormire sonni tranquilli il Novara, la cui marcia sta diventando monotona. Si ripete cioè per la quarta annata consecutiva: vi pare poco?

Programma VI giornata: Bassano-Follonica; Ferroviario-Breganze; Lodi-Modena; Viareggio-Marzotto; Monza-Triestina; Bari-Novara.

**B. I.**

GIORNATA DI TREGUA AL GIRO DOPO LA BURRASCA SUL BLOCK HAUS

## Fabbri (20.o a 5'4" da Fuente) scatta sul traguardo di Montesano

**Ha guadagnato una manciata di secondi sul gruppo battuto in volata da Merckx**

**Montesano Terme, 25**

*Episodio interlocutorio ma con svolgimento anomalo se si rapporta alle possibili reazioni, che si pensava immediate, dei battuti di ieri mattina al Block Haus. Il percorso da Foggia a Montesano Terme poteva essere ideale per una vendetta: continui e spossanti saliscendi e arrivo in salita, con un breve strappo per giungere a seicento metri. Invece, dopo uno scatto di Eddy Merckx, subito all'uscita di Foggia, che ha provocato però la subitanea reazione degli spagnoli Lasa e Fuente e di Gosta Pettersson e cioè dei più spietati controllori del campione del mondo, e di uno strappo di Bitossi, si sono involati in tre per una galoppata avventurosa e alla fine sterile di oltre centoventi chilometri. L'iniziativa l'ha presa un gregario di Merckx, Brueyere. Si sono prontamente associati lo spagnolo Lopez Carril e Crepaldi della Ferretti. Lopez Carril si doveva assumere anche l'onere di tirare costantemente perché non trovava collaborazione. Il risultato è stato che lo spagnolo si è presa la soddisfazione di essere virtualmente maglia rosa, per essere il vantaggio del terzetto giunto al ragguardevole limite massimo di 9'15". Poi tutto è sfumato perché il gruppo si è svegliato e li ha raggiunti. Tornata la calma — mancavano meno di quaranta chilometri all'arrivo — ha preso consistenza l'episodio finale che ha permesso a Fabrizio Fabbri di assicurarsi il successo a Montesano Terme.*

*Una tappa, quindi, che ha permesso allo spagnolo Fuente di conservare senza eccessivi sforzi la maglia rosa, ma che tuttavia, esaminando i modi e i tempi di reazione del gruppo, ha dato come indicazione che Eddy Merckx non è apparso affatto rassegnato, che la condizione di Motta è eccellente, che Bitossi ha smaltito la batosta di ieri, ottenendo un altro piazzamento significativo e che Gimondi, tutto sommato, anche oggi è arrivato al traguardo senza ulteriori danni. La fisionomia del Giro e gli interrogativi in esso contenuti dopo la selezione del Block Haus sono rimasti immutati. Con in più, però, la psicosi ormai diffusasi tra gli avversari di Merckx di una imminente, rabbiosa e punitiva reazione dell'asso fiammingo.*

*Ormai per le strade d'Italia si corre sotto questo incubo. Anche Gianni Motta, il primo degli italiani in classifica generale e maglia ciclamino, è dello stesso parere. Motta ha detto: «Merckx attaccherà sicuramente. Anche oggi è stato tra i più attivi e quindi non si può parlare di un Merckx ridimensionato. Il Giro è lungo e praticamente deve ancora cominciare».*

*Per nulla intimoriti da ciò che farà o non farà Merckx e molto sicuri di sé, gli spagnoli invece continuano ad impressionare anche quando si tratta di episodi minori.*

*Maggioni oggi ha dovuto abbandonare avendo riportato, per caduta in seguito ad un arrotamento con un compagno di squadra, un trauma cranico lieve ma con vistosa ferita superorbitaria destra. Il medico gli ha consigliato di lasciare. Oggi si è ritirato anche lo spagnolo Galdeano.*

*Domani si giunge a Cosenza. Anche questa volta un percorso stimolante. Ma dipenderà dalle intenzioni di Merckx.*

### Cicloregionale

Le corse di domenica 28. **Manzano:** G.P. Mont-Bel per esordienti; organizza la Polisportiva Libertas di Udine, km 50. **Udine:** Udine-Montaperta per allievi; organizza il G.S. K.2. di Udine, km 78. **Vivaro:** III Circuito di Vivaro per allievi; organizza il C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, km 72. **S. Odorico di Sacile:** III G.P. Pizzeria «S'Ciaus» per dilettanti di III serie; organizza la S.C. Sacilese, km 116. **Blessano:** Gran Premio Blessano per dilettanti di III serie; organizza il G.S. Varianese, km 91. **Madonna di Buia:** Gran Premio di Buia ad invito per dilettanti di III serie FCI-Enal Dace a cronometro individuale; organizza il G.S. F. Coppi di Udine, km 4,5. **Lignano Sabbiadoro:** Gran Premio Collavini per giovanissimi e Giochi della gioventù: organizza la S.C. Lignano Sabbiadoro. **Lunedì 29. Blessano:** Circuito cittadino di Blessano, notturna tipo pista, per esordienti, allievi e dilettanti; organizza il G.S. Varianese; inizio della riunione ore 21.

TORNEO INTER S. SABBA

### Ponziana - Sant'Anna 1-0

**MARCATORE: nel secondo tempo all'8' Rozmann. PONZIANA: Colonna; Zappador, Sega; Castellano, Tulliani, Bembo; Porini, Lenardon, Corso, Grezar, Abrami. Braida, Distasio, Rozmann. SANT'ANNA: Zebochin; Francolla, Bartole; Cimolino, Razza, Pilat; Gianella, Cadenaro, Zigante, Ive, Pussini. Pausche, Foppa, Bonazza. ARBITRO: Crevatin di Trieste.**

### Carbi riprende e pensa al titolo

**Domani due atleti della Società Pugilistica Triestina saranno impegnati nel Veneto, a Spinea. Si tratta del welter pesante Tullio Michieli e del piuma Filippo Amato, che affronteranno due dilettanti locali. Nella stessa giornata un altro pugile della SPT, Gianni De Grassi, parteciperà a Riccione alla finale nazionale del torneo «Primi pugni», dopo essersi aggiudicato il primato nella fase regionale.**

**Dalla palestra della SPT giungono frattanto notizie confortanti anche per quanto concerne il recupero di Nevio Carbi all'attività agonistica. Fermo ormai da oltre due mesi a seguito di un malaugurato incidente alla mano sinistra, Nevio ha ripreso ora in pieno gli allenamenti ed alcune prove volutamente forzate hanno dato esito soddisfacente: contatti duri e colpi affondati non hanno procurato alcun fastidio a Carbi, che riprende così la rincorsa al titolo italiano dei piuma.**

**Agganciare ora Civardi non sarà impresa facile; anzi bisognerà ricominciare da zero, dopo che Nevio aveva già acquisito, con un incontro di spareggio, il diritto di contendere a Girgenti (ora appunto detronizzato da Civardi) la corona nazionale. L'incidente che ha fatto sfumare l'occasione non ci voleva proprio, anche perché Girgenti era avversario meno ostico dell'attuale campione e comunque più adatto alla boxe di Carbi, che a questo punto dovrà decidere se continuare l'inseguimento al titolo dei piuma, ovvero tentare una sorte sicuramente meno densa di incognite nella categoria superiore. In effetti tra i leggeri junior la concorrenza è meno pesante e Nevio non avrebbe alcun problema di peso, per cui l'eventualità di un passaggio va seriamente meditata.**

**Frattanto è in programma un primo incontro, per riprendere confidenza con il quadrato, che si terrà a Lignano verso la metà di luglio.**

**B. V.**

*PRIMA FINALISTA INTERCONTINENTALE*

## L'INDEPENDIENTE ASPETTA IL RISULTATO DI INTER-AJAX

**Buenos Aires, 25**

Nella partita di ritorno della 13.a Coppa America del Sud (Coppa Libertadores) svoltasi in notturna a Buenos Aires davanti a circa 50 mila spettatori, la squadra argentina di calcio dell'Independiente ha battuto l'Universitario di Lima per 2-1 (1-0). Poiché l'incontro di andata era terminato alla pari 0-0, la compagine di Buenos Aires si è aggiudicata per la terza volta la Coppa, conquistando così anche il diritto di disputare la finale Intercontinentale con la vincente della Coppa d'Europa fra Inter e Ajax, che, come noto, si affronteranno mercoledì prossimo a Rotterdam.

Con il successo dell'Independiente, è la settima volta che vince la Coppa dell'America del Sud, meglio conosciuta localmente come Coppa Libertadores, una squadra argentina.

Entrambi i gol dell'Independiente sono stati segnati da Maglioni (al 7' del primo tempo e al 16' della ripresa); per l'Universitario ha realizzato Rojas al 34' del secondo tempo.

### La Triestina a Valdagno in ritiro per Schio

Gli alabardati questa settimana non hanno disputato la consueta partita del giovedì. Petagna, in considerazione dell'ottima condizione fisica che sorregge tutti i suoi uomini, ha preferito variare il programma per evitare anche uno spreco inutile di energie. I titolari, agli ordini di Petagna, hanno curato particolarmente il tiro a rete. Cantagallo e D'Ambrogio sono stati sotto posti ad un vero e proprio bombardamento di palloni da parte dei compagni di squadra, che hanno centrato il bersaglio da ogni posizione. Da questo allenamento specifico è stato esonerato il solo Marini, che accusa un leggero risentimento alla coscia destra. Nulla di preoccupante, tanto che il giocatore, interpellato a proposito, non ha avuto la minima esitazione per quanto concerne la sua presenza in campo domenica.

La formazione che Petagna opporrà allo Schio sarà la stessa delle ultime settimane, vale a dire: Cantagallo; Frigeri, Riva; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rakar, Marini e Rizzato. Cambiera invece la panchina. Il tecnico infatti sembra orientato a ritornare all'antico, affidando a Bertoli la maglia numero tredici. La comitiva alabardata lascerà nel pomeriggio Trieste alla volta di Valdagno, dove trascorrerà la vigilia dell'incontro. La partenza avverrà a conclusione dell'allenamento che i titolari effettueranno allo stadio.

### CON GERMANIA - URSS

### Si inaugura a Monaco lo stadio olimpico

**Monaco, 25**

Lo stadio olimpico di Monaco, futura sede delle principali manifestazioni dei Giochi olimpici estivi, sarà inaugurato domani con l'incontro di calcio amichevole fra la Germania occidentale e l'Unione Sovietica.

La partita riveste un particolare interesse perché entrambe le Nazionali si sono qualificate per le semifinali del Campionato europeo che il 14 giugno in Belgio le opporranno rispettivamente al Belgio e all'Ungheria. Germania e URSS, peraltro, sono le favorite di queste semifinali e la partita di domani potrebbe essere una anteprima della finale europea.

Per l'inaugurazione dello stadio è stata scelta una partita di calcio perché sullo stesso campo, nel 1974, si disputerà la finale del Campionato mondiale di «football». Finora, per l'incontro di domani, sono stati venduti 80 mila biglietti.

### TENNIS

### Trofeo Bonivento

Il «Trofeo Bonivento», classica di apertura del tennis nel Friuli-Venezia Giulia, che quest'anno è valido anche per i campionati regionali per categorie di età, sta avviandosi alle battute conclusive. Ormai in quasi tutti i raggruppamenti si stanno facendo avanti i «grossi calibri» per contendersi l'accesso alle finali. Ieri vi sono riusciti Zoccoletto per la categoria «A» maschi e Rossella Presel per il gruppo «C» delle femmine.

Cicilitira è entrato nelle semifinali della categoria «D», dove è stato invece eliminato Di Davide.

**Maschi:** cat. «A»: Zoccoletto b. Giusto 6-5, 4-6, 6-4; cat. «D»: Strukelj b Floramo 6-2, 6-3; Rimondi b. Di Davide 6-2, 3-6, 6-4; Cicilitira b. Viotto 6-3, 4-6, 6-3; cat. «E»: De Luca b. Presel D. 6-2, 6-0; de Ebner b. Lenaz 6-2, 6-0; Marzona b. Antonini G. 6-1, 6-2.

**Femmine:** cat. «A»: Baroncini b. Polese 6-0, 6-0; cat. «C»: Presel R. b. Presel A. 6-0, 6-2.

### TENNIS: FACCHINETTI

■ Avrà inizio domenica la fase finale di qualificazione per la «Coppa Facchinetti», campionato nazionale di tennis a squadre per terza categoria. Nella prima giornata si incontreranno T.C. Pordenone e T.C. Triestino. L'1 giugno saranno di scena C.T. Gorizia - T.C. Pordenone e il giorno successivo T.C. Triestino e C. T. Gorizia.

### ORDINE D'ARRIVO

**Foggia - Montesano Terme km 238**

**1) Fabrizio Fabbri** (Magniflex) in ore 6.53'20", media kmh 34,548;

2) Giancarlo Bellini (Molteni) a 1";

3) Franco Bitossi (Filotex) a 11"; 4) Eddy Merckx (Molteni - Bel.) a 13";

5) De Vlaeminck (Dreher - Bel.); 6) Panizza, 7) Motta; 8) Zilioli; 9) Ritter (Dan.); 10) Gimondi; 11) G. Pettersson (Sve.); 12) Van Stayen (Bel.); 13) Schiavon; 14) Swerts (Bel.); 15) Poggiali; 16) Dancelli; 17) Lasa (Sp.); 18) Boifava; 19) Lopez Carril (Sp.); 20) Bergamo; tutti con il tempo di Eddy Merckx.

### CLASSIFICA GENERALE

**1) Josè Manuel Fuente** (Sp.-Kas) in ore 30.21'31";

2) Miguel Maria Lasa (idem) a 1'35"; 3) Gianni Motta (Ferretti) a 2'36"; 4) Eddy Merckx (Bel. - Molteni) s.t.; 5) Santiago Lazcano (Sp.-Kas) a 2'46"; 6) Gosta Pettersson (Sve.-Ferretti) s.t.; 7) Galdos (Sp.) a 2'53"; 8) Schiavon a 2'57"; 9) Bergamo a 3'2"; 10) Zilioli a 3'3"; 11) Lopez Carril (Sp.) a 3'8"; 12) Ritter (Dan.) s.t.; 13) De Vlaeminck (Bel.) a 3'19"; 14) Urbani a 3'45"; 15) Gimondi a 3'59"; 16) Boifava a 4'; 17) Manzaneque (Sp.) a 4'5"; 18) Panizza a 4'31"; 19) Dancelli a 4'43"; 20) Fabbri a 5'4".

AVVINCENTE L'INCONTRO AMICHEVOLE INTERNAZIONALE IN VIA MONTE CENGIO

## LA CLASSE DEL RADNICKI SULLA CIANOCOLORI

### Radnicki - Cianocolori 108-86 (63-37)

**RADNICKI: Ivkovic 18, Vucinic 5, Karati 18, Prelevic 2, Bjegovic 4, Raznatovic 8, Djordjevic 4, Delipagic 17, Jelic 14, Jaric 10, Tasic 8. CIANOCOLORI: Giacca 4, Rigo 2, Clemente 2, Fortunati 8, Cuccari 7, Pieric 27, Devetag F. 8, Devetag G. 4, Pellegrini, Apostoli 3, D'Angeri, Flebus 19. ARBITRI: Vodiska e Ponga di Trieste. NOTE: usciti per 5 falli: Tasic e Pieric. Tiri liberi: Radnicki 8 su 14 tirati; Cianocolori 16 su 26.**

Assente l'olimpionico jugoslavo Skansi, per un infortunio alla caviglia subito il giorno prima nelle file della Jugoplastica al torneo di Verona, l'incontro internazionale organizzato dalla Cianocolori non è scaduto né dal lato tecnico né da quello spettacolare, in quanto nelle file locali i rinforzi goriziani, Pieric soprattutto, non hanno fatto rimpiangere (con le debite proporzioni naturalmente) l'assente, che notizie dell'ultima ora danno per futuro pesarese.

Il Radnicki pur privo di due nazionali (Damianovic e Marovic) impegnati con la Nazionale in Cina, è stato una lieta sorpresa per il pubblico triestino che assiepava gli spalti di via Monte Cengio. Si è dimostrato squadra veloce, precisa, massiccia e rapidissima nei capovolgimenti di fronte con il nazionale Ivkovic, Karati e la giovane promessa Delipagic sugli scudi. Ma tutto il complesso si è mosso bene, anche il gigante Tasic, che con i suoi due metri e 16 è considerato il più alto giocatore jugoslavo.

La Cianocolori ha sin dalle prime battute accettato la gara sul piano della velocità e in effetti il primo tempo è stato anche il migliore. Nella ripresa, invece, con gli ospiti a schierare accanto ad Ivkovic i rincalzi, il gioco è un po' scaduto nella prima metà per poi nuovamente interessare nel finale. E del resto lo stesso punteggio finale è quanto mai eloquente al riguardo.

Nelle file... goriziano-triestine Pieric (applauditissimo alla sua uscita per 5 falli) e Flebus. La squadra jugoslava per precedenti impegni da assolvere a Salisburgo, ha dovuto quindi rinunciare alla preannunciata amichevole che doveva oggi disputarsi a Monfalcone contro il CUS Trieste.

**Pietro Bonacci**

### Scuola di sci al Livrio con la XXX Ottobre

**Sono aperte le iscrizioni per il corso di sci estivo organizzato dallo Sci CAI XXX Ottobre al Livrio, nel periodo dal 2 al 9 luglio p.v.**

**Al corso possono partecipare tutti coloro, soci e non soci, che abbiano interesse all'apprendimento della pratica sciistica dai primi elementari rudimenti nonché quanti desiderano perfezionare la preparazione e affinare la tecnica dello sci.**

**I partecipanti potranno avere a disposizione degli ottimi insegnanti della Scuola nazionale del Livrio, con 4 ore d'insegnamento giornaliere (al mattino e al pomeriggio).**

**Predisposto dallo Sci CAI XXX Ottobre, il viaggio di andata e ritorno sarà effettuato con pullman diretto fino al passo dello Stelvio.**

### SOFTBALL: GIOVENTU'

■ Per la fase comunale dei «Giochi della Gioventù» di softball femminile si incontreranno domani a Villa Opicina alle 18 Sogno Baby e Primorec.

### MOTOCROSS

■ Domani altre prove di motocross a Padriciano e domenica gare di campionato regionale G.d.G., semifinale per il titolo di campione d'Italia dela specialità, avranno inizio alle 14.

AFFOLLATA TRIS A TORINO

### Probabile risalto dei penalizzati

Ben 19 trottatori saranno impegnati questo pomeriggio all'ippodromo torinese di Vinovo nel Premio Floridoro. Un solo soggetto estero, il 4 anni francese Caruda, dovrà rendere fino a un massimo di 40 metri, con discrete possibilità di risalire il gravoso handicap.

**I NOSTRI FAVORITI**

Pronostico base: **18 Golena, 16 Primofiore, 19 Caruda.** Aggiunte sistemistiche: **17 Tuscolo, 12 Cartilagine, 10 Azeglio.**

### Coppa Ferroviario di pesca con canna

Domenica 28, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario in collaborazione con la Sezione provinciale FIPS di Trieste, avrà luogo nel golfo la gara di pesca con canna — selettiva nazionale — denominata 3.a Coppa Dopolavoro Ferroviario. Sono previsti concorrenti da tutte le parti d'Italia in numero massimo di 172. Il ritrovo è fissato alle ore 6 di domenica 28 alla radice del molo Audace.

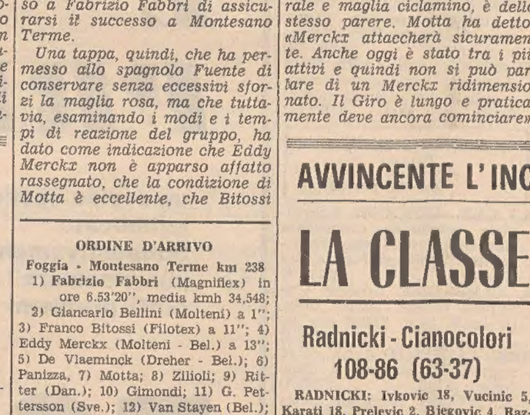
Alla fine della gara e dopo le operazioni di controllo avrà luogo la premiazione dei concorrenti più meritevoli. La Coppa sarà assegnata alla società che avrà totalizzato i migliori piazzamenti con almeno 4 concorrenti nelle classifiche dei rispettivi settori di gara.

## SORTEGGIATI I NUMERI DI PARTENZA DEL PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

**Presso la redazione sportiva del «Piccolo» ha avuto luogo ieri mattina l'operazione sorteggio dei numeri di partenza del Premio Presidente della Repubblica, Derby dei 4 anni, in programma all'ippodromo di Montebello domenica 4 giugno. Assieme al capo dei servizi sportivi di Ragogna, che ha fatto gli onori di casa, erano presenti i signori Molinari e Villata della «Triestina Trotto», i guidatori Gino Bragaloni, Antonio Quadri, Armando D'Agostino e Nicola Esposito, ai quali è spettato il compito di sorteggiare i numeri di partenza. E' stato Esposito a far uscire dall'urna il fatidico numero 1, che è spettato a Frosinone, mentre Top Hanover ha avuto in sorte il numero 2, all'interno di Freddy che ha sorteggiato il numero 5.**

**Il dott. Santi, contitolare della Scuderia Santipasta, non appena avuta comunicazione che Top Hanover partirà all'interno di Freddy, ha immediatamente dichiarato partente il suo americanino con la guida di Gerhard Krüger. Ecco comunque il risultato del sorteggio dei nove cavalli che erano stati confermati di prima mattina dalle rispettive scuderie:**

**1) FROSINONE (Scirea); 2) TOP HANOVER (Krüger); 3) DALIA (G. C. Baldi); 4) FUOCO (Quadri); 5) FREDDY (Brighenti); 6) DAMIET (Bertini); 7) ZOOM (Or. Orlandi); 8) SEMINOLE (Bellei); 9) LIDO (S. Milani).**



**Antonio Quadri durante le operazioni di sorteggio, osservato dai colleghi D'Agostino, Bragaloni ed Esposito.** (Foto de Rota)

**Il Derby dei 4 anni si correrà alla pari sulla distanza dei 3200 metri e sarà valido quale quarta prova del Campionato dei 4 anni, Trofeo d'Oro Cynar.**

**M. G.**

## IN POCHE RIGHE

### Ponziana - Sacilese domenica al «Grezar»

Il Ponziana ospiterà domenica prossima al «Grezar» la Sacilese nell'incontro di rivincita della Coppa dell'Amicizia in palio fra le vincitrici dei due gironi della Prima categoria. L'introduzione dell'ora legale farà iniziare la partita alle ore 17. Nell'incontro di andata disputatosi domenica scorsa i sacilesi si sono imposti di misura.

### Calciatrici e vecchie glorie per beneficenza

Sabato 3 giugno avrà luogo allo stadio «Grezar» una serata di calcio a scopo benefico. La manifestazione è organizzata dalla Lega Italiana contro i tumori. L'incontro fra le calciatrici del Milan (la squadra della Rocchi) e della scuola triestina (che ha ereditato dall'Iris il messaggio del calcio femminile nella nostra città) precederà quello fra le vecchie glorie della Lombardia e del Friuli - Venezia Giulia.

## Baseball Serie B - Libertas: stop

Alla Libertas non è riuscito il colpaccio di arrestare la marcia del Pem Roma che, per lo inatteso scivolone casalingo delle Calze Verdi ad opera del Macerata, è rimasto solo al comando della classifica. Al nove biancoscudato non è bastata una generosa condotta di gara per cogliere quel successo che oltre a dare maggior interesse al campionato avrebbe rilanciato la squadra triestina sulla scia delle prime.

Quali le cause di questo mancato «aggancio»? I motivi costituiscono un po' il male cronico di quasi tutte le compagini triestine: l'impossibilità di poter disporre di un lanciatore di un certo livello (Marussich domenica non ha fatto male, ma il laziale Marinelli è stato nettamente superiore) e la mancanza di validi battitori. E' sintomatico, a tale proposito, il fatto che solo nell'ultimo inning la Libertas, grazie a due valide, è riuscita a raggiungere il sacchetto della terza base e quindi a realizzare il suo unico punto della partita.

Costretto questa settimana il Cus ad osservare un turno di riposo fuori programma (il campo del Rimini era indisponibile), l'Alpina ha effettuato una passeggiatina, ospitando a Opicina il Torino, fanalino di coda ancora alla ricerca del suo primo successo dopo sei giornate.

Domenica il campionato ha in programma la settima giornata. Solo il Cus, delle squadre triestine, giocherà in casa. La compagine di Brandi ospiterà il Cus Verona che è reduce da una sonante vittoria esterna. Gli universitari quindi dovranno fare molta attenzione se intendono mettere altro fieno in cascina.

Libertas e Alpina saranno in trasferta. I biancoscudati giocheranno a Rimini, sul campo cioè di una delle squadre che con i triestini occupano il terzo posto. I biancoverdi andranno a Macerata, dove troveranno una formazione galvanizzata dal successo esterno sulle Calze Verdi e quindi tutt'altro che disposta a fare concessioni.

### BASEBALL: DE MARTINO

■ Per il torneo «De Martino» di baseball inizierà domani il girone di ritorno con la partita Cus Trieste-Buttrio che verrà giocata alle 15 a Villa Opicina. Domenica alle 15 Cuminicucine-Libertas.

# LO SPORT DEI GIOVANI

## CAMPIONATO JUNIORES REGIONALE

# TRIESTINA E VILLANOVA ALLE FINALI NAZIONALI

RECUPERO

Gipo-Viani - Pro Gorizia 1-2

CLASSIFICA FINALE

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina | 28 | 20 | 6 | 2 | 68 | 16 | 46 |
| Udinese | 28 | 17 | 8 | 3 | 50 | 17 | 42 |
| Villanova | 28 | 16 | 8 | 4 | 52 | 22 | 40 |
| Pordenone | 28 | 16 | 7 | 5 | 69 | 25 | 39 |
| Monfalcone | 28 | 16 | 6 | 6 | 59 | 26 | 38 |
| Sangiorgina | 28 | 11 | 8 | 9 | 39 | 31 | 30 |
| Manzanese | 28 | 12 | 3 | 13 | 47 | 46 | 27 |
| Maniago | 28 | 9 | 9 | 10 | 31 | 34 | 27 |
| Pro Gorizia | 28 | 9 | 9 | 10 | 25 | 28 | 27 |
| Portogruaro | 28 | 9 | 6 | 13 | 44 | 52 | 24 |
| Julia *) | 28 | 8 | 7 | 13 | 25 | 42 | 22 |
| Prata | 28 | 7 | 3 | 18 | 22 | 71 | 17 |
| Gipo Viani | 28 | 6 | 4 | 18 | 21 | 54 | 16 |
| Ricr. Porzio | 28 | 4 | 6 | 18 | 25 | 62 | 14 |
| Gradese *) | 28 | 2 | 6 | 20 | 16 | 67 | 9 |

*) Un punto in meno per rinuncia.

La TRIESTINA viene proclamata Campione regionale della categoria e parteciperà alle finali nazionali della categoria — settore semiprofessionisti — che si disputeranno nel periodo 12-18 giugno p.v. sulla riviera adriatica (Bellaria, Cattolica, Riccione, Rimini).

L'A. C. VILLANOVA di Villanova di Fossalta di Portogruaro, prima classificata fra le società dilettanti, parteciperà — in rappresentanza del C.R. Friuli - Venezia Giulia — alle finali nazionali della categoria, settore dilettanti, che si disputeranno, sempre nel periodo 12-18 giugno p.v. in Campania.

### Gipo Viani - Pro Gorizia 1-2

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Gelich; nella ripresa al 3' Ballarini, al 22' Miklus. GIPO VIANI: Savio; Gomisel, Persi; Zaratti-ni, Sulic, Buzzai; Orlich, Denich, Gelicich, Natural, Goina. PRO GORIZIA: Ursic; Campi, Knez; Kaus, Miklus, Ceudek; Ballarini, Bressan, Urdan, Giareghi, Bucovini. Piani, Gabellini. ARBITRO: Brandi di Trieste.

## TERZA CATEGORIA

RECUPERO

### Lib. Barcolana - Esperia 1-4

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Suriano, al 30' Zainti; nella ripresa al 10' Mustacchi, al 17' e al 27' Suriano. LIB. BARCOLANA: Fragiacomo; Piovesana, Mocnick; Ramani, Tarantino, Piemontese; Giannaschi, Petronio, Zainti, Dandri, Lasic. ESPERIA: Canel; Pregara, Demarchi; Larese, Peruzzo, Giorgini; Della Valle, Nardini, Suriano, Moret, Mustacchi. Del Vecchio. ARBITRO: Pertot.

## GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

### Pattinaggio a rotelle Corsa su strada

FASE COMUNALE

**Atleti nati negli anni 1961 - 62 - 63**

**Metri 200 a cronometro femm.:** 1) Semec Adriana 29"1; 2) Semez Astrid 29"8; 3) Scubla Serena 30" e 7,5; 4) Scubla Michela 49".

**Metri 200 a cronometro masch.:** 1) Cavallini Furio 29"; 2) Rubesa Fulvio 29"6.

**Metri 800 in linea femm.:** 1) Semec Adriana 2'16"; 2) Scubla Serena 2'18"; 3) Semez Astrid 2'23"; 4) Scubla Michela 3'05".

**Metri 800 in linea masch.:** 1) Cavallini Furio 2'10"; 2) Rubesa Fulvio 2'12".

**Atleti nati negli anni 1958 - 59 - 60**

**Metri 300 a cronometro femm.:** 1) Zanfrà Flavia 38"5; 2) Rosso Patrizia 42"7.

**Metri 300 a cronometro masch.:** 1) Cavallini Franco 32"5; 2) Toffanin Paolo 39"8; 3) Tamplenizza Maurizio 43"3.

**Metri 1.500 in linea femm.:** 1) Zanfrà Flavia 4'45"; 2) Rosso Patrizia 4'46"8.

**Metri 1.500 in linea masch.:** 1) Cavallini Franco 4'08"; 2) Toffanin Paolo 4'10"; 3) Tamplenizza Maurizio 4'12".

PALLAVOLO FEMMINILE

### Al «Da Vinci» il torneo studentesco

Il Da Vinci ha vinto il campionato provinciale di pallavolo, superando nella finalissima — disputata nella palestra di Campi Elisi alla presenza delle maggiori autorità scolastiche — il sestetto del Liceo sloveno. Le ragazze del prof. Devescovi, capitanate e trascinate dalla Ferrari, hanno strappato il titolo alle forti avversarie per 11-15, 15-7, 15-7. Questa la formazione vincente del «Da Vinci»: Ferrari, Grassi, Cavalieri, Bioccari, Elefante, Scodellaro.

## GIOVANISSIMI

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Fortitudo - Breg | 0-0 |
| Muggesana - Esperia Pio XII | 0-2 |
| Inter S. Sabba - Zaria | 0-2 |
| Ponziana - Giarizzole | 0-3 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Esperia P. XII | 17 | 16 | 0 | 1 | 44 | 11 | 32 |
| Libertas | 16 | 9 | 3 | 4 | 40 | 15 | 21 |
| Zaule | 17 | 9 | 3 | 5 | 30 | 15 | 21 |
| Giarizzole | 16 | 8 | 4 | 4 | 33 | 16 | 20 |
| Breg | 15 | 7 | 3 | 5 | 29 | 18 | 17 |
| Ponziana | 17 | 7 | 2 | 8 | 34 | 31 | 16 |
| Muggesana | 16 | 4 | 5 | 7 | 18 | 25 | 13 |
| Fortitudo | 17 | 5 | 3 | 9 | 14 | 19 | 13 |
| Zaria*) | 16 | 3 | 4 | 9 | 11 | 30 | 8 |
| Inter S. Sabba | 17 | 0 | 1 | 16 | 4 | 77 | 1 |

*) Due punti di penalizzazione.

### Fortitudo - Breg 0-0

FORTITUDO: Fontanot; Romano, Borin; Apollonio, Renzulli, Bradley; Baldassin, Perossa, Spazzapan, Antonelli, Chinchio. Concina, Millo. BREG: Giacomini; Micich, Coretti; Carli, Coloni, Crevatin; Prasel, Carli Marino, Ferluga, Bertesina, Lovrecich. ARBITRO: Voza.

### Muggesana - Esp. Pio XII 0-2

MARCATORI: nelal ripresa all'8' Maracich, al 13' Maiorano. MUGGESANA: Geromella; Zornada, Carone; Babich, Frangini, Cini; Bussi, Modolo, Carone W., Maffione, Dardi. Budach. ESPERIA PIO XII: Bois; Boz, Grahor; Moscolin, Conti, Ferluga; Maiorano, Maracich A., Maracich R., Coronica, Lombardi. ARBITRO: Pertot.

### Inter S. Sabba - Zaria 0-2

MARCATORI: nel primo tempo all'11' Grgic, al 16' Siega (autorete). ZARIA: Zupancich; Pockar, Milcovic A.; Milcovic W., Grgic; Bak, Krizmancic, Rismondo, Carli E., Carli M. INTER S. SABBA: Muha S.; Siega, Odinal; Bacci, Mengot, Coretti; Frasson, Toffano, Modercic, Lamacchia, Kalin. Muha M. ARBITRO: Ambrosi.

### Ponziana - Giarizzole 0-3

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Mitri; nella ripresa all'8' Persi, al 15' Burlo. PONZIANA: Braicovich; Bellini, Rados; Dalle Aste, Vatta S., Vatta P.; Santoni, Chinnici, Maranzana, Vivoda, Pedrocchi. Uliani, Cattaruzza. GIARIZZOLE: Parovel; Fabiani, Ladovaz; Biondi, Moscolin, Latin; Persi, Umek, Burlo, Mitri, Coslovich. Peruzzi. ARBITRO: Pertot.

## Regionale allievi

CLASSIFICA FINALE

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 28 | 20 | 8 | 0 | 57 | 9 | 48 |
| Pordenone | 28 | 17 | 9 | 2 | 55 | 15 | 43 |
| Aquileia | 28 | 15 | 7 | 6 | 46 | 26 | 37 |
| Don Bosco PN | 28 | 12 | 10 | 6 | 50 | 33 | 34 |
| Monfalcone | 28 | 13 | 5 | 10 | 35 | 30 | 31 |
| Triestina | 28 | 11 | 7 | 10 | 26 | 29 | 29 |
| Sangiorgina | 28 | 10 | 8 | 10 | 30 | 31 | 28 |
| Ricr. Porzio | 28 | 10 | 7 | 11 | 31 | 35 | 27 |
| Cormonese | 82 | 7 | 9 | 12 | 27 | 33 | 23 |
| Prata *) | 28 | 9 | 5 | 14 | 22 | 36 | 22 |
| Portogruaro | 28 | 8 | 5 | 15 | 26 | 45 | 21 |
| Ponziana | 28 | 7 | 7 | 14 | 21 | 49 | 21 |
| Or. S. Michele | 28 | 3 | 13 | 12 | 15 | 29 | 19 |
| Lib. Rozzol | 28 | 5 | 9 | 14 | 16 | 32 | 19 |
| Vermegliano | 28 | 5 | 7 | 16 | 18 | 43 | 17 |

*) Un punto in meno per rinuncia.

## CAMPIONATO ALLIEVI LOCALE

# In testa ai tre gironi CGS, Fortitudo e S. Giovanni

GIRONE «A»

| | |
|---|---|
| Gaja - Triestina «B» | 0-1 |
| Lib. Rozzol-Giarizzole «A» | 1-1 |
| Muggesana - C.G.S. | 2-0 |
| S. Sergio - Edera | 0-0 |

GIRONE «B»

| | |
|---|---|
| Costalunga - Fortitudo | 0-6 |
| Triestina «A» - Vesna | 0-4 |
| Esperia - Libertas | 0-4 |
| Breg - Inter S. Sabba | 9-0 |

GIRONE «C»

| | |
|---|---|
| Giarizzole «B» - Roianese | 0-2 |
| Union - Rosandra | 4-1 |
| Primorie - Don Bosco | 0-4 |
| S. Giovanni - Ponziana | 2-2 |

GIRONE «A»

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C.G.S. | 10 | 8 | 0 | 2 | 32 | 6 | 16 |
| Triestina «B» | 9 | 7 | 1 | 1 | 16 | 5 | 15 |
| Giarizzole «A» | 10 | 6 | 2 | 2 | 18 | 8 | 14 |
| Edera | 9 | 3 | 3 | 3 | 11 | 12 | 9 |
| Muggesana | 9 | 4 | 1 | 4 | 13 | 11 | 9 |
| Lib. Rozzol | 10 | 2 | 4 | 4 | 10 | 16 | 8 |
| Gaja | 10 | 3 | 1 | 6 | 8 | 17 | 7 |
| S. Sergio | 9 | 1 | 3 | 5 | 5 | 17 | 5 |
| Olimpia Gret. | 10 | 0 | 3 | 7 | 6 | 27 | 3 |

GIRONE «B»

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fortitudo | 11 | 9 | 1 | 1 | 31 | 2 | 19 |
| Vesna | 12 | 8 | 2 | 2 | 27 | 7 | 18 |
| Breg | 11 | 6 | 4 | 1 | 26 | 5 | 16 |
| Libertas | 10 | 5 | 2 | 3 | 19 | 9 | 12 |
| Triestina «A» | 11 | 5 | 0 | 6 | 18 | 36 | 10 |
| Esperia | 9 | 3 | 1 | 5 | 17 | 16 | 7 |
| Costalunga | 10 | 1 | 0 | 9 | 6 | 25 | 2 |
| Inter S. Sabba | 10 | 0 | 0 | 10 | 5 | 49 | 0 |

GIRONE «C»

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Giovanni | 11 | 9 | 2 | 0 | 39 | 7 | 20 |
| Ponziana | 11 | 5 | 4 | 2 | 18 | 8 | 14 |
| Roianese | 11 | 5 | 4 | 2 | 25 | 12 | 14 |
| Union | 12 | 2 | 7 | 3 | 9 | 16 | 11 |
| Primorie | 12 | 3 | 4 | 5 | 7 | 15 | 10 |
| Don Bosco*) | 11 | 6 | 2 | 3 | 19 | 16 | 9 |
| Giarizzole «B» | 10 | 0 | 4 | 6 | 1 | 18 | 4 |
| Rosandra Z. | 12 | 0 | 3 | 9 | 5 | 31 | 3 |

*) 5 punti di penalizzazione

### Gaja - Triestina «B» 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 20' Manzi. GAJA: Moro; Milcovich, Stoicovich; Krizmancic, Crissani, Calzi; Merlo, Romanazzi, Angelucci, Milkovic, Gnezzo. Murri, Carli. TRIESTINA: Pintarelli; Pelin, Sain; Grasso, Modolo, Bisel; Savi, Marcolongo, Manzi, Coslovich, Berri, Gerli, Arrabito. ARBITRO: Pipan.

### Lib. Rozzol - Giarizzole «A» 1-1

LIB. ROZZOL: Baiz; Soccavo, Spena; Gratton, Miss, Nelli; Carta, Busletta, Pacini, Di Tommaso, Messina. Zacchigna. GIARIZZOLE: Scarcia; Cattonar, Cannone; Suerzi, Coslovi, Nedok; Dusich, Ierman, Suber, Marchesi, Papagno. Cumani. ARBITRO: Borghese.

### Muggesana - C.G.S. 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 25' Chelleri; nel s.t. al 26' Vascotto. MUGGESANA: Braiuca; Novel, Radesich; Burra, Mercandel, Varin; Chelleri, Degrassi, Vascotto, Pisa, Oselladore. C.G.S.: Massi; Colonna; Del Bosco; Rodella, Biondini, Milani; Bucci, Tesevic, La Fata, Cespa, Dagnelut. Brandmayr, Galli. ARBITRO: Bandelli.

### S. Sergio - Edera 0-0

EDERA: Cadel; Basez, Starace; Vecchio, Campagnolo C., Zorn; Campagnolo F., Mozzon, Stocovaz, Loss, Salinaro. Modersich. S. SERGIO: Hager; Bortuzzo, Longhi; Jurincich, Scherlich, Vigini; Zusich, Bursich, Giacopci, Lozei, Franch. Madonia. ARBITRO: Krasovec.

### Costalunga - Fortitudo 0-6

MARCATORI: nel p.t. al 6' Cantagalli, al 15' Carli, al 29' autorete Valentini; nel s.t. al 18', al 24' e al 30' Fontanot. FORTITUDO: Marsi; Michieli, Samez; Fontanot, Ciacchi, Carli; Cantagalli, Rasman, Finazzo, Umech, Vascotto. COSTALUNGA: Parovel; Valentini, Umek; Sahar, Bon, Sayn A.; Nussodorfer, Burni, Sayn M., Novacco, Trevisan. Grio. Slavic. ARBITRO: Scodellaro.

### Triestina - Vesna 0-4

MARCATORI: nel p.t. al 5' Valente, al 25' Sodomaco; nel s.t. al 5' Valente, al 28' Lonza. VESNA: Cossutta; Zuliani, Maizan; Russignan, Coglievina, Stefani; Lonza, Sodomaco, Dagri, Valente, Tenze. Zucca. TRIESTINA: Ordinanovich; Armilli, Ferrante; Lugnan, Bertocchi, Maccoratti; Botteri, Duguluin, Crevatin, Zaro, Saule. Colussi. ARBITRO: Zega.

### Esperia - Libertas 0-4

MARCATORI: nel s.t. al 10' Rupini, al 14' Stefanich, al 9' e al 25' Rupini. LIBERTAS: Hervatin; Iurincich A., Balzano; D'Aloia, Ciacchi, Orsini; Stefanich, Iurincich M., Rupini, Cocetti, Pasutto. Scoccimarro. ESPERIA: Tomadini; Penso, De Candia L.; Murcovic, Gerboni, De Candia M.; Michelazzi, Boscol, Petroni, Volpi. ARBITRO: Vignanelli.

### Breg - Inter S. Sabba 9-0

MARCATORI: nel p.t. al 2' Lovrhia, al 7' Sterni, al 12' Strain, al 18' auorete Demarchi, al 23' Lovrhia; nel s.t. al 14' Sterni, al 21' Lovrhia, al 25' Sterni, al 29' Samez. INTER S. SABBA: Claudio; Bacci, Zugan; Milani, Demarchi, Benvenuto; Daquino, Ceschia, Buffa, Valentino, Zafret. BREG: Ota; Novello, Slavec; Zafran, Cossutta, Samez; Lovrhia, Berzan, Sterni, Sovich, Strain. Pez, Paoletti. ARBITRO: Frausin.

### Giarizzole «B» - Roianese 0-2

MARCATORI: nel p.t. al 5' Babuder; nel s.t. al 24' Tropeano. ROIANESE: Papandrea; Bercari, Rutigliano; Corenica, Podreha, Valvasori; Babuder, Boccia, Tropeano, Biasi, Verch. Carli, Andone. ARBITRO: Toffoli.

### Union - Rosandra 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 15' Stigli, al 16' Paludetto, al 20' Lapi; nel s.t. al 17' Stranich, al 24' Zollia. ROSANDRA Z.: Siccardi; Feruglio, Hlaca; Degrassi, Cerova, Carbone; Gregorat, Stranich, Sain, Ciai, Serli. Morisani, Zanzarelli. UNION: Serviglîani; Coz, Bencich; Glionna, Babuder, Boschetti; Stigli, Butul, Zollia, Paludetto, Lapi. Forzan. ARBITRO: Zucca.

### Primorie - Don Bosco 0-4

MARCATORI: nel p.t. al 9' e al 22' Grisancich, al 24' Sokolich; nel s.t. al 18' Ritossa. DON BOSCO: Sant; Grisancich, Mauro; Giorgi, Mengaziol, Carcangiu; Turella, Vecchiet, Visintin, Petranich, Sokolic. Ritossa. PRIMORIE: Ferfoglia; Reggente, Capponi; Milic, Timeus, Maestrutti, Carli, Maizen, Lo Casto, Husu. ARBITRO: Marcolin.

### S. Giovanni - Ponziana 2-2

MARCATORI: nel s.t. all'11' Franca, al 16' Fabris, al 19' Del Negro, al 22' Gerola. PONZIANA: Coronica; Chizzo, Coclancich; Iurada, Maraston, Fabris; Meiacco, Medizza, Zappador, Canazza, Gerola. Gatto. SAN GIOVANNI: Covi; Giombetti, Verdnich; Pribaz, Jugovaz, Ramani; Deschi, Del Negro, Franca, Bonnes, Marchio. Kus. ARBITRO: Crevatin.

## COPPA COTTERLE JUNIORES

# PONZIANA E TRIESTINA NETTAMENTE AL COMANDO

GIRONE «A»

RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Ponziana - Cremcaffè | 4-0 |
| *S. Sergio - Muggesana | 1-0 |
| *Rosandra Z. - S. Anna | |

(per errore tecnico-arbitrale la gara non è stata omologata)

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ponziana | 9 | 8 | 1 | 0 | 30 | 6 | 17 |
| Aurisina | 8 | 5 | 2 | 1 | 19 | 9 | 12 |
| S. Sergio | 9 | 5 | 1 | 3 | 15 | 8 | 11 |
| Cremcaffè | 10 | 3 | 2 | 5 | 13 | 17 | 8 |
| Rosandra Z. | 9 | 3 | 2 | 4 | 11 | 14 | 8 |
| Muggesana | 9 | 2 | 0 | 7 | 6 | 24 | 4 |
| S. Anna | 8 | 1 | 0 | 7 | 10 | 26 | 2 |

GIRONE «B»

RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Primorie - CRDA | 0-2 |
| (per invasione del campo) | |
| *CGS Opicina - Edera | 2-0 |
| *Libertas - Triestina | 0-4 |
| *S. Giovanni - Don Bosco | 6-0 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina | 10 | 9 | 1 | 0 | 52 | 6 | 19 |
| S. Giovanni | 11 | 7 | 3 | 1 | 43 | 12 | 17 |
| Don Bosco | 10 | 4 | 4 | 2 | 23 | 18 | 12 |
| CRDA | 11 | 5 | 1 | 5 | 23 | 24 | 11 |
| Primorie | 10 | 3 | 3 | 4 | 13 | 22 | 9 |
| Libertas | 11 | 2 | 3 | 6 | 10 | 34 | 7 |
| CGS Opicina | 11 | 3 | 1 | 7 | 16 | 34 | 7 |
| Edera | 10 | 1 | 0 | 9 | 7 | 37 | 2 |

### Ponziana - Cremcaffè 4-0

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Bencina, al 24' Rozman; nella ripresa al 27' Bencina, al 37' Poropat. PONZIANA: Quercini; Norrito, Gortan; Di Stasio, Tulliani, Grezar; Purini, De Cesco, Poropat, Bencina, Rozamann. Malusà. CREMCAFFE': Favretto; Bartoli, Peric; Puzzer, Zettin, Scocchi; Urizzi, Ghersinich, Bassi, Paniziuti, Sulic. Chersinich. ARBITRO: Pinto.

### S. Sergio - Muggesana 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 37' Cepak (autorete). S. SERGIO: Perti; Colognatti, Kresciak; Furlan, Crevatin, Giacopci; Gheriani, Spadaro, Ljuba, Crivici. MUGGESANA: Detela; Flego, Crivici; Saxida, Cepak, Babich; Stolfich, Minca, Parovel, Vidonis, Bertocchi. ARBITRO: Zidarich.

### Rosandra - S. Anna

**Per errore tecnico-arbitrale non si omologa la gara.**

S. ANNA: Barnaba; Perosa, Gregori; Susani Pacor; Fornazaric, Foppa, Druzina. ROSANDRA ZERIAL: Chermaz; Spena, Zvech; Sfiligoi, Fantina, Loiacono; Scarpa, Gulich, Beltrame, Perlangeli, Stanissa. Gioia, Giurgiovich. ARBITRO: Muni.

### Primorie - CRDA 0-2

**Gara perduta dal Primorie per invasione del campo.**

CRDA: Vazzoler; Bianchetti, Assirelli; Bartoli, Marcocci, Maddaleni; Del Monaco, Babudri, Medos, Meola, Zamarian. De Bono. PRIMORIE: Kante; Kemperle, Segina; Cossutta, Versa, Germani; Verginella, Strekelj, Zanella, Zampa. ARBITRO: Oreti.

### C.G.S. Opicina - Edera 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 4' Vodopia; nella ripresa al 19' Aversa. C.G.S.: Paulin; De Gennaro, Sinibaldi; Muliani, Gerli, Messineo; Furlan, Degrassi, Aversa, Giurgevich, Vodopia. Tassan. EDERA: Carneli; Penco, Tomasin; Tavarado, Caponigro, Masetti; Poletti, Bogoni, Ceccolini, Tonini, Messere. ARBITRO: Mammetti.

### Libertas - Triestina 0-4

MARCATORI: non pervenuti. TRIESTINA: Seppini; Tugliach, Stagni; Plet, Gotti, Sain; Bretti, Machnich, Debernardi, Motton, Petagna. Gerebizza, Manzon. LIBERTAS: Balbi; Paolich, Kete; Palumbo, Cozman, Giugovaz; Bernetti, Simeoni, Pincin, Cattaruzza, Montanari. ARBITRO: Antonelli.

### S. Giovanni - Don Bosco 6-0

MARCATORI: nel primo tempo all'11' Pascoli, al 21' Clocchiatti, al 29' Pascoli; nella ripresa al 2' e al 28' Venier, al 36' Galletti. SAN GIOVANNI: Ulcigrai; Bergamasco, Bulang; Savi, Clocchiatti, Leghissa; Civilia, Venier, Galletti, Belic-Petri, Pascoli. Juis. DON BOSCO: Lipari; Beltramini, Biasutti; Todesco, Danelon, Carciotti; Giacomini Spangaro, Quaranta, Demichele, Montebugnoli. Stebez. ARBITRO: Faggin.



**Il Primorie ha concluso imbattuto la stagione 1971-72; l'allenatore-giocatore Verginella, che ha portato la squadra di Prosecco in seconda categoria, «lascia». Gli succede Carlo Barbiani. Ecco giocatori e dirigenti della squadra vincente del Girone «C»: da sinistra in piedi: Silvio Verginella, Rustia, Trampus, Kante, Bucavelli, il presidente Cibic, Visintin, Prasselli, Lipott, Stocca, Zuzic; accosciati: Ordinanovich, Suber, Pertot, Barnabà, Bukavec, Barbiani, Del Bene, Pontari (sono stati inoltre impiegati i giovani Milic e Versa).**

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

**I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.**

**Coloro che non intendono dare il propric indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste**
**A Lire 40 per parola**

**CAMERIERA** per stabile, referenziata offresi per famiglia signorile, Torrebianca 41 - Agenzia Rosa. 46265 A

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**CERCASI** prestaservizi. Telefono 410097. 45440 B

**DONNA** capace cucinare per 2 adulti cercasi mattine. Telefono 726034. 24103 B

**FAMIGLIA** signorile cerca prontamente ragazza giovane bella presenza per aiuto cameriera alto stipendio ottimo trattamento. Tel. ore pasti 61416. 24117 B

**90MILA** per referenziatissima domestica stabile anche dormire cerca persona sola. Casa signorile centrale. Cassetta 24145 B, SPI.

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**OPERATORE** meccanografico militesente, disponibile subito offresi. Scrivere Cassetta 5555555 C, SPI Trieste.

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**A.A. PITTORE** eseguisce stanze, cucine moderne 20.000, telefonare 755182. 24137 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gasparri, via Gambini 27/A, telefono 755868. 46181 CC

**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 45762 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/c. Telefono 790497. 24862 CC

**PARRUCCHE** in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte. Elda Mitri, Battisti 3, I p., telefono 755493. 75608 CC

**PITTORE** tappezziere lavori accurati prezzi modici, telefono 414176. 46007 CC

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23189 CC

**TRASLOCHI** città e tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili, garanzia mobili. Telefonare 414244. 75488 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**A.A.A.A.A. CERCANSI** apprendiste commesse conoscenza **sloveno e croato buon trattamento. Rivolgersi Norcia, via Geppa 2.** 45758 D

**A. CAMERIERE** dancing «Paradiso» cercasi lavoro bisettimanale, telef. 813259 ore 14. 24141 D

**ABBIGLIAMENTO** Lalla cerca apprendista commessa. Telefonare 61848. 75578 D

**ACCETTIAMO** iscrizioni corso frequenza serale, programmatori elettronici, posti limitati, ottime possibilità impiego, telefonare Trieste 724240 - Monfalcone, Unione Artigiana Isontina 75006. 24013 D

**ACCONCIATURE** Martisa assume apprendista anche pratica, manicure, pedicure capace e lavorante, tel 796998. 46257 D

**ACCONCIATURE** Vanité cerca apprendista parrucchiera, anche primo impiego ed altra pratica, buona paga, telefonare 68742. 75636 D

**AFFIDASI** ovunque residente lavoro riproduzione ricalco, serietà. Scrivere ORAC 20099 Sesto Milano. 6317 D

**AGENZIA** marittima cerca per pronto impiego 25-30.enne per mansioni ufficio ed esterne. Essenziale buona conoscenza inglese e marittima. Cassetta 75630 D SPI.

**AIUTO** banconiera ottimo trattamento anche mezza giornata. Tel. 37926. 75618 D

**AIUTO** banconiere assumesi prontamente. Presentarsi bar Unità. 75638 D

**AMBOSESSI** paga ottima, orario ufficio cerca bar Astra, Roma 17. 75634 D

**APPRENDISTA** installatore cercasi officina Ideale, via Settefontane 3/C. 23989 D

**APPRENDISTA** banconiere - a cerca Bar Astro. Domenica riposo. 24111 D

**AUTISTA** privato con mansioni anche di magazzino, referenziato, cercasi. Cassetta 24147 D, SPI.

**BUONA PAGA E TRATTAMENTO** aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 75620 D

**CAMERIERE** esperto cercasi. Ristorante Orchidea. Telefono 224181. 2696 D

**CAPOCAMERIERE** cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D SPI.

**CERCANSI** cameriere-cameriera cuoco e cuoca lavoro annuale buona retribuzione per ristorante Sistiana. Telefonare n. 209146. 75490 D

**CERCANSI** tubisti saldatori elettrici e meccanici. Telefonare 813210 o presentarsi via Caboto 1. 75584 D

**CERCASI** apprendista banconiera turno unico tutti festivi liberi. Presentarsi Bar Cattaruzza, via Ginnastica 8, telefono 796458. 24089 D

**CERCASI** apprendista mezza lavorante parrucchiera buona retribuzione. Telefonare n.ro 744478. 45618 D

**CERCASI** mezzalavorante parrucchiera capace manicure. Telefono 38468, Giustiniano 9. 870 D

**CERCASI** commessa buon trattamento negozio Romano, v. Mazzini 36. 24121 D

**CERCASI** stiratrice. Telefonare 732263. 75610 D

**CERCASI** lavorante parrucchiera per venerdì, sabato, telefonare 722394. 46259 D

**CERCASI** banconiere aiuto banconiere e cameriere. Telefonare dalle 9 in poi al 24948.

**CERCASI** per subito dattilografa. Presentarsi, via Cumano 2 - Automobile club Trieste. 75640 D

**CERCASI** signorina praticante ufficio anche senza titolo studio. Telefonare 725239. 46231 D

**CERCASI** cassiera per bar. Telefonare al 209469. 2695 D

**CERCASI** commesso per alimentari, via S. Lazzaro 5. 24143 D

**CIRCOLO** ippico triestino cerca personale scuderia con possibilità di alloggio, tel. 211724. 24023 D

**FATTORINO** 18.enne con patente cerca per consegne Eliografia Utiltecnica, via Foscolo 5. 75624 D

**GARAGISTA** serio patente auto cerca autorimessa via Cologna 11. 75622 D

**GEOMETRA** o perito edile pratico realizzazioni arredamenti interni cerca ufficio tecnico Zinelli e Perizzi, Trieste, via Mazzini 31. Presentarsi ore ufficio. 75558 D

**IMPIEGATA** giovane dattilografa assolte medie assumiamo. Offerte manoscritte con dati personali a Cassetta 75614 D SPI.

**IMPRESA** pulitura cerca uomo pulitore lavoro stabile. Presentarsi Pulidomus, via Conti 13, ore 16-18. 24107 D

**IMPRESA** di pulizie cerca pulitori vetri, esperti con patente. Presentarsi domani, Viale Terza Armata 12/A ore 8.30-12.30. 75550 D

**IMPRESA** di pulizia cerca pulitrici portoni case nuove. Per assunzione immediata, presentarsi domani, Viale Terza Armata 12/A ore 8.30 - 12.30. 75548 D

**IMPRESA** costruzioni cerca geometra pratico complessi condominiali. Offerte manoscritte Cassetta 75576 D SPI.

**INSTALLATORI** idraulici cercasi, ottima retribuzione, telefonare al 730355 ore ufficio. 75642 D

**MODE** Fumo cerca apprendista via Coroneo 25, tel. 794459. 46219 D

**MOTEL** Val Rosandra - Pese, Trieste cerca per lavoro annuale segretario conoscenza sweda e bagnino patentato. 45794 D

**SIGNORINA** o signora dinamica, pratica conteggi, cerca negozio abbigliamento per reparto pacchi. Cassetta 24147 D, SPI.

**SIGNORINA** o signora o ragazzo militesente solo se seriamente referenziati cerca magazzino abbigliamento per reparto pacchi, telef. 68750. 23981 D

**STENODATTILOGRAFA** perfetta veloce cercasi subito. Tel. 722339. 46239 D

**80.000** offronsi stenodattilografa, pratica. Presentarsi, via Torbandena 1, Scala seconda ammezzato. 75554 D

**STANZE E PENSIONI Offerte**
**F Lire 90 per parola**

**AFFITTASI** centralissima grande confortevole 2 persone distinte occupate. Tel. 67183. 0045398 F

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 100 per parola**

**SMARRITA** volpina, chiazze bianco-marrone, collarina verde con cuore, paraggi via D'Angeli. Pregasi telefonare 33536. 46249 H

**SMARRITO** portamonete con denaro via Pendice Scoglietto oppure Riva Gulli onesto rinvenitore pregato telefonare 758938. 24127 H

**SMARRITO** cagnolino bianco orecchie rosse schiena mezza rossa collarino bianco con brillantini bastardo sembra spinone appena rasato risponde al nome Titina pressi Cattinara. Riportarlo Agip, via dell'Istria 155, telef. 811310 - 743912 - 813595. 75628 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**AMMOBILIATO** stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno 70.000 affittasi, tel. 793090. 24139 I

**APPARTAMENTO BAIAMONTI** ammobiliato 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46241 I

**APPARTAMENTO STADIO** stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta a coniugi anziani 34 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46241 I

**APPARTAMENTO** CARLO ALBERTO 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46241 I

**CAMERA** cucina 19.000; camera cameretta cucina 15.000 affittansi Amministrazione Pascoli 25. 46231 I

**DUINO** affittasi a coniugi senza figli saloncino due stanze servizi tutti comforts Alabarda Battisti 2. Tel. 29566. 46267 I

**GIULIA** 33.000 4 stanze stanzino cucina wc affittasi. Immobiliare Oriani 2. 46255 I

**LOCALE** pronto ingresso BAIAMONTI 100 mq 2 fori con vetrina wc proprio affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45658 I

**SIGNORILE** centrale 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore 65.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 46255 I

**UFFICIO** centralissimo indipendente affitta 20.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46241 I

**VASARI** negozietto con vetrina e soppalco adatto diversi usi affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45658 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**APPARTAMENTO** 2-3 camere accessori cercano affitto coniugi statali. Telefonare 768501. 46231 L

**CERCASI** affitto magazzino per uso officina. Tel. 31802. 24115 L

**GIOVANI** sposi cercano affitto appartamento due stanze cucina bagno 35.000. Telefonare 418128. 24133 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto Milano 16. Grande varietà dei modelli prontezza di esecuzione vasto assortimento nelle pelli. Prezzi eccezionali. Giaguari leopardi somali ocelot messicani lontre Kitovii Matara Fouke visoni Black Giama castoro lontrato persiani Swakara. 46253 M

**A. ALLEVAMENTO** Timavo Visoni. Oltre alla sua splendida produzione di Visoni Selvaggi Grandi Laghi e Pastello espone ogni tipo di pelle per pellicceria a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pelliciaia. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 73263. 2575 M

**A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO**, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, scaldabagni garantiti 5 e 10 anni, cucine, stufe, lucidatrici, battitappeto. 24057 M

**CARROZZELLA** modernissima seminuova passeggino biciclettina vendonsi occasionissima Bosco 12 magazzino. 46247 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** pianoforti quadri mobili antichi orologi. Telefonare 30358. 46155 N

**A. A. A. ACQUISTIAMO** quadri tappeti soprammobili studi stanze letto pranzo mobili intagliati. Telefonare 31428. 46165 N

**A.A.A. ACQUISTIAMO** tappeti quadri soprammobili studi stanze letto pranzo mobili intagliati. Telefonare 31428. 46165 N

**ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 45784 N

**OTTONE** rame rottami metalli vari acquistansi prezzi massimi S. Francesco 48. 24342 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**A.A. SGOMBERO** abitazioni cantine compero mobili altro. Tel. 750566. 46217 NN

**A. CUCINE** componibili Noalex elettrodomestici Gas Fire Zoppas prezzi ridottissimi. Gelovizza, Battisti 22. 24033 NN

**ASSORTIMENTO** mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «POLLI», via Grimani 11, telef. 796754 129 NN

**TAVOLO** tondo altro cucina sedie materassi 4000 armadio vendonsi Bosco 12 magazzino. 46247 NN

Continua in 14.a pagina


# IL TEMPO E' PREZIOSO

**un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi**

# 767676

**è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per**

# IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO
ACCETTAZIONE TELEFONICA
AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n 76 76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 19
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI via S. Pellico n. 4 nei tre giorni immediatamente successivi
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso


ati

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 09.20 | 12.00 |
| | 10.25 | 13.10 |
| | 17.20 | 22.10 |
| Ancona | 16.55 | 18.35 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.00 | 17.00 |
| | 16.55 | 20.40 |
| Bologna | 09.20 | 10.05 |
| Brindisi | 07.15 | 10.40 |
| | 14.00 | 17.40 |
| Cagliari | 07.15 | 09.55 |
| | 14.00 | 18.25 |
| Catania | 07.15 | 10.15 |
| | 14.00 | 18.00 |
| Foggia | 16.55 | 19.50 |
| Genova | 20.10 | 22.05 |
| Milano | 07.00 | 07.45 |
| | 10.25 | 11.10 |
| | 17.20 | 18.05 |
| Napoli | 07.15 | 09.50 |
| | 09.20 | 12.05 |
| | 14.00 | 19.10 |
| Palermo | 07.15 | 10.15 |
| | 09.20 | 13.45 |
| | 14.00 | 17.50 |
| Pantelleria | 07.15 | 12.10 |
| Reggio Calabria | 07.15 | 10.30 |
| | 14.00 | 17.55 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 14.00 | 15.00 |
| | 19.40 | 20.40 |
| Taranto | 07.15 | 09.55 |
| | 14.00 | 18.25 |
| | 16.55 | 21.45 |
| Torino | 07.00 | 09.05 |
| | 17.20 | 20.00 |
| Trapani | 07.15 | 11.10 |
| Venezia | 16.55 | 17.20 |
| | 20.10 | 20.35 |

ARRIVI

| Per Ronchi da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.30 |
| | 16.45 | 19.35 |
| Ancona | 10.10 | 11.50 |
| Bari | 08.05 | 11.50 |
| | 11.40 | 16.40 |
| | 18.55 | 22.25 |
| Bologna | 18.50 | 19.35 |
| Brindisi | 11.05 | 16.40 |
| | 18.05 | 22.25 |
| Cagliari | 07.10 | 09.55 |
| | 11.10 | 16.40 |
| | 19.10 | 22.25 |
| Catania | 07.05 | 09.55 |
| | 18.45 | 22.25 |
| Foggia | 08.55 | 11.50 |
| Genova | 07.05 | 08.50 |
| Milano | 12.45 | 13.30 |
| | 17.25 | 18.10 |
| | 20.30 | 21.15 |
| Napoli | 07.25 | 09.55 |
| | 16.45 | 19.35 |
| | 19.30 | 22.25 |
| Palermo | 11.00 | 16.40 |
| | 15.10 | 19.35 |
| | 19.15 | 22.25 |
| Pantelleria | 16.50 | 22.25 |
| Reggio Calabria | 11.00 | 16.40 |
| Roma | 08.55 | 09.55 |
| | 15.40 | 16.40 |
| | 21.25 | 22.25 |
| Taranto | 07.05 | 11.50 |
| | 18.55 | 22.25 |
| Torino | 09.45 | 13.30 |
| Trapani | 17.50 | 22.25 |
| Venezia | 08.25 | 08.50 |
| | 11.25 | 11.50 |

**Collegamenti internazionali**

PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 17.20 | 21.40 |
| Atene | 14.00 | 19.00 |
| Barcellona | 07.00 | 13.10 |
| Bruxelles | 07.00 | 12.50 |
| Colonia/Bonn | 17.20 | 20.10 |
| Copenaghen | 07.00 | 11.50 |
| Dusseldorf | 17.20 | 20.45 |
| Francoforte | 07.00 | 11.30 |
| | 17.20 | 20.10 |
| Ginevra | 07.00 | 09.45 |
| Istanbul | 07.15 | 14.00 |
| Londra | 07.00 | 11.45 |
| | 17.20 | 20.40 |
| Madrid | 10.25 | 16.05 |
| Malta | 07.15 | 14.15 |
| Monaco | 17.20 | 20.40 |
| New York | 07.00 | 14.40 |
| Nizza | 07.00 | 10.45 |
| Parigi | 07.00 | 12.20 |
| | 17.20 | 20.20 |
| Stoccolma | 07.00 | 13.40 |
| Stoccarda | 17.20 | 20.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 13.15 |
| Zagabria (mercol.-sab.) | 20.00 | 21.00 |

ARRIVI

| Per Ronchi da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.30 |
| Atene | 15.20 | 22.25 |
| Barcellona | 16.10 | 21.15 |
| Bruxelles | 09.05 | 13.30 |
| Copenaghen | 16.30 | 21.15 |
| Dusseldorf | 09.05 | 13.30 |
| Francoforte | 17.00 | 21.15 |
| Istanbul | 14.40 | 22.10 |
| Londra | 09.05 | 13.30 |
| | 17.30 | 21.15 |
| Madrid | 16.45 | 21.15 |
| Malta | 14.55 | 22.10 |
| Monaco | 17.30 | 21.15 |
| New York | 19.30 | 13.20* |
| Parigi | 08.55 | 13.30 |
| | 12.00 | 18.10 |
| | 16.30 | 21.15 |
| Stoccolma | 14.40 | 21.15 |
| Stoccarda | 09.05 | 13.30 |
| Tel Aviv | 14.00 | 21.15 |
| Zagabria | 08.00 | 09.00 |

* Giorno successivo

Alitalia

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO L'ATTENTATO DI HEIDELBERG OFFENSIVA TERRORISTICA ANCHE IN FRANCIA

## Parigi: bombe esplodono in due sedi degli Stati Uniti

**Nessuna vittima ma solo danni al consolato e all'American Legion - Un terzo ordigno scoperto negli uffici della «Pan» - «Traccia promettente» sulla tragedia in Germania**

**Parigi, 25**

Mentre non si era ancora spento l'eco della tragedia di Heidelberg dove due bombe collocate presso il comando delle forze americane in Europa hanno ucciso tre militari statunitensi, nelle prime ore di oggi altri due ordigni sono esplosi a Parigi in sedi di rappresentanze americane: uno nella sede del consolato, in rue Saint Florentin, e uno nella sede della «American Legion» in rue Pierre Charron. Le esplosioni non hanno causato vittime ma solo danni materiali. Un terzo ordigno è stato trovato prima che deflagrasse negli uffici della Pan American Airways, sempre nella capitale francese.

L'esplosione nel consolato è avvenuta alle 1.37 (ora italiana). L'ordigno esploso — la cui natura non è ancora nota — si trovava in una toilette nel consolato; al momento dell'esplosione, vi erano soltanto i custodi notturni. All'esterno come di consueto sostava un'auto della polizia. Gli agenti hanno inteso la deflagrazione ma non hanno pensato che si trattasse di un attentato all'interno del consolato e sono stati avvertiti dell'accaduto dai custodi notturni. Sul posto si sono subito recati gli esperti della polizia. L'esplosione nelle sede della «American Legion» è avvenuta pure in una toilette, verso le 3.15. Anche in questo caso, come si è detto, vi sono stati solo danni materiali.

E' convinzione degli inquirenti che gli attentati siano opera della stessa mano. La tecnica delle due esplosioni è identica: gli ordigni sono esplosi a poco più di un'ora di intervallo. Per gli investigatori non vi è dubbio che gli attentati abbiano una matrice politica: con ogni probabilità essi sono stati commessi da persone che intendevano in tal modo protestare contro la politica americana nel Vietnam.

Degli attentati di Parigi si è assunta la paternità un comitato di coordinamento per la protesta contro la guerra nel Vietnam. Il comitato ha detto di aver effettuato gli attentati al consolato e alla sede dell'American Legion, e in un comunicato diramato alla stampa aggiunge: «Nel fragore di milioni di tonnellate di bombe che uccidono nel Vietnam, che cosa sono i nostri attacchi contro gli uffici americani a Parigi? Qualcuno dirà che sono troppo, noi diciamo che non sono niente... noi non accettiamo la morte violenta che l'imperialismo distribuisce ogni giorno nel mondo. Non siamo un esercito clandestino. Siamo solo uomini e donne che credono che il destino dell'umanità dipenda dalla lotta rivoluzionaria di ognuno e abbiamo scelto, scegliamo e continueremo a scegliere una forma di espressione che non accetta compromessi con l'attuale sistema mondiale».

Subito dopo aver ricevuto la notizia degli attentati di Parigi, il ministero degli interni della Germania occidentale si è messo in contatto con le autorità francesi per stabilire se vi sia una connessione tra gli episodi dinamitardi in Francia e in Germania. Misure di sicurezza ancora più severe sono state adottata dove sorgono le installazioni americane e tedesche occidentali, in quanto correva voce che altri attentati possano avvenire nei prossimi giorni. Un giornale di Francoforte, la «Frankfuerter Rundschau», ha ricevuto una lettera anonima nella quale si minacciano non meglio precisate azioni contro «l'imperialismo Usa» il 2 giugno.

In merito al tragico attentato di Heidelberg due automobili — una Ford ed una Volkswagen — sono al centro delle ricerche degli oltre mille agenti impegnati a chiarire l'attentato di ieri sera al quartier generale americano. Le due vetture sono state rubate cinque giorni fa e portano targhe rilasciate ai militari americani residenti in Germania .Esse sarebbero state viste al momento dell'attentato nella zona del quartiere generale americano. La polizia parla di «traccia promettente» ed ha anche reso noto che contemporaneamente viene ricercata anche una donna fra i 25 ed i 30 anni, vista a bordo della Ford.

*(Condensato Ansa - Ap)*

A PARIGI

### UN'ALTRA BOMBA nelle sede della TWA

**Parigi, 25**

**A tarda ora si è appreso che un altro ordigno presumibilmente a tempo è stato scoperto nella sede di Parigi della compagnia aerea americana «TWA»; l'ordigno è stato esaminato dagli specialisti del laboratorio della prefettura di Parigi.**

**Il «comitato di coordinamento», che rivendica la responsabilità degli attentati commessi a partire dalla notte scorsa a Parigi, ha inviato alla stampa un comunicato nel quale si precisava dove era stato posto l'ordigno: il bordo della finestra della toilette del secondo piano.** *(Ansa)*

## PRONTO SOCCORSO SUL CAMPO



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

**Saigon — Un soldato sudvietnamita viene soccorso da un commilitone in una pausa dei combattimenti per riaprire la strada n. 13. Sullo sfondo due carri leggeri «M - 41» vigilano**

ERA ALLA GUIDA DEL PARTITO DAL 1963

## Silurato Scelest dal P.C. ucraino

**Scontro con Breznev - Era contro il vertice E' considerato un «duro» e un ambizioso**

**Mosca, 25**

Piotr Scelest, membro del politburo e capo del partito comunista ucraino sin dal 1963, è stato destituito oggi, ed ha perso la sua base di potere nel partito. Lo riferisce l'agenzia ufficiale sovietica «Tass», precisando che Scelest è stato sostituito, nella carica di primo segretario del P.C. ucraino, da Vladimir V. Shcherbitski, anch'egli membro del politburo.

Scelest, che ha 64 anni, è uno dei «duri» del Cremlino. La settimana scorsa era stata annunciata la sua nomina a vice primo ministro, ma in quell'occasione non si fece alcun accenno alla sua carica di primo segretario del P.C. ucraino. Non è noto cosa sarà ora del suo posto nel politburo. Scelest è dal 1966 nel politburo, organo che è attualmente composto da quindici membri.

Si ricorda che l'organizzazione del P.C. ucraino ha costituito in passato un'ottima base di lancio per altri eminenti personalità sovietiche. Due dei predecessori di Scelest nel P.C. ucraino sono l'attuale Presidente sovietico Nikolai V. Podgorni e lo scomparso Nikita Kruscev.

Gli esperti occidentali a Mosca ritengono Scelest come uno degli uomini più ambiziosi nel politburo. Si ritiene probabile che egli sia venuto a scontrarsi con l'attuale segretario generale del PCUS Breznev. Secondo notizie non confermate provenienti da fonte sovietica, Scelest era contrario all'incontro al vertice dei capi sovietici con il Presidente degli Stati Uniti Nixon.

Le posizioni spesso personali assunte da Scelest contro la distensione e il compromesso con l'Occidente, avevano già imbarazzato i dirigenti sovietici. Si ritiene che le argomentazioni tratte dalla crisi vietnamita da Scelest per contrastare un tentativo di dialogo americano-sovietico lo abbiano condotto a imprudenze che egli ha ora pagato.

La destituzione del «proconsole» del partito in Ucraina, se conferma la determinazione della maggioranza del politburo a Mosca di aprire un dialogo con gli Stati Uniti, rischia però per la prima volta dopo sette anni di funzionamento della direzione collettiva di sconvolgere lo equilibrio sapientemente dosato della direzione sovietica.

L'avvenimento viene considerato così importante sul piano interno che non si esclude che lo stesso Breznev se ne sia preoccupato personalmente nonostante il peso degli impegni a motivo della visita di Nixon. Per la prima volta infatti, oggi pomeriggio, Nixon non ha avuto Breznev come interlocutore durante i colloqui, considerati di grande importanza, sulla cooperazione economica e commerciale tra i due paesi. Alcuni osservatori non escludono che il cambiamento del potere in Ucraina sia stato abbastanza importante da giustificare un viaggio di Breznev a Kiev nel pieno della visita di Nixon.

*(Ansa - Ap)*

### BOMBA A SEUL: otto morti

**Seul, 25**

L'esplosione di una bomba ha causato oggi la morte di otto persone ed il ferimento di altre tre a Seul. Secondo quanto riferisce la polizia, le vittime, in maggior parte studenti delle scuole medie, stavano giocando con l'ordigno quando questo è esploso. *(Ansa)*

TESTATA DI 50 MEGATON

### NUOVO MISSILE nell'arsenale russo?

**Washington, 25**

Il senatore Henry Jackson ha affermato ieri che i russi hanno costruito un nuovo missile che avrebbe una potenza di 50 megatoni. Ciò significa l'equivalente di 50 milioni di tonnellate di tritolo cioè il doppio della potenza dell'attuale più grande missile sovietico, lo SS-9 da 25 megatoni.

«Il missile non ha ancora compiuto il periodo di sperimentazione ma è già disponibile... e lo faranno vedere quest'anno», ha dichiarato Jackson, membro della commissione forze armate del congresso, in una intervista alla televisione.

Il senatore, che segue molto da vicino la situazione nel campo degli armamenti, ha ricordato di avere rivelato un anno fa che i sovietici stavano scavando delle grandi buche che avrebbero potuto essere usate per rampe di lancio per missili. Di queste buche, 25 particolarmente grandi, indussero gli esperti a ritenere, senza sorta di dubbi, che fossero destinate a missili di una potenza non inferiore ai 50 megatoni. *(Ap)*

QUATTRO GIOVANI EBREI ARRESTATI A NEW YORK

## Volevano far saltare la sede russa dell'ONU

**La polizia li ha sorpresi in una sinagoga a confezionare due potenti ordigni - Tutto era già pronto per l'attentato**

**New York, 25**

Un complotto per far saltare in aria la residenza della missione sovietica all'ONU, a Glen Cove, zona residenziale di Long Island a trenta chilometri da Manhattan, è stato sventato la notte scorsa con l'arresto di quattro membri dell'organizzazione estremista «Jewish Defense League» (lega ebraica di difesa). I terroristi, la cui età varia dai 16 ai 26 anni, sono stati sorpresi nella sinagoga di Lido Beach, centro vicino a Glen Cove, dove si erano introdotti con chiavi false, mentre fabbricavano due ordigni esplosivi ad alta potenza.

Gli arresti, eseguiti da agenti speciali del ministero della giustizia, sono stati annunciati a Washington dall'attorney general Richard Kliendienst che, come ha detto un portavoce, «ha seguito il caso personalmente». Il portavoce non ha fornito altre precisazioni ma fonti autorevoli attribuiscono che il complotto va collegato al fatto che il Presidente Nixon si trovi in visita a Mosca, impegnato in difficili negoziati. Come si rammenterà, le azioni di «disturbo e ritorsione» degli estremisti ebrei nei confronti di diplomatici e funzionari sovietici hanno suscitato sempre energiche proteste da parte del governo di Mosca.

I quattro terroristi, tre studenti ed un impiegato disoccupato, erano in possesso di minuziose mappe e grafici della villa di Glen Cove e della zona circostante, di otto bombe lacrimogene, maschere antigas, parrucche e maschere per camuffarsi, sfollagente e tirapugni, e di un codice con relativa «chiave» per la decifrazione. «Il contenuto di questo documento — ha detto Kliendienst — serve da solo a confermare quali erano le loro intenzioni». Quanto ai due ordigni esplosivi, «avrebbero potuto causare una strage e danni gravissimi».

Sia la polizia federale, sia la squadra detective di New York continuano le indagini per accertare se i quattro terroristi non siano pure responsabili degli attentati dinamitardi subiti di recente dalla camera di commercio di Jericho (Long Island) e da alcune ditte ebree di New York e del New Jersey, che importano prodotti dall'Unione Sovietica. *(Ansa)*

APPELLO IN INGHILTERRA

### CERCASI DENTIERA per piranha sdentato

**Londra, 25**

**Bob Tyler, un negoziante di Corby sta cercando un bravo dentista capace di rifare i denti al suo pesce piranha «Pirie» che egli intende far concorrere al primo premio di una mostra di pesci che si terrà in questa città. «Pirie» si è rotto i denti, taglienti come lame di rasoio, urtando una roccia del suo acquario e il suo proprietario è alla ricerca di un dentista che possa sostituirglieli con denti falsi.**

**Bob Tyler ha dichiarato: «Non è un'idea idiota come può sembrare; altri animali, per esempio i cavalli, sono già stati dotati di denti falsi». Sino a questo momento nessun dentista ha risposto alla richiesta di Bob Tyler e «Pirie» sta adattandosi a una nuova dieta «leggera».** *(Ansa)*

### CINQUE TERRORISTI giustiziati nell'Iran

**Teheran, 25**

Un comunicato del governo dell'Iran annuncia che cinque guerriglieri condannati a morte sotto l'accusa di assassinio, attività contro lo stato, rapimenti, pirateria aerea, rapine in banche, sono stati fucilati stamani. *(Ansa)*

SITUAZIONE FLUIDA NEL CENTRO STRATEGICO DELL'ALTIPIANO CENTRALE

## I nordisti penetrano a Kontum con l'appoggio dell'artiglieria

**Primi a passare all'attacco sono stati i guastatori - Respinto un assalto nei pressi di Hue - Sforzo cino-sovietico per rifornire il Vietnam del Nord**

**Saigon, 25**

*Oggi per la prima volta truppe nordvietnamite sono penetrate nella città di Kontum, contro la quale l'artiglieria comunista ha sferrato un intenso attacco, forse quale premessa di un'offensiva a fondo contro il capoluogo provinciale sull'altipiano centrale. I pochi consiglieri americani civili ancora rimasti nella città sono stati evacuati nel tardo pomeriggio odierno, tranne uno che non è stato rintracciato in tempo. Sarebbero invece rimasti a Kontum i consiglieri militari statunitensi.*

*L'attacco è stato iniziato dai guastatori appoggiati dai carri armati. I guastatori hanno subito gravi perdite ma a sera tenevano ancora alcune posizioni, controllando una pista dell'aeroporto. Centinaia di razzi e bombe sono stati lanciati contro Kontum. E' stato il più intenso attacco alla città da quando due mesi fa ebbe inizio la offensiva.*

*Sul fronte settentrionale due attacchi sono stati sferrati contro le posizioni sudvietnamite a My Canh, una trentina di chilometri a Nord, di Hue ma entrambi sarebbero stati respinti. L'attacco nordvietnamita contro le posizioni governative di My Canh ha avuto inizio all'alba con un violento fuoco di pezzi da 130 mm., ed è stato sotto la protezione di questo fuoco di sbarramento che truppe nordvietnamite hanno attraversato a guado le acque del fiume, ma sono state poi fermate dalle artiglierie sudvietnamite che le hanno prese sotto il loro fuoco, mentre si inoltravano lungo la valle in direzione di un comando di marines governativi che ha stabilito la sua sede in una chiesa cattolica.*

*Intanto i due battaglioni di marines sudvietnamiti sbarcati ieri in territorio nemico a Est di Quang Tri, per un'azione di alleggerimento, hanno continuato la loro marcia verso la riva del fiume My Canh nel tentativo di congiungersi con un terzo battaglione di marines e un reparto di rangers che cercano di bloccare l'avanzata delle forze comuniste su Hue.*

*Continuano intanto le incursioni sul Vietnam del Nord. Cacciabombardieri statunitensi hanno preso di mira, nel complesso industriale Hanoi - Haiphong, le due più grandi centrali del paese e un importante ponte. Si tratta di un ponte stradale e ferroviario che si trova a un chilometro e mezzo da Haiphong. I piloti che hanno preso parte a questa incursione hanno riferito che tutti e tre gli obiettivi presi di mira sono stati colpiti e che i danni arrecati sono rilevanti.*

*Circa gli aiuti militari ad Hanoi gli americani avrebbero crescenti prove che russi e cinesi stanno compiendo un massiccio anche se poco armonico sforzo per aggirare il blocco degli Stati Uniti al Nord Vietnam. E' quanto dichiarano oggi fonti del dipartimento di stato, sembrando così confermare il contenuto d'una corrispondenza da Pechino apparsa simultaneamente stamane sul «Christian Science Monitor» e sul «Toronto Globe and Mail».*

*Secondo la citata corrispondenza giornalistica da Pechino, i cinesi avrebbero offerto ai russi l'uso del proprio sistema ferroviario entro i limiti della sua capacità ma avrebbero a quanto pare negato l'ingresso nei loro porti di navi mercantili appartenenti ai paesi comunisti. I funzionari del dipartimento di stato, si apprende, rimangono scettici di fronte a tale informazione. Prima del blocco, secondo stime americane, l'80 per cento del materiale sovietico destinato al Nord Vietnam entrava attraverso i porti, una quantità trascurabile veniva trasportata in aereo e il resto giungeva per ferrovia attraverso la Cina.* *(Condensato Ap - Ansa)*

### FUGA DALL'EST di un cantante «pop»

**Oldenburg, 25**

Il cantante «pop» della Germania orientale Harry William Schild è fuggito in Occidente. Lo hanno reso noto funzionari dell'ufficio d'immigrazione di Oldenburg (Germania occidentale) precisando che la fuga di Schild è avvenuta sabato scorso e che Schild si è fatto registrare nel loro ufficio. Schild, a quanto hanno riferito le medesime fonti, ha dichiarato di essere partito dalla Germania orientale «per insoddisfazione».

DICHIARAZIONI DI LAIRD

### SARANNO RAFFORZATE le truppe in Europa

**Heidelberg, 25**

Il ministro americano della difesa Melvin Laird ha annunciato che sarà aumentata la potenza in combattimento delle forze americane di stanza in Europa.

Secondo un annuncio dello esercito statunitense, tale obiettivo sarà raggiunto con l'apporto di due battaglioni di carri armati, due compagnie di elicotteri d'attacco, un battaglione aerotrasportato e un battaglione di difesa contraerea. *(Ap)*

DOPO LE PROTESTE CONTRO LE VIOLENZE

## IL TERRORISMO TACE DA 24 ORE NELL'ULSTER

**A Belfast, oltre che a Londonderry, prende piede l'azione dei cattolici per far cessare il fuoco**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Belfast, 25**

Da ventiquattro ore a questa parte situazione calma senza precedenti in tutto l'Ulster. Le uniche attività segnalate sono le riunioni dei «comitati per la pace» indette dagli attivisti cattolici dietro le barricate di Londonderry per fare pressione sugli uomini dell'illegale esercito repubblicano irlandese (IRA) perché accettino il cessate il fuoco.

Contemporaneamente anche a Belfast attivisti cattolici si sono dati un gran da fare a raccogliere firme per una petizione invocante la pace. Gli organizzatori della iniziativa, che dovrà protrarsi per otto giorni, hanno detto che i primi risultati sono già superiori a ogni aspettativa.

Si sta evidentemente allargando a macchia d'olio, in tutta l'Irlanda del Nord, il proposito dei cattolici di dissociarsi dalle attività terroristiche dell'IRA. Si tratta, come è noto, di un proposito cui i cattolici sono stati esortati prima dallo stesso cardinale William Conway, primate di tutta l'Irlanda e poi dai sacerdoti dal pulpito di tutte le chiese. Fatto sta che, secondo il portavoce militare britannico, siamo giuti al tramonto senza che si siano verificate sparatorie, agguati ed esplosioni di ordigni e neppure dimostrazioni non autorizzate.

Frattanto i sedici uomini che compongono il comitato per la pace di Londonderry hanno fatto sapere che non hanno intenzione di recedere dall'intento di informare chiaramente i capi dell'IRA che la grande maggioranza cattolica dei quartieri «No-Go» di Creggan e di Bogside, i quartieri, cioè, ai quali gli uomini dell'IRA interdicono lo accesso alle forze dell'ordine, è ormai decisamente stufa dei continui episodi di violenza.

Da segnalare, ancora, che cinque donne di Londonderry che sono state ricevute a Belfast dal «proconsole» britannico William Whitelaw sono tornate a casa soddisfatte dicendo che Whitelaw aveva promesso di far sospendere azioni e sparatorie «offensive» da parte dell'esercito in zone prevalentemente cattoliche.

Da Londra, infine, si apprende che alcuni dei migliori giocatori di golf di tutte le isole britanniche hanno preferito ritirarsi dal campionato golfistico di Dublino, che offre premi per quindicimila sterline (circa 22 milioni e mezzo di lire) dopo avere ricevuto minacce in lettere su carta intestata dal «Sinn Feinn, branca politica dell'IRA. La polizia dell'Eire ha annunciato di avere aperto un'inchiesta.

U. P. I.

TESTIMONI PARLANO DI DECINE DI MIGLIAIA DI VITTIME

## STERMINIO NEL BURUNDI DOPO UN FALLITO «PUTSCH»

***Agghiaccianti rivelazioni di un missionario - Preoccupazioni in Belgio***

**Bruxelles, 25**

Decine di migliaia di persone sarebbero state massacrate nel Burundi dove gli eccidi sarebbero ancora in corso. E' questa la sostanza delle notizie di quanti, civili, missionari e giornalisti, hanno potuto lasciare il paese e tornare in Europa.

Le uccisioni in massa sarebbero cominciate, stando alle fonti citate, dopo il fallito colpo di stato del 29 aprile scorso volto ad estromettere dal potere l'attuale Presidente colonnello Michel Micombero ed a riportare sul trono l'ex re N'Tare. Le vicende narrate dalle persone tornate dal Burundi sono state riprese anche dalla radio belga. Da esse risulta che l'esercito applica una politica di sterminio sistematico nei confronti del gruppo etnico degli Hutu, che costituisce l'80 per cento circa della popolazione.

Il canonico francese Pirard ha detto di aver visto centinaia di persone caricate su tre autocarri e condotte in mezzo ad una folla di membri della «gioventù rivoluzionaria Rwagasore» i quali li hanno percossi a sangue. Le vittime, ha proseguito il canonico, sono state fatte morire delle loro ferite e sono state poi scaricate in fosse comuni. Il sacerdote ha affermato di aver visto più di dieci autocarri, ciascuno carico di oltre duecento cadaveri.

I primi ad essere stati presi di mira, riferisce dal canto suo un inviato speciale della radio fiamminga, sono stati i funzionari di grado più elevato. Si è passati poi alle personalità di rango minore ed ora vengono uccisi anche donne e ragazzi.

Il Belgio, al quale il Burundi era stato affidato, sotto varie forme, finché non ottenne l'indipendenza nel 1962, ha compiuto passi diplomatici per garantire la sicurezza dei circa 2500 belgi che vivono nel paese e per offrire aiuti umanitari per «soccorrere le popolazioni in difficoltà». *(Ansa)*


†

*«Chi crede in me, anche se è morto, vivrà»*
Gesù

Il giorno 24 Maggio alle ore 23 è stato chiamato alla Casa del Padre il

REV.
**Samuele Teofilo Carrari**
**Pastore Evangelico**

Ne danno l'annuncio la moglie LAURA, il figlio GIOVANNI, la sorella LIDIA ved. ANGELINI, il fratello PAOLO con la moglie VIRGINIA e le figlie VERA e MIRIAM, lo zio STENO PIRNETTI e i parenti tutti.

Un riconoscente ringraziamento al prof. Enrico Tagliaferro e al dott. Franco Legnani.

Le esequie avranno luogo oggi 26 corr. alle ore 14 nella Chiesa di Scala dei Giganti n. 1.

**Non fiori, ma un pensiero per la Chiesa**

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

LA COMUNITA' EVANGELICA METODISTA di Trieste, partecipa commossa al dolore dei familiari del

REV.
**Samuele Teofilo Carrari**

proprio fedele e infaticabile Pastore, che Iddio ha voluto chiamare a Sé.

Il PRESIDE, gli INSEGNANTI e il PERSONALE non insegnante della Scuola Media «C. Cavour» di Palazzolo dello Stella partecipano al dolore della famiglia Carrari per la perdita del

REV.
**Samuele Carrari**
**Pastore della Chiesa Evangelica**

La COMUNITA' ELVETICA e VALDESE nel prendere viva parte al lutto della famiglia e della Comunità evangelica metodista per la dipartita del

PASTORE
**Samuele Carrari**

ne ricordano, con gratitudine, la feconda collaborazione e il fedele ministerio.

†

Si è spenta oggi improvvisamente la nostra cara

**Nelly Osmo ved. Boni**

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la figlia GIULIANA col marito Col. PARRI e gli adorati nipotini, il fratello ALDO con la moglie ALICE nonché gli affezionati cugini TOLENTINO assieme agli altri parenti.

Pordenone, 25 maggio 1972

Il PERSONALE della Sede di Trieste del BANCO DI NAPOLI partecipa al lutto del proprio funzionario rag. Umberto Breccelli per la morte dell'amato padre

**Alessandro Breccelli**

Partecipano al cordoglio:
— il Direttore della Sede dott. NICOLA BRUNO CARRIERA
— fam. MARIO TONIZZO
— fam. MARCELLO GULLINI
— fam. ROLANDO MORETTI
— fam. ARNALDO PELLANDA
— fam. MARCELLO SUSA
— fam. ALDO POLONIA
— fam. GIORGIO MASSARELLI
— fam. TULLIO VIVANTI
— fam. TULLIO GAETA
— fam. PLINIO AMODEO
— fam. CARLO FABRIS.

Il marito PIERO, i figli FABIO e FULVIO di

**Anna Bandi n. Zanella**

ringraziano commossi i parenti tutti e tutte le gentili persone che ci sono state vicine in questo triste momento.

Un grazie particolare vada alla nipote dott.ssa Anna Ceppi Venier, ai medici della III Div. medica, nonché al dott. Bonini, alle suore e infermiere del Rep. paganti e alla gentile sig.ra Bianca per le premurose cure.

Sentiti ringraziamenti ai colleghi delle Imposte di Consumo, al direttore dott. Gregori, al caposezione e ai colleghi della Esattoria comunale, all'ing. Cavazzoni, alla dirigente e ai colleghi e colleghe dell'Agenzia S.I.P. di Trieste.

Una S. Messa verrà celebrata domani, sabato 27 maggio, alle ore 7.30 nella chiesa di San Vincenzo.

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

**Anna Maria Flora ved. Canu**

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore

Un grazie particolare vada alla Direzione e alla Commissione interna e al personale tutto della C.R.I.

Famiglie CANU - FLORA - LONGHI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Domenico Giurco Senior**

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

La FAMIGLIA

Nella pubblicazione del II anniversario pubblicata ieri, leggasi

**Graziano Pozzani**

†

Ieri, 24 maggio, è mancato all'affetto dei suoi cari, a soli 49 anni

**Giordano Paruta**
**da Capodistria**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NERINA, la figlia ANITA, la mamma, le sorelle, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al prof. Vecchione, al prof. Babich, alle suore e al personale dell'Ospedale «Santorio Santorio».

I funerali seguiranno oggi, 26 maggio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie VEGLIA - HERVATICH.

Partecipano al dolore, la famiglia SCARCIGLIA e i colleghi di lavoro: MILAN, MARCELLO, SILVIO, ELIO, RENATO, GAETANO, LIVIO, ITALO, LORENZO, MARINO, GIULIANO, ERNESTO, ELDA, CLAUDIO, BRUNO, AGOSTINO, LUCIO, GIANFRANCO, MARIA GRAZIA, ANGELA, LUISELLA, PIERO e GIANNI.

Il TITOLARE, i DIRIGENTI e il PERSONALE della Ditta Renzo Gonnelli partecipano al lutto della famiglia.

† Lontana dalla sua Parenzo, ieri 25 maggio, ha chiuso la sua esemplare esistenza

**Giacinta di Monaco n. Derni**

Profondamente addolorati lo annunciano il marito GIOVANNI, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 27 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†Ieri, 25 maggio, è deceduta

**Elisabetta Callea**

Lo annunciano addolorati il marito PIETRO, i figli PINO e LIVIO, le sorelle, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Un grazie vada a quanti, sia con la presenza, sia con il pensiero, le furono vicini.

I funerali seguiranno domani, sabato 27 maggio, alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Ieri, 25 maggio, è mancata

**Maria ved. Bratus**

Ne danno il triste annuncio la sorella CARLA, le nipoti ORTENSIA con il marito RENATO e LEDA con il marito ALFREDO, unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto dimostrate alla nostra cara

**Hilde Pupis**

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero alleviare il nostro dolore.

Grazie alla dott.ssa Nerina Gregori, ai sigg. medici che L'ebbero in cura e al personale infermieristico.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

**Giovanni Mauri**

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

26-5-1971 26-5-1972

Nel I anniversario della morte del

CAV. CAP.
**Giuseppe Drozina**

la famiglia con immutato rimpianto Lo ricorda.

A trenta giorni dalla scomparsa di

**Luigi Pacorini**

la moglie ed i parenti tutti Lo ricordano. Annunciano nel contempo che una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 27 corrente alle ore 9 nella Chiesa di S. M. Maggiore.

Nel II anniversario della scomparsa di

**Elisa Prete in D'Alessio**

il marito, il figlio, la nuora e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto e La raccomandano alle preghiere di quanti La conobbero e L'amarono.

25.5.1972.



CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali



Per informazioni e preventivi di pubblicità su maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste via Silvio Pellico n. 4

**ALIMENTARI**
**OO Lire 90 per parola**

**A.A.A.A. DI. BE. MA.** OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di giugno la DI. BE. MA. regala una bibita da litro in acqua minerale Alba a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti, i quali vengono consegnati a domicilio, senza cauzione in tutta la città, telefonando al 418762 bottiglieria, 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale).
24786/1 OO

**A.A.A. DI.BE.MA** VITICOLTORI DEL COLLIO DI S. FLORIANO: Tutta la produzione dei vini del Collio, divisi in: Vini d'annata, Tipici regionali, a denominazione di origine controllata, Riserva numerata, si trovano alle migliori quotazioni presso la bottiglieria DI. BE. MA via Commerciale 27 e vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale).
24786/2 OO

**A.A.A. DI.BE.MA** VINI PUGLIESI DI CASTEL DEL MONTE: in damigiane da 5 e 10 litri si trovano presso la bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, e vengono consegnate a domicilio in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale).
24786/3 OO

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 120 per parola**

**A.A.A.A.A.** 15.000 lire e VI consegnamo l'automobile anticipandovi assicurazione, tassa circolazione - Monfalcone Autoagenzia Lisert, telef. 73282, statale Trieste. Permute 36 mensilità. 45736 Q

**A.A.A.A. APERTO** festivi Molino a Vento 65. 124 66, 69; Renault 16 69; Capri 1500 69; Escort 1100 XL 70; 850 65, 67; Escort 940 70; Renault R 8 68; Prinz 4L 70; Lambro 69; Volkswagen TL 66. 24918 Q

**A.A.A.A. AUTOSALONE** Cherri, via S. Nicolò 3, tel. 24593. Autovetture usate in garanzia, rateazioni 30 mesi senza anticipo. Fiat 500 L '69, '66, '67; 850 '66; 124 '67; Mini Cooper '68 K 2; Giulia 1300 TI '67; 1750 GTV '68; Super '65. Serali 19 - 20. Tor S. Piero 16, Roiano.

**A.A.A. AUTOMERCATO,** via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 L '69, F '68; 850 sport coupé '68, '66; 128 4 porte '70; 124 '68, '66; 124 coupé '67. A 112 '70. Giulia 1300 super '70; Giulia 1300 '66; Renault Gordini 1300; Volvo 144 S '70; Mini Minor '68; Maserati Mistral. Permute. Rateazione. Festivi mattino. 45728 Q

**A.A.A.** 128 69; Simca 1100 Rally 72; 124 Sport 68; 124 Spider 71; 850 Spider 71; 850 coupé 66; GT 66 Alfa; 500 F 66, 70; Mini 67; Lancia Fulvia coupé 71; 850 special 68; 124 T 71; 500 Fam. 71; 1100 R 68, 67; Opel Kadett 67; 124 66; 1500 C 66; 1100 Fam. 65. Via Cologna 7. Aperto tutti i giorni. 45732 Q

**ALFA** Romeo 1750 berlina anno 1970 vendesi a privato. Telefonare ore pasti 724338. 75612 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate; Fulvia HF 1600; 2C 65; Giulia 64 Junior 67; 124; 1100 R, 850, 600 D, 500 LF, VW 66; Mini 67; I 4 66; 238 furgone, NSU Prinz. Festivi ore 10-12. 45718 Q

**CONCESSIONARIA** SIMCA PADOVAN & DE CARLI - viale SANZIO 11, vende auto revisionate con garanzia scritta, anche senza anticipo; Fiat 500 '68, 850 special '68, 1100 R '68, 124 '67, 125 '69, Prinz '69, Lancia Fulvia '68 '67, Flavia coupé '65, Opel Kadett '65, Volkswagen '65, Primula '66, Giulia '65, Mini Minor '68, IM3 '64, Escort '72, Simca 1000 '65 '66 '67 '68 '69 '70, 1100 '70, 1301 '67 '69 '70. 45548 Q

**FIAT** 124 coupé novembre '67 ottima, vendo Slataper 14, bar. 45527 Q

**GILERA** 150 pentamarce autostrada nuovissima sconto 70 mila vendesi. Telef. 791197.

**MOTOCARRO** MV Tevere 7 quintali perfetto occasione vendesi. Barbolini viale Miramare 29. 46233 Q

**PORSCHE** 590 in buona condizione vendesi L. 850.000. Telef. 31306 orario negozio. 46237 Q

**PRIVATO** vende Opel Caravan 1700 anno 64 L. 400.000 omologata traino roulotte e portabarca. Tel. 71149. 23989 Q

**RENAULT** R 6 perfetta privato vende strada di Fiume 130. Telef. 796913. 46221 Q

**S. FIAT** 124 coupé, 850 coupé, 850 coupé Vignale, 1100 R, 1300; Fulvia 2 C '67; Anglia Torino; Opel Cadett; 850 special; 850 '67, '68, 600 D, 500 L, MG '67; IM3; NSU '70, '71; R 10; Simca 1000 '66, '67, '68, '69; 1300, 1301, 1500. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

**VENDO** furgoncino W 1200. Tel. 729692. 24123 Q

125 Special marzo 1972 km 1500, Fulvia coupé Artisti 9.

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 120 per parola**

**A.A. CONTINUANO sottoscrizioni azionarie nuova società sviluppo complesso turistico nautico. Grandi possibilità successo. Ottimo investimento. Prenotazioni posti Farea. Scrivere informazioni Rovere via Colloredo Udine.** 6532 R

**AVVIATISSIMO** pulisecco vendesi. Tel. 732263. 75608 R

**PULITURA** a secco, lavanderia avviatissima vendesi con minimo anticipato e resto rateale, tel. 794756. 45744 R

**VENDESI** piccola officina riparazione automobili e motori marini. Tel. 35730. 225 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 120 per parola**

**A.I. BAIAMONTI.** Casa 2 anni. Bellissima. RIFINITURE EXTRA, 2 camere soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta, vendesi 10.500.000 trattabile. ESPERIA, IMBRIANI 8. Tel. 29235. 45656 S

**A.I. PIAZZA S. GIACOMO,** pressi. Soleggiato. Rimesso nuovo. due camere, cucina, doccia II piano PRONTINGRESSO 5.300.000, ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 45656 S

**A.I. VICOLO** DELLE ROSE, 39 (ROIANO). Bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, saloncino, balconate, ogni comforts. ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDE TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale. Possibilità MUTUO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30, anche SABATO. Informazioni tel. 29235.

**A. SOCIETA'** «PANORAMA SUL GOLFO», VIA COMMERCIALE corso costruzione palazzina signorile splendido panorama. Appartamenti tristanze salone ATTICI con mansarda. Vendita esclusiva AGEP, Crispi 14. 24001 S

**A. VIA** dei Porta 9 tre stanze, doppi servizi, poggiolo, posto macchina. Settimo piano, primo ingresso. Vende impresa dalle 15 alle 19 tel. 764716. 75328 S

**A. VIGNETI** corso costruzione appartamenti 1-2-3-4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75%. Vendite AGEP, Crispi 14. 23999 S

**ACQUISTEREI** zona Chiadino, Rozzol terreno con casetta o senza. Pagamento contanti oppure permute con appartamenti panoramici in palazzina. Tel. 729261. 12 S

**ACQUISTO** villa mare fino venticinquemilioni contanti. Cassetta 24083 S, SPI.

**AFFARONE** libero camera cucina 2.150.000; altro adiacente occupato 1.250.000 vendonsi ratealmente. Visitare via dei Pozzo 22 ore 10.30-12.30 - 15.30-17.30. 45632 S

**ALLOGGI** per investimento viale D'Annunzio vendonsi. Tel. 793090. 24139 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze soggiorno con cucinino poggiolo tutti comfort vendesi. Telef. 64436. 46263 S

**APPARTAMENTO ROIANO** vista mare salone 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore garage vendesi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 46243 S

**APPARTAMENTO** via S. MARCO 1 stanza cucina gabinetto completamente rinnovato vendesi 2.700.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4.

**COMPERO** privatamente appartamento 1-2-3 stanze pagamento contanti. Tel. 64436. 46263 S

**LOCALI** liberi altri per reddito vendonsi ratealmente. Telefonare 31335 oppure 730689. 45738 S

**OCCASIONE** vendesi appartamento vuoto stanza cucina wc e ripostiglio 1.900.000; altro occupato 2 stanze visitare ore 18-19 via Mirti 8 ammezzato.

**SISTIANA** impresa vende appartamenti. Rivolgersi cantiere vicino Albergo Dolina. 75222 S

**STANZA** soggiorno cucinino bagno riscaldamento vuoto vendesi. Tel. 793090. 24139 S

**VENDO** attico centrale panoramico nuovo. Telefonare ore 17 732367. 24946 S

**VIA** Cologna lussuoso salone due stanze stanzetta cucina biservizi vendesi Alabarda 2. Telef. 29566. 46267 S

**VILLA** Sistiana pianoterra piano rialzato 6 stanze cucina doppi servizi riscaldamento garage cantina giardino vendesi Alabarda Battisti 2. Tel. 29566. 46267 S

**VILLINO** Sistiana 3 stanze soggiorno con cucinino bagno cantina box 2 macchine 900 mq giardino vendesi. Telef. 64436. 46263 S

**Z. Z. OPICINA** via Nazionale ULTIMI APPARTAMENTI a pronta consegna. PETRA, telef. 37246 46125 S

**VILLEGGIATURE**
**T Lire 120 per parola**

**ALBA ADRIATICA** (Teramo) - HOTEL CARAVEL. Telefoni (0541) 80455-72648. Nuovo, 50 m. mare, tutte camere servizi, telefono, ascensore, sala giochi, grande giardino, campi tennis, parcheggio, TV. Menù a scelta. Bassa 3000, luglio 4000, agosto interp. Nel prezzo è compreso: ombrellone, cabine spiaggia privata. 5773 T

**BELLARIVA** - RIMINI. HOTEL GHIBLI, via Torelli, tel. 53689, abit. 94027. Costr. 1971-72 tranquillo ogni comfort parcheggio. Bassa 1800-2300, luglio 2600-2700. 6258 T

**CATTOLICA** - PENSIONE NATIONAL. Tel. 61810-961810. 50 m mare. Parcheggio, camere servizi privati, balconi. Bassa 2.200, 1-5, 6-6 bambino fino 6 anni gratis 6398 T

**CESENATICO** - VALVERDE - HOTEL ASTRID - Tel. 85401 nuovo - vicino mare - tutte camere servizi - balcone - ascensore - parcheggio - trattamento speciale - giugno-settembre 2400 - 1-8/7 e 21-31/8 2800; 9-31/7 3000 complessive. 6515 T

**GRADO** fronte mare centro occasione affitto ammobiliata confortevole tutto giugno lire 100.000 per 15 giorni 60.000 trattabili. Telef. 411936 o 410611 ore pasti Trieste. 24129 T

**HOTEL OLIMPIA** - TORREPEDRERA RIMINI, tel. 38258. Sulla spiaggia ogni comforts parcheggio. Maggio 1900-2200, giugno-sett. 2300-2600. luglio 2800-3100 complessive. Direz. prop. MARCO ZAMAGNI. 5824 T

**HOTEL BACCO** - RIVAZZURRA - RIMINI. Tel. 33391. Viale Taranto. Nuovo, vicino mare, tranquillo. Tutte camere servizi, balconi, parcheggio. Bassa 2200. Luglio 3.000 tutto compreso. Direz. prop. 5630 T

**HOTEL** Cristallo — La Villa (1,5 km Corvara) Bolzano. Val Badia, tel. 83162. Modernissimi — camere con/senza servizi, sale soggiorno, taverna, cucina casalinga emiliana, trattamento accurato. Nuova gestione, giugno, luglio, settembre, prezzi specialissimi. 6311 T

**IGEA MARINA HOTEL FLORIDA** e MARCO POLO telef. 44593-49380 sul mare ogni comforts prezzi modici. 6227 T

**MILANO MARITTIMA** HOTEL DELLE NAZIONI primo ordine. Direttamente mare. Ambiente confortevole cordiale cosmopolita. Ottimo trattamento tutte camere servizi telefono ascensore solarium tavernetta bar sala giochi giardino bambini, menù alla carta con specialità gastronomiche. Spiaggia privata. Scuola sci nautico e paracadute trainato, barche a vela, sport subacquei, tennis, equitazione, autobox. Pensione completa da lire 3.500. Telegrammi: Dellenazioni 48016 Milano Marittima, telef. 0544/73195-93195. Proprietà e direzione: Rudy Neumann Budi. 6210 T

**MIRAMARE-RIMINI** - PENSIONE CAPRICCIO. Telefono 32521. Vicinissimo mare - Maggio 1800 - giugno-settembre 2000, luglio 2700 - agosto 3000 complessive. 5651 T

**NORDIC** HOTEL - RIMINI-RIVABELLA, tel. 55121. Sul mare camere balcone con-senza servizi. Giugno 2600. Interpellateci. Parcheggio lift. 6159 T

**«PENSIONE ADELAIDE»** - CATTOLICA, tel. 61819. Tranquilla nuova vicina mare familiare cucina casalinga camere doccia wc balconi. Bassa 2000. Alta interpellateci. 5763 T

**RICCIONE** - HOTEL S. FRANCISCO - Tel. 42729. Vicinissimo mare, camere servizi, trattamento eccellente. Maggio lire 2500, giugno-settembre 2650, 1-10/7 e 26-31/8 3500, luglio 3800, agosto 4000 compl. 5892 T

**RICCIONE** - HOTEL ARISTON. 80 m mare rinomata cucina 31/8 L. 3500. Tel. 41357, abit. 41110. 6034 T

**RIMINI** - RIVABELLA - PENSIONE DORIA - Tel. 27158. Vicina mare, rimodernata, trattamento familiare. Bassa 1900. Luglio 2.500. Agosto 3.000 complessive. Direzione Aldino Doria. 5644 T

**RIMINI** - Marina Centro. PENSIONE CUCCIOLO, tel. 25743. Zona tranquillissima cucina romagnola ottimo trattamento. Bassa stagione 1800. Alta interpellateci. 6094 T

**RIMINI** - Pensione Crimea, tel. 80515, vicina mare, camere servizi, autoparco, bassa 2000, luglio 2700, agosto 3500. Gestione Gigliola Armanni.

**RIMINI** - MAREBELLO. VILLA SONIA, via Enna, tel. 32568. Familiare tranquilla vicinissima mare. Bassa 1900-2100, luglio 2500-2700. Agosto interpellateci. 6183 T

**RIMINI-SAN GIULIANO.** PENSIONE ARLESIANA, telefono 27341. Sul mare comforts giardino parcheggio. Giugno 1900, luglio 2400. 5947 T

**RIMINI** - HOTEL DOMUS MEA. Tel. 80388. Sul mare, centrale, camere con senza doccia, WC., balconi cucina romagnola. Bassa 2400-2600, 1-15/7 2900-3200. Alta interpellateci. Prenotate telefonando. 5823 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA. PENSIONE LEWIS, viale Biella, tel. 33026. Vicina mare parcheggio. Bassa 1900-2100 complessive. Alta interpellateci. 6179 T

**RIMINI** - HOTEL PRIMAVERA, tel. 80206. Vicino mare moderno comforts giardino. Bassa 2500. Alta interp. Dir. Fabbri Wilma. 6181 T

**RIMINI** - PENSIONE IVREA - Viale Cesena - Tel. 80520. Camere con/senza servizi - balconi vistamare - Bassa 1800-1900, luglio 2400-2600 complessive. Cabine mare. 5844 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA - HOTEL GALILEO, tel. 32769. Vicino mare camere servizi balconi. Maggio 2000, giugno-sett. 2500, luglio 3500, agosto 3700. 6261 T

**RIMINI** - PENSIONE LUIGINA, viale Carducci 49, tel. 27330. Vicino mare familiare cucina genuina. Bassa 2000-2200 compl. Dir. Franco Fabris. 6306 T

**RIMINI** - VISERBELLA. HOTEL LIFE, tel. 81855-738370. Sul mare II cat nuovissimo piscina ascensore. Prezzi: da L. 3200 a L. 5900 compl. Menù alla carta. Parcheggio. 6229 T

**RIMINI** - San Giuliano Mare. Pensione Villa De Anna, via Zavagli, tel. 25722, vicina mare, familiare, bassa 1900/2100, media 2400/2600, alta 2800/3000. 6069 T

**RIVABELLA** - RIMINI - STRADIOT HOTEL aria condizionata - Piscina - Hotels Marylise e Laika sul mare. Pensione completa giugno e settembre da L. 2.100 tutto compreso. 6516 T

**SAN MAURO MARE** - HOTEL CORALLO, tel. 0541-44476. Direttamente mare camere con, senza servizi, parcheggio. Bassa 2300-2500, luglio 3000-3200, agosto 3300-3700, dal 20/8 prezzi speciali. 6185 T

**VILLA ROSA** di Martinsicuro (Teramo) HOTEL CORALLO a due ore da Roma dirett. mare camere servizi ascensore parcheggio piscina prezzi speciali luglio 4000, 1-8 - 25-8 5000, 26-8/31-9 3000 (t.c.) inaugurazione 1.o luglio 1972. 6259 T

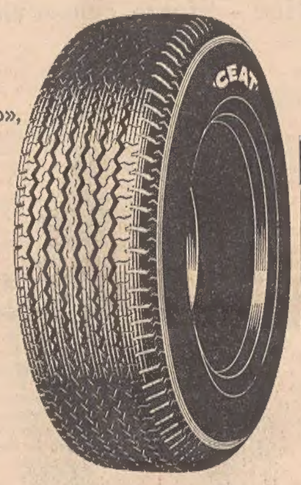
**VISERBA** - RIMINI - PENSIONE «VILLA ROCCHI» - Via Salcano, 19. Tel. 38587-738587. Familiare, camere con senza servizi. Bassa 1800-2000. Luglio 2500-2800. Agosto 2800-3000 complessive. 5714 T

**VISERBA** - RIMINI - PENSIONE RAY. Viale Gorizia, 4. Tel. 738421. Camere con senza servizi. Maggio fino 10 giugno 2100-2300. Giugno e settembre 2300-2500, complessive. 5645 T




nascono uguali
Radial Ceat le fa differenti
(le cambia in meglio, molto meglio)

Le macchine nascono uguali, si personalizzano «dopo», scegliendo Radial Capitol Ceat che le fa diverse e le migliora: per la funzionalità del suo disegno; per la perfetta tenuta in curva; per le nuove mescole ad alta coesione che conferiscono al Radial Capitol Ceat doti straordinarie di durata e, quindi, di economia; per la cintura indeformabile che protegge la struttura radiale assicurando una elevata resistenza in qualsiasi condizione di marcia.
Radial Capitol Ceat può fare molto per la vostra macchina, la cambia in meglio, molto meglio!
Radial Capitol Ceat, il radiale «lungavita» con le spalle larghe!




RADIAL CAPITOL
CEAT
per maggior sicurezza c'è CEAT

LSPN - 102/3/1


# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

**PARTENZE**

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Domodossola Parigi Calais (WL Atene Sofia Istanbul Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi cuccette Beograd Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna Lecce (cuccette Trieste Lecce)
22.25 DD Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

**ARRIVI**

5.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova Torino Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2) Lecce Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.03 R Milano Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino Milano Genova Roma Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì

### UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

**PARTENZE**

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

**ARRIVI**

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio Udine

### TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

**PARTENZE**

0.10 D Villa Opicina Lubiana Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia Tessalonica (WL Parigi - Atene Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
20.35 L Villa Opicina

**ARRIVI**

6.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Tessalonica Sofia Istanbul Atene - Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

## Domenica 28

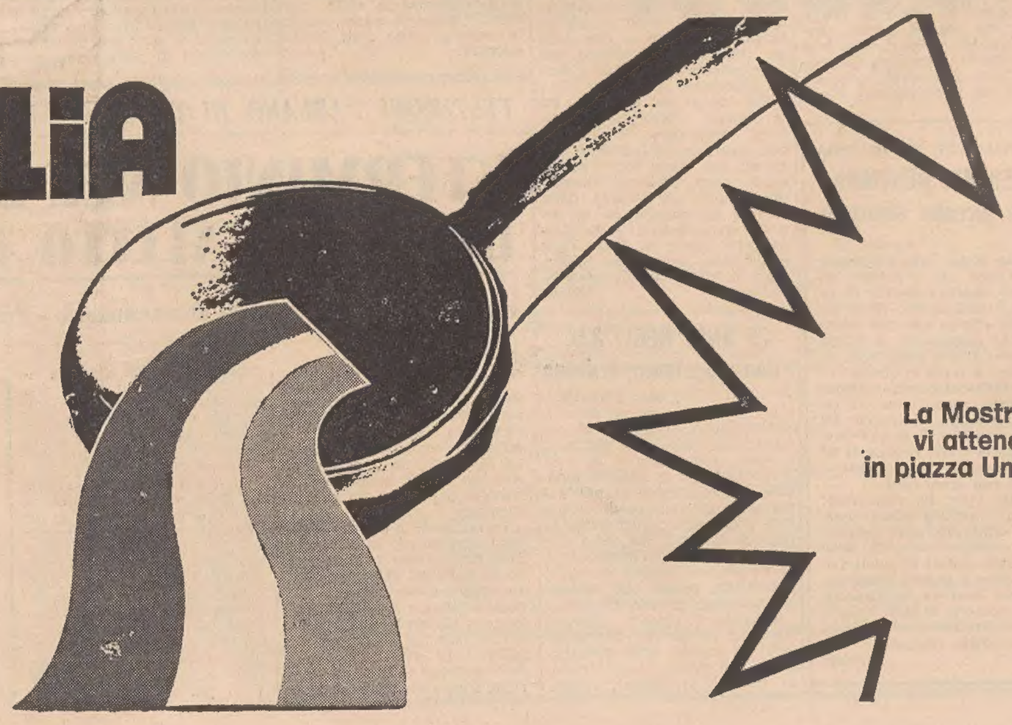


In occasione delle Cresime lo studio di
**giornalfoto**
in piazza della Borsa 8 sarà aperto domenica 28 maggio
Una immagine scattata da «GIORNALFOTO» è il ricordo più bello


# ALIMENTI d'ITALIA

**mostra viaggiante**
organizzata dall'Ente Autonomo Fiere di Bologna

**per la valorizzazione del prodotto alimentare italiano**
a cura del Ministero Agricoltura e Foreste
Direzione Generale dell'Alimentazione.



La Mostra Alimenti d'Italia vi attende oggi a Trieste in piazza Unità d'Italia alle ore 18